IL PICCOLO

Anno 113 / numero 55 / L. 1300 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 6 marzo 1994

CONCLUSI A TRIESTE I LAVORI DELL'INIZIATIVA CENTRO-EUROPEA

Nessun veto all'Italia

Croati e bosniaci favorevoli all'invio di nostri caschi blu - La decisione spetterà al governo

Si terrà in luglio il vertice dei premier

GRANIC SULL'ACCORDO DI WASHINGTON

Zagabria: c'è posto per i serbo-bosniaci

Intervista di

Paolo Rumiz

TRIESTE — «Se i serbi entreranno a far parte della federazione che stiamo proponendo per la Bosnia saranno popolo costituente, altrimenti godranno dei diritti delle minoranze». Il ministro degli Esteri croato Mate Granic non ha dubbi in proposito e commenta così l'accordo raggiunto a Washington con i musulmani sul nuovo assetto istituzionale della Bosnia. Così come non teme affermare che la minoranza italiana in Istria e Dalmazia deve costituire un ponte tra Roma e Zagabria.

A pagina 2

Iniziativa centro-europea : al centro il ministro Andreatta (foto Sterle).

Servizio di

Mauro Manzin

TRIESTE — Non ci sarà alcun veto da parte croata e bosniaca se un contingente italiano di caschi blu fosse inviato nell'ex Jugoslavia. Lo hanno ribadito a Trieste il ministro degli Esteri croato Granic e quello bosniaco Ljubijankic al termine dei lavori dell'Iniziativa centro-europea. Il ministro Andreatta ha comunque precisato che qualsiasi decisione spetta al governo, dopo una formale richiesta dell'Onu. «Occorrerà eventualmente stabilire - ha precisato Andreatta - se inviare i nostri soldati prima o dopo un concreto avvio della fase di pacificazione».

La situazione nella ex Jugoslavia ha fatto la parte del leone nel summit. Alla presenza del mediatore dell'Onu Thorvlad Stoltenberg è stato esaminato l'accordo raggiunto a Washington tra croati e musulmani. E' stato riconfermato pieno appoggio al mantenimentodell'integrità territoriale della Bosnia-Erzegovina, con il rifiuto di riconoscere qualsiasi conquista territoriale effettuata con la forza. Un duro ammonimento è stato rivolto a Belgrado perché tolga ogni impedimento alla prosecuzione della missione degli osservatori della Csce nel Kosovo e nella Vojvodina, espulsi dal territorio delle due ex province autonome dalle autorità serbe.

Ancora una volta, però, l'Iniziativa centroeuropea ha trovato il suo tallone d'Achille nel tema delle minoranze. Il documento sugli standard di tutela che doveva essere adottato nel corso del vertice è stato rimandato. E' la terza volta che si verifica questo nulla di fatto dopo le due riunioni di Budapest e Debrecen.

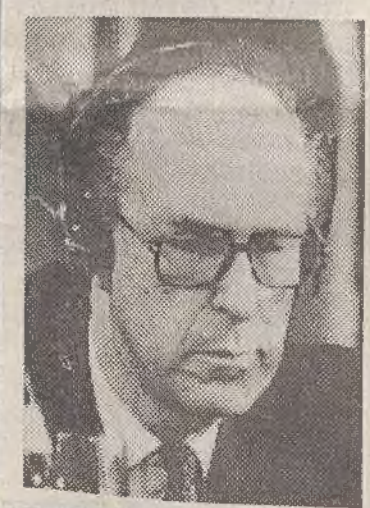
Al termine dei lavori è stato confermato che il 15 e 16 luglio si svolgerà a Trieste il vertice dei premier degli Stati membri dell'Iniziativa centro-europea.

A pagina 2

IN ISTRIA

Andreatta a Capodistria: «I confini devono diventare archeologia»

PARLA IL VICEMINISTRO SCHALLENBERG

Vienna: senza i russi impensabile la pace

Intervista di

Elena Comelli

TRIESTE — «No, non ci troviamo di fronte al rischio dell'insorgere di una nuova guerra fredda tra Stati-Uniti e Russia: anzi, il contributo di Mosca a far rispettare le risoluzioni dell'Onu su Sarajevo è un aspetto importantissimo del suo coinvolgimento nel progetto di pacificazione mondiale». E' il pensiero di Wolfgang Schallenberg, vice ministro degli Esteri austriaco. Il quale ritiene che il ruolo diplomatico della Cee potrà avere maggior forza e credibilità quando l'Europa si sarà dotata anche di uno strumento militare proprio.

A pagina 2

IL SESSO CIBERNETICO

Se l'amore si fa triste

E' di qualche giorno fa la notizia dell'invenzione di una macchina del sesso telematico. Si chiama «Cybersuit» ed è una tuta dotata di piastre, membrane e vibratori. Ci si infila nella tuta, la si collega a un personal computer, collegato a sua volta, via modem, a un altro pc, davanti a cui sta in attesa, ben attrezzato, il partner. Tutto è pronto. La tastiera dei comandi si trasforma in un alfabeto dell'amore. Digito una lettera e ho una carezza. La voglio avere qui o lì: via col cursore a destra, a manca, in giù, in su. Voglio un palpeggiamento o una penetrazione? Cambio la lettera e arrivo, con il tempo che voglio io, a un orgasmo.

Ieri, frugando fra i messaggi che circolano in rete fra i computer di tutto il mondo, per un banale errore di digitazione sono capitato dentro a un circuito di notizie di «chimica del sesso». Dal centro di ricerca di un'università americana arrivano tre righe dedicate a uno scienziato di casa nostra. Gianluigi Gessa, direttore del Dipartimento di neurofisiologia dell'università di Cagliari, ha individuato (un anno fa) due molecole del sesso. In appendice alle tre righe ho letto una relazione che, amplificando la scoperta, traccia una mappa chimica dell'amore.

Noi profani non lo sappiamo: il cuore fa solo rima con l'amore, ma in realtà non c'entra niente. Tutto avviene nel cervello, da cui partono come messaggeri (o mediatori) delle molecole, le quali vanno poi in giro per il corpo.

Dunque un uomo e una donna si incontrano, si guardano negli occhi: si muove la «dopamina» che trasmette ai neuroni la carica giusta perchè si concretizzi l'attrazione. I due insistono nello sguardo e dal cervello partono due ambasciatori più intraprendenti: sono la «feniletilamina» e la «noredrenalina», che materializzano euforia ed eccitazione.

A questo punto si scatena l'«ossitina» che ordina l'orgasmo, oppure tira il freno la «serotonina», che porta quiete nella tempesta chimico-sessuale.

Ora che sappiamo tutto, grazie alla chimica, ora che possiamo garantirci un sesso da «self-service» senza complicazioni sentimentali, grazie alla cibernetica, possiamo tranquillamente rinunciare a far l'amore.

Registriamo insomma nuove vittorie della scienza e subiamo un'altra mesta sconfitta umana. La scienza d'oggi è triste. Nella smania di spiegare qualsiasi cosa rovina tutto: è una scienza fredda nel suo linguaggio saccente e senza cuore, che ci lascia, nell'ignoranza, oltre che impacciati, molto soli.

Cento anni fa Paolo Mantegazza, un fisiologo, spiegava la sua scienza positiva dell'amore, nella sostanza uguale a quella d'oggi, ma con un linguaggio ben più cordiale.

Raccontava che, «preparate lentamente nel laboratorio di un uomo e di una donna, le gemmule della vita si tendono le une verso le altre, si cercano in una potentissima attrazione, e quando si raggiungono, quando si incontrano a milioni e milioni, quando si baciano e si congiungono, frementi e calde, ristabiliscono l'equilibrio più prodigioso della natura». C'è poesia nel linguaggio ottocentesco della scienza: c'è un entusiasmo allegro del sapere che riesce a far compagnia a chi l'ascolta.

Giorgio De Rienzo

ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO PER LA MORTE DI ROBERTO MARANZANO

Muccioli rinviato a giudizio

Ad Alfio Russo 8 anni, 2 condonati, per omicidio preterintenzionale aggravato

I fondi neri Sisde

Mancino: «Ero obbligato a tacere» Da domani i confronti con Malpica

A PAGINA 8

Tangenti «golfiste»

Milano: arrestato per corruzione collaboratore di Paolo Berlusconi

A PAGINA 8

Scandalo Whitewater

Prima vittima alla Casa Bianca: si dimette consulente di Clinton

A PAGINA 4

RIMINI — Vincenzo Muccioli è stato rinviato a giudizio con l' accusa di omicidio colposo per la morte di Roberto Maranzano, ucciso a calci e pugni nella porcilaia di San Patrignano il 9 maggio 1989. Il capo della macelleria, Alfio Russo è stato riconosciuto responsabile dell' omicidio preterintenzionaleaggravato ed è stato condannato a otto anni di reclusione, due dei quali condonati. Ezio Persico e Giuseppe Lupo sono stati assolti dall'accusa di concorso nell'omicidio. I sette imputati di lesioni, fra cui Lupo e Persico, sono stati assolti per aver agito in stato di necessità sotto costrizioni e minacce. Lo ha deciso il Gip di Rimini ieri sera dopo due ore e mezza di camera di consiglio.

Tutti assolti gli altri imputati al processo di S. Patrignano

Quello di ieri è stato il giorno della verità sull'assassinio di Roberto Maranzano nella comunità di San Patrignano. Decisiva la testimonianza di Luciano Lorandi, che proprio un anno fa svelò il delitto raccontando come Maranzano venne massacrato a calci e pugni nella porcilaia. Il superpentito ha confermato le dichirazioni già rese al Pm: «Roberto non l'ho toccato - ha detto - Ma ho visto la scena e Alfio Russo che lo picchaiva con inaudita violenza». Poi ha ricostruito tutta la sequenza del delitto, ma ha detto che non vide compiere il gesto che la perizia sostiene essere stato quello fatale a Maranzano, soffocato per la frattura dell'osso del collo.

Lorandi ha aggiunto che circa cinque mesi dopo espresse i suoi «rimorsi» a Muccioli. Il Gip ha chiesto se ha avuto l'impressione che Muccioli fosse a conoscenza di quello che era successo: «sì, secondo me sapeva tutto» ha risposto.

A pagina 8

Juventus-Milan il «clou» della serie A Triestina a Massa, Stefanel in casa

IN SPORT

Pugilato: pareggio tecnico, e Rosi a Las Vegas conserva il titolo

ROMA — Ci sono due possibilità: che la Juve riapra il campionato, che il Milan lo chiuda definitivamente. Tutto questo succederà a Torino, dove i bianconeri ospitano la squadra di Capello che non battono in casa dal 1990. E' senza dubbio il match clou della giornata di seria A e non solo per merito della classifica: un appuntamento importante soprattutto per la Juve, arrivata alla vigilia in emergenza sia fisica che psicologica. Il Milan al contrario non sembra accusare cali di tensione. La giornata vive anche sullo scontro capitolino tra Lazio e Roma: un derby dal sapore agrodolce, con i biancocelesti in corsa per un posto in Europa e i giallorossi sull'orlo della disperazione.

In serie C1, la Triestina cerca punti (possibilmente tre) in casa della Massese, mentre nel basket la Stefanel — dopo aver «mancato» la Coppa Italia — deve dimostrare a Chiarbola di essere ancora in corsa: l'avversario, il Burghy Roma, non appare difficile.

In Sport

DA MARTEDI' A VENERDI': IL VIA CON IL 22 MARZO

Trieste, centro chiuso al traffico per quattro giorni alla settimana

TRIESTE — Dal prossimo 22 marzo il centro storico di Trieste resterà chiuso al traffico per quattro giorni alla settimana, dal martedì al venerdì, nelle fasce orearie comprese tra le 9.00 e le 11.30 e tra le 16.00 e le 20.00, studiate per consentire agli automobilisti di recarsi al lavoro.

E' quanto prevede il nuovo piano anti-smog del Comune di Trieste, i cui contenuti sono stati illustrati ieri alla stampa dal sindaco Riccardo Illy. E' stato anche deciso il potenziamento della rete di centraline per il rivelamento di fattori inquinanti.

All'interno delle aree chiuse resteranno comunque transitabili alcuni assi viari (via Diaz, via del Teatro Romano, Corso Italia, via San Spiridione, via Imbriani e via Carducci).

In deroga all'ordinanza del sindaco, inoltre, potranno circolare all'interno delle zone interdette al traffico le automobili dotate di marmitta catalitica e quelle a quattro o cinque posti, se con a bordo almeno tre persone, e quelle a due e tre posti se con a bordo almeno due persone.

Presentando il piano, il sindaco Illy ha sottolineato che la chiusura del centro storico è solo la prima fase di un piano generale più ampio che prevede, in un secondo tempo, la realizzazione di una migliore circolazione attorno al perimetro chiuso, oltre ad una sistemazione delle aree destinate a parcheggi.

In Trieste

Addio, «spalla»

ROMA — E' morto a 77 anni Gianni Agus, la «spalla» più famosa del varietà televisivo italiano. Aveva esordito nella prosa per dedicarsi poi alla rivista. Già «spalla» di Peppino De Filippo-Pappagone, consolidò questo ruolo con Paolo Villaggio-Fracchia.

In Spettacoli

CROAZIA E BOSNIA FAVOREVOLI AD ACCOGLIERE UN CONTINGENTE ITALIANO SOTTO LA BANDIERA DELL'ONU

Nessun veto ai nostri caschi blu

Andreatta: «Ce lo deve chiedere Boutros-Ghali» - L'Iniziativa centroeuropea «incespica» sul tema delle minoranze

TRIESTE — I lavori dell'Iniziativa centroeuropea - che comprende gli Stati di Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca e Polonia - si sono conclusi ieri a Trieste dopo due giorni di intensi colloqui. Alla fine sono stati emessi due documenti ufficiali, uno politico e l'altro economico dai quali è emerso il particolare ruolo di «cerniera» che l'Iniziativa svolge nei confronti degli Stati dell'area centro orientale del Vecchio continente in funzione, soprattutto, di un allargamento dell'Unione europea in quelle aree. In quest'ottica è stato valutato strategicamente importantissimo l'atto di adesione dell'Austria alla Comunità, che apre nuove prospettive politiche nel Centro europa.

Foto di gruppo per i partecipanti al vertice dell'Iniziativa. (Foto Sterle)

Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE — Croazia e Bosnia sono d'accordo: non ci sarà alcun veto da parte di Zagabria e di Sarajevo se un eventuale contingente italiano di caschi blu fosse inviato nell'ex Jugoslavia. Lo hanno ribadito ieri a Trieste il ministro degli esteri croato Granic e quello bosniaco Ljubijankic al termine dei lavori dell'Iniziativa centroeuropea (Cei). Da parte italiana il ministro Andreatta ha comunque precisato che qualsiasi decisione in merito spetta al governo, dopo una consultazione con lo Stato maggiore dell'esercito e dopo, fatto questo indispensabile, una formale richiesta dell'Onu. «Occorrerà eventualmente stabilire - ha precisato il responsabile della Farnesina - se inviare i nostri soldati prima o dopo un concreto avvio della fase di pacificazione».

Come previsto, dunque, la situazione nella ex Jugoslavia ha fatto la parte del leone nella discussione politica del summit dell'Iniziativa centroeuropea. Alla presenza del mediatore dell'Onu Thorvlad Stoltenberg è stato esaminato l'accordo raggiunto a Washington tra croati e musulmani. «E' il metodo usato che mi sembra importante - ha precisato Andreatta - perché si è considerata la Bosnia non come una merce di scambio nella risistemazione dell'ex Jugoslavia». La Cei ha riconfermato pieno appoggio al mantenimento dell'integrità territoriale della BosniaErzegovina e ha rifiutato di riconoscere qualsiasi conquista territoriale effettuata con l'uso della forza. Un duro ammonimento è stato rivolto a Belgrado perché tolga ogni impedimento alla prosecuzione della missione degli osservatori permanenti della Csce nel Kosovo e nella Vojvodina, espulsi dal territorio delle due ex province autonome dalle autorità serbe.

I ministri degli esteri dei dieci stati membri della Cei hanno poi rimarcato alcune difficoltà esistenti nelle cosiddette aree protette dall'Onu nelle Krajine, dove, nonostante l'accordo sottoscritto tra serbi e croati, alcune strade e linee ferroviare sono ancora bloccate. Tutti ostacoli a un processo di normalizzazione che permetterebbe il rientro alle proprie case di decine di migliaia di profughi. Ed è proprio sulla questione degli aiuti a quelle popolazioni che il ministro Andreatta ha rivolto, nella sua veste di presidente dell'Iniziativa, particolare attenzione. Per questo motivo ha convocato una conferenza internazionale che si terrà a Firenze per valutare le modifiche da apportare alla politica degli aiuti all'ex Jugoslavia, «dove - ha detto Andreatta - ci auspichiamo si possa presto passare da una situazione di guerra a una fase di ricostruzione».

Ancora una volta, però, l'Iniziativa centroeuropea ha trovato il suo tallone d'Achille nel delicatissimo tema delle minoranze. Il documento relativo agli standard di tutela che doveva essere adottato nel corso del vertice è stato rimandato. E' la terza volta che si verifica questo nulla di fatto dopo le due riunioni di Budapest e Debrecen dello scorso anno. Particolarmente critica è stata, una volta ancora, la parte slovacca. Ieri il viceministro degli esteri Prokes ha dichiarato senza mezzi termini che «troppe volte il tema delle minoranze viene usato come espediente per interferire nella politica interna dei vari Paesi».

Ma nonostante tutto Bielorussia, Ucraina, Romania e Bulgaria bussano alle porte del «club» centroeuropeo per poterne far parte. Per questo motivo è stato creato un Consiglio di associazione che valuterà le richieste di adesione. Per i 4 Stati in lista di attesa (ma si vocifera pure di un interessamento della Svizzera) ci sono buone possibilità per entrare nel gruppo.

LE TESI DEL MEDIATORE STOLTENBERG

Tra disintegrazione e nuovo bipolarismo

TRIESTE — Di fronte ai rischi — scaturiti dal riaffacciarsi della Russia nella polveriera bosniaca — di una nuova divisione dell'Europa in sfere di influenza fra Est e Ovest (la Serbia che guarda sempre più a Mosca e la Grecia che appare sempre più in conflitto con il resto della Cee), i Paesi del Centro Europa si sentono spiazzati, smarriti dopo l'euforia per la caduta della Cortina di ferro. Per questo vogliono svolgere un ruolo che spezzi in anticipo ogni possibile ritorno al bipolarismo, accelerando il lavoro di integrazione sui piani economici, scientifici e dei trasporti.

Thorvald Stoltenberg, il grande mediatore che con Lord Owen ha dovuto, dopo tanti sforzi inutili, cedere il passo all'iniziativa parallela di russi e americani, insiste che «oltre a Mosca e Washington esiste l'Europa», che si va non a un bipolarismo ma a un tripolarismo. Gli chiediamo se Usa e Russia intendono cooperare o competere sui Balcani, e il canuto diplomatico norvegese - la cui modestia fa da contraltare a certa spocchia aristocratica dell'inglese Owen - risponde che si può anche «competere in collaborazione», e che l'importante è collaborare nella pace, cioé la 'partnership for peace'.

Per quanto riguarda l'accordo scaturito a New York fra Zagabria e Sarajevo, Stoltenberg sottolinea che è una buona base su cui lavo-

Stoltenberg

rare, e che anche i serbi dovrebbero rendersi conto che esso è una buona strada da percorrere, anche perché Stati Uniti e Russia hanno assunto posizioni molto chiare sul tavolo negoziale. E il coinvolgimento dell'Italia con un eventuale invio di Caschi blu? «E' una proposta che parte dall'emissario dell'Onu in Bosnia - rileva il mediatore scandinavo - sulla quale non voglio entrare. Il mio compito è di mediare fra negoziatori».

L'Europa dunque serra le file di fronte a due rischi fra loro quasi alternativi: l'estendersi del contagio bosniaco ad altre zone multinazionali 'a rischio etnico' da una parte, e, dall'altra, una possibile ripresa dell'imperialismo russo in direzione dei Balcani e dell'Europa dell'Est. Contemporaneamente, preoccupa il dilagare della criminalità organizzata seguito al crollo dello stato di polizia nei Paesi ex comunisti. Costretta quasi a scegliere fra uno stato di perpetua ebollizione e un ritorno alla vecchia, immobile glaciazione moscovita, l'Europa cerca insomma una terza via.

E' chiaro che qui l'Europa Occidentale e l'Italia in particolare possono fornire un contributo di esperienza decisivo, soprattutto a quei Paesi nati dalla dissoluzione dell'impero asburgico che soffrono al loro interno di tensioni etniche. Secondo Andreatta, è necessario investire in questo settore un'enormnità di risorse economiche e intellettuali, per evitare che il problema, dopo anni di oblio o di letargo, possa riemergere all'improvviso in modo nevrotico e impazzito. Affrontarlo insieme, sul piano internazionale, è dunque opportuno.

Cooperazione dunque, per battere la peste dei separatismi impazziti. Ed ecco il rilancio di nuove trasversalitè fra Est e Ovest, come il grande asse viario fra Trieste e Budapest e, più oltre, fra Budapest e Kiev. Ecco i programmi per la formazione dei tecnici dei trasporti, capaci di produrre e monitorare flussi di traffico. Ecco il trasferimento di energia, ecco lo snellimento dei controlli di frontiera, ecco l'accesso degli operatori economici alle banche dati dei Paesi dell'area, ecco la necessità di esportare a Est le nozioni relative al diritto societario del capitalismo moderno.

Piccoli mattoni, cementati di pragmatismo, sui quali costruire la Nuova Europa.

Paolo Rumiz

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI CROATO GRANIC

«Dalla tragedia dei Balcani una lezione sulle minoranze»

Intervista di
Paolo Rumiz

TRIESTE — È un uomo mite e riflessivo Mate Granic, ministro degli esteri croato; non sembra venire da un Paese in guerra.

Negli ultimi giorni, prima di approdare a Trieste, ha macinato migliaia di chilometri nel tour de force che ha portato allo storico accordo di Washington fra croati e musulmani sul futuro di una parte della Bosnia.

Ce ne parla, per la prima volta in modo esauriente, alla vigilia del suo viaggio in Russia, ormai rientrata a pieno titolo sullo scenario dei Balcani.

Nel calendario degli incontri, quello con i ministri Cei a Trieste assume un rilievo non secondario, se è vero che tutto il Centro Europa, dopo il crollo del comunismo, rischia di risentire del contagio bosniaco e che oggi, forse più ancora di ieri, le scelte verso la collaborazione economica e scientifica sono fra i pochi efficaci antidoti al moltiplicarsi delle spinte disintegrative sul piano etnico. Ecco cosa ne pensa l'uomo di Tudjman.

Signor ministro, da cosa nasce la sua frenesia diplomatica di questi giorni?

«Nasce da una motivazione forte: arrivare alla pace. Nasce dalla convinzione che un supporto internazionale ci è indispensabile non solo per consolidarla, ma anche per avvicinarci alla Cee, ricostruire il Paese, accendere linee di credito. Per questo il mio presidente ha deciso di farmi volare fra Bonn, Roma, Parigi, il Vaticano, naturalmente New York e, la settimana prossima, Mosca. Questi viaggi sono stati importanti per spiegare la nostra posizione e sentire alcuni suggerimenti dai nostri amici europei».

I russi in Bosnia possono essere un pericolo?

«I russi possono avere un'influenza molto positiva sulla parte serba. Ma la loro presenza, specie in Bosnia orientale, è anche un fatto geostrategico importante».

Forse questo è il prezzo della pace...

«Sì, è così, questo è il prezzo della pace».

Una volta risolto il problema bosniaco, come potrà vivere la Croazia con simili amputazioni territoriali?

«La reintegrazione pacifica di quelle aree, che oggi sono sotto il controllo dei caschi blu, è l'obiettivo principale della Croazia».

Dopo quelli russi, ora in Bosnia servono anche caschi blu americani?

«In quanto membri della Nato, penso siano indispensabili in Bosnia per proteggere i confini e aiutare la pace. Ma credo che essi possano essere utili anche in Croazia: senza di loro e senza le truppe Nato potrebbe essere difficile reintegrare pacificamente le aree soggette a controllo Onu».

Granic

Insomma il vecchio bipolarismo funziona meglio della collaborazione a livello Onu...

«E' un dato di fatto. Una cosa è ideare dei piani di pace, altra cosà è metterli in pratica. Mi spiego: il piano Cee per la Bosnia era molto ragionevole e la Croazia lo aveva accettato. Eppure solo ora, con la forte influenza americana e dei russi, si è potuto entrare nel concreto».

Come vi muoverete nei prossimi giorni?

«Intensificheremo i contatti nel segno della massima trasparenza. Tutti si rendono conto che la Croazia è centrale per il ristabilimento della pace, e questo è già di per sé un fatto importante. Dopo l'accordo di Washington, le negoziazioni entreranno nel vivo, la delimitazione dei cantoni, la forma dell'associazione confederale, l'apertura dei negoziati con i serbo-bosniaci. Come vede ho più di un motivo per essere superimpegnato in questi giorni».

«Diplomatico» sul problema dell'autoctonia degli italiani

Dopo tanto sangue e tanta propaganda come spiegherete ai croati che i musulmani non sono più dei nemici?

«Dopo tante vittime è naturalmente difficile applicare la pace sul terreno, ma prevedo che ce la faremo. Ci sono segnali positivi: ieri per esempio i croato-bosniaci mi hanno chiesto di segnalare all'Onu la durezza dell'assedio serbo all'enclave di Maglaj, che pure è a maggioranza musulmana».

Come reagirà l'opinione pubblica croata?

«Al novanta per cento accetta l'alleanza con i musulmani. A Zagabria anche l'opposizione è d'accordo, tutti si rendono conto che l'aggressione prima è venuta dai portatori dell'idea di Grande Serbia».

Lo pensa anche la lobby erzegovese?

«L'Hdz è un grosso partito, dunque è ovvio che al suo interno abbia una dialettica. Posso dire che vi sono delle differenze, ma non tali da creare problemi. L'accordo di Washington è stato accettato all'unanimità dal nostro consiglio di sicurezza».

Conta di trovare collaborazione con i musulmani?

«La comunità musulmana non è affatto omogenea. Ci sono certo degli estremisti che vorrebbero stabilire uno stato islamico, ma la maggioranza è d'accordo per una collaborazione con i croati. Basta pensare che ci sono anche croati di religione maomettana».

Quale sarà il destino dei serbi in questa futura federazione?

«Se i serbi entreranno a far parte di questa federazione, essi saranno popolo costituente, altrimenti godranno dei diritti delle minoranze. Posso dire che già oggi a Mostar, dove pure sono successe molte brutte cose, vi sono nella parte occidentale alcuni serbi che possono esprimersi politicamente. E posso dire che se a Mostar si arriverà a un'amministrazione controllata dall'Unione Europea, i serbi vi saranno inclusi».

La tragedia balcanica vi è stata di lezione per quanto riguarda il trattamento delle minoranze?

«Sì, ci è stata di lezione, in futuro ci proponiamo di essere molto attenti su questo tema. Devo dire che, esclusi naturalmente i serbi, durante la guerra non abbiamo mai avuto problemi con le minoranze. Oggi, alle minoranze la Croazia è pronta a concedere diritti sulla base degli standard europei più evoluti, serbi inclusi».

E gli italiani?

«L'Italia è il secondo partner della Croazia in termini di interscambio commerciale, posizione questa che può anche migliorare. Le consultazioni con Roma sono in sensibile miglioramento, sono segnate positivamente da un approccio pragmatico e tecnico, non politicizzato».

Quali saranno i prossimi passi?

«In aprile la commissione economica si metterà al lavoro e sarà una cosa importante: nella ricostruzione del Paese stiamo vedendo la luce alla fine del tunnel e l'Italia potrà giocare un ruolo decisivo. Nelle comunicazioni, nel turismo».

Vi sono ostacoli al riconoscimento che la presenza italiana in Adriatico orientale è autoctona, naturale?

«Decidere se una minoranza è autoctona o no è un problema che riguarda gli studiosi. Io, da politico, posso ripetere che siamo pronti ad adeguarci ai massimi livelli europei in materia di protezione. E che la Croazia assolutamente non vuole che questo problema diventi un cuneo nei rapporti con l'Italia».

A RIDOSSO DEL SUMMIT DEI G7

Il vertice dei dieci premier si terrà in luglio a Trieste

TRIESTE — Dopo la decisione di ubicare a Trieste la sede permanente del segretariato dell'Iniziativa Centroeuropea, il capoluogo giuliano ha ricevuto ieri un'altra importante investitura di livello internazionale. E' stato infatti confermato che il prossimo 15 e 16 luglio, come anticipato ieri dal nostro giornale, si svolgerà proprio a Trieste il summit dei premier degli Stati membri della Cei. Un appuntamento che cadrà a ridosso del vertice dei G7 che si terrà a Napoli e avrà dunque una grande valenza politica.

Sempre a Trieste — l'annuncio è stato dato dal presidente camerale Tombesi — è stata convocata una conferenza delle Camere di commercio dell'Iniziativa per cercare di creare una struttura di riferimento intercamerale in grado di assicurare una concreta opera di appoggio all'imprenditoria degli Stati membri.

PARLA IL VICEMINISTRO WOLFGANG SCHALLENBERG

«All'Austria serviva sicurezza»

L'ingresso di Vienna nella Ue e il suo ruolo di mediazione nell'ex Jugoslavia

Intervista di
Elena Comelli

TRIESTE — Wolfgang Schallenberg, vice ministro degli esteri di Vienna, da buon austriaco ha raggiunto in treno («il mezzo più comodo per chi ha molte carte de leggere») l'ex 'porto dell'impero'.

L'Austria, fondatrice nel 1989 dell'Iniziativa centroeuropea insieme all'Italia, l'Ungheria e l'allora integra Jugoslavia, si trova oggi al centro dei movimenti diplomatici volti a porre un termine alla tragedia in atto nei Balcani.

Croati e bosniaci stanno trattando a Vienna per perfezionare l'accordo di Washington, e il ministro degli esteri croato Granic ha detto ieri al suo arrivo a Trieste che contano di chiudere il negoziato entro il 15 di questo mese. E' un primo barlume di speranza per i Balcani: perché proprio da Vienna?

«Vienna ha sempre avuto un ruolo centrale nella diplomazia internazionale. E' un logica conseguenza della nostra posizione geografica e storica che i partner croato-bosniaci considerino Vienna un buon punto d'appoggio, sia infrastrutturale che politico, per portare a buon fine le loro trattative. Questa scelta non ci stupisce, ma ci rallegra.

Vienna, dunque, capitale della diplomazia insieme a Washington per i negoziati fra croati e bosniaci. I serbi, invece, hanno trovato un'altra sede a cui portare le loro istanze: Mosca. Nelle ultime settimane sembra delinearsi un nuovo bipolarismo, che ricorda vagamente i tempi della guerra fredda: voi austriaci non sentite di nuovo il gelido alito della cortina di ferro?

«No. Non abbiamo nessun timore di questo genere. Siamo soddisfatti che la risoluzione delle Nazioni Unite venga imposta ai belligeranti con energia e se necessario con la forza e io credo che il contributo dei russi all'applicazione della risoluzione Onu sia stato positivo. I tempi della paura grazie a Dio sono finiti da un pezzo! Non bisogna dimenticare che la Russia non è più l'Unione Sovietica, non lo è più politicamente ma anche dal punto di vista dei problemi che si trova ad affrontare e che potrà risolvere solo con l'aiuto dell'Occidente. La Russia ha bisogno di noi molto più di quanto noi abbiamo bisogno della Russia. Se poi i russi sono disposti a svolgere un ruolo costruttivo, come in occasione della tregua su Sarajevo, perché no? Le truppe di Mosca impiegate nel contingente Onu non sono soldati russi, ma soldati dell'Unprofor. Se è questo il meccanismo che consente di mantenere il silenzio delle armi, benissimo. Se sarà russo il primo aereo che atterrerà a Tuzla, e allora? Se si può sfruttare la posizione dei russi per procedere sulla via della pace, ben vengano i russi!

Schallenberg

Ma questo prossimo, probabile ingresso dell'Austria nell'Unione europea è sicuramente anche una mossa che concerne la sicurezza...

«Certamente. Anzi, quella sulla sicurezza è stata una delle motivazioni centrali, dato che le ragioni economiche erano in parte già state soddisfatte dalla recente istituzione di uno Spazio economico europeo. Il bisogno di sicurezza dell'Austria nella mutata situazione geopolitica mondiale è dunque una motivazione quantomeno equivalente a quella economica per entrare nell'Unione europea. Alla lunga non è semplicemente pensabile che i rischi potenziali di rimanere coinvolti in un conflitto vengano affrontati da un paese completamente solo. Abbiamo bisogno di entrare in un gruppo di alleati e l'Unione europea dopo Maastricht si sta muovendo in questa direzione. Prima, quando il mondo si reggeva sull'equilibrio fra le due superpotenze, per quanto pericolosa la situazione era in qualche modo regolata e la nostra posizione in qualche modo protetta. Ora ci sono invece innumerevoli possibilità di venire coinvolti in conflitti di tipo localistico: proprio la tragedia in atto nei Balcani dimostra che ci muoviamo su una lastra di ghiaccio molto, molto sottile.

Ma in definitiva l'Europa non è riuscita nemmeno a risolvere un conflitto di casa sua come quello balcanico, ci sono voluti americani e russi per ottenere qualche risultato...

«Secondo me non è del tutto giustificato accusare Bruxelles di non essere intervenuta con sufficiente decisione nei Balcani: l'Unione europea non ha ancora le strutture per esercitare questo ruolo e non le avrà fino al '96, quando, in base ai trattati di Maastricht, si compirà il prossimo salto di qualità. E' per questo che ci teniamo molto a entrare nell'Unione prima di quel momento, per poter compiere insieme agli altri quel passo verso l'approfondimento che darà all'Unione nuove istituzioni anche nel campo della sicurezza. La difesa comune è in de finitiva un concetto de tutto nuovo, che appen oggi sta muovendo i pri mi passi. Come si pu pensare che uno stru mento non ancora forgia to sia in grado di esser adoperato per risolver una situazione così diffi cile come quella jugosla va?

Lei dice che l'Au stria ci tiene a entrar nell'Unione europe per compiere nel '96 in sieme agli altri il tant atteso passo verso l'ap profondimento. Ma opinione comune fra commentatori intern zionali che l'allarg mento (come quel che si sta mettendo atto in questi gior con Austria, Finlandi Svezia e forse Norv gia) sia precisament l'antitesi dell'appr fondimento. Quind delle due l'una: l'Unione decideva approfondire, e allor non doveva allargar aggiungendo ulterio varianti e casi partic lari alla pletora di pa ticolarismi che già l'a fliggono, oppure dec deva di allargarsi, c me ha fatto, e allor addio approfondime to...

«Non credo che ques contrapposizione sia r le. Credo che l'allarg mento a questi tre, o fo se quattro, paesi prosp ri e stabili significher per l'Unione europea a che un approfondime to. Come detto, noi a striaci non ci vedia nessun contrasto: i du processi devono avanza re di pari passo. L'Unio ne non rischia di esser diluita».

NESSUNA RICHIESTA UFFICIALE A ROMA, MA AUMENTANO LE PRESSIONI SUL PALAZZO DI VETRO

L'Onu punta anche sull'Italia

Potrebbero essere rimossi gli ostacoli storici e geografici che vietano ancora l'invio dei nostri caschi blu

WASHINGTON - Il dibattito alle Nazioni Unite su come rafforzare il contingente dei caschi blu in Bosnia è proseguito senza produrre per il momento alcuna richiesta di un invio di truppe nè all' Italia nè agli altri paesi finora esclusi dalla regione. Ma ormai la scelta italiana sembra essere più vicina.

Il segretario generale Boutros Ghali (nella foto) è ancora molto perplesso: teme di innescare nuovi odi e tensioni in una regione già altamente esplosiva

Contatti informali tra la delegazione italiana all' Onu e il Segretariato Generale delle Nazioni Unite, teatro del dibattito, hanno confermato che i criteri finora seguiti dall' Onu, che escludono la partecipazione alle missioni di pace di truppe dei paesi limitrofi o di paesi exnemici o excolonizzatori, sono ancora in vigore, anche se si sta discutendo sulla loro validità per quanto riguarda la Bosnia.

«Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta, formale o informale, da parte delle Nazioni Unite», ha confermato un funzionario della delegazione italiana all'Onu.

Il generale britannico Sir Michael Rose, responsabile delle truppe Onu in Bosnia, ha chiesto con urgenza l'invio di altri diecimila caschi blu nella regione, denunciando l' inadeguatezza numerica delle forze a sua disposizione.

Il segretario generale dell' Onu Boutros Boutros-Ghali è favorevole al raddoppio dei caschi blu.

Ma il problema è nel trovare paesi disposti a inviare le truppe. Le nazioni che più contribuiscono all' attuale contingente Onu in Bosnia, come la Francia e la Gran Bretagna, sono contrarie ad inviare più truppe. Gli Stati Uniti non intendono dislocare forze armate nella regione per timore di essere invischiati nel conflitto.

Il portavoce dell' Onu Alvaro de Soto, rispondendo alla domanda di un giornalista, non ha escluso la possibilità che siano rivisti i criteri geografici o di principio che avevano finora impedito a paesi come l' Italia e la Turchia di inviare truppe in Bosnia, nonostante la disponibilità espressa in passato da queste nazioni. Una proposta in questo senso della Gran Bretagna ha avviato un dibattito, a livello del Segretariato Generale dell' Onu, sulla opportunità di modificare o meno tali criteri.

«Mentre da una parte le esigenze pratiche spingono ad attenuare il 'veto Bosnia' esistente verso paesi come l' Italia, la Turchia, l' Austria o la Germania - ha affermato una fonte diplomatica del palazzo di vetro - dall' altra vi sono resistenze a creare un precedente che potrebbe avere risvolti pericolosi in altre crisi regionali».

A rendere ancora più urgente il rafforzamento delle forze Onu in Bosnia ha contribuito anche l' approvazione venerdì notte da parte del Consiglio di Sicurezza di una risoluzione che, come scriviamo in un altro articolo in questa pagina, oltre a prendere misure per migliorare il livello di vita e di sicurezza degli abitanti di Sarajevo, prefigura la estensione ad altre città del paese - come Mostar, Maglaj e Vitez della protezione Onu e della minaccia di attacchi aerei Nato, mostratisi efficaci per la capitale.

La risoluzione renderà necessaria, a medio termine, la presenza di più truppe Onu nella regione.

Uno dei problemi nella ricerca di altri paesi in grado di contribuire al contingente di pace delle Nazioni unite è quello dei 'veti incrociatì delle fazioni impegnate nel conflitto, che hanno portato alla esclusione di paesi, come la Turchia, storicamente odiati e temuti da una delle parti in lotta.

Secondo alcuni diplomatici al Palazzo di vetro un richiamo ad alcuni articoli specifici della Carta delle Nazioni Unite potrebbe rendere inutile questo assenso, ma il segretario generale Bouthros Ghali è ancora molro perplesso.

BOSNIA
«La pace arriverà il prossimo mese»

BELGRADO - Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ritiene che la guerra in Bosnia potrebbe finire al più presto in aprile e al più tardi nel novembre prossimo. Lo afferma l' agenzia di Belgrado 'Fonet' citando un' intervista rilasciata da Izetbegovic all' agenzia 'Nuova Cinà.

Secondo la 'Fonet', Izetbegovic ha detto di aspettarsi che il conflitto si concluda in aprile, o in maggio o al più tardi in novembre.

Ma, sempre secondo l'agenzia di Belgrado, il presidente bosniaco ha aggiunto che non vi sarà la pace se la Russia non eserciterà pressioni sulle forze serbo-bosniache.

Izetbegovic ha anche annunciato che una delegazione del governo di Sarajevo si recherà presto a Mosca per colloqui con i dirigenti russi. «Senza la Russia, non vediamo reali possibilità di portare i serbi al tavolo dei negoziati», ha affermato il presidente bosniaco.

Intanto un gruppo di personalità pubbliche europee ha deciso di costituire un Comitato per esercitare un'azione di pressione e di proposta nei confronti della comunità internazionale per favorire una più efficace iniziativa di pace nella ex Jugoslavia. A tale scopo si è svolta nella sede del Parlamento europeo a Bruxelles la prima riunione del neocostituito «Advisory Board» dell'«European Action Council on Peace in the Balkans».

NEGOZIATI
Il generale Galvin forse sarà il 'garante'

BRUXELLES - Potrebbe essere l'ex-comandante supremo delle forze Nato in Europa, il generale John Galvin, il 'garante' americano dell'accordo concluso mercoledì a Washington in vista della creazione di una federazione fra musulmani e croati bosniaci: lo hanno indicato a Bruxelles fonti dell' Alleanza Atlantica. Il 'garante' Usa dovrebbe in particolare, stando all'accordo siglato a Washington dal ministro degli esteri croato Mate Granic e dal primo ministro musulmano bosniaco Haris Silajdzic, controllare la fusione dei reparti militari delle due fazioni. Secondo le fonti, la nomina di Galvin, uno dei più prestigiosi militari americani, potrebbe contribuire a convincere il Congresso di Washington ad accettare l'invio di soldati Usa nei Balcani nel quadro di una forza di pace dell' Onu incaricata di fare applicare un futuro piano di pace globale per la Bosnia. C'è intanto da sottolineare che il ruolo dell'Europa e dell'opinione pubblica occidentale per fermare la guerra nell'ex Jugoslavia è stato l'argomento al centro dell'incontro tra il sindaco Rutelli e il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljacovic, in visita a Roma. Ospite nello studio del sindaco Rutelli e nella loggetta sui Fori, il sindaco della città bosniaca ha ribadito le difficoltà di sopravvivenza quotidiana per tutti i suoi concittadini.

NUOVE, CONTINUE TENSIONI, ANCHE SE, TUTTO SOMMATO, LA TREGUA TIENE

All'assalto dei convogli umanitari

Le colonne di camion delle Nazioni unite molto spesso vengono saccheggiate - Altri morti a Maglaj

L'atteso ritorno a scuola nella martoriata capitale della Bosnia.

BELGRADO - Le armi hanno taciuto su quasi tutti i fronti del conflitto in Bosnia, ma una nuova 'guerra dei convogli' intrapresa dai serbo-bosniaci sembra allontanare la prospettiva di migliori condizioni di vita per i civili delle enclave musulmane. Sul fronte diplomatico, intanto, segnali incoraggianti giungono da Vienna, dove musulmani e croati sono impegnati nei negoziati per la costituzione di una federazione, ma il presidente del parlamento serbobosniaco, Momcilo Krajisnik, ha escluso una adesione del suo popolo all' iniziativa.

L' esigenza di garantire il miglioramento delle condizioni di vita a Sarajevo, dove il cessate il fuoco regge sostanzialmente dal 9 febbraio, è alla base della risoluzione adottata ieri sera dal Consiglio di sicurezza dell' Onu, che ha chiesto al segretario generale di nominare un funzionario civile per sovrintendere al ripristino dei servizi essenziali. Nel documento si chiede inoltre a Boutros Boutros-Ghali di elaborare un rapporto su una eventuale estensione dello status di 'zone protette' a Maglaj, Mostar e Vitez. Ma oggi due convogli, diretti proprio a Maglaj e a Sarajevo, sono stati bloccati rispettivamente dai miliziani e dalla popolazione civile serba.

A Maglaj, inoltre, altri tre civili sono morti la scorsa notte sotto i bombardamenti serbi mentre cercavano di recuperare casse di aiuti paracadutati.

Altri tre convogli umanitari organizzati da Francia, Canada e Olanda, sono stati bloccati dalle forze serbe a Zvornik.

Più incoraggiante è invece la situazione dei civili a Mostar, dove si

A Sarajevo i serbi ritirano alcune armi pesanti. L'ultima offensiva nella sacca di Bihac ha causato duecento vittime

fronteggiano musulmani e croati. Gli effetti positivi dell' accordo raggiunto a Washington tra le due parti cominciano a farsi sentire nel capoluogo dell' Erzegovina, da dove è stata evacuata una ventina di feriti dei quartieri musulmani. Per quanto riguarda altre aree contese da croati e musulmani, in particolare a Gornji Vakuf, Vitez e Busovaca, fonti dell' Onu hanno detto che quella di ieri è stata la giornata più calma dall' inizio della guerra.

A Sarajevo, dove sono segnalate alcune violazioni marginali del cessate il fuoco, un portavoce dell' Unprofor ha detto che i serbi hanno ritirato dai dintorni della capitale alcune armi pesanti individuate dai caschi blu nei giorni scorsi e la cui presenza costituiva una violazione delle condizioni poste nell' ultimatum della Nato.

Fonti dell'Onu a Zagabria hanno riferito che l' offensiva condotta da circa un mese dai serbobosniaci nella sacca musulmana di Bihac, nel nord-ovest, ha causato circa 200 morti e 300 feriti nei due campi.

Sul versante negoziale, se le trattative croato-musulmane di Vienna sembrano procedere per il meglio, continuano le schermaglie con i serbi.

Il mediatore Usa Charles Redman, che presiede i colloqui nella capitale austriaca, ha annunciato che la prossima settimana si recherà a Mosca per cercare un modo di coinvolgere i serbo-bosniaci nella trattativa per una soluzione globale del conflitto. Momcilo Krajisnik, presidente del 'parlamentò dei serbi di Bosnia, ha però escluso che il suo popolo possa unirsi ad una federazione con le altre due parti. Dal fronte musulmano, il comandante delle truppe bosniache (a maggioranza musulmana), generale Rasim Delic, ha ribadito l' opposizione di Sarajevo ad un dispiegamento di osservatori russi a Tuzla, come previsto dall' accordo raggiunto dai serbobosniaci con Mosca per consentire la riapertura dell' aeroporto di questa enclave musulmana ai voli umanitari.

Anche l' eventuale proclamazione da parte dell' Onu di nuove 'zone protettè, nonostante il 'suggerimentò del Consiglio di sicurezza, non sembra di facile attuazione. Una fonte dell' Unprofor a Sarajevo ha ribadito che l'iniziativa richiederebbe un rafforzamento dei contingenti dei caschi blu, come aveva indicato nei giorni scorsi il comandante delle truppe Onu.

Soldati serbo bosniaci in una trincea a Tuzla.

Pronto il super-piano della Nato per la completa normalizzazione

NAPOLI - E' pronto il piano della Nato per «attuare la pace» in Bosnia Erzegovina: in mille pagine, cui si aggiungono volumi di appendici, con dati tecnici, scadenze ed informazioni di ogni tipo dalla portata massima dei ponti alla larghezza dei tunnel - l'Alleanza atlantica ha analizzato e programmato nel dettaglio il piano operativo per garantire il rispetto di un accordo di pace definitivo. Formulato sulla base dell'accordo sulla tripartizione della repubblica negoziato lo scorso anno a Ginevra, il piano - nome in codice «Discipline guard», costi previsti, 1,5 miliardi di dollari, oltre 2.500 miliardi di lire e solo per il primo anno di operazioni - prevede il dispiegamento in tempi rapidi di una forza di 50mila uomini nella repubblica ex jugoslava. L'accordo di Washington per la nascita di una federazione croato-musulmana potrebbe però facilitare le cose e richiedere un contingente meno numeroso.

A condizione, naturalmente, che i serbi - che controllano attualmente il 70 per cento dei territori - accolgano il risultato degli ultimi sviluppi diplomatici, e ne favoriscano il successo.

Una prima fase del piano - spiegano al «Washington post» alti ufficiali militari americani e della Nato - prevede il dispiegamento di due battaglioni sul territorio bosniaco entro due settimane dal momento in cui le Nazioni unite avranno formulato la richiesta.

Il resto delle forze raggiungerebbe la regione nei mesi successivi.

Ingegneri e ufficiali del genio hanno già controllato strade, aeroporti e collegamenti ferroviari necessari allo spostamento delle truppe e sommozzatori hanno esplorato il porto di ploce per assicurare il giusto pescaggio dei cargo navali in entrata. «Discipline guard», insistono gli ufficiali, non entrerà però in vigore finchè la nato non avrà ricevuto e formalmente accettato l'incarico di «attuare la pace». Solo allora, inoltre, si potrà completare quello che per il momento viene definito una semplice bozza, da completare al momento in cui saranno state rese note le decisioni definitive delle parti coinvolte nel conflitto.

«Bisogna stare molto attenti a evitare una seconda Somalia»

ROMA - «Se le Nazioni unite chiederanno l'intervento italiano sarà bene chiarire i termini in partenza, in modo che non abbiano a ripetersi le incomprensioni con il segretariato generale dell'Onu registratesi durante la missione in Somalia». L'ex ministro della Difesa Valerio Zanone invita alla chiarezza sui termini di una eventuale partecipazione italiana alla missione Onu in Bosnia.

E chiede il massimo della contestualità con l'azione del patto atlantico.

«Le esigenze operative consigliano in ogni caso - osserva l'ex ministro l'inquadramento dell'intervento italiano in Bosnia nella cornice della Nato».

Intanto, l'ex responsabile dell'ufficio esteri del Partito socialista italiano, Margherita Boniver, ha definito «una follia» l'idea di inviare caschi blu italiani in Bosnia. «La presenza di soldati italiani su un territorio che è stato teatro di scontri militari durante la seconda guerra mondiale è estremamnte pericolosa» ha detto la senatrice.

Sull'argomento è intervenuto anche Gianfranco Fini: «Prima di impegnare i suoi soldati nella ex Jugoslavia, l'Italia deve ricevere una esplicita richiesta da parte dell'assemblea dell'Onu e un esplicito gradimento da parte dei belligeranti».

Secondo il leader di Alleanza nazionale «il Governo non può con colpevole leggerezza assumere decisioni così gravi senza aver concordato in precedenza e con assoluta chiarezza le modalità e il ruolo del nostro impegno, che deve tassativamente svolgersi nell'ambito di missioni esclusivamenteumanitarie di pace. Il primo dovere di Roma è ottenere concrete garanzie dall'Onu mediante la immediata esecuzione delle risoluzioni, circa la sicurezza del nostro contingente militare nella ex Jugoslavia».

I verdi, intanto, sono mettamente contrari ad un coinvolgimento militare dell'Italia nella Bosnia, mentre non si opporrebbero ad un maggior impegno umanitario da parte italiana nella ex-Jugoslavia.

«Mai e poi mai - ha detto in una secca dichiarazione il portavoce dei verdi, Carlo Ripa di Meana, contingenti italiani e tedeschi potranno partecipare a compiti militari nella ex-Jugoslavia. La storia non si cancella e purtroppo truppe italiane e tedesche già avevano avuto il ruolo di occupazione in questi territori durante la seconda guerra mondiale. Una valutazione questa, del resto, già affermata dall'Onu in forma devo dire saggia. Altra questione - ha sottolineato Ripa di Meana - è quella di prevedere un accresciuto impegno anche da parte italiana nel campo dell' assistenza umanitaria, di supporto logistico eccetera».

Secondo il portavoce dei verdi «una presenza di truppe italiane e tedesche con compiti militari, attizzerebbe il peggior nazionalismo locale, offrendo argomenti, motivi irrazionali e benzina all' incendio che già divampa». «Senza dimenticare - ha concluso Ripa di Meana - i contenziosi che il Trattato di Osimo ha lasciato, purtroppo, ancora aperti».

Ma c'è da sottolineare intanto anche un appello di alcuni intellettuali dell'ex Jugoslavia. 'Individualizzare' le colpe dei criminali di guerra nei Balcani evitando di 'demonizzarè l'una o l'altra parte della popolazione bosniaca: questo il messaggio rivolto a Bruxelles al Tribunale internazionale per i crimini in Bosnia dal Forum di Verona, il 'club' degli intellettuali della ex Jugoslavia che si adopera per la riconciliazione fra le popolazioni dei Balcani.

Una cinquantina di giuristi e di universitari delle repubbliche ex-jugoslave ha partecipato negli ultimi giorni nella capitale belga ad un convegno indetto dal Forum di Verona - in collaborazione con il Centro contro la Guerra di Belgrado - sulle attività del Tribunale internazionale per i crimini di guerra istituito dall' Onu.

Dall' incontro è emersa l'esigenza, ha spiegato ai giornalisti il presidente del Forum, l'eurodeputato verde sud- tirolese Alex Langer, di non accentuare l'impressione di 'colpe collettivè di una o dell'altra componente della popolazione bosniaca, già troppo spesso trasmessa dai media. Il Forum di Verona ha chiesto inoltre ai magistrati del tribunale internazionale, insediato all'Aja e presieduto dall' italiano Antonio Cassese, di 'aprire un canalè con le organizzazioni non governative ex-jugoslave attive nella difesa dei diritti umani per individuare i responsabili di crimini di guerra.

USA / REPENTINO AGGRAVAMENTO DELL'INCHIESTA WHITEWATER

Casa Bianca colpita al cuore

Si dimette il consigliere legale Bernard Nussbaum, mandati di comparizione per sei alti funzionari

USA / CRONOLOGIA

Le tappe dello scandalo (e rispunta il caso Foster)

WASHINGTON - La posizione del presidente Bill Clinton sembra essere divenuta più difficile dopo i sei mandati di comparizione che l' Fbi ha inviato ad altrettanti funzionari della Casa Bianca per le vicende dello scandalo della immobiliare «Whitewater».

Ecco una cronologia dello scandalo che sta creando grossi problemi a Clinton.

1979: viene fondata nell' Arkansas l'immobiliare Whitewater, in società fra Bill e Hillary Clinton, e James e Susan McDougal.

1986: James McDougal viene messo sotto inchiesta per speculazioni immobiliari con i fondi della finanziaria Madison Guaranty, di cui è presidente.

1989: fallisce la Madison Guaranty.

1992: Clinton, candidato per la Casa Bianca, smentisce voci secondo cui sarebbe stato beneficiario di fondi neri della Madison. Sostiene di aver perduto 70 mila dollari con la Whitewater. In dicembre, eletto presidente, vende la sua quota della società.

20 luglio 1993: si uccide Vincent Foster, consigliere di Clinton. Il presidente recupera i documenti sul caso Whitewater che gli aveva affidato.

9 novembre: il ministero della Giustizia affida al magistrato Donald McKay (repubblicano) le indagini sul fallimento della Madison. L' opposizione chiede una inchiesta indipendente dal governo.

23 dicembre 1993: Clinton promette di rendere pubblici i documenti sul caso Whitewater.

5 gennaio 1994: la Casa Bianca rivela di aver chiesto il segreto istruttorio sui documenti di Clinton.

12 gennaio: Bill Clinton cede alle pressioni e incarica il Dipartimento della Giustizia di nominare un inquirente indipendente sulla vicenda. Intanto i repubblicani chiedono una inchiesta parlamentare.

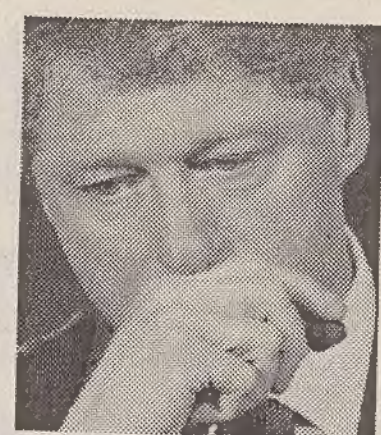
16 gennaio: il settimanale 'Timè scrive che Clinton, al contrario di quanto ha dichiarato, avrebbe tratto profitto dagli investimenti nella Whitewater development: 47 mila dollari.

Ma ieri un'altra tegola è caduta sul capo di Clinton. Il capogruppo della maggioranza al Senato, il democratico George Mitchell (60 anni, ha lasciato di stucco il Congresso degli Stati Uniti annunciando che alla fine dell' anno si ritirerà dalla carica. «Ho deciso di non ricandidarmi alla carica di senatore e di dedicarmi a altre attività» ha detto Mitchell, che negli ultimi tempi aveva incontrato diversi proprietari di squadre di baseball e potrebbe diventare il nuovo commissario nazionale per il baseball.

Anche se il presidente del Senato è per legge Al Gore, il vice presidente degli Stati Uniti, Mitchell in realtà è quello che guidava l' attività dei cento senatori americani. «Credo che sia una delle teste più fini, una delle persone più abili che io abbia mai incontrato» ha detto il presidente Clinton commentando il ritiro di Mitchell, che in qualche modo lo mette davanti a una nuova possibile fonte di difficoltà nei rapporti con il Congresso.

WASHINGTON - Lo scandalo Whitewater colpisce il cuore del potere: le dimissioni del consigliere legale della Casa Bianca Bernard Nussbaum e i mandati di comparizione per sei alti funzionari dell' Amministrazione hanno dato la sveglia a un' America finora non troppo interessata a un 'affairè che sta dando parecchie preoccupazioni al presidente Bill Clinton.

Nussbaum, uno degli uomini più potenti della Casa Bianca, è diventato così la prima vittima illustre del più grande scandalo che ha colpito la presidenza Clinton: un investimento poco chiaro e finito male che risale a quando l'attuale presidente era ancora governatore dello stato dell' Arkansas.

La tempestiva azione del procuratore speciale Robert Fiske - l' annuncio dei mandati di comparizione è stato fatto a

tarda notte quando le dimissioni di Nussbaum erano ormai scontate - mira ad evitare che, con il consigliere legale, scompaiano dalla Casa Bianca anche i documenti legati al caso Whitewater.

La mossa di Fiske non riguarda infatti soltanto gli uomini dello staff presidenziale e del Tesoro colpiti dal provvedimento, ma anche ogni pezzo di carta e dischetto di computer della Casa Bianca.

Mentre la carta straccia cresce a dismisura alla Casa Bianca, Nussbaum, il brillante avvocato di New York chiamato un anno fa a Washington a dirigere lo staff legale del presidente, esce di scena.

Clinton paga un alto prezzo per un investimento «sporco» che risale al tempo in cui era governatore dell'Arkansas

Parafulmine di quasi tutte le controversie che hanno assillato la Casa Bianca negli ultimi 14 mesi, Nussbaum, 57 anni, ha affermato «di aver sempre agito in maniera legale e etica». Ha aggiunto di sentirsi costretto a dimettersi «in seguito alle polemiche generate da coloro che non capiscono ne vogliono capire il ruolo e gli obblighi di un avvocato, anche quando si tratta del consigliere legale del presidente».

Clinton ha accettato «con rammarico» le dimissioni del vecchio amico, che aveva assunto la sua fidanzata, l' allora studentessa in legge Hillary Rodham, durante le indagini sullo scandalo Watergate.

Se è vero che Nussbaum è responsabile delle nomine 'abortitè di Kimba Wood alla Corte Suprema e Lani Guinier alla Giustizia, e del fiasco del 'Travelgatè - il mini scandalo in cui è rimasta coinvolta mesi fa l' agenzia di viaggi della Casa bianca-, è anche vero che lo stesso consigliere ha al suo attivo alcune delle scelte più felici dell' amministrazione: dalla nomina di Janet Reno al ministero della giustizia a quelle di Louis Freeh alla direzione dell' FBI e di Ruth Bader Ginsburg alla Corte Suprema.

Oltre a Nussbaum, sono stati colpiti da mandati di comparizione Harold Ickes, vicecapo di gabinetto (reclutato di recente proprio per dare un' impronta «più politica» alle azioni dello staff), Bruce Lindsey, primo consigliere del presidente, Mark Gearen, direttore delle comunicazioni, Lisa Caputo, portavoce della first lady, Maggie Williams, capo di gabinetto di Hillary e tre alti dirigenti del Tesoro: il viceministro Roger Altman, il consigliere legale Jean Hanson e il capo di gabinetto Joshua Steiner.

Gli ingegneri dello spazio

WASHINGTON - Gli astronauti dello Shuttle «Columbia» stanno lavorando in orbita per una serie di esperimenti preparatori della costruzione di una stazione spaziale internazionale (con russi, europei, giapponesi, canadesi) a partire dal 1997. Quattro uomini, una donna e una dozzina di topi sono i protagonisti di una missione scientifica senza momenti spettacolari ma equipaggiati con sofisticati strumenti per la fusione dei metalli e per effettuare saldature nello spazio. Nella foto: «Battuta la Marina», dice il cartello inalberato da uno degli astronauti, un ingegnere che viene dall'esercito.

TENSIONE ALLE STELLE

Strage quotidiana in Algeria: ieri quattordici morti

ALGERI - E' di quattordici morti il bilancio di sangue di ieri in Algeria, reso noto dai servizi di sicurezza. Nel pomeriggio, ma lo si è appreso solo in serata, un altro giornalista della televisione di stato, Hassan Benaouda, è rimasto vittima di un attentato di fronte a una moschea della capitale. Colpito alla testa, Benaouda è ora ricoverato in gravi condizioni all' ospedale 'Mayot', a Bab-el-Oued, uno dei quartieri 'a rischiò di Algeri, al pari dell' antica cittadella della Casbah, dove il giornalista è stato bersagliato come già era accaduto un mese fa al 'reporter' francese Olivier Quemeneur, morto all' istante.

Quello di cui è rimasto vittima Benaouda è il sesto attentato contro un giornalista dell' ente televisivo algerino. Gli altri sono stati mortali e l' ultimo è costato la vita martedì scorso ad Abdelkader Hireche di 29 anni.

In un comunicato datato 2 marzo, Abderrazak Redjam - uno dei dirigenti del disciolto 'Fronte islamico di salvezzà (Fis) ora confluiti nel 'Movimento islamico armatò (Mia), rivale del 'Gruppo islamico armatò (Gia), decisamente più intransigente - ha intanto bollato l' uccisione di Hireche come «atto ignobile» attribuendone la responsabilità a non meglio precisati «gruppi di pressione, nemici dell' Islam, del popolo e dell' Algeria».

In mattinata, il centro d' Algeri era peraltro stato teatro di un attentato contro il direttore dell' Accademia di belle arti, Ahmed Asellah, 54 anni, e il figlio Rabah, 22 anni, studente nella stessa Accademia.

Intorno alle 9:30, due uomini armati si sono introdotti nell' Accademia fingendosi studenti e hanno poi aperto il fuoco contro il direttore e il figlio: il primo, colpito alla testa, è morto all' istante, mentre il secondo, ferito all' addome, è deceduto più tardi.

Sempre in mattinata, il quotidiano 'El Watan' aveva dal canto suo riferito dell' uccisione di un capitano dell' esercito, Fouad Boucharef, 36 anni, che mercoledì sera è stato colpito a morte a un falso posto di blocco nei pressi dell' aeroporto della capitale. Il quotidiano aveva inoltre riferito che nei giorni scorsi il direttore e un sorvegliante del carcere di Laghouat, 300 chilometri a sud di Algeri, sono stati uccisi mentre facevano acquisti nel locale mercato.

La notizia dell' uccisione di 12 militari - che secondo il quotidiano 'L' Independant' sarebbero stati «recentemente» sgozzati di Algeri - è stata invece smentita dai servizi di sicurezza, che nel loro quotidiano 'bilanciò di vittime hanno reso noto che quattro civili sono stati uccisi in diverse località dell' Algeria e che altrettanti presunti terroristi sono stati «abbattuti» dalle forze dell' ordine.

Nell' Algeria orientale, due 'mujaheddin' (gli ex combattenti della lotta di liberazione) sono stati uccisi a Collo e a Setif, mentre mercoledì analoga sorte è toccata a un agricoltore di Jijel.

Nell' Algeria occidentale, una donna è stata invece assassinata giovedì a Tlemcen, mentre un presunto terrorista è stato «abbattuto» mercoledì a Sidi Bel Abes e altri due la settimana scorsa a Chlef. A Bouira, a sud-est della capitale, un quarto terrorista è stato «abbattuto» mercoledì.

A spiegazione della recrudescenza di attentati nell' ultima settimana («la più sanguinosa da molti mesi»), 'El Watan' punta sull' ipotesi di «una risposta alla recente eliminazione dei capi del Già. I 'superstitì del Gia - composto soprattutto da ex volontari algerini della guerra d' Afghanistan e in polemica con il Fis (vincitore delle elezioni del dicembre 1991 poi annullate) - sarebbero decisi a 'vendicarè il loro capo Si Ahmed Mourad, noto come 'Djaafar l' afghanò e »abbattuto« martedì ad Algeri insieme ad altri nove integralisti.

Frattanto, il presidente Liamine Zeroual continua a modellare il nuovo assetto di vertice e proprio ieri ha designato i suoi più stretti collaboratori.

TRANQUILLITA' DOPO GLI SCONTRI

«Non ci facciamo intimidire dagli attacchi dei somali»

GERMANIA

Rischio cancro

BONN - Ogni anno muoiono in Germania fino a 20.000 persone per tumori maligni provocati da condizioni pericolose legate al loro posto di lavoro. Lo riferisce 'Der Spiegel'. Secondo il settimanale, si attribuisce ancora troppa poca importanza a questo problema, se si considera il fatto che lo scorso anno il numero delle vittime è stato il doppio rispetto a quello delle morti provocate da incidenti stradali. Sono all'incirca il 10 per cento i tumori causati da cattive condizioni nell'ambiente di lavoro.

Tra le categorie più colpite figurano i falegnami (cavità nasale), gli infermieri che operano in reparti di sterilizzazione e che sono più predisposti alla leucemia, i parrucchieri, che a contatto con i coloranti per capelli possono ammalarsi più di altri di cancro alla vescica e soprattutto i lavoratori nelle fabbriche di gomma e nelle fonderie o quelli che lavorano col catrame.

MOGADISCIO - «E' difficile prevedere qualsiasi cosa qui con i somali. Tuttavia penso che, dopo gli attacchi all' exambasciata, abbiano imparato che le nostre reazioni sono decise e che non ci lasciamo certo intimorire da attacchi sconsiderati del genere».

Lo afferma il vicecomandante della missione «Ibis», colonnello Luigi Cantone, a ventiquattr'ore dagli attacchi compiuti da una trentina di somali (nella mattinata e nel primo pomeriggio). Le reazioni a fuoco dei soldati italiani hanno provocato la morte di due attaccanti ed il ferimento di un terzo.

«Se volevano saggiare la nostra capacità di risposta - aggiunge Cantone - credo si siano resi conto che non scherziamo. Questo è il momento più sbagliato per darci fastidio, dato che tutti i mezzi, corazzati e blindati, stanno convergendo su Mogadiscio in attesa della partenza. In più ci sono in appoggio, insieme con gli elicotteri dell'aviazione leggera dell' esercito, anche quelli della marina militare imbarcati sulla 'Garibaldì. Penso abbiano capito che ci rimetterebbero soltanto».

Cantone lascia intendere che se dovessero ripetersi attacchi, anche le iniziative avviate per andar via lasciando un buon ricordo (qualche distribuzione di viveri in più, l' allestimento dell' ospedale a Giohar e del poliambulatorio a Mogadiscio, già in via di consegna, qualche risarcimento di danni più «generoso») potrebbero essere sospese.

I somali «malintenzionati» devono essersene resi conto se la giornata di ieri è trascorsa in calma assoluta. Nella zona della ex-ambasciata - a ridosso della quale sono le palazzine che ospitano l' inviato della Farnesina, Mario Scialoja, il suo vice, Luigi De Chiara, ed il personale della «Cooperazione Italiana», tutti in via di trasferimento - non si sono viste persone armate e non si sono udite detonazioni.

L' effetto «tranquillità» è stato probabilmente raggiunto anche dopo un incontro tra il comandante del contingente italiano, generale Carmine Fiore, e l' Imam degli Hirab (che recentemente aveva patrocinato un accordo tra i clan maggiori in lotta). Sono seguite riunioni a livello di capi ed anziani, che hanno premuto fortemente sui gruppi di «sbandati» perchè «lascino tranquilli gli italiani durante la fase della partenza».

A Mogadiscio sud la notte è trascorsa meno tranquilla, con un attacco pesante contro il quartier generale dei caschi blu pachistani ed un posto di controllo egiziano. La «battaglia», con colpi di mortaio e granate, è durata circa tre ore. Un soldato pachistano ed un attaccante somalo sono rimasti feriti.

M.O. / OFFENSIVA DELLA DIPLOMAZIA OCCIDENTALE E ORIENTALE

Israele, l'Europa cerca di ricucire

La Russia assicura Arafat sull'impegno di Mosca - Calma nei Territori, carica di tensione

M.O. / POLEMICHE

Gerusalemme è decisa: niente «caschi blu»

TEL AVIV - Tra le sue mille conseguenze impreviste, la strage di Hebron ha portato all'ordine del giorno in Israele un problema che fin qui lo stato ebraico era sempre riuscito ad evitare: quello della possibile presenza di una forza internazionale di pace nei Territori arabi occupati.

Infatti, dopo che il 25 febbraio il colono ebreo Baruch Goldstein ha sparato (da solo, socondo le fonti ufficiali) nella «tomba dei patriarchi», in Cisgiordania, uccidendo decine di palestinesi, il leader dell'Olp Yasser Arafat ha subito sostenuto che la protezione della sua gente sarebbe potuta essere efficace solo a due condizioni: il disarmo di «tutti» i coloni, e la presenza di una forza dell'Onu nei Territori.

Alle tesi dell'Olp Rabin risponde che l'allegato di Washington parla di «presenza», e non di «presenza militare» internazionale. Egli immagina, ad esempio, che i paesi donatori (cioè quelli che - come gli Usa, l'Italia, o il Canada - hanno stanziato milioni di dollari per aiutare i palestinesi ad impiantare le strutture dell'autonomia) potrebbero inviare osservatori a Gaza e Gerico.

A sostegno della sua idea, ben diversa da quella di Arafat, Rabin propugna un'interpretazione letterale degli accordi. Ma, in filigrana, il vero motivo del suo diniego pare essere un altro, più sostanziale: quello di impedire, come Israele è riuscito a fare sin dalla «guerra dei sei giorni» (1967), che una forza dell'Onu metta piede in Cisgiordania ed a Gaza.

I governi che si sono succeduti in Israele da 27 anni a questa parte - fossero essi laburisti, come l'attuale, o del Likud (destra) - sono stati unanimi su di un punto: lo stato ebraico ha la volontà ed i mezzi di assicurare da solo l'ordine nei Territori occupati. Gerusalemme - il cui settore orientale, allora giordano, fu conquistato nella «guerra dei sei giorni» - è stata proclamata nel 1980 «capitale eterna ed indivisibile».

L'Olp, invece, punta a che la parte araba della città diventi la capitale del costituendo stato di Palestina. Se Arafat arrivasse in qualche modo a coinvolgere l'Onu nel problema di Gerusalemme (come nel 1947, quando fu decisa la spartizione della Palestina), egli riuscirebbe a togliere agli ebrei la «esclusiva» sulla «città santa».

NICOSIA - Mentre si attende l' arrivo in Medio Oriente del segretario di stato Usa Warren Christopher, è proseguita serrata l'offensiva della diplomazia araba e occidentale per cercare di riavviare i negoziati di pace, dopo la sospensione decisa da Olp, Siria, Giordania e Libano in seguito alla strage di palestinesi a Hebron il 25 febbraio provocata da un israeliano che viveva negli insediamenti dei Territori.

Le possibilità di una ripresa dei colloqui sono state discusse al Cairo dal presidente egiziano Hosni Mubarak e dal ministro degli esteri greco Carolos Papoulias, il cui paese ha la presidenza di turno dell' Unione Europea (UE). Dopo un' ora e mezzo di colloquio, Papoulias ha detto che «l' Unione Europea ha il dovere di contribuire a superare gli ostacoli che bloccano il processo di pace».

L' olandese Hans van Den Broek, responsabile delle relazioni estere della UE, ha affermato che la missione europea «è impegnata, insieme con i dirigenti egiziani e quelli israeliani, nella ricerca dei modi e dei mezzi per evitare il ripetersi di atti di violenza e di garantire la sicurezza dei palestinesi».

Prima di partire in serata per Damasco, Papoulias ha visto anche Esmat Abdel Meguid, segretario generale della Lega Araba, che gli ha chiesto di far pesare l' influenza dell' UE per accelerare l' adozione da parte del Consiglio di Sicurezza di una risoluzione di condanna della strage di Hebron.

Agenti israeliani nella vecchia Gerusalemme.

Ieri Arafat è giunto al Cairo per «urgenti consultazioni» con Mubarak. Il suo arrivo nella capitale egiziana è stato forse rinviato per consentire al capo dell' Olp di incontrare prima il suo inviato Nabil Shaath di ritorno da Washington dove è stato ricevuto da Christopher.

Shaath - che ha definito l' incontro «positivo» - si è detto soddisfatto perchè «Christopher, il presidente Usa (Bill Clinton) e funzionari del Dipartimento di Stato hanno espresso le serie preoccupazioni degli Stati Uniti». L' inviato di Arafat, che guida la delegazione palestinese ai negoziati sull' autonomia di Gaza e Gerico, ha detto comunque che l' Olp non è ancora pronta a riprendere quei colloqui con Israele, dopo lòa strage di Hebron.

Da Tunisi, intanto, un portavoce dell' ambasciata russa ha reso noto oggi che Igor Ivanov, inviato del presidente Boris Ieltsin, ha assicurato Arafat dell' impegno di Mosca per accelerare la ripresa del processo di pace di cui è garante insieme con gli Usa. La Russia, secondo quanto affermato in un documento, si è detta favorevole ad una «presenza internazionale» nei territori per garantire la sicurezza dei palestinesi e quindi il riavvio dei negoziati.

Alla frenetica attività del capo dell' Olp, dei suoi inviati e dei diplomatici stranieri ha fatto da contrappunto, nei Territori occupati, una calma tesa che per fortuna non è però sfociata in incidenti gravi, almeno fino a tarda serata.

Solo nel settore arabo di Gerusalemme un corteo organizzato per ricordare il massacro di Hebron è degenerato in scontri tra centinaia di giovani palestinesi, che hanno scagliato sassi e bottiglie, e militari israeliani che hanno risposto sparando proiettili di gomma e lacrimogeni.

Almeno tre i dimostranti rimasti feriti e alcune decine gli arrestati.

IL MINISTRO HA INAUGURATO LE DUE NUOVE SEDI DELLE COMUNITA' DEGLI ITALIANI

Blitz di Andreatta in Istria

Ricevuto a Capodistria da Peterle e a Verteneglio da Valentic, Granic e la Girardi-Jurkic

Dall'inviato
Pierluigi Sabatti

VERTENEGLIO - Il «blitz» del ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta, in Istria per l'inaugurazione delle nuove sedi delle comunità italiane di Capodistria e Verteneglio (realizzate con i fondi della legge sulle aree di confine) ha in qualche modo fotografato i rapporti del nostro Paese con Slovenia e Croazia: già consolidati i primi, in fase di avvio i secondi. Ma è stata anche l'occasione per affrontare un problema scottante, quello di TeleCapodistria. Cominciamo da quest'ultimo. Andreatta, nella conferenza stampa congiunta con l'omologo sloveno Lojze Peterle, ha annunciato l'intenzione italiana di rafforzare i rapporti tra la Rai e la Tv capodistriana. «Pensiamo - ha detto - di chiedere alla Rai di ottenere le frequenze per far partire i programmi in lingua slovena». Programmi che potrebbero essere in gran parte realizzati proprio da TeleCapodistria. Andreatta ha aggiunto che sarà formata allo scopo una commissione mista italo-slovena e di averne parlato con il direttore generale della Rai, Locatelli. Inoltre, ha affermato di aver sollevato con il collega croato Granic la questione del ripetitore per irradiare anche nell'Istria croata i programmi televisivi. Una mossa che, risolvendo l'annoso problema dei programmi per la minoranza slovena in Italia, dovrebbe garantire, anche se Andreatta non l'ha detto esplicitamente, il mantenimento del livello dei programmi in lingua italiana dell'emittente capodistriana. A dare il la al ministro era stato il presidente della giunta dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, che nel suo discorso aveva sollevato anche la questione della Tv.

E veniamo alle inaugurazioni. Nello splendido salone d'ingresso di palazzo Gravisi i capi diplomazia italiano e sloveno hanno fatto sfoggio di una buona intesa, sottolineando i progressi fatti sulla via della rinegozazione dei rapporti bilaterali. Entrambi hanno esaltato il ruolo delle minoranze e la «presenza» italiana a Capodistria, che nello splendido edificio barocco trova il suo simbolo. Andreatta ha avuto modo di ricordare garbatamente al collega Peterle che mancano gli arredi (ai quali deve provvedere Lubiana). Nel suo breve discorso Andreatta ha auspicato la sparizione dei confini, che dovranno diventare un reperto archeologico. «Nei prossimi dieci anni - ha affermato - mi auguro che l'Unione Europea si possa allargare ai Paesi dell'Europa centro-orientale, abbattendo le frontiere interne, come già avviene tra i Dodici». A Verteneglio, dove l'avvenimento è stato incorniciato in un mare di folla entusiasta e calorosa, ad accogliere gli ospiti italiani c'era un quarto del governo croato (ricordiamo soltanto il premier Valentic, il ministro degli Esteri, Granic, e quello della cultura Vesna Girardi-Jurkic). Valentic ha tenuto un discorso molto di prammatica, esaltando, anche lui, il ruolo delle minoranze e assicurando il mantenimento degli standard di tutela «sull'esempio dei Paesi occidentali». Andreatta ha invece insistito sul concetto di «autoctonia», di una presenza secolare degli italiani che dev'essere rispettata. Ha trovato il modo anche di esortare la minoranza ad essere buoni cittadini croati, pur nell'orgoglio di essere italiani. «Voi incarcate - ha sottolineato in un appassionato eloquio che ha messo in difficoltà la giovane interprete - la posizione dei cittadini dell'Europa futura, vivendo a cavallo tra due mondi». E ha trovato il modo infine di strizzare l'occhio alla Dieta democratica istriana, parlando, senza citarla espressamente, di «invenzioni politiche originali, che costituiscono un contributo per lo stato al quale siete leali».

I ministri Andreatta e Peterle all'inaugurazione del palazzo seicentesco Gravisi-Buttorai. (Foto Balbi)

CROAZIA, INCONTRO GOVERNO-ENTI ECONOMICI-SINDACATI

Un mese di «tregua»

Minaccia di rottura del patto sociale se i salari non saranno adeguati

I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 13.04 Lire*

CROAZIA
Dinari 1,00 = 0.27 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/litro = 922 — 68,60 Lire/litro

CROAZIA
Dinari/litro = 1.094 — 4.000,00 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ZAGABRIA — Nulla di fatto all'incontro nella capitale croata, al quale hanno partecipato esponenti governativi, sindacali ed esponenti della Camera d'economia centrale, per discutere di politica salariale. Riunite nel Consiglio economico-sociale, le tre parti hanno raggiunto un'intesa sulla ricerca di nuovi meccanismi con i quali determinare il livello degli stipendi, nel qual caso venisse a cessare l'ordinanza che regola, pardon, che sta congelando gli stipendi nel settore pubblico in Croazia.

Lo status quo del contenzioso si evince dalla dichiarazione del premier Nikica Valentic al termine della sessione: «Stiamo valutando, assieme ai sindacati, gli sbocchi alternativi ma questo non vuol dire che aumenteremo gli stipendi. Il governo non ha la benché minima intenzione di recedere dal proprio programma di risanamento e rilancio economico e altresì non tollererà che la massa monetaria destinata alle paghe faccia riesplodere l'inflazione. La disposizione sulle retribuzioni salariali non tocca d'altronde una parte preponderante dell'economia nazionale, che è in mano ai privati. Siamo pronti a eventuali compromessi, senza fare un'inversione di tendenza nel nostro piano di stabilizzazione».

Rassegnato anche Berislav Belec, leader dell'Associazione sindacati e presidente di turno del Consiglio economico-sociale: «Abbiamo preso atto delle posizioni espresse dai nostri interlocutori. L'intesa vera e propria sulle paghe non c'è stata. Ci siamo accordati che, in un periodo di trenta giorni, esecutivo e sindacati armonizzino il pacchetto di leggi sociali, specie quella sul lavoro e poi di presentarlo al Sabor. Comunque l'incontro non ha sortito l'effetto che ci si aspettava».

L'ultima parte della dichiarazione di Berislav Belec si riallaccia a quanto affermato lunedì dal dirigente sindacale, il quale aveva ventilato la possibilità di rottura del patto sociale e il manifestarsi di scioperi a oltranza, specie in Dalmazia. Gli esiti della riunione paiono concedere, nonostante gli scarni risultati, ancora un po' di tregua.

a. m.

L'ADDIO DELL'AMBASCIATORE ITALIANO

Cilento, un sincero amico dei croati

ZAGABRIA — «Se una bella signora di Zagabria ha conquistato il mio cuore, si vedrà dalla frequenza delle mie visite a Zagabria, dopo aver lasciato l'incarico di ambasciatore d'Italia». Così rispondeva la settimana scorsa, in un'intervista di due pagine su «Globus», Salvatore Cilento, l'ambasciatore straniero più amato dai croati, «scapolo d'oro» come è stato definito nel primo numero della nuova rivista femminile «Gloria».

Erano in duecentocinquanta a salutarlo all'Istituto culturale italiano a Zagabria, ha raccontato lo scrittore Grytzko Mascioni, direttore dell'Istituto, che ha voluto offrire una bicchierata in suo onore; niente di più proprio perché Cilento ha rinunciato al ricevimento d'addio, devolvendone l'importo di 10.000 dollari per il restauro della fontana di Onofrio a Ragusa. Quando gli abbiamo chiesto come ha preso questa decisione, ci ha spiegato che Ragusa rappresenta la sintesi tra Venezia e Capri, quale simbolo mediterraneo, perché vi racchiude la cultura, l'anima e la natura. Ha aggiunto che ha conosciuto questa città nel suo pieno splendore e che poche volte nella vita ha provato l'emozione che aveva avvertito passeggiando nello «Stradun». Infine, come uomo dell'Occidente, si è sentito colpevole che non si sia stati capaci di dare l'ultimatum quando i serbi iniziarono a bombardare Ragusa, sebbene gli eventi di questo conflitto si siano susseguiti a una velocità tale alla quale le Nazioni Unite non erano preparate.

I ricordi più drammatici della guerra? Quel pomeriggio quando i Mig serbi hanno abbattuto l'elicottero italiano con i cinque osservatori europei, dei quali quattro erano italiani; l'abbattimento dell'aereo italiano che portava aiuti a Sarajevo; i volontari italiani, che recavano aiuti umanitari, martoriati e uccisi in Bosnia centrale; l'ultima tragica morte dei tre giornalisti di Trieste, a Mostar. Cilento ha provato la paura della guerra quando hanno bombardato la televisione di Zagabria, mentre stava rincasando in macchina, e si è lanciato fuori dall'auto, buttandosi a terra. Eppure non ha mai pensato di andare in un posto più sicuro di Zagabria, rimanendovi ininterrottamente dall'aprile '91 a tutta l'estate '92, rinunciando anche alle ferie per essere d'aiuto a quanti lavoravano per la pace.

Un grande aiuto l'ha dato anche all'Istituto culturale italiano, promulgandone l'attività a Zagabria e sostenendola a Roma, senza peraltro interferire mai nei programmi. Si può ben capire come la sua partenza sia fonte di preoccupazione anche in questa sede. Ma forse l'aiuto più considerevole l'ha offerto nel promuovere in Croazia le iniziative dell'industria italiana, dimostrandosi diplomatico concreto e dinamico, ruolo attivo del tutto insolito nella diplomazia italiana. Lascia insomma un'eredità non facile al suo successore, quest'uomo, salutato da centinaia di amici croati con commozione e insignito dal presidente Tudjman dell'ordine del Principe Trpimir, che viene concesso a coloro che si sono distinti per il riconoscimento internazionale della Croazia.

Uno scorcio di Zagabria

Appassionato di diritto costituzionale comparato, Cilento ha sempre seguito con interesse gli sviluppi politico-governativi in Croazia e vede positivamente il fatto che il governo si sia alla fine dissociato dalla politica di Mate Boban in Bosnia, impostagli dalla lobby erzegovese. Ritiene inoltre che l'accordo con la Serbia, per la normalizzazione dei due stati, sia l'unica via possibile per risolvere il problema della reintegrazione delle zone occupate. La politica dei piccoli passi, intrapresa da Tudjman, porterà sicuramente dei frutti entro un anno o due. Perché, sebbene Milosevic abbia la chiave per la soluzione del problema, egli è ormai ben conscio che non potrà costruire la Grande Serbia con i territori croati. Altrettanto non si può ancora affermare per la Bosnia.

Per quanto concerne l'affermazione della democrazia, Cilento ravvisa nel mondo parecchie lobby anti-croate che sottolineano ogni piccolo errore del governo croato, sia perché una giovane democrazia è più controllata, sia perché gli sbagli del passato, come il movimento ustascia, hanno lasciato dei segni in diversi paesi; ma bisogna attribuire anche la scarsa simpatia di alcuni stati al fatto che la Croazia ha rotto un loro giocattolo che chiamavano Jugoslavia.

Cilento ha il raro dono di saper dire quello che pensa senza offendere l'interlocutore e, avendo colto in pieno lo spirito croato, con quel suo sorriso arguto spesso diceva ai suoi amici croati: «Non accettate critiche, volete avere sempre ragione e siete talmente orgogliosi che vi comportate come se foste nati tutti nei giardini del re, per non far vedere che avete bisogno di aiuto». Spesso giocava a tennis con Tudjman, l'ultima volta vinsero una partita in doppio e gli disse: «Vede, Presidente, per vincere ha bisogno dell'aiuto dell'Italia!».

Elisabetta de Dominis

MENTRE OCCHETTO AVVERTE CHE SE DOVESSE VINCERE LA DESTRA IL PAESE ANDRA' VERSO LO SFASCIO

Scontro infuocato Fini-Bossi

ROMA — Nel cartello anti-sinistra non c'è pace. Fini attacca a fondo Bossi: «E' un po' come Bertinotti — sentenzia il coordinatore di Alleanza nazionale — e cioè quando parla fa danni». Ed il «senatur» gli risponde con altrettanta durezza: «Fini è un fascista. Al Nord non prenderà nessun voto». Poi sposta il tiro e «spara» contro il suo alleato Berlusconi: «Forza Italia è stata creata dalla Dc per prendere i voti alla Lega al Nord».

La caccia all'ultimo voto in cui sono impegnati i leader del polo moderato preoccupa Achille Occhetto che per l'ennesima volta mette in guardia dalle «bande nemiche che si dividono il territorio, che si sbranano come belve feroci». L'obbiettivo del Pds, afferma Occhetto, è «sconfiggere la destra, battere la triade Berlusconi, Bossi, Fini, perchè occorre impedire che l'Italia vada incontro all'avventura. Se vincesse questa destra, — è il timore del segretario pidiessino — il paese potrebbe sfasciarsi».

In un clima che si fa sempre più rovente la campagna elettorale va avanti in tutta Italia, tra comizi e battibecchi. E tutto lascia prevedere che il dopo elezioni sarà peggio. Lo ha fatto rilevare (non è la prima volta) anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini: il nuovo Parlamento, ha avvertito, sarà di «non facile governabilità». Le alleanze elettorali di oggi infatti difficilmente potranno trasformarsi in alleanze di governo. E sarà allora necessario «un governo istituzionale o almeno di larga coalizione». Lo scopo sarà di preparare una nuova riforma elettorale, accanto a quella istituzionale.

Lo scontro tra Fini e Bossi si accentua. Il segretario del Msi è convinto che anche al Nord la Fiamma guadagnerà voti ed otterrà molti consensi di persone che prima avevano votato per la Lega. Questo perchè l'elettorato, sostiene Fini, si rende conto che «l'atteggiamento di Bossi è oggettivamente favorevole ad Occhetto». E dopo le elezioni, se ci sarà una maggioranza numerica Alleanza nazionale e Forza Italia potranno dare vita ad una maggioranza politica di governo. In questo caso «Bossi dovrà abbassare le penne perchè il risultato elettorale sarà un risultato inequivocabile: all'interno del polo delle libertà il peso minore lo avrà lui». Fini ha avvertito anche Berlusconi: «se domani anche Forza Italia cominciasse a strizzare l'occhio al secessionismo (della Lega, ndr) avremmo verso di loro lo stesso atteggiamento di ferma opposizione che abbiamo per i leghisti».

«Fini è un fascista — ha tuonato Bossi — Non ha nessun peso al Nord e non prenderà nessun voto. Il Nord è antifascista, tradizionalmente e per storia. Il Nord non si farà fregare dalla manovra trasformista dei fascisti che ora si chiamano Alleanza Nazionale». Bossi non è tenero nemmeno con Berlusconi. Prima scherza sul nome del suo movimento: «Falsa Italia, Forza Italia o Sforza Italia». E poi va giù duro: «Forza Italia è nata per riciclare la vecchia classe politica di centro, classe politica che però è stata fatta a pezzi dalla Lega». Bossi contesta i sondaggi elettorali che danno Forza Italia in ascesa in danno della Lega. «Forza Italia — sostiene il "senatur" — così come è adesso assorbe i voti della Dc, svuota la Dc, ma non penso, secondo i sondaggi che abbiamo noi, quelli giusti, che prenda voti alla Lega».

DISTURBO

Se non sai come votare, chiedilo a Moana

ROMA — Non sapete per chi votare il 27 marzo? Siete attanagliati dal dubbio? Niente paura, il Partito dell'amore, la lista capeggiata da Moana Pozzi e dal suo manager Riccardo Schicchi darà suggerimenti sui candidati più meritevoli di beneficiare del suffragio. «La nostra — spiega Schicchi — sarà un'azione di disturbo preelettorale. Saremo "garanti dell'amore", segnaleremo tutti i candidati che si metteranno in luce sotto questo punto di vista».

I violenti contrasti di questa campagna elettorale non si addicono ai componenti del comitato elettorale del Partito dell'amore. «Interverremo — fanno sapere i promotori dell'iniziativa — quando il dibattito elettorale raggiungerà livelli di intolleranza e di caos, fino a suggerire l'astensione ai nostri elettori».

Questa volta la creatura politica di Schicchi, se ne starà in panchina, ma alle europee di giugno potrebbe ripresentarsi in lizza.

ZEFFIRELLI, MINA', VILLAGGIO TRA IL SERIO E IL FACETO

«Proposte indecenti» dei candidati

ROMA — I candidati alle elezioni come Robert Redford: anche loro hanno «proposte indecenti» da fare. Non è per un milione di dollari, ma per un posto in Parlamento. Pecoraro Scanio, candiato a Napoli per i progressisti, propone di utilizzare i soldi di Poggiolini per aiutare la squadra del Napoli. Ma una proposta più decente è quella che i soldi delle tangenti per i farmaci siano usati per aggiustare tutti gli ospedali napoletani.

Gianni Minà, giornalista televisivo in lizza per i progressisti. «Una delle prime cose che proporrei, qualora fossi eletto sarebbe quella di ridurre il numero dei canali tv. Allo stato due reti, una per cultura e questioni sociali, l'altra per informazione e intrattenimento.Ai privati una soltanto. Può sembrare esagerato ma esiste sicuramente una struttura in grado di tutelare il cittadino impedendo ad uno solo di avere il potere "di formare" o "non formare" il paese».

Elisabetta Gardini candidata a Padova per il Patto per l'Italia, propone la legge del contrappasso che governa l'Inferno dantesco. «Prenderei tutti quelli che ci hanno governato fino ad oggi e li metterei a vivere in un villaggio con il peggior ospedale, il peggiore servizio di nettezza urbana, il peggior ufficio postale. Insomma, quanto di peggio ci siamo sorbiti per anni. Dovrebbero, poi utilizzare tutto ciò con una bella pensione al minimo. Unico svago? Guardare i programmi che la nuova gestione Rai ci ha sfornato quest'anno».

Franco Zeffirelli, in corsa per il Senato con Forza Italia, Alleanza nazionale e Centro cattolico democratico, vorrebbe creare una «grande compagnia di prosa» nella quale ingaggiare «tutti quei poveri ex politici che ora vanno a spasso». «Hanno studiato recitazione per tutta la vita e hanno ammaliato il pubblico italiano per 40 anni. Mettiamoli su un palcoscenico e sfruttiamo il loro talento di attori, facendogli interpretare i ruoli che hanno sempre interpretato: il saggio, la persona onesta, lo spiritoso e via dicendo».

Paolo Villaggio, candidato della Lista Pannella a Genova, rovescia la medaglia e contrappone «a tutte le proposte indecenti che girano» una proposta «decente»: «rimboccarsi le maniche e promettere lacrime e sangue. Berlusconi -spiega- promette un milione di posti di lavoro nuovi, il 50 per cento in meno delle tasse, pensioni autogestite e fine dell'invecchiamento con l'attività sessuale smodata. Molti ci cascano perchè in Italia non bisogna promettere lacrime e sangue... è il paese dei balocchi».

E' L'ECONOMIA IL PIATTO FORTE DEI LEADER DEI PARTITI

Comizi su Bot, fisco e previdenza

Fa discutere la proposta di Berlusconi per un'aliquota Irpef unica del 30 per cento

ROMA — Continua la «bagarre» su fisco, occupazione, previdenza. La campagna elettorale va avanti così. Tra chi chiede la tassazione dei Bot e chi invece promette meno tasse per tutti. Anche ieri al centro dei comizi e delle dichiarazioni dei candidati, progressisti e non, è stata l'economia.A lasciare perplessi avversari e alleati è la proposta di Berlusconi sull'aliquota Irpef unica del 30%. Nè una lira di più, nè una lira di meno dai lavoratori allo Stato, dice il Cavaliere. Ma il leader di An, Gianfranco Fini, prende le distanze, si riserva un giudizio in attesa di maggiori chiarimenti.

Già perchè, sostiene il repubblicano Giorgio La Malfa, se è vero che molti italiani pagherebbero meno imposte, la maggioranza, quella che ha un'aliquota inferiore al 30%, con il Berlusca al governo si ritroverebbe a pagare di più.

Per il segretario del Pds, Achille Occhetto, «sono sciocchezze di un uomo abituato a fare spot, ma che non può governare seriamente l'Italia». Ma secondo Nino Andreatta, attuale ministro degli Esteri e candidato del Partito Popolare di Martinazzoli, anche il leader della Quercia non è in grado di guidare il paese: «Occhetto e Berlusconi sono entrambi facilioni e propinano illusioni e idee semplicistiche sulla ricetta per far uscire l'Italia dalla crisi economica».

Chi è convinto di avere in tasca la carta vincente è il ministro del Lavoro, Gino Giugni, in corsa con i progressisti a Torino, cuore della Fiat. Del resto, confessa, se non fossi riuscito a far firmare l'accordo alla casa automobilistica e ai sindacati sul piano di ristrutturazione mai mi sarei presentato alle elezioni.

Torino, sottolinea Giugni, ce la farà a superare la crisi: «certo — ammette — la città sta attraversando una fase che potrebbe essere di declino e di rinnovamento», ma l'esito, dice convinto, «sarà di rinnovamento».

Il ministro, però, fa uno scivolone sulla previdenza. L'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti, non si tocca, ribadisce, ma poi azzarda: Occhetto dovrebbe tacere su questo punto. L'ufficio stampa del Pds si affretta a correggere la «gaffe»: «da diversi giorni abbiamo detto e ripetuto che Occhetto non ha mai inteso proporre l'assimilazione dell'Inpgi nell'Inps».

E Bertinotti? Il segretario di Rifondazione comunista non si scompone. La sua campagna «operaia» va avanti a dispetto di tutte le critiche. Anzi è convinto che la strada sia proprio quella giusta: «la proposta di tassare i Bot non ci farà affatto perdere voti perchè ha raccolto molti consensi autorevoli come quello dell'economista Monti».

Ennesimo sondaggio: in testa il «Cavaliere»

ROMA — Berlusconi vincente anche nell'ennesimo sondaggio preelettorale. E' quanto emerge dall'indagine commissionata alla società «Swg» di Trieste da «Studio Aperto», il tg diretto da Liguori. Il leader di «Forza Italia» è l'uomo politico che ispira più fiducia (30, 6%) al campione considerato (1000 persone intervistate in tutta Italia, di varie estrazioni sociali) ed è anche quello che viene ritenuto il più capace (38,9%) e il più simpatico (38,5%). Più preparato per governare (24,9%), Berlusconi per oltre la metà (50,2%) degli intervistati è l'uomo politico che «meglio rappresenta il nuovo». In seconda posizione, per quanto riguarda la fiducia, la capacità e l'attitudine al Governo, è il leader del Pds Occhetto, che per ciascuna delle voci raccoglie rispettivamente il 22,2%, il 14,8% e il 19%.

LOMBARDIA

Angela Bossi contro Umberto

MILANO — Anche nelle prossime elezioni si riproporrà lo scontro 'familiare' in casa Bossi. In Lombardia infatti la sorella di Umberto Bossi correrà con una lista «autografa»: «La Lega di Angela Bossi» , presente nella competizione proporzionale per la Camera ed in quella maggioritaria per il Senato, presentata ufficialmente ieri a Milano. Dietro la lista, confezionata per queste elezioni, la «Lega per l'autonomia del Nord» che raccoglie vari, piccoli movimenti autonomisti del Nord.

«Il nostro punto fondamentale, afferma Angela Bossi, è l'estensione a tutte le regioni dello statuto speciale riconosciuto oggi solo ad alcune.

RIUNIONE

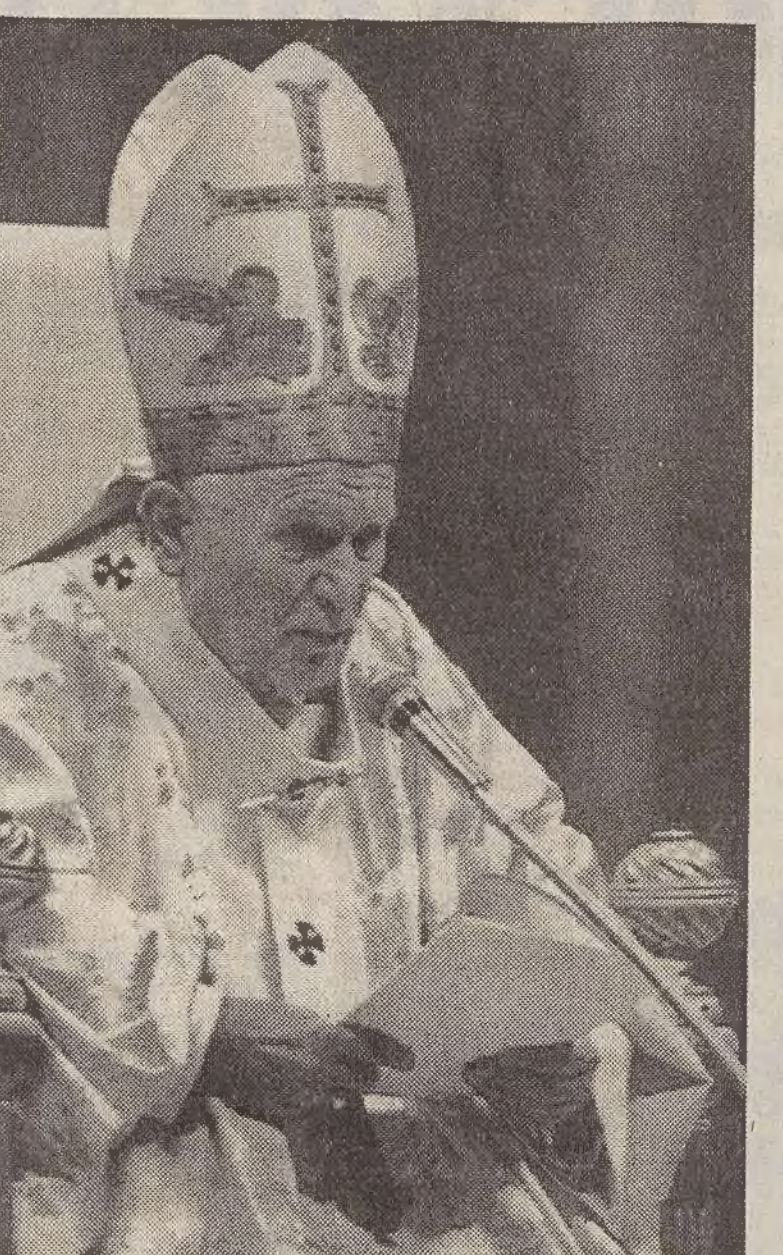
Satira: il «giallo» degli ex del «Male»

FORTE DEI MARMI — «Che ci sia voglia di ripristinare la censura della satira politica in piena campagna elettorale è di per sè paradossalmente positivo: vuol dire che la satira colpisce sempre nel segno». E' il commento alle ultime polemiche su satira in Tv e censura, dei corsari dell' ex «Male», la rivista che 12 anni dall'uscita del ultimo numero, si sono ritrovati, ospiti del Premio internazionale di satira politica. Jiga Melik alias Alessandro Schwed, Francesco Cascioli, Vincino, Angelo Pasquini, Cinzia Leone e Giorgio Saviane: si ricompone, anche se per sole 24 ore, la terribile redazione. Solo oggi si saprà motivo della riunione e piani futuri.

FORSE GIA' ENTRO L'ANNO WOJTYLA A CITTA' DEL CAPO

Cade il muro Vaticano-Sud Africa Presto al via rapporti diplomatici

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede e la Repubblica Sudafricana hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche e di scambiarsi ambasciatori. La notizia è stata data ieri dal portavoce vaticano che ha poi diffuso un lungo comunicato. Il riconoscimento diplomatico consentirà a Papa Wojtyla di visitare il Sud Africa, forse già quest'anno. Il Pontefice ha avuto già modo di fermarsi, sia pure per qualche ora, nella capitale sudafricana: accadde nel settembre del 1988 quando l'aereo papale, a causa del maltempo, fu costretto a una sosta tecnica a Città del Capo. Quella volta però Papa Wojtyla non volle baciare la terra sudafricana proprio per sottolineare il carattere imprevisto e non ufficiale della visita.

Joaquin Navarro, capo della sala stampa vaticana, nel dare comunicazione dell'avvenimento ha fatto osservare che la decisione della Santa Sede di «accogliere la reiterata richiesta del governo sudafricano di allacciare rapporti diplomatici» è il frutto della profonda svolta istituzionale e politica che, in quel paese, ha aperto la strada alla partecipazione nella gestione della cosa pubblica anche alla stragrande maggioranza della popolazione, confermando il definitivo superamento del sistema dell'apartheid.

Forse già quest'anno il Papa andrà in Sud Africa.

Joaquin Navarro ha anche ricordato il recente conferimento del premio Nobel per la pace all'attuale presidente, De Klerk, e al leader dell'Anc, Nelson Mandela. Tra i passi diplomatici che hanno preparato la svolta di ieri occupa un posto centrale l'udienza concessa in Vaticano al presidente sudafricano il 13 dicembre scorso. Proprio in quella occasione De Klerk invitò ufficialmente Giovanni Paolo Secondo a visitare il Sud Africa. I rapporti tra la Chiesa cattolica e il governo sudafricano avevano conosciuto in passato momenti di acuta tensione. Il 2 febbraio del 1988 l'arcivescovo cattolico di Città del Capo, Stephen Naidoo fu arrestato insieme a Desmond Tutu ed altri leader religiosi cristiani.

Le relazioni diplomatiche, ha spiegato Navarro ai giornalisti, son destinate a garantire un ulteriore sviluppo ai rapporti esistenti tra Stato e Chiesa in un clima di libertà per la missione evangelizzatrice della comunità cattolica. Il Vaticano ricorda che il processo che ha portato al riconoscimento a tutti i sudafricani di pari diritti «molto deve al militante impegno civile» anche di molti cattolici «che si sono adoperati per porre fine alle condizioni di ostracismo, di separazione dal resto della società e di esclusione dal benessere e dalle ricchezze del paese, imposte alla maggioranza della sua popolazione».

Il «sì» della Santa Sede all'allacciamento di relazioni diplomatiche arriva in un momento assai delicato della vicenda politica sudafricana. Presto, dal 26 al 28 di aprile, si terranno in Sud Africa le tanto attese elezioni politiche generali nelle quali finalmente anche i neri avranno diritto al voto. E' prevista una sicura vittoria dell'African National Congres, di Nelson Mandela. Nei giorni scorsi il partito nazionalista zulu, che si è sempre opposto, anche con le armi, all'egemonia dell'Anc ha deciso di partecipare alle elezioni, ma ne ha chiesto un rinvio che dovrebbe consentire al partito Inkhata di prepararsi.

DOPO IL PONTEFICE ORA TOCCA A UN ALTO PRELATO

I gay querelano il cardinale Biffi che li aveva accostati ai necrofili

ROMA — La Lega per i diritti sessuali della persona dopo aver querelato il Pontefice, ieri mattina lo ha ripetuto con l'arcivescovo di Bologna cardinale Giacomo Biffi per un discorso ripreso dall'Osservatore Romano. In questo discorso il cardinale Biffi accostava l'omosessualità alla necrofilia e accusava i parlamenti di «sragionare» a proposito della recente risoluzione presa a Strasburgo a favore delle coppie gay. I reati ipotizzati — si legge nell'esposto depositato ieri mattina dal fondatore dell'Associazione gay Doriano Galli e dall'ex parlamentare radicale Adele Faccio — sono quelli di «vilipendio del parlamento italiano, del parlamento europeo, calunnia, diffamazione, istigazione a delinquere, falso ideologico, falso formale con l'aggravante della diffusione a mezzo stampa».

Immediata la reazione dell'avvocato bolognese Giuseppe Gervasio, presidente nazionale dell'Azione cattolica. «Sono stupito — ha detto — non vedo come nel discorso pronunciato dal cardinale Biffi possano sussistere elementi per una denuncia. E' vero che si parla di "sragionare", ma inteso come una uscita da ciò che è il comune senso della ragione. Tutto qui. Penso che sia questa denuncia che quella contro Giovanni Paolo II sia solo uno strumento per far parlare l'opinione pubblica, per creare un dibattito».

«L'Inpgi non si tocca» dice il ministro Giugni

TORINO — «L'Inpgi non si tocca» ha detto il ministro del Lavoro Gino Giugni, ieri a Torino per l'apertura della campagna elettorale che lo vede candidato del Psi nel polo progressista. Giugni si è anche augurato che «questo governo prima di morire riesca a varare il decreto delegato che deve dare uno status chiaro alle varie casse dei liberi professionisti e agli istituti previdenziali dei giornalisti e dei dirigenti industriali che non hanno nulla a che fare con l'Inps». «Non ho nessuna difficoltà — ha aggiunto — a che questo status sia privatistico. Bisognerà però decidere cosa vuol dire privatistico nel senso che, siccome le risorse vengono obbligatoriamente versate da tutti gli appartenenti alla categoria, occorre una vigilanza sull'uso delle risorse». L'Associazione lombarda dei giornalisti, intanto, ha chiesto ai candidati alle politiche di schierarsi sull'ipotesi di statalizzazione dell'Inpgi.

LOTTO

BARI	9	26	74	78	49
CAGLIARI	77	12	80	86	37
FIRENZE	87	56	36	27	20
GENOVA	40	23	43	22	32
MILANO	82	81	1	34	88
NAPOLI	4	38	61	65	14
PALERMO	47	55	65	35	75
ROMA	31	43	90	4	39
TORINO	68	86	14	79	20
VENEZIA	54	67	19	55	22

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 2 X 2 1 X X 2 X X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 24.013.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 893.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 81.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000 (con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - PROPAGANDA ELETTORALE: vedere codice di autoregolamentazione presso le sedi SPE - Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000) - R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 5 marzo 1994 è stata di 62.450 copie

FIEG Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Che cavillo snervante

Articolo di
Lino Carpinteri

L'ignoranza della legge non è una scusante, ma può essere una consolazione. Sino a quando le cronache non mettono spietatamente in luce le incongruenze, le assurdità e la nascosta perfidia di taluni precetti, l'opinione pubblica ha modo d'illudersi che il buonsenso continui ad abitare fra noi, sebbene si cerchi in ogni modo di esiliarlo per decreto.

Non succede soltanto sotto il nostro cielo: anche altrove, come tutti sanno, per paralizzare un servizio, ad esempio quello ferroviario, basta attenersi rigidamente ai regolamenti, però l'Italia, culla del diritto, è senza alcun dubbio il Paese in cui con maggior frequenza si registrano gli effetti perversi dell'ossequio cieco a certe norme alle quali nessuno aveva fatto caso prima di vederle applicate. Pare impossibile che bisogni sempre tuffarvi le mani per rendersi conto che l'acqua bollente scotta.

Chi avrebbe mai immaginato, fino alla settimana scorsa, che una lista di candidati può rimaner esclusa dall'agone elettorale non solo per difetto, ma anche per eccesso di presentatori?

Tutti gl'italiani son caduti dalle nuvole nell'apprendere che, se le firme in calce a un elenco di candidati, anziché 2500 sono 2501, tutto va a monte e non è neppure permesso tornare a distribuire le carte come quando al poker ci si accorge di averne data una di troppo.

Che questa e altre insidie si celano nella legge nata di fresco avrebbe dovuto esser noto, se non ai comuni cittadini, per lo meno ai responsabili dei partiti, invece niente: gli esclusi han fatto grandi meraviglie e si son messi a strillare «non vale, non vale!», come bambini sconfitti al gioco dei quattro cantoni.

Chi, al contrario, oltre a essere a posto, si è visto avvantaggiato dall'eliminazione di uno o più concorrenti, non ha mancato di atteggiarsi a custode inesorabile della legalità: «A partita iniziata non si cambiano le regole, quindi nessuna sanatoria e chi ha avuto ha avuto». (Con buona pace del Vangelo dov'è scritto che il Sabato è fatto per l'uomo, non l'uomo per il Sabato, e quindi la forma non dovrebbe mai prevalere sulla sostanza).

Tutto prevedibile e tutto discretamente infantile. O, se si preferisce, goliardico. Chi fu studente prima degli anni Sessanta, o giù di lì, ricorda senz'altro il famigerato «papiro» che le «matricole» dovevano esibire agli «anziani», i quali vi trovavano immancabilmente ogni sorta di irregolarità per farsi pagar da bere.

A un trattamento non dissimile è esposto spessissimo in Italia il cittadino, ai cui danni vengono fatti valere con protervia i più incredibili cavilli, costringendolo a faticosi e snervanti ricorsi per cavarsi d'impaccio.

Che, specie in una fase di transizione dal vecchio al nuovo quale dovrebbe essere quella attuale, qualche firma di troppo non possa venir utilizzata per turbare gli equilibri elettorali dovrebbe esser fuori discussione, tuttavia, là dove il buonsenso, la logica e la democrazia stessa han corso il rischio d'essere sopraffatti da un formalismo maniacale, è stato necessario affidarsi alla Suprema Corte di Cassazione perché il «summum jus» non si trasformasse nella proverbiale «summa injuria».

Tornano in mente le parole di quell'umile campagnolo che fu minacciato dal Re di Prussia, deciso a espropriarlo del suo piccolo podere: «Per fortuna, ci sono ancora dei giudici a Berlino!».

I magistrati nella cui saggezza si può confidare, per nostra buona sorte, ci sono anche in Italia e se essi, di fronte ai provvedimenti ammazza-candidature si comportano da ammazza-sentenze, possiamo solo trarne motivo di conforto.

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

Il tempio dei Flavi Ritorno a Roma

ROMA - Il ritratto di Vespasiano, una Vittoria, un profilo maschile, un soldato, un busto panneggiato, frammenti di capitelli corinzi, la testa di un toro forse pronto per il sacrificio. Sono i reperti archeologici, ritrovati a Roma tra il 1900 e il 1901 durante i lavori di sitemazione di piazza della Repubblica, in parte dispersi negli Stati Uniti e che sono adesso tornati a Roma per essere presentati nella mostra «Dono Hartwig. Ipotesi per il Templum Gentis Flaviae». La mostra, appena aperta a Palazzo Massimo, una delle sedi del Museo Nazionale romano, rimarrà aperta fino all'8 maggio.

Le sculture, in marmo pentelico, si riferiscono, secondo le ipotesi di ricostruzione delle archeologhe Rita Paris e Gloria Marconi, della Soprintendenza di Roma, a una cella del Templum Gentis Flaviae, costruito dall'imperatore Domiziano (51-96 dopo Cristo), come tempio e mausoleo di famiglia. I pezzi furono acquistati sul mercato antiquario dagli archeologi Paul Hartwig e Francis K. Kelsey: il primo donò i suoi nove frammenti al Museo Nazionale romano, li studiò, curò la loro prima edizione. Da quel momento furono noti come «dono Hartwig». I 15 pezzi di Kelsey arricchirono invece la collezione del Kelsey Museum, ad Ann Arbor, nel Michigan.

Il progetto di studio, realizzato dalla Soprintendenza archeologica di Roma con la collaborazione dell'Istituto centrale per il restauro, è stato finanziato dall'Eni. L'invio dei pezzi americani ha permesso l'unione dei vari frammenti e la realizzazione di copie da calco in resina, eseguite sulla base di un programma scientifico che ha evitato il minimo danno alle superfici di marmo. Gli originali sono presentati singolarmente mentre con le repliche è stata realizzata un'ipotesi di ricostruzione della fronte e della parete laterale di una cella del tempio Gentis Flaviae. In una sezione a parte, due altorilievi (provenienti dal Museo Nazionale romano e dai Musei Vaticani) sono stati riuniti per la prima volta, in occasione della mostra, per avvalorare l'ipotesi che vi sia rappresentato appunto il tempio della Gente Flavia.

All'inaugurazione dell'esposizione il ministro per i beni culturali, Ronchey, ha annunciato altre collaborazioni fra Italia e Stati Uniti, come la spedizione, partita dal Metropolitan di New York, di ventidue pannelli di affreschi rinascimentali che verranno ripresentati nella loro sede originale, sul Palatino. Si è anche rafforzata la collaborazione nel recupero dei beni culturali trafugati, ha detto Ronchey, rendendo noto il recupero in corso di 200 monete antiche provenienti dal Museo Nazionale romano, e la recentissima restituzione di cinque splendide pagine miniate che erano state asportate da un antico manoscritto di San Gimignano.

NAZISMO / INCHIESTA

Infine fu il saccheggio

Le razzie nel '43 e '44, la Risiera: ricerche inedite di Lazzero

Intervista di
Alberto Morsaniga

MILANO — Dal primo ottobre 1943 al 30 settembre 1944 i tedeschi prelevarono nell'Italia del Nord 863.184 tonnellate di materiali — dai metalli anche preziosi alle materie prime, dai macchinari, motori, veicoli, ai generi alimentari e voluttuari e ad altri beni economici — trasferendoli in Germania o spostandoli in Italia quando dovevano ritirarsi. È l'unico sommario bilancio delle razzie naziste durante l'occupazione. Lo traccia, su documenti del Bundesmilitärarchiv di Friburgo, il giornalista e scrittore triestino Ricciotti Lazzero nel suo ultimo libro «Il sacco d'Italia» (Mondadori, pagg. 378, lire 32 mila).

«In Europa, ch'io sappia — scrive Simon Wiesenthal nella commossa prefazione — nessuno ha mai raccontato in questo modo i giorni della oppressione: andando non tra i perseguitati, ma tra coloro che guidavano diabolicamente la violenza. Le carte di quella lucida follia ci sono ancora, anche se sparse qua e là... Richiedono pazienza e carattere, e la capacità di lavorare in solitudine a futura memoria... Perché, tra poco, in questo campo, non ci saranno più sopravvissuti al dramma in grado di leggere e capire quei documenti, e dalla cruda realtà, passeremo, come già accade adesso, al romanzo».

Ma quando Ricciotti Lazzero cominciò ad occuparsi di quel tragico periodo della nostra storia?

«Ero inviato del settimanale "Epoca" — dice — e fui incaricato di raccontare in quattro inserti la fine della Germania. Andai ad Aquisgrana per parlare coi colleghi della "Aachen Zeitung", il primo quotidiano libero uscito dopo la capitolazione. Da una foto della rivista americana "Time", scoprii che i criminali di guerra erano stati detenuti nel Granducato del Lussemburgo. Fui tre volte nel carcere di Norimberga e rintracciai in Canada il colonnello americano che comandava allora la prigione.

«Fui perfino a Londra dal cordaio di sua maestà britannica, che aveva fatto con le proprie mani i capestri. Andai a Berlino e raccolsi le testimonianze di numerosi sopravvissuti e di generali russi che mi fecero inviare foto da Mosca. A Monaco, ebbi incontri con un signore pacifico che portava le ghette: era il colonnello Steiner, al quale Hitler aveva affidato l'estrema difesa di Berlino. Visitai a casa sua l'ammiraglio Doenitz, che mi venne a trovare quando fu in Italia a passare le acque a Montegrotto. Arrivai infine al generale Karl Wolff e finimmo col darci del tu, lui capo delle SS in Italia e io partigiano.

«Tutti questi contatti mi furono necessari per ricostruire gli ultimi giorni del Terzo Reich. Un lavoro massacrante, che però mi appassionò. Per il libro "Le SS italiane" (Rizzoli) trovai molto materiale nel seminario arcivescovile di Udine e mi facilitò nelle ricerche monsignor Aldo Moretti. Ho nei cassetti una montagna di documenti che si incastrano l'uno nell'altro, ma non tutti sono decifrabili, perché la burocrazia militare tedesca faceva molto uso di sigle a me incomprensibili».

Quali scoperte ha fatto sui piani di sfruttamento del nostro Paese?

«Mancano ancora 37 giorni alla caduta di Mussolini e il 18 giugno 1943 all'albergo "Goldenen Anker", l'Ancora d'oro, si riuniscono i cosiddetti esperti di economia di guerra. Li comanda il colonnello Alwin Spieker. L'Italia era un Paese pieno di industrie da Napoli in su, e la presa del capoluogo campano, col centro siderurgico di Bagnoli, fu una grave perdita per i tedeschi. Otto giorni dopo l'armistizio di Cassibile, i tedeschi sono già nel Nord e Centro Italia. Gli ufficiali hanno carte topografiche che segnalano tutti i depositi di munizioni e di carburante, è un libretto che è una vera e propria guida Michelin dell'industria italiana. Al loro seguito i manager di guerra possono mettersi subito al lavoro. I tedeschi dovettero anche affrontare il disastro dell'esercito italiano in rotta, un milione e 700 mila uomini».

Numerose furono le opere d'arte rubate dai nazisti.

«Hitler voleva impossessarsi delle più belle per il Führermuseum che aveva progettato di edificare a Linz a guerra conclusa. Göring pensava ai quadri, ai mobili, alle sculture, ai vasi per la sua residenza principesca di Karinhall. I tesori del Museo nazionale di Napoli furono in un primo tempo sistemati nell'abbazia di Montecassino, poi in un castello nei pressi di Spoleto, insieme a 70 mila volumi della biblioteca benedettina. Sarebbe arrivato tutto in Germania se le proteste di monsignor Montini, il futuro Papa, non avessero ottenuto che i volumi tornassero nella capitale e fossero sistemati nella basilica di San Paolo.

«Sparirono però tele di inestimabile valore. Furono trafugate opere d'arte dagli Uffizi, Palazzo Pitti e altre gallerie fiorentine. Si andò anche a caccia di manoscritti, in particolare di Verdi, Puccini e Donizetti. E purtroppo la storia dei tesori recuperati e di quelli perduti e finiti anche in America è ancora tutta da scrivere. Le opere d'arte rubate dai nazisti in Italia superarono le 3600. A Bolzano, il generale Wolff ne nascose e salvò parecchie facenti parte del tesoro dei Savoia».

A proposito di Wolff, è vero che egli riuscì a dissuadere il Führer dal mettere in atto l'occupazione del Vaticano e la deportazione del Papa al Nord?

«Anche qui ebbi una testimonianza diretta dal comandante delle SS in Italia. Nel 1972, a Monaco, raccolsi ogni sua parola. Prima della guerra avevo fatto il redattore stenografo alla "Stampa" di Torino. Mi raccontò che, al quartier generale, Hitler lo incaricò di occupare con le sue truppe il Vaticano, metterne al sicuro gli archivi e deportare al Nord il Papa e i componenti la Curia per protezione, diceva lui. Wolff mi disse anche: "Avrei occupato il Vaticano in cinque minuti, sarebbe stata un'inezia". Dentro le sua mura i tedeschi avevano anche loro "gente". Il generale cercò quindi di guadagnare tempo, ebbe altri colloqui con Hitler e riuscì a placarlo e a convincerlo che l'operazione sarebbe stata oltremodo controproducente. «E fu proprio a Wolff che Pio XII si rivolse per ottenere che Roma venisse dichiarata "città aperta". Il generale era già in contatto con Washington e Londra, ma, bisognoso di cure urgenti, dovette andare in Cecoslovacchia e non potè proseguire la sua azione in favore del Vaticano. Quando rientrò in Italia, Roma era già caduta. Wolff fu l'unico generale hitleriano che, indossando una camicia dell'esercito americano ma con i gradi tedeschi, venne chiamato a deporre come testimone al processo di Norimberga».

Un capitolo del libro è dedicato alla Risiera di San Sabba. Vuole parlarne?

«Nell'ottobre 1943 giunse a Trieste un gruppo di tecnici delle SS. Erano specialisti in camere a gas e trasformarono l'essicatoio-cucina della Risiera in un forno. Il macabro collaudo avvenne nell'aprile 1944 coi corpi di sei ostaggi fucilati a Opicina per rappresaglia a un attentato. La Risiera, come si sa, è l'unico campo di sterminio istituito dai nazisti in Italia. Per primo me ne parlò Albino Bubnic, redattore del quotidiano sloveno di Trieste "Primorski Dnevnik". Era andato alla ricerca di tutti i sopravvissuti della "piccola Auschwitz di Trieste". Insieme a Bubnic andai in Jugoslavia a cercarne anch'io. Ho trovato dei superstiti che sono venuti a rivedere le celle in cui furono rinchiusi.

«La signora Majda Rupena di Trieste mi ha raccontato che la prima frase da lei udita in quel carcere fu: "Guardi il camino, bruciano già". Vide sparire uomini e donne nel locale del forno. Avveniva sempre di notte. Per coprire il rumore, le SS mettevano in moto un autocarro o accendevano le radio a tutto volume. La signora Rupena contava i passi: 56 persone una volta, 73 un'altra.

«Ho parlato con altri sopravvissuti — continua Ricciotti Lazzero — Carlo Skrinjar di Trieste, Dara Virag di Mattuglie presso Fiume, Albina Skabar da Rupingrande. Giovanni Haimi Wachsberger, un ebreo fiumano, lo incontrai in Toscana. Marta Richtmann, un'altra fiumana imprigionata col marito e cinque membri della famiglia, mi raccontò la fucilazione di soldati italiani della Repubblica sociale per ammutinamento. E tutti rievocarono la loro via crucis.

«Non mi risulta che esista un elenco completo delle vittime di San Sabba. Però ho annotato alcuni nomi di altri triestini: il carabiniere Giuseppe Giorgetti, Paolo Reti, Luciano Manli, Lorenzo Vidali, Mario Tedeschi, Paolo Stoini, Aldo Fabretto, Vitaliano Bernardini, Luigia Cattaruzzi, Luigi Facchin, Alfredo Valdemarin, Francesco Tognolli, Vincenzo Trizzò, Bruno Ferruzzi, Ferruccio Stival e Angelo Viola.

«Nella Risiera — continua Ricciotti Lazzero — c'era coi tedeschi anche l'ucraino Ivan Marcenko. Secondo me è lui l'"Ivan il Terribile", boia di Treblinka, e non John Demjanjuk, per il quale la corte di Cincinnati ha del resto recentemente confermato l'annullamento del decreto di estradizione emesso nel 1986 dal governo americano».

Olocausto, guerra, saccheggi: come un fiume in piena la storia «non finisce di finire» e produce documenti, ricostruzioni, scoperte. Allo studio di Ricciotti Lazzero sul «Sacco d'Italia» (qui sopra la copertina del libro, illustrata da Ferenc Pintér) se ne affiancano molti altri, dedicati a problemi o fatti particolari. Appena arrivato in libreria è anche il saggio di Raul Hilberg, autorevole studioso dello sterminio: «Carnefici, vittime, spettatori. La persecuzione degli ebrei 1933-1945» (Mondadori, pagg. 320, lire 38 mila). Il volume ha come protagonisti tutti gli attori, al di qua e al di là della barricata. E anche chi restò semplicemente a guardare.

E' morto Zamboni: salvò 280 ebrei di Salonicco

ROMA - Guelfo Zamboni, il diplomatico italiano che nel 1943 salvò 280 ebrei dalla deportazione ad Auschwitz, è morto ieri mattina nella sua abitazione di Roma, all'età di 97 anni. Per i suoi meriti aveva ricevuto nel 1992 la medaglia del Museo dell'Olocausto «Yad va-Shem» di Gerusalemme. Nato nel 1897 a Santa Sofia di Romagna, Zamboni nel 1943 era console generale d'Italia a Salonicco, città in cui i 55 mila ebrei residenti vivevano ore drammatiche a causa dell'occupazione tedesca. Il diplomatico riuscì a procurare a 280 ebrei documenti provvisori che permisero loro di raggiungere Atene, sotto amministrazione militare italiana, sfuggendo così ai «treni della morte» diretti ai campi di sterminio.

Nell'ottobre 1992, in segno di riconoscenza, l'ambasciatore israeliano a Roma, Avi Pazner, consegnò a Guelfo Zamboni la medaglia del Museo dell'Olocausto di Gerusalemme, che fece poi piantare 280 alberi, uno per ciascun ebreo salvato dal console. Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane, ha commentato la figura del diplomatico dicendo: «Zamboni era uno di quegli italiani, come anche Perlasca, che nelle ore più buie si sono ricordati di avere un cuore; per questo noi gli rendiamo onore e lo ricordiamo con grande affetto e rispetto».

NAZISMO / STUDI

Eppure brillano le fiammelle della memoria

Recensione di
Alberto Cavaglion

Se la generazione dei testimoni sembra essere quasi esclusivamente assorbita dalla lotta al revisionismo, non è del tutto vero che i figli e i nipoti dei testimoni vogliano cancellare il passato. In proposito si deve segnalare per oggettivo interesse, e per la passione con cui è stata condotta, l'indagine di Dina Wardi, una psicoterapeuta attiva all'Università di Gerusalemme, ma originaria italiana: aveva un anno di vita quando i genitori emigrarono in Palestina e il suo primo ricordo d'infanzia sono state le lagrime della madre, in cucina, nel 1945, alla notizia che i nonni erano sopravvissuti ad Auschwitz e stavano per ricongiungersi al resto della famiglia. In un denso libro, **«Le candele della memoria. I figli dei sopravvissuti dell'Olocausto: traumi, angosce, terapie»** (Sansoni, pagg. 289, lire 35 mila) la Wardi ci guida per mano attraverso il ginepraio degli incubi, dei sogni, dei racconti di tanti suoi coetanei, ci racconta come questi bambini, una volta raggiunta l'età adulta, abbiano spesso avuto bisogno di un sostegno psicologico per meglio definire la propria identità e per incrementare la loro autostima.

«Durante la loro infanzia», scrive la Wardi, «i genitori hanno loro trasmesso inconsciamente i loro propri traumi, investendoli, con i loro ricordi e con le loro speranze, trasformandoli in "candele della memoria" per coloro che non sono sopravvissuti». E' un libro di straordinario interesse, proprio perché affronta sotto una diversa angolatura un argomento intorno al quale spesso si lamenta assuefazione; sono narrate le storie di tanti Yehuda, di tanti Yahakov, ma non si prova mai la sensazione sgradevole di trovarsi davanti al saggio noioso di uno specialista: sono mille tragedie di tanti piccoli bambini come Hurbinek della «Tregua» di Primo Levi, rivissuti attraverso la narrazione di una discepola di Bettelheim che dal maestro ha ereditato non solo la dottrina ma anche il dono di una scrittura viva; vien fatto di pensare, scorrendo queste pagine, all'utilità che, in futuro, esse potranno avere per un'analoga efficace terapia di gruppo a favore dei bambini della Bosnia, per esempio.

«Le candele della memoria» — che è fra l'altro un titolo molto suggestivo, legato com'è alla simbologia ebraica delle candele e all'ethos del ricordo — brillano, quasi si direbbe risplendano, in una serie di recenti pubblicazioni, di cui qui, per ragioni di spazio, si può soltanto far cenno. Mentre Einaudi ha appena ristampato un classico testo da tempo introvabile, il **«Diario di Gusen»** (con introduzione di Corrado Stajano, pagg. 331, lire 18 mila) di Aldo Carpi, che fu tra l'altro pittore originale e fecondo, come dimostra l'apparato di questa edizione nella collana dei Tascabili, Franco Angeli annuncia come imminente la stampa di un essenziale strumento di lavoro per gli studiosi delle «candele della memoria»: una bibliografia sulla memorialistica curata da due specialisti come Daniele Jalla e Anna Bravo, già ben noti per il volume «La vita offesa» (**«Una proposta onesta»**).

Sempre Franco Angeli manda in libreria un altro denso volume, destinato a completare l'opera meritoria di Liliana Picciotto Fargion («Il libro della memoria»). Si tratta del primo elenco cronologico dei trasporti (123 in tutto, tanti si calcola siano stati avviati dall'Italia tra il settembre 1943 e il marzo 1945). Dati e luoghi di partenza e di arrivo si trovano qui per la prima volta racconti in un unico volume che, non facendo distinzione fra deportati ebrei e non ebrei, sembra essere stato redatto apposta per soddisfare, a tanti anni di distanza, una richiesta, troppo a lungo disattesa, avanzata da Giacomo Debenedetti: «Se una rivendicazione gli ebrei hanno da fare», si legge infatti in una memorabile pagina del saggio «Otto ebrei», «è questa sola: che i loro morti di violenza e di fame, i piccini che non hanno resistito al primo sorso di latte finalmente somministrato, dopo mesi di inanizione, le donne prese a calci e mitragliate, i poppanti lanciati in aria e impallinati come uccelletti, siano messi in fila con tutti gli altri morti, con tutte le altre vittime di questa guerra. Soldati, anche loro, con gli altri soldati».

E' quello che accade leggendo il volume di Italo Tibaldi, che racchiude il lavoro di tanti anni compiuto da un ex deportato che non ha voluto sottrarsi al rito, direbbe la Wardi, dell'accensione delle «candele della memoria» (**«Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti: i trasporti dei deportati, 1943-1945»**, Angeli, pagg. 381, lire 35 mila).

Le candele della memoria sono quelle che Tibaldi accende per i deportati italiani, partiti da Fossoli, da San Sabba, da Borgo San Dalmazzo: «Non c'è diario o racconto», scriveva Levi nei «Sommersi e i salvati», «in cui non compaia il treno, il vagone piombato, trasformato da veicolo commerciale in prigione ambulante o addirittura in strumento di morte». Mentre nel libro della Fargion le vittime di quei trasporti erano ricordate per nome, qui rimangono nell'anonimato, ma rivivono nella memoria del trasporto, che rende fratelli ebrei e non ebrei, direbbe Debenedetti, «senza quel più di gloria che offenderebbe quella giustizia per cui sono morti, senza un supplemento di pietà — pietà per i poveri ebrei — che umilierebbe il loro sacrificio».

NAZISMO / «CASO»

Quel piccolo ma atroce delitto, nell'albergo in riva al lago

Recensione di
Stelio Vinci

Tra i molti libri che esaminano gli atroci episodi seguiti all'8 settembre 1943, quello di Marco Nozza, «Hotel Meina. La prima strage di ebrei in Italia» (Mondadori, pagg, 309, lire 32 mila, prefazione di Giorgio Bocca) è destinato ai giovani che non sanno, perchè nessuno ha insegnato loro abbastanza, e ai meno giovani che hanno dimenticato. Nozza ricostruisce un fatto mai chiarito completamente anche se, come scrive l'autore, «l'inchiesta giudiziaria sulle stragi naziste del Lago Maggiore ha una storia lunga un quarto di secolo. Iniziò praticamente nell'immediato dopoguerra con una denuncia...».

Frutto di anni di ricerche, indagini, interviste, «Hotel Meina» rappresenta un documento essenziale nella ricostruzione delle pagine più terribili legate alla seconda guerra mondiale: in una grande tragedia spesso si annullano i singoli infiniti strazi che l'hanno generata. Uno dei tasselli del crudele mosaico ha per sfondo l'amenità del Lago Maggiore, dove era sfollato un certo numero di ebrei. Nel settembre del 1943 alcune decine (uomini, donne, bambini) venivano rinchiusi nell'Hotel Meina, vecchio e decoroso albergo della zona.

In più riprese i prigionieri vennero uccisi e gettati nel lago. I cadaveri riaffiorarono qualche giorno dopo, ma gli stessi assassini provvidero e riaffogarli definitivamente. Autrice del misfatto fu la Leibstandarte Adolf Hitler, che continuava a obbedire, incurante dei caotico evolversi di una guerra devastante, ai principi delle leggi razziali.

Scritto con stile preciso ed essenziale, «Hotel Meina» contiene testimonianze, dati, notizie. La dedica del libro a Eloisa Ravenna (1930-1973) rivela e aggiunge un aspetto inedito alla storia dell'Hotel Meina. La Ravenna infatti diresse per dieci anni il Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano e a lei si devono importanti raccolte di testimonianze che risultarono determinanti per il processo relativo a questi fatti, svoltosi nel 1968 a Osnabruck e conclusosi con l'ergastolo per tre degli imputati. Dopo 360 giorni dalla sentenza, l'appello a Berlino annullò la condanna, considerando i reati prescritti.

In appendice il volume contiene il diario di Becki Behar, studentessa di quattordici anni, figlia del proprietario dell'Hotel Meina, e due articoli di Vittorio Citterich dedicati alla più giovane delle vittime del massacro: Blanchette Fernandez Diaz. Queste insolite appendici, che con la loro toccante umanità si contrappongono all'efferatezza delle SS, che al riaffiorare dei corpi sulla superficie del Lago Maggiore procedettero «in assoluta libertà al riaffondamento delle salme con colpi di baionetta, filo di ferro e massi di pietra», conferiscono al libro quell'ulteriore pregio che deriva solo dall'espressione profonda delle sofferenza.

MUCCIOLI ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO - TUTTI GLI ALTRI IMPUTATI ASSOLTI

Alfio Russo ha ucciso

Vincenzo Muccioli

Molto intensa la giornata al tribunale di Rimini: dopo due ore e mezzo la sofferta sentenza

RIMINI - Vincenzo Muccioli è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la morte di Roberto Maranzano, ucciso a calci e pugni nella porcilaia di San Patrignano il 9 maggio 1989. Il capo della macelleria, Alfio Russo è stato riconosciuto responsabile dell'omicidio preterintenzionale aggravato ed è stato condannato a otto anni di reclusione due dei quali condonati. Ezio Persico e Giuseppe Lupo sono stati assolti dall'accusa di concorso nell'omicidio. I sette imputati di lesioni, fra cui Lupo e Persico, sono stati assolti per aver agito in stato di necessità sotto costrizioni e minacce. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari (Gip) di Rimini Vincenzo Andreucci che ha letto la sentenza alle 21.38 dopo due ore e 20 minuti di camera di consiglio.

Difficilmente nel tribunale di Rimini si vivrà un'altra giornata così intensa. Quello di ieri è stato il giorno della verità sull'assassinio di Roberto Maranzano nella comunità di San Patrignano. Venerdì Giuseppe Lupo, uno dei tre ragazzi accusati di omicidio, si è presentato in aula e ha accusato Luciano Lorandi, il «pentito storico». In passato lo aveva già fatto Grizzardi, uno dei ragazzi accusati di lesioni. A quel punto il giudice, che aveva già le sentenze pronte, ha ordinato un supplemento istruttorio.

E ieri mattina sono stati chiamati a testimoniare Laura Ghivarello e Fabrizio Arlenghi, due ragazzi che lavoravano nel reparto macelleria. Ma è stato convocato anche Lorandi. E per non lasciare nulla al caso il magistrato ha convocato anche il maresciallo Mario Inverso, comandante della stazione dei carabinieri di Terzigno (la località del napoletano dove fu ritrovato il cadavere). Nel 1989 indagava sulla morte di Maranzano ed arrivò fino a San Patrignano. E secondo l'accusa il leader della comunità Vincenzo Muccioli sviò le indagini. Su questo punto la difesa di Muccioli ha chiesto e ottenuto l'audizione di tre testi: Franco Diella, dell'ufficio legale, Michele Bortoluzzi, ex ragazzo della comunità ed ora imprenditore di successo, e la stessa Ghivarello citata dal giudice.

Il primo ad essere smentito è stato Lorandi. Il superpentito (che proprio un anno fa svelò il delitto raccontando come Maranzano venne massacrato a calci e pugni nella porcilaia) ha confermato le dichiarazioni già rese al Pm: «Roberto non l'ho toccato - ha detto - Ma ho visto la scena e Alfio Russo che lo picchaiva con inaudita violenza». Poi ha ricostruito tutta la sequenza del delitto, avvenuto nello stretto corridoio della porcilaia, ma ha detto che non vide compiere il gesto che la perizia sostiene essere stato quello fatale a Maranzano, soffocato per la frattura dell'osso del collo. Ma nelmemoriale-confessione, Lorandi aveva detto di aver sollevato il corpo di Maranzano su ordine di Alfio Russo, trascinandolo per le ascelle. Ha spiegato questa contraddizione dicendo di avere scritto quelle righe di getto: «volevo liberarmi la coscienza e non ho fatto attenzione ai particolari». Perchè decise di rivelare tutto? «Non è giusto che chi va lì per cercare la vita trovi la morte». Lorandi ha aggiunto che circa cinque mesi dopo espresse i suoi «rimorsi» a Muccioli. Il Gip ha chiesto se ha avuto l'impressione che Muccioli fosse a conoscenza di quello che era successo: «sì, secondo me sapeva tutto» ha risposto.

Laura Ghivarello e Fabrizio Arlenghi hanno poi ribadito quello che avevano detto durante gli interrogatori. E dalle loro parole traspare che il principale responsabile è proprio Alfio Russo. Poi è spuntato un teste a sorpresa: Alessandro Fiorini, toscano che fino ad ora non si era mai fatto vedere. Ha fornito una deposizione spontanea e ha ribadito ciò che aveva già detto: Russo «ha messo il piede sul collo di Roberto e lo ha spinto». E' stata poi la volta dei confronti. Il giudice ha cercato di fare chiarezza sulla visita del maresciallo Inverso a San Patrignano. «Ho chiesto di vedere la stanza dove dormiva Maranzano, ma mi hanno portato in una stanza che non è la macelleria, sono sempre stato accompagnato da Muccioli». E proprio sulla base di queste dichiarazioni, rilasciate un anno fa, il procuratore della repubblica di Rimini, Franco Battaglino si è convinto che Muccioli sapesse tutto dell'omicidio.

Roberto Masini

IN BREVE

Burrasca in Adriatico causa un naufragio: un morto e 2 dispersi

MOLFETTA — Il cadavere di uno dei tre uomini di equipaggio di un peschereccio, il «Garbino», salpato ieri dal porto di Molfetta con tre persone a bordo e considerato disperso dalla scorsa notte, è stato trovato e recuperato nella tarda mattinata di ieri non lontano dalla costa barese: si tratta di Raffaele Amato, di 34 anni, che è stato già riconosciuto dai parenti. Risultano tuttora dispersi Domenico De Candia, di 55 anni, comandante del motopesca, e Onofrio Salvemini, di 29. L'ultimo contatto radio con il «Garbino» risale alle 17,15 di ieri l'altro: il comandante aveva annunciato il rientro a causa di una burrasca.

Ottuagenario ferisce l'infermiere accorso tardi alla sua chiamata

NAPOLI — Un anziano ospite di una casa di riposo, Santo Borriello, di 81 anni, per protestare contro un infermiere che aveva atteso per molto tempo per farsi allacciare le scarpe, lo ha ferito alla testa con un bastone da passeggio.

Il fatto è avvenuto nella casa di riposo ONPI, in via Giovanni XXIII a Torre del Greco, nel napoletano. Il vecchio è stato denunciato per lesioni in stato di libertà dalla polizia mentre l' infermiere, Mario Cuomno, di 41 anni, è stato medicato nell' ospedale civile «Maresca». Alcuni dipendenti della casa di riposo hanno riferito che Borriello in passato era stato protagonista di altri episodi del genere.

L'ultima pubblicità Benetton è stata bocciata dal «Giurì»

ROMA — Da ieri è stata ordinata la sospensione della pubblicità della Benetton recante l'immagine degli indumenti insanguinati di un soldato bosniaco. La decisione è stata presa dal Giurì per l'autodisciplina pubblicitaria che ha accolto il ricorso presentato dal prof. Ugo Ruffolo per conto della Federconsumatori. Il giurì ha ritenuto il messaggio contrario all'Art. 1 del codice di autodisciplina pubblicitaria che sanziona la scorrettezza dei messaggi pubblicitari. Il grande manifesto a colori, che campeggia in tutte le città italiane, aveva suscitato commenti pesanti per la crudezza dell'immagine e lo sdegno degli studenti universitari di Zagabria e Belgrado, intervistati dalla Rai per una nota rubrica settimanale.

Ruba l'auto e una caramella poi lascia un biglietto di scuse

ROMA — «Sono dovuto arrivare da una parte con la tua macchina, come vedi l'ho rimessa in zona. Spero di non averti comunque causato troppi disagi. Ah, ho anche preso una caramella, era molto buona. Grazie, un ladro gentiluomo».

Questo biglietto di scuse è stato trovato sul cruscotto di una fiat Panda, rubata qualche giorno fa nel quartiere romano Prati e restituita ieri sera alla sua proprietaria. Un furto per «necessità», giusto il tempo per sbrigare «qualche affare», sembra abbia voluto dire il ladro «gentiluomo» alla signora che lunedi scorso aveva parcheggiato l'auto in viale Vaticano.

DOPO LA RELAZIONE PECCHIOLI SUL SISDE C'E' ATTESA PER IL CONFRONTO DEL MINISTRO CON MALPICA

Mancino: «Ero obbligato a tacere»

ROMA — Non ho taciuto, e se avessi parlato avrei violato il segreto istruttorio.

A tre giorni dalla relazione Pecchioli sul caso Sisde, che accusa il ministro dell'Interno di non aver detto al verità al comitato parlamentare sui servizi di sicurezza, pur sapendola, Nicola Mancino si difende in un'intervista concessa al Tg1.

«Io non ho taciuto - dice, formulando dei 'distinguò - quando c'è stato il rientro dei fondi ad opera di un magistrato, ho ritenuto l'operazione regolare e di fronte ad una operazione regolare non c'è l'obbligo di riferimento». Sì, ma poi? «Successivamente, - aggiunge - quando si è aperta una indagine giudiziaria, nessuno mi ha avvisato, ho letto dai giornali come ha letto l'on. Pecchioli e quindi siamo pari».

Da Enna, Mancino torna a trincerarsi anche dietro il segreto istruttorio. «Se io avessi saputo - dice - che c'erano in atto provvedimenti di custodia cautelare e ne avessi parlato al Comitato dei Servizi, pure essendo questo Comitato tenuto al segreto e in particolare al segreto di Stato, tuttavia nessuno mi avrebbe risparmiato l'accusa di avere violato un segreto istruttorio».

Sul fronte dell'inchiesta c'è da segnalare la scarcerazione di Rosa Maria Sorrentino. La funzionaria del Sisde era agli arresti domiciliari, ma ieri è stata liberata per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, già scaduti il 20 gennaio scorso.

La donna è accusata di peculato e associazione a delinquere.

La prossima settimana comunque potrebbe esserci la svolta finale nelle indagini. Da domani infatti inizieranno i confronti al Tribunale dei ministri con il teste chiave della vicenda, Riccardo Malpica. Faccia a faccia con l'ex direttore del Sisde verrano ascoltati anche il capo della polizia, Vincenzo Parisi e l'ex funzionario del servizio, Michele Finocchi.

Per quanto riguarda le accuse al capo dello Stato, e le polemiche relative a un suo affrettato scagionamento da parte del capo della procura di Roma, ieri è intervenuto il ministro per le Riforme Istituzionali, Leopoldo Elia.

In una nota ha affermato che non è possibile fissare «scadenze anticipate al mandato presidenziale di Oscar Luigi Scalfaro».

«Il procuratore capo spiega Leopoldo Elia ha affermato, e ribadito, che non sussiste alcun elemento di fatto dal quale emerga l'esistenza di una fattispecie di peculato o di favoreggiamento».

«Questa affermazione aggiunge ancora il ministro Leopoldo Elia - sarebbe pienamente valida anche se l' Scalfaro fosse oggi un privato cittadino».

Virginia Piccolillo

Tangenti Le Gru: arresti 'alberghieri' per i top manager del gruppo Trema

TORINO — Hanno ottenuto gli arresti domiciliari Roger Flament e Maurice Bansaj, rispettivamente presidente e direttore generale del Group Trema, arrestati nell'ambito dell'inchiesta per le tangenti che sarebbero state pagate per la realizzazione del mega centro commerciale Le Gru di Grugliasco (Torino). A determinare la decisione del gip Sebastiano Sorbello sarebbero state, secondo quanto trapelato da ambienti giudiziari, lè parziali ammissioni che i due alti esponenti del gruppo francese avrebbero fatto negli interrogatori, andati avanti fino a tarda notte.

I due top manager, che erano stati prelevati dai carabinieri nell'albergo torinese dove erano scesi il giorno prima per partecipare all'inaugurazione della nuova ala di Le Gru, ora saranno obbligati a restare in due differenti hotel di Torino.

Secondo quanto si è appreso, Flament e Bansaj avrebbero ammesso di aver dato una sorta di benestare ad Alberto Milan (l'ex rappresentante della Trema in Italia) per il pagamento di tangenti. Ci sarebbero state anche ammissioni per quanto riguarda il prezzo eccessivo pagato per Le Gru che sarebbe servito come pedaggio per entrare nel mercato italiano.

DE LORENZO DI NUOVO ALLA RIBALTA

Quattro onorevoli nei guai per dieci parcheggi a Napoli

NAPOLI — La Procura della Repubblica di Napoli ha trasmesso ieri mattina alla cancelleria del gup Antonio Sensale gli atti relativi alla richiesta di rinvio a giudizio per quattro parlamentari napoletani coinvolti nell'inchiesta sugli appalti per la costruzione di dieci parcheggi in città.

Francesco De Lorenzo (Pli), Giulio Di Donato (Psi), Giuseppe Galasso (Pri) e Vincenzo Meo (Dc) vengono così ad aggiungersi agli undici imputati già rinviati a giudizio per la vicenda «Partenopark», la società che si aggiudicò i lavori per la realizzazione degli impianti.

L'ex ministro della Sanità De Lorenzo è accusato di concussione. Avrebbe, secondo l'accusa, costretto l'imprenditore napoletano Francesco Zecchina, socio della Partenopark, a versargli la somma di 50 milioni di lire (a fronte di una richiesta del doppio) prospettando che, in caso contrario, non sarebbe stato possibile rimuovere una serie di ostacoli frapposti «pretestuosamente» dall'amministrazione comunale di Napoli alla stessa società. De Lorenzo, sostengono i magistrati, avrebbe reso ancora più credibile la sua minaccia affermando che il suo partito aveva una particolare influenza sulla questione dei parcheggi, in quanto il liberale Rosario Rusciano aveva in Giunta la delega competente per l'intervento, nonchè la presidenza della Commissione di Alta Vigilanza sui parcheggi. Analoghi fatti vengono contestati all'ex ministro in ordine alla violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Giulio Di Donato è accusato di ricettazione. Avrebbe ricevuto da venti a trenta milioni di lire, parte di una presunta tangente complessiva di 130 milioni intascata dal tesoriere del Psi napoletano, Federico Scalzone.

Anche per l'ex vicesegretario nazionale del Psi resta in piedi l'accusa di violazione del finanziamento pubblico, per un importo di oltre 100 milioni. Giuseppe Galasso, ex sottosegretario ai Beni Culturali e consigliere comunale a Napoli all'epoca dei fatti contestati, deve rispondere del reato di corruzione e di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Sarebbero stati venti i milioni che, secondo i sostituti Arcibaldo Miller ed Antonio D'Amato, titolari dell'inchiesta, Francesco Zecchina gli avrebbe versato per garantire alla Partenopark la prosecuzione dei lavori per i dieci parcheggi in città. Il senatore Vincenzo Meo avrebbe infine accettato, in qualità di segretario amministrativo provinciale della Dc, la somma di cento milioni dall'imprenditoreGennaro Corsicato, violando la legge sul finanziamento ai partiti politici.

FARMACI

Bactrim: letale un caso su 1 milione

ROMA — I casi di morte da Bactrim vanno da uno a 1,85 per milione di trattamenti e non esistono, pertanto, ragioni tali da mettere in causa la validità terapeutica del farmaco. E' il parere degli organismi di farmacovigilanza dei ministeri della sanità inglese e francese dopo l'allarme Bactrim. Secondo la Roche, produttrice del farmaco, che cita pubblicazioni scientifiche internazionali, le reazioni di ipersensibilità ad esito fatale alla penicillina colpiscono circa 2 pazienti ogni centomila e gli eventi letali associati all'uso della pillola anticoncezionale sono di circa uno ogni 50 mila. Infine l'incidenza di morte per lesioni gastrointestinali associate all'uso continuativo di antiinfiammatori non steroidei nell'artrite reumatoide è pari a 1,3 ogni 10 mila pazienti.

TELEVISIONI «ACCECATE»

Bocciata dal ministero l'emittente «Taranto 6» di proprietà del sindaco

ROMA — Antenna Taranto 6 l'emittente televisiva locale del sindaco Giancarlo Cito sarà disattivata al più presto dagli organi tecnici del Ministero delle Poste. Tra le esclusioni clamorose anche quella di «4 Rete» di Roma. Ma sono 352 in totale le TV locali che a partire dai prossimi giorni non potranno più trasmettere. La speciale commissione ministeriale ha infatti inviato ieri mattina ai «Circostel», i circoli provinciali delle telecomunicazioni, il primo elenco provvisorio di 352 TV locali per le quali ha avuto esito negativo l'istruttoria di concessione. Si tratta di emittenti che riguardano tutte le regioni italiane. Il record di bocciature spetta alla Sicilia con 55, segue al secondo posto con 50 emittenti la Campania. In generale, le bocciature riguardano più il sud che il nord e il centro Italia. L'esame dellè domande non è stato ancora completato ma si è appreso che esiste un primo elenco di 463 emittenti locali «promosse» e 400 domande ancora da esaminare. Di queste 200 potrebbero avere la concessione che porterebbero ad un totale di 650 televisioni il numero delle emittenti autorizzate a trasmettere e 1950 per quanto riguarda le radio locali (è già pronto un primo elenco di 1174 radio locali promosse mentre in quelle bocciate risulterebbero 1361 e 1400 le domande in sospeso.

MANETTE AL CAPO DELLE RELAZIONI ESTERNE EDILNORD

Paolo Berlusconi ora inciampa nelle buche di un campo di golf

MILANO — Un'altra tegola su Paolo Berlusconi; questa volta «indiretta». I sostituti procuratori della repubblica di Milano Fabio Napoleone, Giovanni Rollero, e Claudio Gittardi hanno ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Guido Pfiffer il mandato di arresto per Sergio Roncucci, dirigente delle relazioni esterne della Edilnord, la società edilizia del gruppo Fininvest di cui è presidente Paolo Berlusconi.

Roncucci è accusato di corruzione per presunti versamenti di oltre un miliardo finiti a esponenti politici di Pieve Emanuele, un paesino dell'hinterland milanese finito nel mirino della magistratura per una serie di irregolarità che sarebbero state commesse nelle variazioni dei piani regolatori succedutisi negli anni '80. Al centro dell'inchiesta è l'architetto del Pds Epifanio Li Calzi, in carcere alla fine del gennaio scorso.

Il 24 febbraio erano stati arrestati dieci tra amministratori comunali ed imprenditori di Pieve Emanuele. In particolare le manette erano scattate ai polsi di tre ex assessori del Pci, un ex componente della federazione provinciale milanese del Pci-Pds, Renato Pintus, e alcuni attuali consiglieri regionali della giunta rossoverde del paesino alle porte di Milano. I sostituti procuratori milanesi ritengono che per ottenere delle varianti al piano regolatore gestito da Li Calzi, gli operatori del settore immobiliare dovettero versargli dai cinquanta ai duecento milioni.

Roncucci è stato arrestato in riferimento alla concessione edilizia relativa alla costruzione dell' «Europeo Golf Club» sorto vicino al castello di Tolcinasco, nel comune di Pieve Emanuele.

Ai primi di febbraio la guardia di Finanza avevano sequestrato negli uffici del comune tutti i documenti relativi al piano di lottizzazione di Tolcinasco risalente al luglio dell'88 e approvato dopo una serie di modifiche nel dicembre '89.

La giunta regionale aveva successivamente dichiarato abusive alcune opere fatte in deroga al piano regolatore effettuate dalla società Europea Golf, del gruppo Edilnord di Paolo Berlusconi.

Il campo da golf, infatti, annesso al complesso edilizio del castello ristrutturato di Tolcinasco, non avrebbe mantenuto intatto l'habitat di una zona di centoventi ettari che comprendeva filari di piante e rogge all'aria aperta, che sarebbero state eliminate o coperte.

Sulla liceità di questi interventi si erano aperte a suo tempo infinite discussioni che avevano coinvolti i politici e ora i magistrati sospettano che il via libera dato dalla giunta pci-psi sia stato legato a pagamento di tangenti.

Luca Belletti

Fellini fu colpito dal fascino dell'Lsd e lo confessò: ora ne è uscito un libro

Federico Fellini

ROMA — All'epoca in cui il beatnik Timothy Leary teorizzava la liberazione della coscienza attraverso l'uso di sostanze stupefacenti, anche Federico Fellini subì il fascino indiscreto dell'LSD. Nel corso di una lunga intervista condotta in più riprese tra il '90 e il '91, il maestro riminese raccontò la propria esperienza con l'acido lisergico, avvenuta a Roma nel 1963, dopo aver terminato «Otto e mezzo», con un gruppo coordinato da un medico e uno psicologo. In veste di intervistatrice, grazie all'intercessione del comune amico Alberto Moravia, la poetessa e storica dell'arte Toni Maraini (sorella della scrittrice Dacia), che ora pubblica le dichiarazioni del regista nella collana Visioni dell'editore Semar con il titolo «Federico Fellini-iMAGO» ed un sottotitolo: «Appunti di un visionario». In quella occasione Fellini non volle che la parte relativa alla sua esperienza lisergica fosse registrata, nè in seguito ebbe più la curiosità di ascoltare il nastro che documenta i rimanenti contenuti di quella conversazione. Nell'introduzione di Toni Maraini si legge poi che Fellini non volle nemmeno registrare per intero, con tutti i dettagli bizzarri, il viaggio da Los Angeles a Tulun, in Messico, dove si recò con l'intenzione di preparare il film da trarre dai libri di Castaneda. Quel viaggio poi, una volta trasformato dalla fantasia dell'artista in un viaggio mitico e avventuroso, divenne un fumetto illustrato da Milo Manara. «Fellini non volle registrarne tutti i dettagli - aggiunge l'intervistatrice - ma diverse volte soltanto raccontarmeli, perchè pensava che fossero segnati da troppi misteri». Misteri inquietanti e minacciosi più che seducenti e meravigliosi. Fellini era infastidito dai tenebrosi risvolti di tutta quella storia: telefonate misteriose, parole sussurrate, biglietti materializzati dal nulla. «A parer suo, Castaneda e i suoi seguaci lo avevano voluto intimidire con atti di magia»

Alla presentazione del volume, ha partecipato - tra gli altri - Callisto Cosulich, il quale ha lodato il valore del documento, che restituisce sulla pagina il clima ineffabile del vissuto, trasformando le battute del colloquio in «un atto unico» di senso propriamente drammaturgico. L'unica riserva espressa riguarda quell'aspetto della personalità di Fellini in cui spesso e volentieri il paranormale poteva insinuare il proprio richiamo emotivo.

TORINO: EXTRACOMUNITARIO CONTRO BORGHEZIO

Leghista aggredito

«C'è l'occulta regia delle forze politiche dell'area della sinistra»

TORINO - Aggredito da un magrebino per la terza volta nel giro di dieci giorni, davanti al banchetto dove i volantini con l'effige di Alberto da Giussano promettono per Torino le grandi pulizie dall'invasione non regolamentata degli extracomunitari. Il deputato leghista Mario Borghezio, candidato alla Camera per il Polo della libertà, a questo punto non ha più dubbi: «Temo che questi gravi episodi di intolleranza non siano spontanei, ma nascondano l'occulta regia di forze politiche dell'area della sinistra che tentano di disturbare la mia campagna elettorale».

Operazione programmata con mandanti italiani, dunque. E un copione che è sempre lo stesso; urla, minacce e aggressioni fisiche da parte di nordafricani, che si dileguano un attimo prima dell'arrivo della polizia. E' andata così anche ieri mattina nella piazzetta di un quartiere periferico. Borghezio, che nel collegio 4 di Porta Palazzo si scontrerà con Bertinotti (Rinfondazione), parlava al megafono quando si è avvicinato un individuo sui cinquant'anni, apparentemente tranquillo. «All'improvviso - ricorda - mi si è buttato addosso e ha cercato di colpirmi con un pugno alla gola, gridando 'Ti faccio sparire'».

A quel punto il deputato si è attaccato al telefono cellulare per chiamare la polizia, l'aggressore ha cercato di strappargliclo di mano e dopo una serie di tira e molla è fuggito. «Noi non abbiamo nulla contro gli extracomunitari - si è affrettato a spiegare Borghezio - e lo dimostra il fatto che stamattina abbiamo manifestato davanti ad un palazzo dove si fa spaccio di droga assieme a cittadini nordafricani e a una famiglia di bosniaci».

«Membri di partito» non fa dormire tanti inquilini (ed ex) del «Palazzo»

ROMA - La pornostar si confessa, tremano gli inquilini del 'palazzo'. Un resoconto «senza scrupoli, con nomi e cognomi dei protagonisti» come lo definisce Rossana Doll, la diva hard più famosa del momento o «uno spaccato verista sui bassifondi della prima repubblica», come preferisce descriverlo l'estensore materiale dei particolari piccanti, il giornalista Alberto Selvaggi? Comunque lo si interpreti, «Membri di partito», in uscita nei prossimi giorni per la collana millelire-Stampa alternativa, è un impietoso fascio di luce sulla pornopoli dei potenti e sulle aspirazioni deluse di una ragazza di buona famiglia. Il libro si preannuncia esplosivo: «Ho ricevuto pressioni incredibili perchè non uscisse - confessa Rossana - ma vado avanti per la mia strada».

Classica rampolla della Bari benestante, alla fine degli anni '80 Rossana Di Pierro ha un pallino: diventare hostess per una compagnia aerea. Tra lei e il suo sogno si frappongono però le richieste sempre più esplicite di chi dovrebbe avverare le aspirazioni di una vita. Seguono concessioni «alle voglie dei potenti di turno» e la delusione per il posto sfumato nonostante tutti gli sforzi. A quel punto Rossana decide «di cambiare strada e di farlo in maniera radicale». Comincia con la pubblicità della biancheria intima per passare a particine nei film di Tinto Brass, fino all' approdo con il mondo dell'hard core.

Tiratura iniziale di 200.000 copie, 'Membri di partito' è destinato a suscitare un putiferio negli ambienti politici e dell'imprenditoria. Nomi e cognomi dei protagonisti vengono elencati senza alcun pudore in una serie di storielle che spesso assumono toni comici. A sentire la protagonista, non è che i famelici accompagnatori di Rossana, si facciano notare per prestanza sessuale, anzi, il racconto è costellato di insuccessi.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Brosolo

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con ANTONIO, la nipote SHEILA, il fratello GIACOMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al dolore dell'amica SILVANA e della sua famiglia per la perdita del padre

Silvano Brosolo

la ditta BERTOCCHI & VENIER Srl.

Trieste, 6 marzo 1994

Si associano al dolore della figlia i commercianti: BOLCICH, DAPRETTO, BOZICH, GRANIERI, ROICI, ANNAMARIA.

Trieste, 6 marzo 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Carlini ved. Orbani
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia DONATELLA, il figlio DINO, il genero, la nuora e le nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 9.30 nella chiesa dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta).
Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 6 marzo 1994

†

Il giorno 3 marzo 1994 è venuto a mancare

Ferruccio Canzi

Ne danno il triste annuncio le cognate, i cognati e i nipoti.
Si ringrazia la dottoressa MARIA PASQUA per le premurose cure prestate e tutto il personale della Casa di riposo PHOENIX.
I funerali si svolgeranno alle ore 12.30 di lunedì 7 marzo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

I familiari di

Renato Billiani

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Chiara Petrovich

ringraziano commossi i parenti e tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il 3 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Jolanda Rovere ved. Padovani già ved. Visnjevec

Ne danno il triste annuncio le figlie CLELIA con il marito SERGIO e CLAUDIA con il marito STELIO, i nipoti MANUELA e FRANCO, FULVIO e BARBARA, ANTONELLA e MICHELE, ROBERTO e famiglia e parenti tutti.
Il funerale seguirà il giorno 7 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

Ti ricorderemo sempre: tua sorella CEDE con MARISA e ADRIANA.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Lamprecht

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ANNAMARIA, LAURA insieme a MARIO, LUCIANO, il fratello e la cognata, la cara amica ELVIRA.
Un ringraziamento particolare al prof. NEMETH.

Trieste, 6 marzo 1994

Prende parte al lutto la famiglia MOSETTI.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 4 corrente è mancato ai suoi cari

Giovanni Covaz (Nino)

Uomo onesto e buono.
Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, TULLIO, FRANCA, RICCARDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Mafalda Marzi

ringraziano sentitamente i partecipanti alle esequie della loro cara estinta.

Trieste, 6 marzo 1994

Nel I anniversario della scomparsa di

Enrichetta Giuricin nata Dessenibus

la ricordano con immutato dolore il marito GIUSEPPE, la figlia IVELISE con il marito SLAVKO e il nipote PATRICK e parenti tutti.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 28 febbraio 1994 nella sua amata Rovereto, colpito da un male atroce si è spento serenamente

Graziano Maffei

A tumulazione avvenuta, la moglie ANNAMARIA, i figli ENRICO, LUCA e ANDREA, con la mamma MARIUCCI SPADARO ved. LUGNANI, annunciano che il loro caro non è più su questa terra ma nel cuore e nella memoria di tantissimi che lo hanno stimato e gli hanno voluto bene.
Un grazie ai medici e personale della Clinica Medica di Cattinara, in modo particolare al professor CATTIN dottor LUIGI e DA COL dottor PAOLO che con sapienza e affetto fraterno lo hanno curato.

Rovereto, 6 marzo 1994

†

E' serenamente spirata

Ida Carpinetti ved. Della Valle

Ne danno il mesto annuncio i figli FRANCO, MARISA e STELIA, i generi e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-New York, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto MAFALDA e VANNI BARICCHIO.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il 3 corrente è mancato serenamente

Vittorio Colombo

Lo annunciano con dolore la sorella LYDIA, il fratello RUGGERO, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Crevatin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 6 marzo 1994

VII e XI ANNIVERSARIO

Armido e Lina Callea

Siete sempre con noi.

ONDINA, TULLIO MAURO

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 2 marzo si è spenta serenamente all'età di 94 anni

Emilia Sicherl

Ne danno il triste annuncio la sorella ALDA MARINONI, i nipoti LAURA, FABIO, MARIAPIA, DARIO, PIA, MARINA e ROBERTO MONACO con l'adorata FRANCESCA.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 3 marzo, è mancato al nostro affetto

Carlo Lava

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.
La salma proseguirà per il cimitero di Silea Treviso.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto famiglie SERGIO e SERENO ZAMPA e famiglia SVETINA.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Si è spenta

Dircea Girotti ved. Maggiori Mayerhofer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti CLARETTA, PIERO e GAETANO TODARO.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Eugenia Galletti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

IV ANNIVERSARIO

Angelo Polizio (Lello)

Sono sempre con te perché tu fai parte di me.

MIRIAM

Trieste, 6 marzo 1994

6.3.1991 6.3.1994
III ANNIVERSARIO

Santi Cristaudo

Sempre con noi.

La moglie LUISA

Trieste, 6 marzo 1994

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Umberto Tinappo

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, il figlio GIUSEPPE con la moglie MARIA, la sorella GIUDITTA, i nipoti FULVIO, ARIANNA e FRANCESCA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1994

Si associa al dolore la famiglia ZAVALDI.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 4 marzo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Del Vecchio ved. Piccablotto
di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LEANDRO e GUIDO, le nuore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 12.15 nella Cappella del cimitero di S. Anna ove la salma giungerà dall'ospedale Civile di Pordenone.
Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia funebre.

Pordenone, 6 marzo 1994

Il presidente e il consiglio direttivo della Società nautica Tavoloni si associano al lutto di ADRIANO MANFRIN per la perdita del caro papà.

Monfalcone, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Pietro Bossi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

La moglie LIVIA e il figlio PAOLO ringraziano di cuore tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro amato

Bruno Bertocchi

Trieste, 6 marzo 1994

I familiari di

Giuseppe Scarfì

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

I ANNIVERSARIO

Michele Fait

Con amore e rimpianto lo ricordano

i familiari

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il giorno 4 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Epifania Greco ved. Camassa (Pia)

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIA, i figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e paramedico della casa di cura "PINETA DEL CARSO".
Un grazie di cuore all'amica LUCIA.
I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

Ciao

nonna

un bacio.
- BRUNO, LARA, MASSIMO, DANIELE e BARBARA

Trieste, 6 marzo 1994

Ciao

Pia

- CONCETTA

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa commossa al dolore che ha colpito il figlio FRANCO: GIOVANNA MENEGHETTI.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al lutto dell'amico e collega GIGI: BIAGIO ZACCHIGNA con ADRIANA e PAOLO.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Si è spenta serenamente

Carmela Casa

Lo annunciano con dolore i cugini ALMA, GIOVANNI, ELLAS, ARETI, l'amica TULLIA GIRALDI, PAOLA DRAGAN e famiglia, LINDA DEMARCHI e famiglia.
Si ringrazia in modo particolare la signora IOLANDA VOUK e VILMA MORO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ITTIS - reparto B.
I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Maria Carnesecchi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Paolo Glavina

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

Nel X anniversario della scomparsa del

CAPITANO

Raoul Marcucci

con infinito rimpianto lo ricorda la moglie PAOLA unitamente a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Trieste, 6 marzo 1994

I ANNIVERSARIO

Umberto Buzzai

Nell'immenso del Cielo sei, e il ricordo di te nel nostro cuore sempre resterà.

Tua moglie ANNA parenti, amici

Trieste, 6 marzo 1994

†

Si è spento

Antonio Campos

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli MANUELA e LINO con la moglie GIANNA, i nipoti MAURIZIO e FEDERICO e il fratello RAFFAELE.

Trieste, 6 marzo 1994

FRANCO, SILVANA, ROBERTA ed ELISABETTA MARCHI sono vicini a LINO in questo triste momento.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto BRUNO e MARIO MARCHI.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al dolore SILVANA BENCICH.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto il nipote ALBERTO e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto i dipendenti della ditta CAMPOS.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano commossi al dolore ROSELLA, ERMANNO, GIULIANA, GAIA, CLAUDIO.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al lutto SERGIO BACCOVICH.

Trieste, 6 marzo 1994

GIULIANA e RENATO GRILLI ricorderanno per sempre

Antonio Campos

uomo di grande umanità.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Erminio Ceppellot
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli, le nuore, la sorella, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e tutti i parenti.
I funerali si svolgeranno oggi, domenica 6 marzo, alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Villa Vicentina, ove la cara salma giungerà dalla Cappella del cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Villa Vicentina, 6 marzo 1994

Commossa per le attestazioni di affetto rivolte alla mia cara sorella

Elvira Primosich

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

IRENE

Trieste, 6 marzo 1994

I ANNIVERSARIO

Silvano Bosiglav

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.
Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa S. M. Maggiore.

Paolina, Clio

Trieste, 6 marzo 1994

Nel I anniversario della scomparsa di

Giacomo Faleschini

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 marzo 1994

12.3.1993 12.3.1994
In ricordo di

Sergio Zogolini

domenica 13 marzo alle ore 10 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 6 marzo 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diana Job in Redivo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito BRUNO, i figli AURELIANO con DUILIA e SILVIO con MANUELA, i nipoti DANIELE ed ELENA, i fratelli ROMANO e MARIO con le famiglie, l'affezionata amica NIVES, le famiglie ZAMBERLAN e CUHEL.
Un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al nostro lutto.

Trieste, 6 marzo 1994

Vicini a BRUNO, AURELIANO e SILVIO, addolorati partecipano al lutto i dipendenti della ditta F.lli REDIVO.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al dolore della famiglia il cugino STELLIO.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al dolore le famiglie:
- DE JOB
- DI SABATO
- STIBIEL

Trieste, 6 marzo 1994

Vicini all'amico SILVIO: LORELLA, MAURA, LUCIANO, DORIANO.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipano al lutto famiglie:
- GIANFRANCO REDIVO
- CLAUDIO NEGRISIN

Trieste, 6 marzo 1994

Si associano al dolore i dipendenti delle ditte:
- CEG
- ENERGIA ELETTRICA

Trieste, 6 marzo 1994

†

"Vi è una terra dei vivi e una dei morti, e il ponte è l'amore. L'unica sopravvivenza e l'unico significato".

Andrea Esposito

Per sempre insieme alla sua EVERILDE.
DONATELLA, GIORGIO e DESIREE lo saluteranno con amore martedì 8 alle ore 10.45 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 6 marzo 1994

Partecipa al lutto MARILIN MORELLI.

Trieste, 6 marzo 1994

Si associano le famiglie:
- ACHILLI
- SCHIOZZI
- SAVIOLI

Trieste, 6 marzo 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Zadnik ved. Cernigoj

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA unitamente ai nipoti SERGIO, ROSA con ENNIO, IRENE e SARA, MARIUCCIA con DARIO, ANDREA, DANIELA con WALTER, FRANCO con VIVIANA, DENIS e la cognata PINA.
I funerali avranno luogo lunedì ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
Commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Germano Ferluga

La moglie LINA e il figlio GIORGIO

Trieste, 6 marzo 1994

I familiari di

Luigia Gombac

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1994

I ANNIVERSARIO

Adalberto Taucer

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il 4 marzo 1994 è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Vittorio Millotti

Maresciallo
1.a classe scelto
della Polizia di Stato
a riposo

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, le sorelle, i cognati e i nipoti.
I funerali seguiranno domani 7 marzo alle ore 12.15 dalla chiesa dei Salesiani.

Trieste, 6 marzo 1994

La famiglia CRISAFI partecipa al grande lutto di FABIO per la scomparsa del padre

CAVALIER

Vittorio Millotti

Trieste, 6 marzo 1994

†

Il 3 marzo è mancata ai suoi cari

Emma Vrech ved. Bonadei

Ne danno il triste annuncio il nipote GIANCARLO, i figli ANITA con LAURA e CLAUDIO con LILIANA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie a REGINA, GIULIANA, VENERANDA e LAURA che Le sono state vicine con amore in questa vita e a quanti l'hanno apprezzata e amata.
I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

Lo spirito lieve e gentile di

nonna Emma

è sempre presente in noi con infinito amore.
- GIANCARLO e REGINA

Trieste, 6 marzo 1994

†

Si è spenta serenamente

Maria Davi ved. Bronzatto

Lo annunciano i figli SILVIA e FULVIO con i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di riposo IERALLA per la generosa assistenza prestata alla nostra cara.
I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 6 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, ci sono stati vicini nel triste momento della perdita della cara

Elda Goruppi in Slejko

e la ricordano con affetto.
Un grazie particolare al reverendo don COSULICH.

Trieste, 6 marzo 1994

IV ANNIVERSARIO

Marco Marchi

Il tempo passa, il dolore mai.
Sempre con noi.

ROSANNA, ROBERTO FABIO

Trieste, 6 marzo 1994

"REPORTERS SANS FRONTIERES": L'ITALIA NELL'ORGANISMO CHE TUTELA IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Stampa da «slegare»

TRIESTE - Da ieri anche l'Italia fa parte dell'organizzazione «Reporters sans frontières», un organismo internazionale, con basi a Parigi e Montpellier, che ha l'obiettivo di tutelare in tutto il mondo il diritto all'informazione. L'iscrizione è avvenuta al Circolo della stampa, in un breve incontro condotto dal segretario dell'organizzazione, Hervé Deguine e dal giornalista Paolo Rumiz. La scelta di Trieste come ulteriore avanposto dei «Reporters» ha un valore particolare: nella città più vicina alla guerra che dilania l'ex Jugoslavia si è infatti parlato a lungo dell'attività svolta dall'organismo in Serbia, Croazia e Bosnia per difendere il pluralismo delle voci e per garantire ai cronisti gli strumenti essenziali del loro mestiere.

«Contro il potere della stupidità, contro le informazioni manipolate e i nazionalismi che distorcono la realtà — ha spiegato Deguine — il nostro lavoro consiste nel mettere in condizione i colleghi di poter continuare a trasmettere notizie. Abbiamo portato a Belgrado e a Sarajevo denaro per acquistare carta, cassette di registrazione, macchine fotografiche, ma anche giubbotti antiproiettile e viveri. Facciamo questo non per spirito corporativistico, ma perchè crediamo che senza un flusso di notizie libere non possano esistere nè democrazia nè pace». Uguale attività i «Reporters» svolgono in Asia, Africa, America.

L'incontro al Circolo della Stampa condotto da Deguine e dal giornalista Rumiz

Una rete di collegamenti segnala qualsiasi attacco alla libertà di stampa. L'organizzazione si mette in moto con proteste ufficiali ai vari Governi, con campagne informative in tutto il mondo e con aiuti concreti alla sopravvivenza della stampa indipendente. «In Mozambico — ha detto ancora Deguine — abbiamo portato un semplice fax. Viene collegato ogni giorno in una casa diversa e così i dattiloscritti con le notizie si diffondono in tutto il Paese». Ogni anno, poi, viene pubblicato un Rapporto che ha funzione informativa ma anche «preventiva» nei confronti di qualsiasi censura da parte delle autorità.

«Nell'ex Jugoslavia — ha proseguito Rumiz — il bombardamento dei cannoni è stato preceduto da quello delle bugie. Tutti gli strumenti distorsivi sono stati applicati, dalla stereotipizzazione dell'avversario (croato=fascista, serbo=comunista), alla strumentalizzazione delle memorie storiche, dalla lettura etnica di episodi di criminalità comune alla chiusura dei telefoni, per 'disumanizzare' il nemico, per togliergli la voce e farlo apparire come qualcosa di diverso da un uomo. Intervire su questi meccanismi — ha aggiunto — è fondamentale. Purtroppo anche noi ce ne siamo accorti tardi. Prima della morte dei nostri colleghi Lucchetta, Ota e D'Angelo si interpretava l'aiuto ai giornalisti in difficoltà come beneficenza non come creazione di anticorpi indispensabili per difendere interessi vitali».

In sala anche i familiari dei giornalisti della Rai uccisi a Mostar. Alla loro memoria è intitolato il Comitato per i bambini vittime della guerra, che sta già realizzando iniziative concrete. L'ospedale infantile Burlo Garofolo diventerà infatti una base avanzata per interventi specialistici, in collegamento con ospedali di New York e Washington (il professor Andolina è negli Stati Uniti proprio per mettere a punto questi contatti). Inoltre stanno per partire i lavori per attrezzare a Trieste una casa di accoglienza per i piccoli feriti.

L'incontro si è chiuso con le parole della signora Ota. «Voglio che scriviate di mio figlio — ha detto — dandogli suo nome, Sasha, non l'italianizzato Alessandro, che ricorda quelle leggi ingiuste che vogliono cancellare l'identità e quei nazionalismi assurdi che sono all'origine di tutte le guerre».

Arianna Boria

SINDACATI

Otto marzo: giornata delle donne e della pace

TRIESTE - Otto marzo: una festa di pace, tolleranza e lavoro, valori civili e culturali di cui le donne da sempre sono portatrici. E' questa la chiave che Cgil, Cisl e Uil nazionali, in collaborazione con le rappresentanze regionali e provinciali, hanno scelto per celebrare la giornata dedicata alla donna. Un invito — a pochi giorni dall'intesa per il cessate il fuoco a Sarajevo — a deporre le armi e a ricostruire una convivenza fondata sul lavoro.

L'iniziativa, presentata ieri dai segretari di Cgil, Cisl e Uil Bruno Zvech, Luciano Kakovic e Adele Pino, coinvolgerà i porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona e Pescara. Si chiama «Adriatico ponte di pace» e, grazie all'impegno dei sindacati della regione, vi parteciperanno anche rappresentanze della Slovenia e della Croazia, oltre ai sindaci di Capodistria, Umago, Pola e di Trieste, Riccardo Illy. Alle 18 di martedì, alla Stazione Marittima, è in programma uno spettacolo di musica, danze e poesie delle donne per la pace. Momento clou alle 18.45: una fiaccolata arriverà sul Molo Audace dove attraccherà il rimorchiatore con a bordo i sindacalisti provenienti da Umago e Capodistria. Sarà quindi acceso un fuoco per illuminare idealmente l'Adriatico quale mare di pace e di lavoro.

PRESENTATO A TRAVANUT

Ermi, documento sui problemi dell'emigrazione

UDINE - Il presidente della giunta regionale Renzo Travanut si è incontrato con le associazioni dell' emigrazione e dell' immigrazione per una riflessione generale sui problemi del settore, anche sulla base di un documento congiunto che tutte le associazioni hanno siglato e che rappresenta una sintesi di proposte ed indirizzi offerti alla valutazione dell' esecutivo regionale.

Travanut ha riconfermato la linea di sostegno alle associazioni, un impegno già sottolineato nelle dichiarazioni programmatiche della giunta, che passa attraverso un' azione di riorganizzazione dell' attività dell' Ermi (l' Ente per i problemi dei migranti) con obiettivi più generali di razionalizzazione della spesa.

Se da un lato vi è il sostegno della regione, dall' altro le associazioni ribadiscono il loro ruolo come insostituibile elemento di un collegamento con le comunità di corregionali all' estero e, su un fronte interno, come punto di riferimento per quanti rientrano. «Non meno importante è la presenza delle associazioni degli immigrati specie in un momento in cui l' Europa - ha detto Travanut - è attraversata da un preoccupante veto di intolleranza su cui riemergono antichi nazionalismi. Vi è stata poi nella nostra realtà, una caduta di attenzione verso i problemi degli immigrati, un' attenzione che invece va recuperata e supportata anche con la piena attuazione di quella legge 46 del '90 per iniziative di politica attiva nei conforti degli immigrati».

Il documento presentato dalle associazioni dell'emigrazione indica alcune linee guide per il futuro, esaminando prorità di intervento, possibili scenari economici e struttura dell' Ermi.

UDINE, CHIUDE MERCOLEDI'

Inaugurato «Alimenta» Presenti 250 aziende dell'agroalimentare

UDINE - Il presidente della giunta regionale, Renzo Travanut, ha inaugurato ieri, nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, l' ottava edizione di «Alimenta», il salone dell' alimentazione, ristorazione e hotelleria che si chiuderà il 9 marzo. Alla manifestazione partecipano 250 aziende del settore agroalimentare, della distribuzione e della fornitura di attrezzature e servizi per la ristorazione e le strutture alberghiere. Particolarmente importante è la vetrina dei vini friulani, un comparto trainante per l' intera agricoltura regionale.

Travanut, nel suo intervento, ha parlato del problema del riordino legislativi degli enti fieristici regionali.

UDINE

Lutto in redazione

UDINE — Lutto alla redazione di Udine del nostro giornale: è deceduta ieri alle 4 Lucia Macorig vedova Missio, 55 anni, mamma della collega Roberta Missio. I funerali si svolgeranno domani in San Marco a Udine. Lucia Macorig era da parecchio tempo gravemente ammalata. Alla collega Roberta le condoglianze della Direzione e della Redazione.

SALONE DEDICATO AI FIORI

Un Orto-giardino aperto per otto giorni in fiera a Pordenone

PORDENONE - L' assessore regionale all' agricoltura, Tiziano Chiarotto, presente l' assessore alla caccia Anna Sdraulig, ha inaugurato alla fiera di Pordenone, la 15/a edizione di «Ortogiardino», salone dedicato alla floricoltura, orticoltura, vivaistica e giardinaggio. Sono 150 gli espositori su 25 mila metri quadrati mentre 60 mila sono i visitatori previsti, da oggi al 13 marzo, i quali arriveranno anche dalle vicine repubbliche di Austria, Slovenia e Croazia.

Una manifestazione importante che «promuove - ha spiegato Chiarotto - l' economia del Friuli-Venezia Giulia anche grazie alla collaborazione tra le varie professioni le quali determinano una grande potenzialità per l' intero settore che in futuro dovrà essere espresso».

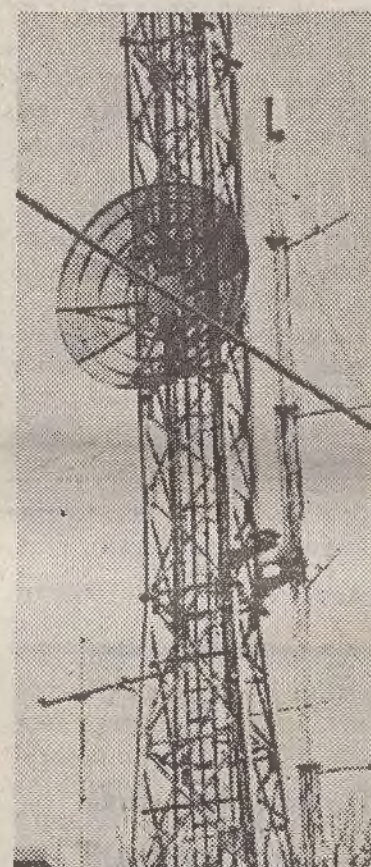
L'assessore Chiarotto, dopo aver tracciato le linee principali che la nuova giunta regionale sta seguendo per presentare il bilancio, ha parlato dei rapporti della regione con l'Unione Europea, di una riorganizzazione "intelligente" del sistema fieristico regionale e degli impegni legislativi sui quali ha già iniziato a lavorare: dall' agricoltura biologica ai parchi, dall' albo professionale per gli imprenditori agricoli all' agriturismo, dalle quote latte alla sanità e infine l' igiene animale.

CONSIGLIO

Stipendi: Ritossa ha votato contro

TRIESTE - Non sono due i consiglieri regionali che hanno votato contro il decreto "salva stipendi, ma tre. A Fontanini della Lega e Antonione della Lpt, va aggiunto Adriano Ritossa del Msi-Allenaza nazionale. La votazione "bulgara" sugli stipendi è stata definita dalla Lista per Trieste "vergognosa". Massimo Gobessi, consigliere al comune di Trieste invita il sindaco Illy "ad esprimere la più vasta protesta nei confronti di quei consiglieri che hanno votato a favore di questa scandalosa delibera".

NO ANCHE PER VENTOTTO RADIO

Concessioni, «bocciate» quattro televisioni

TRIESTE - Sono quattro le televisioni private del Friuli-Venezia Giulia "bocciate" dal ministero delle Poste: due di Udine (Tele Faedis e Tele Udine), una di Gorizia (Gorizia televisione) e una di Trieste (Monitor tv). Queste quattro sono comprese nell'elenco "provvisorio" che non hanno ottenuto la concessione di trasmettere su determinate frequenze.

Bocciate anche 28 radio. Questo l'elenco. **UDINE:** Antenne Austria sud, Music team, Radio 4 news, Radio Adria, Radio Gemona, Radio Generation, Radio l'Altra, Radio Moggio Diamond Valley, Radio Studio Carnia, Radio Studio Dee jay, Radio Tolmezzo, Ran Città Maximum, Rete 5, Radio Tele Europa. **TRIESTE:** New Sound 102, Radio Bbs, Radio Comunitaria cristiana, Radio Onda blu, Radio Peter Flowers. **GORIZIA:** Radio Gorizia Hi Fi, Radio Mare, Radio Nuova impronta Gorizia, Radio Val Gorica, Studio duemila. **PORDENONE:** Radio Antenna Libera Claut, Radio Onda Nuova, Rtcv Radio.

Il ministero ha diffuso un primo elenco delle emittenti di tutta Italia in cui è stata inviata il visto a trasmettere e di quelle a cui la domanda è stata respinta. La prima lista contiene 463 televisioni private locali "promosse", la seconda 352 "bocciate", la terza 1174 radio "promosse", la quarta 1361 "bocciate".

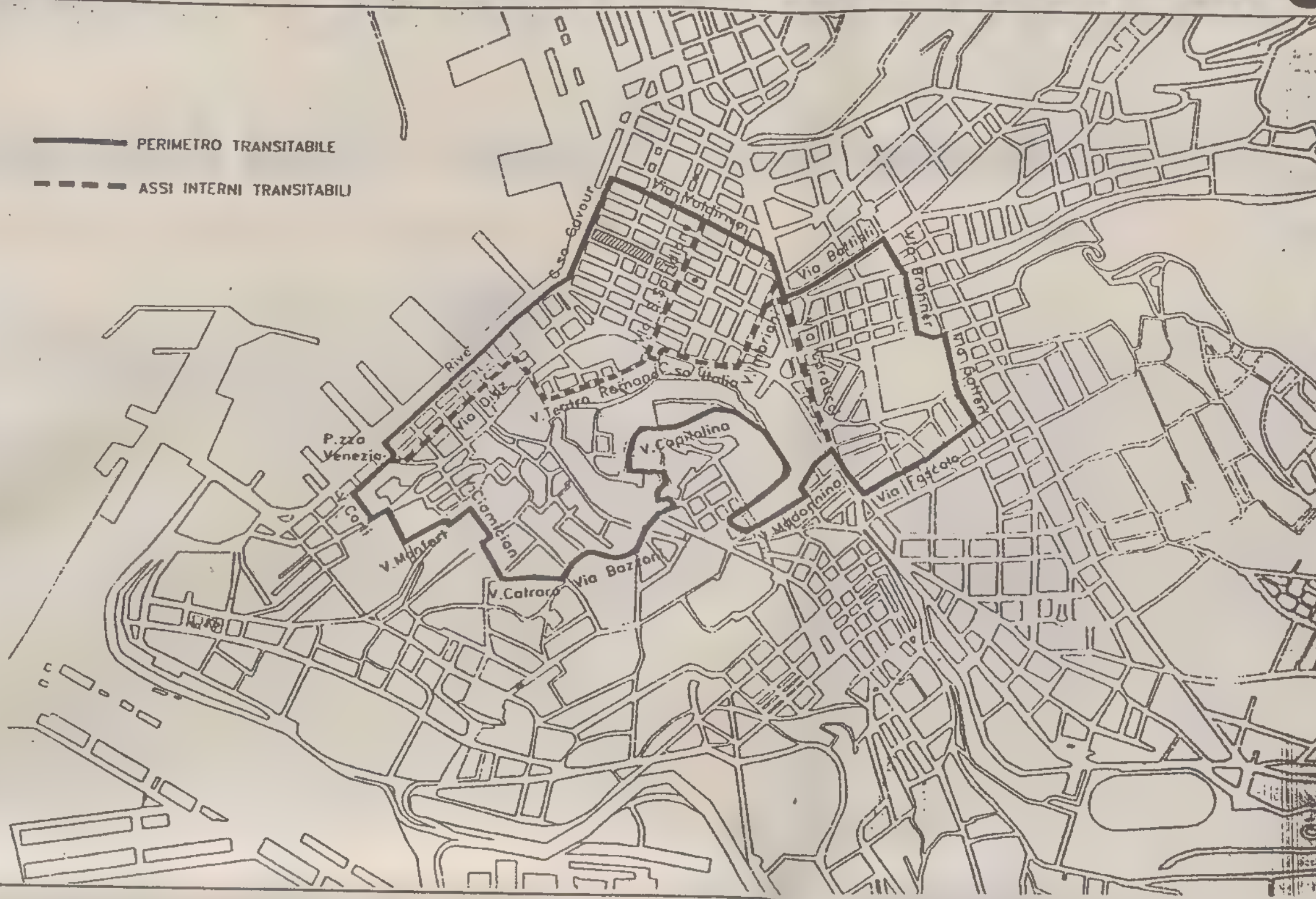
SCATTERA' MARTEDI' 22 MARZO IL PIANO ANTISMOG MESSO A PUNTO DALLA GIUNTA ILLY

Traffico, ora si cambia aria

Centro sempre chiuso (grosso modo le vecchie zone A e B) dal martedì al venerdì dalle 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 20

Un nuovo asse parallelo alle Rive lungo via Diaz

I PUNTI ESSENZIALI DELL'ORDINANZA

- **Giornate di chiusura:** martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
- **Perimetro (interamente percorribile):** Rive, piazza Venezia, vie Corti, Montfort, Ciamician, Catraro, Bazzoni, Capitolina, Madonnina, Foscolo, Gatteri, Brunner, Battisti, Valdirivo, corso Cavour.
- **Asse di scorrimento interno alla zona vietata percorribile da tutti:** Imbocco dalla piazza Venezia, poi vie Diaz e del Teatro romano, infine biforcazione in due direzioni: da un lato via San Spiridione, dall'altro Corso Italia e via Imbriani.
- **Orari di chiusura:** al mattino: dalle 9 alle 11,30; al pomeriggio: dalle 16 alle 20.
- **Durata del provvedimento:** tutto l'anno.
- **Deroghe:** tutte quelle già in vigore, alle quali potrebbero aggiungersi presto quelle per le vetture destinate ai parcheggi a pagamento interni al perimetro.

Operazione anti smog, si va a cominciare.

Scatterà infatti martedì 22 marzo — è questa la fatidica data (casualmente il secondo giorno di primavera, che sia di buon auspicio?) annunciata ieri dalla giunta comunale — la «campagna per l'aria pulita in città».

Da quel giorno e senza soluzioni di continuità determinate dai cambiamenti di stagione, il centro storico (in sostanza le già note zone «A», che nel nuovo provvedimento adottato dall'esecutivo viene leggermente allargata verso il rione di San Vito, comprendendo una parte del vecchio Borgo giuseppino, e «B») sarà sistematicamente chiuso al traffico privato in tutti i giorni feriali della settimana, esclusi il lunedì e il sabato, al mattino dalle 9 alle 11,30 (ecco una delle novità più importanti) e al pomeriggio dalle 16 alle 20.

In sostanza la settimana viene divisa in due grossi «blocchi»: quello «festivo», che va dal sabato al lunedì («Giornate che non hanno mai creato grossi problemi di inquinamento — ha precisato l'assessore all'urbanistica Fabio Cargnello, "padre" del nuovo piano del traffico — perchè registrano regolarmente un calo naturale della circolazione e di conseguenza della presenza dell'ossido di carbonio nell'aria».

E quello «feriale», che va dal martedì al venerdì, giornate nelle quali la chiusura del centro sarà stabile e indipendente dalle condizioni atmosferiche: «In modo che i triestini non siano costretti a modificare costantemente e all'ultimo istante i loro programmi e i loro itinerari» — dice ancora Caregnello.

La filosofia che sta alla base della delibera approvata ieri mattina dalla giunta si riallaccia in sostanza all'esigenza di restituire il centro di Trieste ai triestini, scoraggiando l'uso dell'automobile nei casi non strettamente necessari («Naturalmente al provvedimento si lega un programma di potenziamento della rete dell'Act» ha detto ancora l'assessore all'urbanistica).

Ma bisognava anche sgravare le rive, regolarmente intasate quando veniva applicata la vecchia ordinanza «a singhiozzo», del «peso tecnico» di questa minirivoluzione del traffico: «A questo scopo — ha sottolineato Cargnello — uno degli aspetti più importanti è l'introduzione di un'arteria di percorrenza che "taglia" trasversalmente la zona "A"».

In sostanza, per andare da Campo Marzio verso la Stazione centrale, si potrà scegliere un percorso alternativo formato dalle vie Diaz, Teatro romano e San Spiridione.

Sugli orari il ragionamento è completamente nuovo: «Dovevamo favorire sia chi deve andare a lavorare con l'automobile, sia chi deve portare a scuola i bambini — ha detto Cargnello — perciò abbiamo stabilito di fissare l'ora d'inizio del divieto alle 9, in modo che nessuno debba risentirne».

«Nello stesso tempo abbiamo raggiunto un altro scopo: disinnescare quel meccanismo perverso che vedeva gran parte delle vie del nucleo storico della città completamente bloccate nelle ore centrali della mattina».

Della vecchia ordinanza rimangono in vigore tutte le deroghe («Ne aggiungeremo forse ancora una — ha detto Cargnello — in modo da permettere a coloro che intendono utilizzare i parcheggi a pagamento situati all'interno del perimetro vietato di raggiungerli»), che riguardano le automobili catalizzate, quelle provviste di permessi speciali di transito, quelle con a bordo un equipaggio formato da un numero di passeggeri uguale almeno alla metà più uno della capienza limite indicata dal libretto di circolazione.

In ogni caso, questa è soltanto la fase n.1 di un trittico di provvedimenti che impegnerà l'amministrazione comunale per parecchi mesi: «La chiusura stabile del centro — ha voluto precisare il sindaco Riccardo Illy — non è altro che il punto obbligato di partenza».

«Adesso dobbiamo migliorare la circolazione attorno alle aree "off-limits", mentre in una terza fase perfezioneremo il sistema dei parcheggi. A quel punto avremo una città al passo con i tempi, almeno per ciò che riguarda la lotta allo smog».

Ugo Salvini

O. K. DEL COMUNE AL PROGETTO PER IL NUOVO PARCHEGGIO

E le macchine? Sotto piazza Unità

«Parcheggio "Piazza dell'Unità" — posti custoditi a pagamento — seguire le indicazioni».

Dovrebbe essere questo il cartello che fra qualche anno sarà visibile sulle varie strade di accesso alla città.

La Giunta comunale infatti, nel contesto del nuovo piano parcheggi che riguarda l'intero tessuto urbano, e che viene considerato fondamentale nello sviluppo del nuovo disegno urbanistico di Trieste, finalizzato fra l'altro alla lotta allo smog, ha incaricato ieri con una specifica deliberazione adottata in seduta comune due professionisti triestini, gli architetti Claudio Visintini e Fausto Benussi, dello studio di fattibilità del progetto.

«E nostra intenzione così riportare alla luce le prestigiose vestigia che sono situate sotto la piazza — ha detto l'assessore all'urbanistica Fabio Cargnello — e che necessariamente saranno individuate nel corso dei lavori di scavo».

«In pratica — ha aggiunto — con la costruzione di questo parcheggio sotterraneo, determinante nell'economia del piano parcheggi, che prevede fra l'altro numerose realizzazioni simili lungo il perimetro dell'area interdetta al traffico privato, si otterranno due importanti risultati».

«Da un lato riscopriremo il patromonio storico, architettonico e culturale che attualmente è celato sotto l'asfalto della piazza, dall'altro — ha detto ancora Cargnello — si doterà la città di un parcheggio particolarmente capiente collocato nel cuore del centro storico, senza che questo necessariamente alteri la bellezza e l'equilibrio dell'area, perchè tutti i posti macchina saranno situati sotto il livello stradale».

E così, dopo esser stata teatro di alcuni degli accadimenti storici più importanti nella storia di Trieste, dopo avere ospitato manifestazioni, concerti, spettacoli, scioperi, raccolte di firme, la piazza più famosa di Trieste diventerà la sede di un enorme parcheggio.

«La cui costruzione fra l'altro potrebbe essere strutturata in lotti successivi — ha puntualizzato l'assessore all'urbanistica — in modo da non far mai mancare ai triestini il classico "liston" domenicale, al quale sono abituati da decenni».

«Era essenziale "congelare" il progetto proprio in questa fase — ha concluso Cargnello, che è peraltro conscio delle reazioni che la sua idea potrà suscitare nei prossimi giorni e in un futuro anche più lontano — perchè il costo dello studio di fattibilità è particolarmente contenuto, mentre il suo valore potenziale è enorme».

«La città, se il parcheggio sarà realizzato, sarà arricchita da una struttura moderna, estremamente funzionale, in quanto localizzata lungo una delle direttrici nevralgiche della mobilità urbana».

Ora non rimane che attendere l'esito della prima analisi progettuale dei due professionisti incaricati dal Comune: sa sarà positivo, si potrà procedere al completamento dell'iterburocratico necessario e conInciare perciò a pensare «in concreto» alla realizzazione del progetto.

COMMENTO

Ma senza onda verde il rimedio può essere peggio del male

Basterà? È questo il grande interrogativo che si pone all'indomani della delibera del Comune sul traffico.

Tutti i sacrifici imposti ai triestini (per diciotto mesi siamo andati avanti con chiusure «a singhiozzo» e altri provvedimenti simili) finora non hanno sortito l'effetto sperato: l'ossido di carbonio ha continuato imperterrito a infestare l'aria nonostante le numerose giornate di appiedamento e condizionare la vita della città.

Ora si passa alla chiusura «fissa» per quattro giorni alla settimana, ma rimane il dubbio che, come sempre, i più furbi superino le transenne, invadano il perimetro, vanifichino il provvedimento (e la cronica insufficienza del numero dei vigili urbani destinati a verificare l'applicazione dell'ordinanza rappresenta la variabile più debole del nuovo meccanismo) e che i «permessi» siano troppi.

Il discorso invece, a nostro avviso, rimane legato alla mentalità e all'autodisciplina di chi vive in questa città (e alla realizzazione dell' «onda verde semaforica»): forse questa è una delle occasioni «vere» per dimostrare sul serio e in concreto di essere cittadini «moderni» sotto ogni profilo.

u. sa.

IL NUOVO PARLAMENTO

VERSO LE ELEZIONI

Il candidato Andreatta "divide" il Melone

Divisi su Andreatta. Agli antipodi per quanto riguarda le valutazioni sul spesso discusso ministro degli Esteri. La Lista per Trieste scopre al suo interno una singolare disparità di vedute. A pensarla in maniera dissimile, però, non sono due iscritti qualsiasi, ma il presidente Gianfranco Gambassini e l'ex sindaco Giulio Staffieri. il vulcanico toscano non doveva, evidentemente, aver ancora letto la «Voce libera», house organ della LpT, quando ieri ha mandato alle fonti d'informazione un dettagliato commento, contrario all'atteggiamento tenuto in campagna elettorale dal "candidato" Andreatta.

In risposta a Sergio Coloni, che aveva preso le difese di Andreatta, Gambassini scrive infatti che «esistono rigorosissime regole di comportamento che impegnano i candidati durante la campagna elettorale, alle quali nemmeno Andreatta, anti tanto meno Andreatta, può sottrarsi». A seguire viene fatto presente all'onorevole trentino che i candidati non possono presenziare a manifestazioni sportive, culturali o di altro genere e farvisi intervistare o rilasciare pubbliche dichiarazioni. Alcuni candidati regionali anzi, ammonisce il presidente LpT, avrebbero già suscitato l'ira del Comitato dei garanti, pronto ad attivare procedimenti nei loro confronti. Che dovrebbe fare allora Andreatta? Facile, secondo Gambassini: «O continua a fare il ministro degli Esteri, e in tal caso deve rinunciare a compiere qualsiasi atto come candidato elettorale, oppure fa il candidato e rinuncia a ogni e qualsiasi atto come ministro degli Esteri».

Il responsabile della Farnesina si riscatta, peraltro, nel giudizio di Staffieri. «Sbaglia - si legge tra l'altro - chi lo contrasta violentemente con argomentazioni meramente teoretiche. L'uomo, se convenientemente e correttamente "informato", potrebbe in futuro riservare notevoli e positive sorprese anche in ottica liberal-democratica, così in politica economica come in politica estera». A seguire, Staffieri si chiede comunque chi attualmente stia "consigliando" localmente Andreatta e per conto di chi, facendo intendere che le notizie potrebbero essere non del tutto veritiere».

Insomma, responsabile degli Esteri da salvare o da mettere all'indice per scorrettezze? La LpT, per intanto, gli fa sapere di non condividere le sue idee sull'invio di militari italiani in Bosnia. A firmare, contro eventuali "equivoci", la segreteria.

I conti correnti bancari di Magris e Magnelli

Il nuovo sistema previsto per il finanziamento dei candidati non lascia troppe possibilità discrezionali. Ne deriva l'obbligo per chi è in lizza per Camera e Senato di aprire conti correnti bancari destinati ai versamenti dei sostenitori. Ecco i piu recenti: Claudio Magris, indipendente per Trieste, dispone del c/c 9422 / 6 della CrT, agenzia 16, Silvano Magnelli, in corsa per la Camera per il Partito popolare-Patto per l'Italia, il 5422 / 12 del Banco Ambrosiano Veneto, agenzia 2.

PRESENTATE LE CANDIDATURE PER LE ELEZIONI POLITICHE

Lista Pannella, i "tutori" dei referendum

Attacchi ai «cosiddetti progressisti», alla legge elettorale e a quella che regola i finanziamenti ai partiti

Servizio di
Furio Baldassi

Si autodefiniscono gli *unici* riformatori. Si considerano ignorati dalla stampa e vessati persino dalle società demoscopiche. Eppure, assicurano, sono i più adatti a portare alla Camera e al Senato la voglia di rinnovamento della società italiana. Scende in campo la Lista Pannella e il vecchio retaggio delle battaglie radicali si avverte fino in fondo. Marco Gentili, Paola Sain, Franco Paticchio e Salvatore Cusumano, nell'ordine candidati alla Camera, collegio 1, 2 e proporzionale e al Senato, collegio 1, hanno idee precise e scarsa considerazione per gli avversari. «Se non saremo presenti nel futuro Parlamento - ammonisce Gentili - i referendum, che in molti casi non hanno visto rispettata la volontà dei cittadini, non saranno adeguatamente difesi».

Il riferimento va sicuramente alla legge elettorale, che la Lista Pannella considera poco più che un pasticciaccio. «Tecnicamente - ha detto ancora Gentili - non è stato possibile arrivare al sistema maggioritario totale, e siamo stati costretti a raccogliere firme per la terza volta, aiutati solo dalla Lega Nord». «Un nuovo referendum elettorale - aggiunge Paticchio, tra l'altro unico triestino presente nel "proporzionale" in regione - potrebbe però rivelarsi un'autentica bomba ad orologeria destinata a scoppiare tra 14 mesi sotto il fortino del potere».

Ecco i candidati della Lista Pannella, presentati ufficialmente ieri mattina: si distinguono da sinistra verso destra Cusumano, Gentili, Paticchio e Sain. (Italfoto)

C'è un po' di complesso dell'accerchiamento, inutile nasconderlo, tra le file dei pannelliani, ma le motivazioni sono varie. «Le disposizioni che regolano la campagna elettorale - racconta ad esempio la Sain - negano nei fatti l'autofinanziamento e a rimetterci dovremmo essere soprattutto noi. Per questo Pannella, oltre a essersi candidato contro Fini a Roma, ha deciso di avviare una campagna di disobbedienza civile, anche qui da noi. In pratica raccoglieremo ai nostri tavoli i contributi, anonimi, che i cittadini decideranno spontaneamente di versare, ufficialmente per il finanziamento della *sua* campagna elettorale».

L'azione della Lista Pannella, comunque, viaggia a 360 gradi e interessa la gran parte delle tematiche legate a doppio filo con la costituenda Seconda Repubblica. Così, ad esempio, Paticchio, già direttore di «TriesteOggi» e di «TeleAntenna» auspica la liberalizzazione dell'informazione e vorrebbe una Rai privatizzata «almeno per due reti su tre» e una legge antitrust che limi le unghie a Berlusconi; Cusumano, capitano marittimo, è sensibile a un uso più esteso dei trasporti via mare nel nostro Paese («Abbiamo due autostrade, l'Adriatico e il Tirreno, e non le usiamo»). Gentili ricorda le battaglie referendarie legate, ad esempio, alla liberalizzazione degli orari dei negozi («Il referendum più votato a Trieste») e l'abolizione della cassa integrazione («Da sostituire con un assegno di disoccupazione»). La Sain, infine, sposa appieno le tesi antiproibizioniste, in materia di droga, lanciando il primo attacco ai «cosidetti progressisti». «In materia non hanno saputo fare niente - ha ricordato salvo definire "di destra" il Cora e mettere assieme un loro strombazzatissimo Forum "di sinistra" che non ha sortito alcun risultato».

Anche Gentili non ha lesinato certo negli "apprezzamenti" nei confronti dei suoi avversari. «Il problema è che non hanno nessun programma. Quelle poche cose che hanno scritto risultano comunque irrealizzabili, anche se ottenessero il 35 per cento dei voti. Meglio puntare, invece, su chi vanta un ricco e vincente curriculum di battaglie civili alle spalle». Nella lista dei cattivi, infine, finisce anche la locale Swg rea, a dire di Gentili, di aver discriminato la Lista Pannella in un sondaggio elettorale che sta realizzando, "dimenticandola" nelle domande rivolte ai cittadini.

Domenica elettorale Arriva Caligaris

Per la macchina elettorale, non c'è domenica che tenga. Stamane è infatti annunciato l'arrivo in città del generale Luigi Caligaris, candidato alla Camera per **Forza Italia**, col sistema proporzionale nella circoscrizione di Trieste. Riceverà aderenti e simpatizzanti alle 11 e 30 nella sala ristorante dell'Hotel Savoia, prima di visitare i banchetti di propaganda che i candidati del **Polo della libertà**, Marucci Vascon Vitrotti, Gualberto Niccolini e Roverto Antonione hanno allestito in Capo di Piazza, via delle Torri e Largo Barriera. Questi ultimi tre si presenteranno domani anche a Muggia. Ad ospitarli, all'Hotel Lido con inizio alle 19, sarà il club "Forza Italia Trieste Mia", uno dei tre presenti nella cittadina, con alla presidenza Mara Scheriani. Nell'occasione, Vascon, Niccolini e Antonione illustreranno il loro programma, con particolare riferimento alle problematiche locali della località istro-veneta.

Rifondazione comunista ha invece in programma una Festa della donna che anticipa quella dell'8 marzo. Avrà luogo alle 17 e 30 nella casa del popolo di via Peco a Borgo San Sergio. Previsto l'intervento di Licia Chersovani, della locale federazione.

Molto attiva anche la Lista Pannella che installerà oggi un tavolo d'incontro in piazza Unità tra le 9 e le 13 e 30 e tra le 16 e le 20 e 30. Comizi volanti si terranno tra le 11 e 30 e le 12 e tra le 17 e 30 e le 18. Un tavolo sarà posizionato anche alla fine della pineta di Barcola dalle 14 alle 19. Comizio volante tra le 15 e 30 e le 16.

Claudio Magris, candidato indipendente per Trieste nel collegio unico per il Senato ricorda infine a cittadini, amici, simpatizzanti e sostenitori della sua candidatura di aver attivato una segreteria elettorale in via Carducci 2, dove sarà presente mercoledì 9, giovedì 10 e venerdì 11 dalle 18 alle 20.

VASCON, NICCOLINI, ANTONIONE

Polo della libertà itinerante: presentazione ieri alla LpT

Esposti dal terzetto in lizza per la Camera e il Senato i contenuti caratterizzanti del loro programma politico

Continua la presentazione dei candidati del «polo delle libertà», «una squadra compatta per portare una nuova Trieste nella nuova Italia», costituito da «Forza Italia», «Lega Nord», «Centro cristiano democratico», «Unione di centro», e «Lista per Trieste». E ieri proprio nella sede della «Lista», Gualberto Niccolini, Marucci Vascon e Roberto Antonione, candidati rispettivamente alla Camera per Trieste 1, Trieste 2 e per il Senato, si sono incontrati con iscritti e simpatizzanti.

Gualberto Niccolini ha ricordato la civile rivolta con la quale Trieste sul finire degli anni '70 era riuscita a mettere all'opposizione in un sol colpo destra e sinistra. «Una scelta che finì per penalizzare la città, — ha aggiunto Niccolini — visto che Roma e il governo nazionale erano ancora legati al vecchio regime dc-pci». Da allora la Lista ha mantenuto il suo ruolo di punto di riferimento per i triestini «e oggi — ha detto ancora il candidato proposto dalla Lega Nord — per portare a compimento quella rivolta, non siamo soli, mentre gli avversari sono sempre quelli».

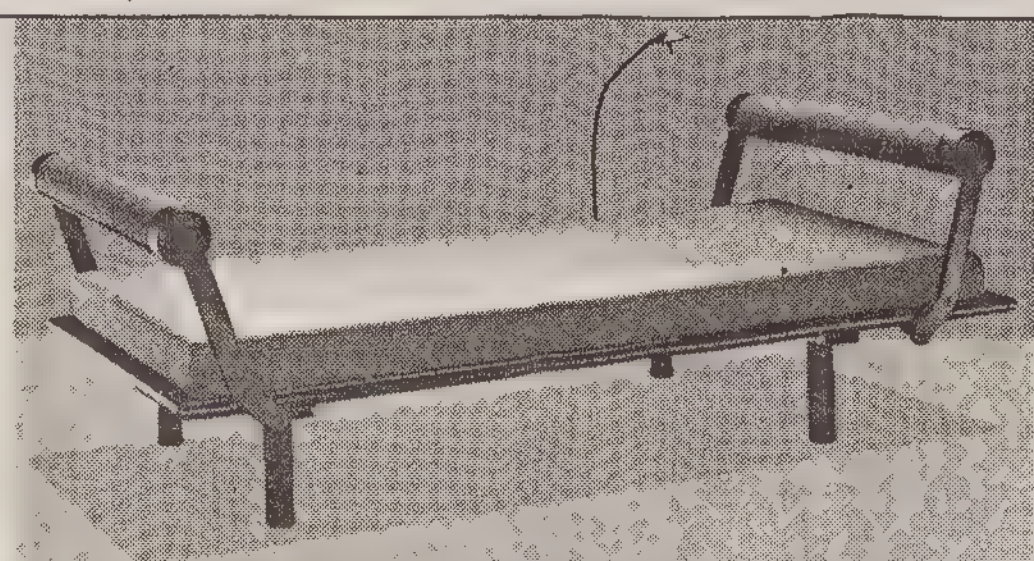
Marucci Vascon, indicata da «Forza Italia», ha ripercorso i suoi trascorso risalenti ai tempi delle raccolte di firme contro Osimo e per la costituzione dell'Associazione in difesa del Carso; ha poi confessato la sua scarsa preparazione politica, ma ha anche detto di essere fermamente convinta che alla città spetti un destino diverso.

Più tecnico l'intervento di Roberto Antonione, proposto nel «polo delle libertà» dalla stessa «Lista per Trieste», che ha toccato alcuni punti del programma di governo; per realizzare il milione di nuovi posti di lavoro promessi da Berlusconi, è necessario annullare gli oneri contributivi a carico di un milione di aziende: poi basta che ognuna di esse assuma un lavoratore; privatizzazione poi per pensioni e sanità e «bonus» per le fasce di reddito meno elevate.

gi. lo.

ACT

Russo: 'La mia paga l'ha proposta la minoranza'

Luigi Russo, neoeletto presidente dell'assemblea dell'Act, ha assunto questo impegno «animato da spirito di servizio e non da interessi economici». Lo sottolinea lui stesso in una nota, puntualizzando — a proposito dell'indennità assegnatagli di un milione 300 mila lire — che, per l'importo, si è rimesso alle proposte della minoranza, rinunciando all'aumento proposto dall'amministrazione. «Con votazione unanime — aggiunge sono stati invece approvati gli aumenti per il presidente e i membri della commissione amministratrice». Quanto alla disponibilità dichiarata da LpT, Lega, Alleanza Nazionale e Ccd ai votare il professor Stefancich dell'Us, Russo rileva che «purtroppo essa non è stata confermata nel voto dove, ancora una volta, si è preferito ritornare sulla candidatura del presidente uscente».

L30115

FINALMENTE!

UN UNICO OCCHIALE PER VICINO E PER LONTANO.

Per vedere a tutte le distanze senza problemi...

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...
Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta e un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Chi può essere interessato a questo nuovo tipo di occhiali?

Ad ogni persona costretta ad usare due occhiali, uno da lontano e uno per leggere, è capitato di trovarsi in difficoltà: al dirigente, all'impiegata, all'autista, al commerciante, come pure al pensionato e alla casalinga.
Oggi, grazie alle nuove tecnologie, anche questi problemi della vista possono essere risolti. Mediante attrezzature computerizzate usate da ottici diplomati vengono rilevati i parametri giusti per costruire un'unica lente per vedere a tutte le distanze e finalmente...

l'impiegato potrà lavorare al computer e allo stesso tempo vedere tutti gli oggetti sulla propria scrivania, anche i più distanti, senza bisogno di cambiare occhiali;

l'autista potrà distinguere perfettamente le strade e vedere allo stesso tempo il contachilometri;

il commerciante potrà parlare con i clienti, consultare i listini prezzi e distinguere tutti gli oggetti lontani;

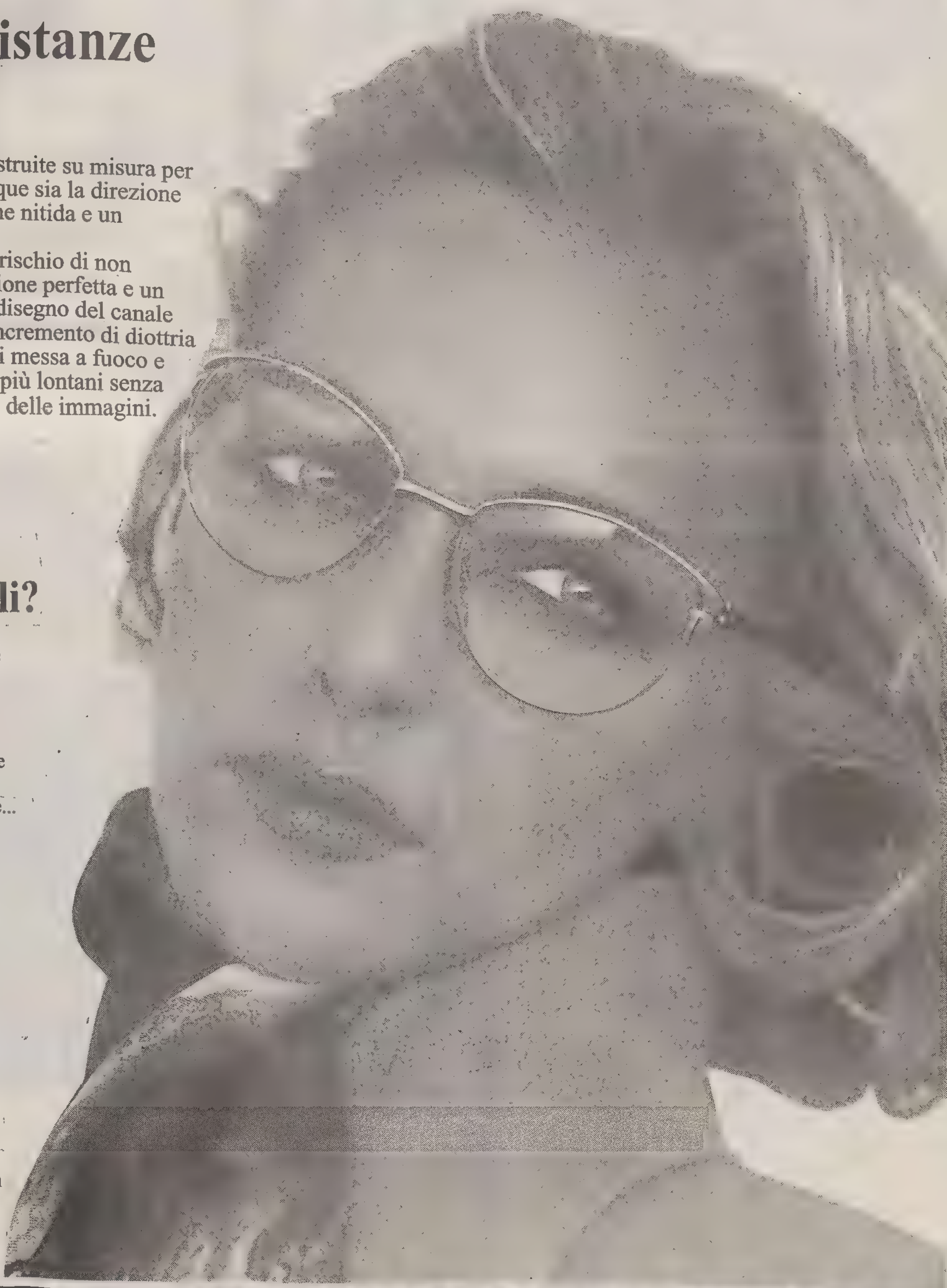
i pensionati potranno giocare a carte al bar, leggere il giornale e sempre con gli stessi occhiali passeggiare e godersi il panorama;

la casalinga potrà muoversi a proprio agio per la casa, e con gli stessi occhiali stirare e infilare l'ago per cucire.

Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti voi potrete vedere a ogni distanza e gestire al meglio la vostra vita!

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 ☎ 040/631515

ENTRO BREVE L'OFFERTA DETERMINANTE DEI PRIVATI - VERTICE SUI PROBLEMI ECOLOGICI E AMBIENTALI

Ferriera, rush finale

ASSENTE NELL'ELENCO DEL MINISTERO PER LE USL

Del Prete non è tra i "manager"

Il ministero della sanità ha reso noti i nomi dei 1671 candidati con le "carte in regola" per le poltrone di direttori delle Usl, i cosiddetti "manager". Ma nell'elenco, pubblicato dal Sole 24 Ore (ieri c'erano i nomi in ordine alfabetico dalla A alla L) non compare l'attuale amministratore straordinario, Domenico Del Prete. L'elenco non dà ancora titolo ad alcun incarico. Saranno infatti le Regioni (entro il 31 marzo) a dover scegliere i manager tra i nomi della lista, dove l'attuale amministratore non compare. Una trombatura ?

«Non hanno considerato l'anzianità primariale - commenta amareggiato Del Prete - e la bocciatura non è toccata solo a me, ma anche ad altri colleghi in Italia. Ne abbiamo parlato per telefono: faremo ricorso, come Associazione nazionale primari ospedalieri». Del Prete è amministratore straordinario da 2 anni e mezzo all'Usl «Si sono dimenticati che io ho alle spalle 22 anni di primariato - aggiunge e che la legge non parla di lauree specifiche ma di esperienza in "tecniche amministrative". La commissione esaminando la domanda che ho inviato, nel calcolare i requisiti (almeno 5 anni di esperienza alle spalle come manager) ha tenuto conto solo dei 2 anni e mezzo di Usl come amministratore. Ci sarà una valanga di ricorsi».

In compenso tra i triestini sono apparsi finora i nomi di Claudio Bevilacqua, ex sovrintendente degli Ospedali riuniti e Giampaolo Guadagni, capo del personale attuale dell'Usl.

L'elenco (1671 candidati ammessi su 3217 richieste), come ricorda il Sole 24 Ore è da considerarsi "aperto". Innanzitutto perchè sono state annunciati un sacco di ricorsi da parte degli esclusi e perchè, nel tempo, è prevedibile che siano "aperte le porte" a nuove iscrizioni.

In dirittura di arrivo la vendita della Ferriera di Servola: la cordata dei privati interessati all'acquisto, forse già nei prossimi giorni, presenterà un'offerta concreta. «Hanno confermato le loro intenzioni - spiega il commissario straordinario, Gianpaolo de Ferra e si sono riservati di fare, tra breve, un'offerta determinante». Manca meno di un mese infatti al 31 marzo, data in cui scadono i poteri del commissario de Ferra per gli "atti di straordinaria amministrazione" come lo sconto delle fatture in banca che garantisce la liquidità. Il ministro dell'industria Savona dovrà prorogare i poteri commissariali (quelli ordinari scadono al 22 luglio) e la presenza di un offerta concreta potrebbe rendere ancora più veloce l'ok.

Su questo fronte comunque è impegnata anche la Regione e proprio venerdì scorso l'assessore regionale all'industria Sonego ha convocato una riunione per "individuare i percorsi migliori e più rapidi per ottenere le autorizzazioni per il rilancio dello stabilimento con una nuova gestione". All'incontro c'erano il sindaco Illy con l'assessore comunale Del Piero, il commissario de Ferra con il direttore Felice e tecnici dell'Usl.

Si è trattato di un primo vertice a cui seguiranno altri che puntano, coinvolgendo tutte le parti in gioco, alle autorizzazioni per l'avvio a pieno regime dell'attività della Ferriera.

«Abbiamo messo a fuoco gli interventi necessari sotto il profilo ecologico e ambientale - aggiunge de Ferra - e per questo erano presenti i tecnici dell'Usl. Si è ragionato sui controlli da fare per vedere se tutto è a posto prima della vendita e per dare anche garanzie agli acquirenti». Una sorta di Check-up generale come si usa fare "in piccolo" con un'auto usata da vendere. Possono però venire alle luce i "problemi" nascosti.

«Le Ferriera è in buono stato - assicura de Ferra - abbiamo speso 5 miliardi all'anno per l'ordinaria manutenzione. Certo se si vuole tutto a puntino non si finisce mai e non ci sono nemmeno regole certe di legge. Abbiamo deciso quindi di fare un monitoraggio generale con l'aiuto dell'Usl». L'interesse sarà concentrato sopratutto sulle polveri interne ed esterne (i limiti in Ferriera sono addirittura inferiori a quelli che usano i tedeschi) e sul controllo dei fumi.

Da rilevare che per un rilancio industriale Regione e Stato (secondo la Cee) non possono spendere più una lira, ma per eventuali interventi "ecologfici" non c'è nessun divieto.

g.g.

LA ZIA DEL RAGAZZO PRECIPITATO DAL TETTO DEL MERCATO ACCUSA

"È morto per colpe altrui"

Intanto una segnalazione è stata inviata dalla polizia alla procura della Repubblica

«Quella disgrazia poteva essere evitata». La denuncia è precisa, circostanziata. Parla Vincenza Nicotra, giovane zia di Pietro Cufari, il quindicenne precipitato l'altra mattina da un lucernario del mercato coperto di via Carducci. La sua voce non è apparentemente turbata, non tradisce la benchè minima emozione. Dice che è distrutta dal dolore ma questo non toglie che suo nipote «è morto per una disattenzione altrui, per una negligenza».

Perchè questa terribile accusa? «Lì in mercato non c'era il custode. E poi chi ha lasciato le porte aperte?». Dunque c'è un seguito giudiziario in quella tragedia. In questura confermano che un rapporto sulla tragedia è stato inviato ieri mattina in procura. Sarà il magistrato a verificare se sussistono eventuali responsabilità. Intanto spetta al magistrato decidere se disporre o meno l'autopsia.

Ieri, intanto, è giunta in città la mamma del ragazzo. È ospitata nella casa della sorella in corso Italia 2. Una pietosa bugia. Non le avevano detto che il figlio era morto in un incidente assurdo. Ma poi quando è giunta a Trieste ha conosciuto la verità ed è stata colta da un malore. «L'abbiamo dovuta portare in ospedale _ conferma Vincenza Nicotra _ perchè stava troppo male».

Pietro Cufari aveva 15 anni, ma era un giovane più maturo della sua età. Era venuto a Trieste da Catania per lavorare, perchè aveva abbandonato la scuola. Aveva approfittato del fatto che la zia era in città e quindi in qualche modo poteva aiutarlo. «Era qui da dicembre», dice in lacrime Vincenza Nicotra. Aggiunge che la mamma di Pietro sta dormendo stremata dal dolore. Dice ancora che il ragazzo lascia un fratello e una sorella: Benedetto e Giusy.

Poi arriva a confortarla il marito. Dice: «Torna in casa. È meglio». Una disgrazia tremenda e assurda. Un volo di 15 metri: solo il rumore dei vetri infranti e il pianto di Letizia Fabi, 7 anni, la bambina che stava giocando con lui sul tetto del mercato. E Pietro che ha lottato invano per tre ore contro la morte.

"Ero" e assegni sospetti erano nelle mutande

«Sono più tranquilla se tengo il libretto di assegni nelle mutande», ha detto rivolta ai poliziotti che l'avevano fermata per un normale controllo Manuela Rossano, 32 anni, via del Ponzianino 11. Ma la giustificazione ai poliziotti non è andata giù.

Perchè oltre al libretto, la cui provenienza non sarebbe regolare, gli agenti hanno trovato, sempre nelle mutande, una bustina contenente un grammo e mezzo di eroina. Manuela Rossano è stata denunciata per la detenzione della droga. Per quanto riguarda gli assegni si è assunto la responsabilità Giuseppe Condello, 32 anni, via Machlig 28. Il quale ha dichiarato che aveva dato il libretto all'amica e che questi assegni li aveva trovati per strada. Ovviamente non è stato creduto dai poliziotti. E anche per lui è scattata una denuncia alla magistratura.

IN PRETURA

Detenuto "pentito" minacciato in carcere: compagno condannato

L'eco ormai smorzata della tragica rapina a mano armata del 5 aprile '91 nel locale Le Padovanelle di Padova si è ripercossa sul processo al detenuto Antonio Luciano Ruzzon, 31 anni, allora indagato per il crimine che costò la vita a due persone. Arrestato, Ruzzon si pentì, diventò un collaboratore della giustizia e per evitargli ritorsioni fu trasferito al Coroneo, dov'era detenuto il suo concittadino Mario Destro, 34 anni. Il 4 febbraio, Destro, che era amico degli inquisiti per la sanguinosa incursione, e altri gridarono a Ruzzon «infame», minacciandolo di farlo a pezzi e qualcuno gli fece trovare biglietti minatori sotto la porta della cella. Gli agenti penitenziari De Marco e Maurovich informarono la magistratura e Destro, che era assistito dall'avv. Sergio Padovani, venne imputato di minaccia. Il pretore Fulvio Vida, su conforme richiesta del p.m. Alessandro Giadrossi, lo ha condannato a un mese di reclusione.

All'interrogatorio non presenziò un legale: assolto dall'accusa di furto in farmacia

Nella tarda serata del 14 aprile '91 fu sollevat[a] con un crick la saracinesca della farmacia Flavi[a] in Strada Vecchia dell'Istria, allargate le maglie [e] rotto un vetro. Dal modesto pertugio qualcuno entrò e rubò medicinali a base di stupefacenti. Per gli inquirenti, autore del furto non poteva essere che l'esile Angelo Grison, 35 anni, via Giulia 79, che fu fermato la sera di Capodanno. Al commissariato, l'indagato volle che la sua deposizione fosse incisa su nastro e durante il processo il difensore Paola Fornasaro ha richiesto la lettura delle dichiarazioni che in realtà non erano stat[e] spontanee ma frutto di un vero interrogatorio reso in assenza di un legale e, quindi, nulle. Grison è stato di conseguenza assolto per non avere commesso il fatto.

Rubò giubbetti e caffè da un container: preferisce patteggiare le pena

Dipendente della Compagnia unica lavoratori portuali, Verdiano Beltrame, 40 anni, di Sistiana, il 28 ottobre '92 si impadronì, dopo avere asportato i sigilli, di 121 giubbetti e 5 chili di caffè da un container al Molo VII. Ha scelto il patteggiamento e per furto e contrabbando il pretore gli ha applicato sei mesi e 40 giorni di reclusione, 440 mila di multa con i benefici come pattuito dal difensore Alessandro Carbone con il p.m. Alessandro Giadrossi.

Un milione di multa con i benefici alla donna che percosse la vicina

Patteggiamento per Ljuna Ljubica, 41 anni, via Valmaura 51, alla quale per lesioni alla casiliana Anita Ciacchi, sono stati applicati 40 giorni di reclusione, sostituiti da un milione di multa con i benefici, com'era stato concordato dal p.m. con il difensore. Tra le due donne non correva buon sangue e il pomeriggio del 19 ottobre '92, la Ljubica percosse la vicina, producendole ferite guaribili in tre giorni.

Miranda Rotteri

I DATI PIU' PREOCCUPANTI RIGUARDANO LE MEDIE INFERIORI

Scuola, abbandoni e ritiri

Un fenomeno in crescita che il Provveditorato si sforza di arginare - Auspicati corsi di sostegno

Mettere in discussione la qualità del servizio scolastico. Puntare alla razionalizzazione delle risorse. Sensibilizzare i docenti sottoponendo loro dati concreti. Dati che quantificano, a livello provinciale, quella che si definisce come «mortalità e dispersione scolastica». Un fenomeno sul quale il provveditorato sta lavorando da qualche anno per dare alla scuola un input in base al quale agire.

La percentuale delle bocciature alle elementari è irrilevante: lo 0,5% registrato nel '91/'92 è sceso allo 0,34% l'anno successivo.

Ma i numeri si impennano verso l'alto quando si considerino le medie: 353 alunni bocciati su 5 mila 542 nel '91/'92: un 6,4% che sale al 6,5% nell'anno successivo.

Infine, le superiori. Per quanto riguarda il '91/'92, su un totale di 10 mila 82 iscritti i ritirati risultano essere 307, ossia il 3%. Sono 2 mila 226 i rimandati a settembre, di cui 293 bocciati agli esami di riparazione: 1165 ragazzi vengono respinti invece a giugno. Al 3% dei ritirati, dunque, va aggiunto un 14,4% complessivo di bocciature. Nel '92/'93 risultano in aumento i rimandati (24,7%) e diminuiscono i respinti (13,2%): invariata al 2,9% la percentuale dei bocciati a settembre.

Lo «screening» relativo al '92/'93 non si sofferma però sui dati complessivi inerenti ad abbandoni e ritiri, ma scorpora le cifre permettendo di tracciare un quadro più circostanziato: si scopre così che su un totale di 435 ritirati (su 9 mila 670 iscritti) solo 62 lasciano la scuola o si trasferiscono ad altri istituti entro il primo quadrimestre: la stragrande maggioranza decide di abbandonare dopo aver ricevuto la prima pagella. Sono 373 ragazzi, di cui 90 annotano di essersi ritirati per motivi personali o difficoltà (lasciando dunque presupporre una ripresa degli studi). La maggior parte (163) dichiara l'intenzione di inserirsi nel mondo del lavoro, mentre 150 sono gli alunni che si trasferiscono in altre scuole. Dai dati complessivi quindi, risulta al Provveditorato che nel '92/'93, per quanto riguarda le superiori, «il 4,5% degli studenti ha modificato l'andamento del proprio corso di studio e/o di scelta di vita»: una percentuale, dunque, in aumento.

I risultati dell'indagine, spiega la responsabile dell'Ufficio studi e programmazione Maria Rosaria Cassella, vogliono fornire al corpo docente una base su cui predisporre gli strumenti più idonei ad arginare il fenomeno della mortalità e della dispersione. Uno dei metodi da seguire è l'attivazione di corsi di sostegno e di recupero all'interno della scuola, gestiti dai docenti stessi: corsi che però la legge non indica come obbligatori. L'ufficio scolastico, puntualizza il provveditore Vito Campo, non può andare molto più in là della sensibilizzazione dei docenti su questi dati, evidente «sintomo di qualcosa che non va».

La risoluzione — o quanto meno il contenimento — della questione va gestita all'interno della scuola stessa. Una scuola di cui lo stesso provveditore delinea chiaramente le responsabilità: «Mentre nei sistemi più avanzati il problema principale consiste nel fare in modo che il maggior numero possibile di alunni arrivi al completamento degli studi superiori, in Italia è ancora vivo l'atteggiamento mentale che delega alla scuola il dovere della selezione. E la selezione si fa scaricando sulle elementari e sulle medie la responsabilità della scarsa preparazione dei ragazzi alle superiori. Tutto ciò, oltre che contrastare coi principi costituzionali, si risolve in un enorme spreco di risorse per la collettività».

Ma ci sono anche altri aspetti da considerare. «Moltissime indagini — continua Campo — rilevano che il rendimento va correlato al clima relazionale che il ragazzo trova in una classe. Gli insegnanti dicono di non essere degli psicologi: ma la formazione della personalità è un fenomeno complesso, la cui analisi non può esaurirsi sotto il profilo cognitivo». Che fare, dunque? Una cosa è certa. «Sono i docenti, e non i ragazzi — conclude Campo — a doversi interrogare su queste sconfortanti cifre».

Paola Bolis

La mortalità e la dispersione scolastica nella provincia

ELEMENTARI

Anno	Totale iscritti	Totale respinti	%
'91/'92	6866	35	0,5
'92/'93	6645	23	0,34

MEDIE

Anno	Totale iscritti	Totale respinti	%
'91/'92	5542	353	6,4
'92/'93	4935	321	6,5

SUPERIORI

Anno	Tot. iscritti	Ritirati *	Rimandati	Respinti		
				1.a sessione	2.a sessione	Totale
'91/'92	10.082	307 (3%)	2.226 (22,1%)	1165 (11,5%)	293 (2,9%)	1458 (14,4%)
'92/'93	9.670	435 (4,5%)	2.392 (24,7%)	999 (10,3%)	282 (2,9%)	1281 (13,2%)

* I dati includono anche gli studenti che si sono trasferiti in altre scuole, o che hanno abbandonato gli studi

COMUNE

Un nuovo «contatto» con la realtà ungherese

Una delegazione della città magiara di Székesfehéervar (l'antica Alba Regia dei Romani), grosso centro di 120 mila abitanti, ha visitato ieri Trieste ed è stata accolta in municipio dal sindaco Illy.

Erano presenti all'incontro il vicesindaco e assessore alla cultura Bekefi Gyozo, la signora Katalin Nagy della fabbrica automobilistica Ikarus, e accanto a Illy l'assessore alla cultura Damiani e il dottor Mazzoli dell'Associazione culturale Mitteleuropa.

Székesfehéervar vanta oggi molte industrie, come la Ikarus (specializzata nella costruzione di autobus), fabbriche di alluminio e industrie elettroniche che hanno già attirato l'attenzione di imprese americane e che mirano a conquistari spazi anche in Occidente.

Illy ha auspicato l'intensificarsi di questi rapporti, per i quali Trieste potrà essere sempre più parte importante anche grazie a strumenti nuovi come l'off—shore finanziario.

Mentre scambi sportivi sono già in atto, Damiani si è soffermato sulla possibilità di scambi culturali specifici. Per inciso accenniamo al fatto che tra pochi giorni sarà al Rossetti il «mitico» Teatro nazionale delle marionette di Budapest.

LIBRERIE

Illy concede la deroga all'apertura domenicale

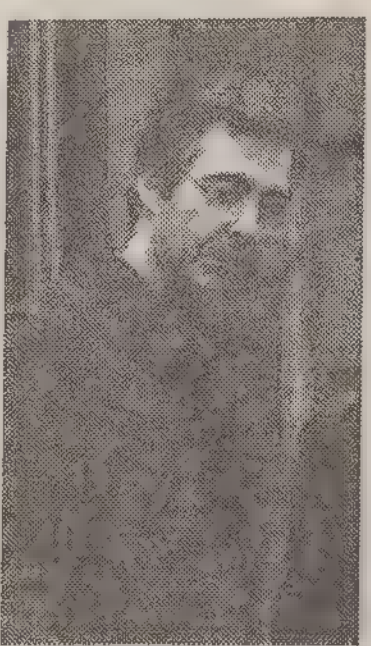
Librerie aperte (stavolta con il permesso delle autorità) oggi in tutta città, in occasione della Festa del libro.

Risolvendo una «querelle» che aveva assunto negli ultimi giorni toni polemici di particolare asprezza, il sindaco Riccardo Illy, sentito il parere favorevole della Commissione competente, ha disposto la deroga alla chiusura domenicale per librerie e cartolibrerie («Per queste ultime — si precisa nel provvedimento — solo se munite della tabella XIII e limitatamente alla vendita dei soli libri»).

«Tengo a precisare — ha detto il primo cittadino, commentando il provvedimento — che la normativa in vigore concede poteri molto limitati alle amministrazioni e che non era possibile agire diversamente domenica scorsa»:

«In relazione all'interrogazione del consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini, che aveva parlato di una specifica volontà della giunta comunale tesa a punire severamente le librerie "indisciplinate" — ha voluto precisare l'assessore alla cultura Roberto Damiani — posso confermare ufficialmente che le multe, peraltro giuste sotto il profilo del merito, sono state complessivamente soltanto tre e che certamente non è nostra intenzione penalizzare nessun settore merceologico in particolare, ma soltanto quella di far applicare la legge».

INCENERITORE

Del Monaco, revocato l'incarico dal Comune

L'ingegner Doriano Del Monaco (foto) non è più il direttore dei lavori per l'inceneritore.

La decisione, attesa già da qualche tempo, è stata assunta ieri mattina dalla giunta comunale, riunita nell'abituale seduta del sabato: «Il rapporto di fiducia fra l'amministrazione comunale e il professionista è venuto meno — ha precisato l'assessore Viviana de' Grisogono — in conseguenza delle recenti disavventure giudiziarie nelle quali è incappato Del Monaco».

«Pertanto — ha aggiunto — era inevitabile che recedessimo ufficialmente dal contratto di prestazione d'opera intellettuale a suo tempo formalizzato».

«D'altra parte — ha concluso la de' Grisogono — si tratta di una facoltà prevista dalla legge, che fra l'altro impone il pagamento delle prestazioni finora svolte».

UNIVERSITA'

Borruso: tutto O.k. al corso per odontoiatri

Il rettore professor Giacomo Borruso smentisce in un comunicato la notizia apparsa su un quotidiano giovedì 3 marzo di «commissariamento» del corso di laurea in odontoiatria all'Università di Trieste.

La situazione di tale corso — sostiene il rettore — non desta infatti alcuna preoccupazione ed è ampiamente sotto il controllo dei regolari vertici istituzionali.

Va invece rilevato — continua Borruso — che sul corso in questione si è da qualche tempo scatenata una campagna denigratoria, di cui la notizia riportata dal giornale è parte integrante, le cui finalità risultano piuttosto evidenti. Giova invece rilevare che in atto un'azione di consolidamento del corso di laurea in questione che avrà nei prossimi giorni una sua prima concretizzazione con l'avvio a operatività della nuova area didattica all'ospedale Maggiore.

In tale modo — afferma ancora il rettore Borruso avviandosi alla conclusione — il corso, che ha già una potenzialità superiore a quella attualmente impegnata, potrà far fronte agevolmente a eventuali sollecitazioni che dovessero effettivamente manifestarsi in direzione di un ampliamento del numero degli iscritti. Tale numero è stato volutamente sin qui limitato a sedici studenti per anno al fine di non creare ai laureati problemi di inserimento sul mercato del lavoro.

DUINO-AURISINA / POLO ARTIGIANALE

Una «lite» infinita

Il sindaco ha ordinato di demolire le basi dei capannoni

Secondo il capogruppo della Lega in quell'area il consorzio risulta in regola. Depangher rileva invece che lì non si può ancora operare

Una nuova ordinanza di demolizione si «abbatte» sulla zona artigianale di Duino-Aurisina. Pochi giorni fa infatti il sindaco Giorgio Depangher ha dato ordine al consorzio artigianale presieduto da Stanislao Svara di demolire i plinti (questo il nome tecnico per le fondamenta) dei capannoni che dovrebbero sorgere sul polo artigiano.

Sul provvedimento si sono immediatamente innescate le prime polemiche. «L'amministrazione di fatto ostacola la zona artigianale — ha dichiarato ieri Raimondo Carli, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale —. Proprio all'inizio della settimana abbiamo avuto un incontro con il sindaco per discutere della vicenda, ed egli aveva espresso la disponibilità verso una rapida soluzione. Francamente ci sorprende questa ordinanza di demolizione. Riteniamo che il consorzio artigiano sia del tutto in regola per l'area che riguarda i capannoni. Quindi — prosegue Carli — o il Comune annulla tutte le concessioni, o lascia che il consorzio operi nel proprio diritto. In caso contrario, ci sembra che il comportamento dell'amministrazione sia vessatorio nei confronti del consorzio».

«L'ordinanza — replica il sindaco Depangher — è un atto dovuto e null'altro. Anche perché non è affatto vero che il consorzio è in regola. Almeno, questa è la posizione del Comune. Forse qualcuno non ricorda che questa amministrazione contestò l'esistenza di un'autorizzazione ministeriale sull'area e la stessa commissaria prefettizia, Mattia Neri, firmò una diffida formale contro l'inizio dei lavori. In pratica, noi contestiamo l'interpretazione del consorzio sul "silenzio-assenso" del ministero e pensiamo che non si possa ancora operare sulla zona interessata.

«Quanto all'eventuale annullamento delle concessioni edilizie il problema sussiste — prosegue Depangher — ma va rimandato ai prossimi mesi. Più precisamente ad aprile, quando il Tar deciderà sulla legittimità o meno della strada ad anello proposta dal consorzio. Se il Tar dovesse dar ragione a Svara la nostra ordinanza di demolizione decadrebbe automaticamente. In caso contrario, invece, il consorzio dovrebbe ricominciare daccapo riproponendo un progetto diverso. In questo caso anche il piano di lottizzazione andrebbe rivisto. Va detto però — sottolinea ancora Depangher — che il consorzio può tranquillamente attendere la decisione del Tar prima di demolire i plinti perché l'ordinanza gli concede un consistente lasso di tempo».

Sulla posizione definitiva che l'amministrazione comunale dovrà prendere in merito alla vicenda, pesa anche il contenuto della sentenza relativa alla confisca dell'area, emessa ormai qualche mese fa, in merito al taglio degli alberi da parte del consorzio, atto considerato illegittimo. Pare che le motivazioni del provvedimento siano contenute in una trentina di pagine che l'amministrazione comunale non ha ancora ricevuto.

Un'ultima novità riguarda infine l'azione legale portata avanti da Fulvio Mitri, il cittadino che per primo denunciò il problema della zona artigianale. Sembra che Mitri, che si era visto distruggere la strada d'accesso alla propria abitazione proprio a causa dei lavori per il costituendo polo artigiano, abbia richiesto al pretore il ripristino del percorso, naturalmente a opera dello stesso consorzio.

Erica Orsini

Uno dei cartelli apparsi negli ultimi anni. (foto Balbi)

DUINO-AURISINA / ELABORATO DA DUE STUDENTI DI ARCHITETTURA

Sistiana, progetto «soft»

Corrado Delben ed Eugenio Meli: «Recuperare e valorizzare l'esistente»

Un progetto gratuito e a breve termine per Sistiana.

Lo hanno realizzato gli studenti triestini Corrado Delben ed Eugenio Meli, iscritti all'università di Venezia. I due futuri architetti non sono nuovi a «imprese» del genere visto che hanno già presentato il loro piano alternativo per l'area muggesana dell'ex cantiere San Rocco: quel polo archeologico-navale, partito come argomento per un esame universitario e divenuto poi una vera e propria proposta per il rilancio di Muggia. Il loro primo progetto ha interessato varie associazioni culturali e sarà presentato nei prossimi giorni.

La nuova idea per la baia di Sistiana conferma il criterio usato per San Rocco: materiali «economici», rispetto dell'ambiente e delle strutture esistenti. Un progetto a misura d'uomo, praticamente regalato all'amministrazione pubblica se quest'ultima dovesse acquistare l'area.

La pianta del progetto elaborato da Corrado Delben ed Eugenio Meli.

A differenza del disegno miliardario proposto da Renzo Piano, il perimetro dell'area rimane lo stesso e non vengono toccati né la cava né le zone verdi. Si vuole invece recuperare e valorizzare l'esistente, usando materiali del luogo per rendere minimi i costi di trasporto. Rimarranno così integre le strade interne, con percorsi pedonali, filari d'alberi, piste ciclabili e un belvedere con la «continuazione» del sentiero Rilke. Sono previste poi aree di parcheggio molto capienti e pavimentazioni in pavè per rallentare la velocità delle automobili. Il parco fa inoltre da «filtro» fra la cava e la baia.

Delben e Meli hanno già portato a termine studi sul verde e sull'assetto paesaggistico; ora manca un'analisi storica, utile anche per determinare la futura funzione delle strutture esistenti, che devono venir recuperate e sfruttate. Sono previsti dunque il restauro completo della palazzina vicina alla chiesa, e un suo possibile utilizzo per l'agriturismo, nonché il recupero del vecchio albergo «Al Parco», abbandonato da anni, e degli edifici in buono stato di conservazione.

Il primo obiettivo resta comunque la pulizia della baia per la quale è auspicabile l'intervento pubblico e di volontari. Il complesso proposto dai due studenti comprende una zona residenziale, con alberghi e servizi, ben distribuiti, numerosi posti barca, un centro sportivo, un cinema all'aperto e soprattutto il ripristino dell'ex dancing, con tre piste da ballo, pianobar e una piscina.

Delben e Meli escludono una possibile concorrenza di interesse con il progetto di San Rocco controproducente sul piano economico. A Muggia sorgerebbe un polo archeologico navale di notevole importanza, costruito sull'esatta perimetrazione dell'ex cantiere (con interesse per lo più culturale), mentre a Sistiana l'interesse è prettamente turistico-nautico. Caratteristica comune dei progetti di Delben e Meli è infine l'estrema apertura a consigli e, dunque, a miglioramenti.

Renzo Maggiore

SAN DORLIGO / IN UNA SECONDA FASE L'ALLACCIAMENTO DELLE FRAZIONI

Metano, il nodo finanziamenti

Intanto, da domani, interdette al traffico alcune strade di San Giuseppe

Sotto l'egida dell'Acega, l'opera di metanizzazione di San Dorligo della Valle compie ormai quattro anni. Molto è stato fatto ma molto rimane ancora da fare, con tutti gli inevitabili disagi che possono temporaneamente toccare i residenti delle varie frazioni. Così, da domani fino all'ultimazione delle opere di allacciamento dell'abitato di San Giuseppe, verranno chiuse al traffico veicolare le strade comunali in località Barde e Korita, ad esclusione dei frontisti, nella fascia oraria dalle 8 alle 17.

Ma vediamo di fare il punto della situazione. Secondo la dettagliata «mappa» dei lavori disegnata dall'assessore Stojan Sancin, risulta che gli abitati di Domio e Lacotisce sono già riforniti di gas e che la rete principale è già stata costruita a Puglie, Log e San Giuseppe, paesi dove la metanizzazione delle singole case dovrebbe essere completata entro quest'autunno.

Sono invece in corso d'appalto i lavori per la posa del tubo principale che da San Giuseppe raggiungerà la zona artigianale sotto San Dorligo, passando attraverso Sant'Antonio e Bagnoli. Opere che dovrebbero prendere il via a inizio '95 ed essere ultimate entro un anno. «In questo tratto si prevede di allacciare solo le case che si trovano lungo il percorso della condotta primaria — ricorda Sancin — riservando a un secondo momento la metanizzazione interna delle frazioni interessate, per le quali sarà necessario trovare ulteriori finanziamenti».

Per Bagnoli, ad esempio, una risorsa potrebbe essere costituita dai fondi degli Usi civici, tanto più che, in base alla convenzione siglata con l'Acega, la municipalizzata finanzia il 55 per cento delle opere. Il resto è di competenza dell'ente cittadino, che ha finora tirato avanti con contributi Cee e del Fondo Trieste, fondi benzina della Camera di commercio e mutui presso la Cassa depositi e prestiti.

«Sotto questo aspetto bisogna dire, però, che ora accendere un mutuo è molto più gravoso di una volta — prosegue l'assessore — quando lo Stato copriva quasi interamente il debito contratto».

Fuori dal piano di metanizzazione rimangono i paesi di Grozzana, Pese, Draga, San Lorenzo, Caresana e Prebenico, per i quali il rapporto costo-beneficio risulta sfavorevole. «Sono frazioni troppo distanti e con poche case — conclude Sancin — per cui portarvi il metano comporterebbe oneri proibitivi. E' molto più vantaggioso, quindi, continuare con il rifornimento a gasolio».

Barbara Muslin

Scorcio di San Giuseppe della Chiusa. (foto Balbi)

SAN DORLIGO / INIZIATIVE

Giornata della donna: passerella culturale «tinteggiata» di rosa

L'8 marzo a San Dorligo indossa le vesti dell'arte e della musica. Ad inaugurare le celebrazioni della Giornata internazionale della donna che vedranno protagoniste, a turno, tutte le frazioni del comune, è stata venerdì sera, al teatro «Preseren» di Bagnoli, una manifestazione culturale «in rosa», in cui il canto è alternato agli sketch, la prosa all'esibizione concertistica. «Si è trattato di un'iniziativa che da tempo non veniva riproposta — dice Tatiana Turco — anche a causa della ristrutturazione del teatro. Ora, però, anche in vista dei rischi che si profilano per conquiste femminili che sembravano assodate, le donne del posto hanno sentito l'esigenza di ritrovarsi e di creare un momento di confronto che non si esaurisca con l'8 marzo».

Con la presentazione di Nerina Svab, si sono così alternati sul palco il coro dei bambini di Domio diretto da Susana Zerjal e il coro femminile del gruppo folcloristico «Stu Ledi» guidato da Tatiana Blokar, con il suo repertorio di canzoni popolari. Non sono mancate le artiste della penna, come la giornalista e scrittrice Mima Kapelj, né l'angolo umoristico-satirico, animato delle scenette di Vanka e Tonca. In scena anche le giovani musiciste della Glasbena Matica, con brani solistici. Insomma, una passerella culturale «in rosa» targata San Dorligo. Un comune con cui avrebbe legami biografici anche Tamara Blasina, ospite della serata quale unica donna tra i sindaci della provincia.

b. m.

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE

Federcaccia: un anno di impegno, dallo sport alla tutela venatoria

La sezione intercomunale della Federcaccia ha tenuto di recente l'assemblea ordinaria, presieduta dal dottor Papo. Petruzzi, presidente provinciale della Federcaccia, ha esposto una dettagliata relazione, morale e tecnica, sull'annata 1993, che ha fatto perno intorno alla complessa attività legislativa regionale sia per quanto riguarda la parte strettamente venatoria sia per la «vicenda» parchi e le leggi relative. Pendono fra l'altro un contenzioso al Tar e l'istanza, con avalli scientifici e interpellanze consiliari, di provvedere alla riduzione degli ungulati in eccedenza. A questo riguardo si è discusso con la Giunta regionale, che ha dimostrato sensibilità per varare un'adeguata normativa.

Petruzzi si è soffermato sui risultati degli abbattimenti, sul fondo risarcimento danni agli agricoltori, sul costante monitoraggio della volpe d'intesa con l'Usl e sulla vigilanza venatoria affidata a guardacaccia volontari.

In campo sportivo, elogi ai soci Quaggelle e Prodan per i risultati di tiro ottenuti a livello nazionale dopo le eliminatorie di fossa, skeet e percorso di caccia svoltesi a Muggia. Sottolineato inoltre l'apporto dei cacciatori regionali alla conferenza internazionale (Agjso) tenutasi a Schladming (Austria). Tra i programmi, la mostra dei trofei degli ungulati, svoltasi lo scorso anno, sarà ripetuta in aprile. Furlan, per la commissione ungulati, ha quindi relazionato sugli esiti stagionali relativi al capriolo e al cinghiale. Parpaiola infine ha esposto i bilanci, consuntivo '93 e preventivo '94, approvato all'unanimità.

MUGGIA

Al «Millo» un bilancio sulle pari opportunità

Una proposta di incontro viene rivolta alle donne di Muggia dalle componenti la commissione per le pari opportunità della cittadina, fissando l'appuntamento per domani alle 17 presso il contro culturale «Gastone Millo», di piazza della Repubblica.

Dopo i primi mesi di lavoro comune (il gruppo si è formato meno di un anno fa) le donne, che su proposta del consiglio comunale e in rappresentanza delle varie realtà femminili, si sono riunite nella commissione,presenteranno alle concittadine un bilancio delle iniziative intraprese e chiederanno stimoli, suggerimenti e proposte.

Saranno presenti all'incontro le «consigliere» comunali e la dottoressa Giovanna Del Giudice, presidente della commissione regionale per le pari opportunità.

DUINO

Presentazione della rivista «Jurina i Franina»

Il circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza domani alle 18, presso la Sala dei cori di Duino (100 metri dalla piazza centrale) un incontro pubblico per la presentazione della rivista di cultura istriana «Jurina i Franina» che esce a Pola, in lingua croata, italiana, slovena e tedesca, con l'intervento dello scrittore Fulvio Tomizza. Presenzieranno inoltre Marino Vocci, presidente del circolo, Armando Debeljuh, direttore, ed Elis Barbalich-Geromella, della redazione.

L'iniziativa, che si inserisce nel progetto del circolo «Istria» «Dalla società multiculturale al dialogo interculturale», gode del patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

LONGERA

Si apre oggi la stagione ciclistica regionale

Si disputa oggi, con partenza da Longera, la 18.a edizione della corsa ciclistica internazionale per dilettanti Trofeo Circoli sportivi sloveni in Italia. Alla corsa, che dà il via al ciclismo agonistico regionale, partecipano, oltre a numerose squadre italiane, i ciclisti provenienti da Slovenia, Ucraina, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bielorussia, Svezia, Austria, Croazia e Polonia. Della carovana ciclistica, che per 149 chilometri si snoderà nelle province di Trieste e Gorizia, faranno parte anche i campioni mondiali di Oslo Salvato e Contri, Pontoni (più volte campione mondiale di ciclocross) e il vincitore ai mondiali juniores in Australia, Zandarin. La competizione partirà da Longera alle 12.40. La partenza ufficiale sarà data a Barcola alle 13.

8 marzo: festa della donna

Non è certamente facile essere donna, conciliare gli innumerevoli impegni di madre, di sposa, di lavoratrice. Non è facile esserlo oggi, all'interno di una società che va sempre di fretta, ma forse non lo è mai stato, nemmeno un tempo. E questo è un elemento del quale certamente non si scappa. E non si scappa nemmeno dopo aver fatto un'approfondita analisi del rapporto esistente tra donna e società, un rapporto mutatosi negli ultimi anni. Un rapporto non certo dei più agevoli. Un rapporto che è stato contrassegnato dalla privazione di tante libertà individuali, da tante rinunce, da molti sacrifici. Ed è proprio nell'affrontare la giornata internazionale della donna che tanti pensieri, tante riflessioni vengono alla nostra mente.

La donna ha avuto un ruolo prioritario e marginale allo stesso tempo nella storia susseguitasi nelle varie epoche. Prioritario proprio perché è stato contrassegnato da episodi tali da farlo ritenere tale, prioritario perché sono state le donne che sono riuscite a influenzare il corso dei tempi. Marginale se pensiamo invece al diritto di voto conquistato solamente dopo anni di durissime battaglie, se pensiamo alla disparità creatasi sempre nei luoghi di lavoro, nella socializzazione vera e propria.

Un significato fatto di particolari temi o qualcosa che, come succede per altre date del genere, sfodera nel più sfrenato e bieco consumismo? Un po' di tutto questo, c'è da giurarlo. Certo è bene non tirare per i capelli né uno né l'altro aspetto. La giornata internazionale della donna a molte persone fa venire in mente uno sfrenato femminismo «made in 1968», un femminismo che ha sicuramente lasciato il segno in molti ambienti. Ma l'8 marzo è soprattutto riflessione, come detto, è soprattutto l'analisi di tanti temi scottanti, di tante sfaccettature che forse preferiremmo non far vedere agli occhi di tutti.

Una giornata nel corso della quale fare il punto di tante battaglie, di tante conquiste, di tanti orizzonti ancora da guardare con grande fiducia e da scoprire. E questa, poi, dev'essere indubbiamente anche la giornata del divertimento, della festa, del relax, dell'amicizia. Allora perché non abbandonarsi a innocenti trasgressioni delle quali dobbiamo fare a meno nel corso dell'anno? Le occasioni certamente non mancano: ristoranti, bar, discoteche sono a portata di tutte e per tutti i gusti. La compagnia di altre donne, la ricerca di una dimensione diversa da quella alla quale si è abituati può far bene. E allora perché non prendere al volo una delle tante opportunità messe a punto per questa particolare giornata. Non dimenticando di essere donne, mai.

ORE DELLA CITTA'

Premio di Laurea Alessandra Norbedo

La dott. Norbedo ringrazia la commissione della «Fondazione Lucia Tranquilli» per il premio alla sua tesi di laurea.

Teatro all'Ilis

Oggi, alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, la compagnia teatrale «I grembani» presenterà la commedia in atto unico «Visita di condoglianze» di Bruna Brosolo con la regia dell'autore.

L'Alpina sul monte Ioànaz

Domenica 13 marzo il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle prealpi del Natisone, con salita da Prestento del monte Ioànaz (1167) e discesa a Vernasso per la bocchetta di Masarolis, il monte Craguenza e Puller. Partenza alle 7, da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Servizi cittadini

L'Associazione servizi cittadini rende noto agli interessati che il corso di preparazione alle prove scritte del concorso per coordinatori amministrativi della scuola statale nella sede sindacale di via Poloni 5 (sala riunioni), a partire dal giorno 15; per ulteriori informazioni basta telefonare al 367800, o rivolgersi direttamente all'Asc, il martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Il Wwf a Cherso

La sez. Wwf di Trieste organizza nei giorni 23, 24, 25 aprile un'escursione naturalistica per gruppi di 20-30 persone all'isola di Cherso (Cres) per l'osservazione degli avvoltoi Grifone (Gyps fulvus). L'iscrizione dovrà pervenire entro la fine di marzo alla segreteria del Wwf, via Romagna 4, tel. e fax 360551, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20; sabato dalle 9 alle 12.

Maria Regina della Pace

Giovedì, secondo giovedì del mese, si terrà nella cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 12.30 alle 16, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi, guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace».

Amici del dialetto

Martedì, alle 18, al Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7), in occasione della Festa della donna, gli «Amici del dialetto triestino» organizzano un piccolo cabaret dal titolo «Donne triestine in musica» con le protagoniste femminili delle più belle canzonette popolari, monologhi, parodie e scenette interpretate dall'attrice Laura Bardi e presentate da Liliana Bamboschek.

Teatro l'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi alle 16.30 per la «Stagione del teatro in dialetto» la compagnia «I commedianti» presenta la commedia «Grazie de tuto sior Dombrowsky».

Mensili ecologisti

E' uscito Konrad il mensile che informa sugli appuntamenti (conferenze, stages, feste, seminari, ecc.) di marzo, promossi dall'arcipelago delle associazioni ambientaliste, naturaliste, giovanili, di cultura del corpo e della mente e, più in generale, di tutti quanti hanno iniziative da segnalare. Si può richiedere Konrad gratuitamente nella sede delle associazioni ambientaliste e in numerosi «negozi amici». Per informazioni telefonare al 360551, 303728.

Il dopo maturità

Alle 16.30 di domani, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, Lucia Baldassarre e Anna Cannoletta di «Informagiovani» di Pordenone parleranno agli studenti su «Quale scelta dopo la maturità?» - L'informazione crea opportunità e occasione di lavoro». L'iniziativa rientra nell'ambito del programma Incontri d'orientamento universitario - lauree brevi - post diploma professioni emergenti, promosso dal distretto scolastico n. 16 in collaborazione con i distretti scolastici 17 e 18.

Borsa di studio del Rotary Trieste

Com'è sua tradizione, il Rotary club Trieste, mette in palio una borsa di studio che, quest'anno, ammonta a quattro milioni di lire. Possono concorrere coloro che si sono laureati all'Università di Trieste nell'anno accademico 1992/'93 in Economia e commercio e intendono proseguire gli studi e le ricerche oggetto della loro tesi di laurea in un'istituzione scientifica italiana o straniera. Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire entro il 31 marzo, assieme a una copia della tesi di laurea, alla segreteria del club, in via Beccaria 6, Trieste (tel. 362801) alla quale possono essere chieste informazioni sugli altri documenti da allegare. La borsa di studio sarà assegnata entro il 30 aprile.

Confesercenti corso

Domani, alle 15, inizierà il corso: Il negozio come «moderna macchina» per vendere. Promosso dal Cescot (Centro studi commercio e turismo) della Confesercenti è rivolto ai titolari di esercizio commerciale e ai loro collaboratori. Per informazioni Confesercenti, tel. 765082.

Messa degli artisti

Oggi alle 18, nella chiesa di Notre Dame de Sion, vi sarà la consueta messa mensile per gli artisti, a cui sono invitati tutti coloro che operano nelle varie arti. In tale circostanza verranno ricordate le figure e le opere del poeta triestino Giovanni Cosutta e del pittore Enzo Cianciolo, entrambi recentemente scomparsi. La parte musicale sarà curata dal coro Max Reger di Trieste.

Pittrici per le donne

Martedì 8 marzo, festa della donna «Ai tre archi», di via Gatteri 10, note pittrici concittadine esporranno alcune loro opere. Saranno presenti: Bianco, Bonetti, Creglia, D'Amore, De Mattia, D'Onofrio, Israel, Ronay, Rossdear, Stener. La serata sarà la prima di una serie di manifestazioni alle quali aderiranno varie esponenti del mondo artistico triestino.

Teatro La Barcaccia

Oggi, alle 17.30, ultima replica al teatro del Salesiani di via dell'Istria, di «Anime perse» di Carlo Fortuna, messo in scena dalla compagnia «La Barcaccia». Per l'occasione l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza all'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia.

Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi, alle ore 16.30, il Club Primo Rovis, in via Ginnastica 47, si esibirà il coro Silvulae Cantores.

Nozze d'oro

Antonietta e Carlo Premrù festeggiano il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Felicitazioni e auguri dai figli, genero, nuora e nipoti.

STATO CIVILE

NATI: Dorissa Sebastiano, Percat Tommaso, Margione Daniele, Loche Alessio, Succhielli Giovanni.

MORTI: Stuparich Annalisa, di anni 26; Lamprecht Nerina, 80; Zadnik Rosa, 80; Zuccaroli Giovanna, 91; Davi Maria, 90; Galicchio Giuseppe, 72; Esposito Andrea, 90; Millotti Vittorio, 72; Covaz Giovanni, 86; Dedola Antonio, 63; Brosolo Silvano, 75; Zuccolo Livio 65; Cuffari Pietro, 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Donda Nicola, commerciante con Trampus Graziella, impiegata; Palazzi Luciano, vetraio con Carboni Valentina, casalinga; Rosada Enzo, impiegato, con Grio Cristina, in attesa di occupazione; Lombardi Fulvio, operaio con Carniel Roberta, casalinga; Coana Fabrizio, operatore grafico con Massaro Roberta, insegnante scuola elementare; Marocco Cristiano, meccanico con Metelli Michela, promoter; Steffè Fabrizio, operaio con Ierich Valnea, impiegata; Schiberna Franco, operaio con Zucca Laura, impiegata; Rossi Luca, studente con Terzani Sara, studentessa; Ghiotto Paolo, impiegato con Lombardi Adriana, impiegata; Felluga Roberto, impiegato tecnico con Salvi Roberta, impiegata; Signorello Antonio, autista con Novotny Cinzia, operatrice ecologica; Pezzolato Guido, grafico pubblicitario con Vukusic Hana, casalinga; Valentino Michele Maria Pasquale, funzionario di dogana con Agaraj Manjola, studentessa universitaria; Colomban Corrado, autista Act con Visintin Federica, pulitrice; Bergamaschi Francesco, commesso con Pilo Giovanna, assistente agli anziani; Zadeu Giorgio, commerciante con Contardo Monica, commerciante; Alfiero Claudio, sottufficiale GdF con Cimmino Immacolata, casalinga; Toppan Michele, impiegato amministrativo di concetto con Di Cesare Antonella, tecnico di laboratorio; Sirotich Gianmario, elettricista, con Braini Ilenia, parrucchiera; Dalessandro Giovanni, carabiniere con Pistillo Antonietta Rita, studentessa; Carli Stefano, commesso con Olenik Roberta, commessa; Tesserini Fabio, conducente di linea con Vascotto Erika, in attesa di occupazione.

RISTORANTI E RITROVI

Festa della Donna

Martedì 8 marzo dalle 21 a finire; simpatici omaggi alle signore, spettacolo in passerella, giochi e musica per tutti al Paradiso Club.

Ristorante Ippodromo

Festa della Donna. Cena - Musica - Allegria. Tel. 946894.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Zùca Barùca via Cisternone 21

Stasera musica dal vivo per la tua cena e il dopo cena. Per prenotazioni tel. 040/417618.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'acqua ferma diventa presto impura.

Dati meteo

Temperatura minima: 7 gradi; temperatura massima: 12,6; umidità 58%; pressione 1026,3 stazionaria; cielo sereno, calma di vento; mare poco mosso, con temperatura di 10 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 4.23 con cm 19 e alle 19.13 con cm 21 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.01 con cm 33 sotto il livello medio del mare.

Domani prima alta alle 6.02 con cm 22 e prima bassa alle 0.38 con cm 4.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza, tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia, 2 tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiamonti, 48.

TAMOIL: Ivia F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:

TAMOIL: via F. Severo, 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura, 4; SS. 202 - Comune di Sgonico.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

PICCOLO ALBO

Gli amici di Rakiki, gatto bianco-nero, coda storta, zona Cologna, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla ricerca del micio, felicemente ritrovato.

MOSTRE

Mondi surreali

Gli incubi gioiosi segnati di ironia e simbolismo di Giovanni Enrico Cucek

La composizione conduce quasi sempre lo sguardo verso il punto più alto e centrale del quadro. Lo sfondo sembra scorrere a raccogliersi nel punto di forza del finissimo terzo occhio di Giovanni Enrico Cucek, artista triestino del '12 scomparso nel 1986.

La Rettori Tribbio 2 espone fino all'11 marzo una serie di sue tempere grasse su cartone degli anni Settanta. Opere che sono, in ossimoro, una sorta di incubi gioiosi segnati di ironia e fitti di simbolismi. L'artista ne parlava come dello specchio di quello che aveva sognato durante la notte, a testimonianza di tutto ciò che ci concediamo nel buio, troppo spesso senza avere coscienza, o voce, per raccontarlo.

Fino all'11 marzo alla Rettori Tribbio 2, una serie di tempere degli anni Settanta.

I quadri di Cucek sono a volte abitati da figurine snodabili e un po' malinconiche. Umani a burattino senza qualità che in alcuni casi sbocciano in un ingenuo erotismo, a riprendere la carica mai discreta sensualità del segno, che si intreccia sinuoso e sfugge. E' un allegro ma non troppo, che va dalla sostanziale sobrietà della composizione architettonica di una piscina che sa di deserto fino alla struttura complessissima di una zattera che pare portare il peso composto dell'eredità di un pensiero in technicolor, passando per una ricchezza di particolari che fa desiderare la presenza dell'artista.

Solo lui, che amava farlo, sarebbe spiegare con senso sicuro la rappresentazione incorniciata di «Circo» e «Concertina», il trionfo di pesci in coroncina mistica, quei vasi sbrecciati in una staccionata. O il particolare pulsante nelle nature morte, i serpenti che altrove si spengono in lanterne cinesi, la psiche della delle allusioni mattutine.

Scrivendo di Cucek in occasione della sua morte, Montenero definì «impeccabile» la sua stesura pittorica. La scelta e l'uso sapienti del colore, insieme al grande controllo sulla composizione, offrono a distanza il piacere di una riuscita soluzione formale.

Liliana Ambrosi

PROGRAMMA SETTIMANALE
Orario delle lezioni all'Università della Terza Età

Orario delle lezioni all'Università della Terza Età per la settimana dal 7 all'11 marzo. Ingresso aule, via Corti 1/1.

Domani: aula A: 9.30-12, sig. G. Mohor, Fotografia: il reportage; aula B: 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca: II e III corso; aula A+B: 16-17, prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; aula A: 17.15-18.15, prof. R. Luccio, Psicologia sul linguaggio delle comunicazioni; aula B: 17.30-18.30, prof. P. Baxa, Dissertazioni di fisica; C. Giov. M. Mare via Don Sturzo 4: 16-17.30, prof.ssa M. Fiorin, Arte delle Icone.

Martedì: aula A: 9.45-12, dott.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola: corso unico - video proiezione; aula B: 10-12 sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A: 16-17, dott.ssa G. Bravar, I tesori ignorati delle collezioni dei Civici Musei; aula A: 17.30-18.30, prof.ssa Chirassi Colombo, Miti, modi e modelli del tardo antico per l'immaginario occidentale; aula B: 16-18.15, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Mercoledì: aula A: 9-11.30, sig. U. Amodeo, Dizione e recitazione; aula B: 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, Lingua tedesca: II e III corso; aula A: 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, L'eredità musicale di Monteverdi e la sua validità odierna; aula B: 17.30-18.30, prof. A. Sema, Presenza militare italiana nella Venezia Giulia negli anni '20; aula B: 16-18.15, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: II e III corso.

Giovedì: Aula Magna via Vasari 22: 16-17.30, prof. G. Ravalico, Medicina; aula A: 10-11, prof.ssa R. Kostoris, Lezione di teoria e solfeggio; aula B: 1011, prof. F. Coretti, Biochimica; aula B: 11.15-12.15, prof. A. Steindler, Matematica; aula A: 16-17, prof. R. Mezzena, Ricordo di Giulio Kugy; aula A: 17.3018.30, prof.ssa S. Monti Orel, L'arte della recitazione: Eleonora Duse; aula B: 16-17, prof.ssa L. Segrè, Modernità di G. Perini; aula B: 18-18.30, gen. A. Galeno, La guerra inutile - Campagna italiana 1943/1945.

Venerdì: aula A: 10-12, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese; aula B: 10-12, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A: 16-17, prof. F. Francescato, L'arte del pensiero filosofico-greco; aula A: 17.30-18.30, dott.ssa M. Mazzini, Letteratura spagnola del '900; aula B: 16-18.15, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso; Lett. Musica: 16-17, prof. P. Stenner, Navigazione e sicurezza in mare.

ALL'ACI DA DOMANI
Controllo gratuito della pressione arteriosa per guidatori in forma

L'iniziativa grazie all'aiuto degli Amici del Cuore

Tutti sappiamo che il maggior numero degli incidenti dipende dal fattore umano, dal guidatore.

I guasti meccanici sono in seconda linea. Certamente l'imperizia, l'imprudenza, l'ignoranza, e qualche volta il disprezzo delle regole fanno la parte del leone.

Purtroppo, a volte, vi sono anche improvvisi malori a far perdere il controllo dell'autovettura.

Indubbiamente da alcuni anni i più severi requisiti fisici richiesti, sia per il rilascio che la conferma della patente, hanno migliorato la situazione, ma prudenza vuole che, al di là dei controlli obbligatori, ogni automobilista si «tenga in forma».

Un aiuto può consistere nel sottoporsi, con una certa frequenza a un controllo della pressione arteriosa.

C'è l'occasione quindi, da domani, di mettere facilmente in pratica questa buona norma: in via Cumano 2, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30, per tutta la settimana (sabato solo al mattino), grazie alla collaborazione dell'Associazione Amici del Cuore, sarà a disposizione l'Unità Mobile donata dal presidente Primo Rovis, per il controllo gratuito della pressione arteriosa.

Chi lo vorrà, potrà anche misurare il tasso di colesterolo del sangue, altro importantissimo indicatore del nostro stato di salute.

COMITATO
Numeri solidarietà

Continua ad arrivare le offerte sui due conti correnti intestati al comitato Marco Luchetta, Alessandro Sasha Ota e Dario D'Angelo per i bambini vittime della guerra. I fondi serviranno ad attrezzare una casa d'accoglienza. I conti correnti sui quali versare le offerte sono il 48893/3 della Crt e il 7100/650021/32 della Banca di Roma.

UN MINIFESTIVAL DELLA CANZONE DIALETTALE
Note triestine di giovanissimi

Dopo il successo del XV festival della Canzone triestina, l'organizzazione del tradizionale avvenimento canoro diretta da Fulvio Marion, sta allestendo anche la prima edizione dell'analogo concorso musicale riservato ai giovanissimi.

L'iscrizione è gratuita, e aperta ad ogni autore, per una canzone inedita in dialetto triestino per giovanissimi «minicantanti» (nati dal 1984 al 1990).

Queste le procedure per accedere al concorso: tre copie dello spartito (manoscritto per canto e pianoforte) riportando in alto solo il titolo come in sei copie a mano (o dattiloscritte) del testo; una busta chiusa (solo il titolo all'esterno) contenente le generalità dell'autore; una «cassetta» (all'esterno solo il titolo della canzone) con l'incisione preliminare della canzone, almeno con tastiere (o chitarra) e canto. Si fa presente che il testo può essere anche composto da un altro autore. Termine di consegna è l'11 aprile prossimo. Ciascuna composizione iscritta resterà di proprietà del relativo autore.

L'apposita commissione selezionerà venti canzoni inedite per le due semifinali (9-16 maggio); tra queste le dieci canzoni più votate parteciperanno alla finalissima del 23 maggio (sempre alle 16).

I giovanissimi interpreti canteranno «dal vivo» con l'accompagnamento di un tastierista o su basi preregistrate. La sede di svolgimento del «Minifestival della Canzone triestina» sarà la birreria Forst Europa dove gli autori interessati possono consegnare le canzoni in dialetto.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Bison nel IX anniv. (6/3) dalle figlie Sonia, Dina e Dodi 50.000 pro Unione italiana ciechi, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria della mamma Bruna, del fratello Guido e della sorella Iolanda Bonivento da Lucy con Ennio 30.000 pro Astad.

— In memoria di Umberto Buzzai nel I anniv. (6/3) dalla moglie Anna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Collini per il compleanno (6/3) dalla moglie 40.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli, 40.000 pro Enpa; dalla sorella 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) nell'XI anniversario da moglie e fam. Gasti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppina Dobrigna nel XLIV anniv. (6/3) dalla nuora Paola 10.000 pro Itis.

— In memoria di Eugenio Kreus nel XVI anniv. (6/3) dalla moglie Elda 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Ermanno Mora per un caro anniversario dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Angelo Polizio nel IV anniversario dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Lea Pup in Benevol (6/3) da Fulvio Benevol 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Attilio (6/3) e Olga (17/6) Stoelker nel XXXIV anniversario dalle figlie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Trento ved. Giassi nell'XI anniversario dal figlio Matteo Giassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vittorio Valentini nel XVI anniversario dalla famiglia 50.000 pro Società Ginnastica Triestina - sez. nautica, 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan - com. ex allievi, 50.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Stanko Negode da paninoteca, latteria e «Al Fiore» 100.000 pro Associazione donatori sangue.

— In memoria di Vincenzo Cianciolo da Isa, Nico, Etta Demichele e famiglie 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Del Bello da Norma e Norita Ukmar 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanni Crevatin da Giuliana Mosca 50.000 pro Caritas (Barbara Manzoni).

— In memoria di Dori Michel in Austin dalle famiglie Tina e Claudio Olio, Carmen e Franca Fanna, Pecchiari, Maria Fontanot, Luciano Tonut e Nino ed Ennio Cotterle 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 70.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Salvatore Scheri (Salvino) dalle fam. Defrancesco e Gasti 150.000, da Carmela e Livio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Scheriani da Piero e Fabio Fontanot, Carmen, Giorgio e Pina Tomasovich e Pino Mercandel 180.000 pro Airc.

— In memoria di Cesare Valle dalla famiglia Baucer 200.000 pro Centro vascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Valli e Aldo, Maria e Giuseppe Martina 50.000, da Ermenegilda Martina Valli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vincenzo Cianciolo dalla fam. Ladi-Schiavon 100.000, da Lucia Della Puppa 50.000, dalla fam. Cimenti 50.000, da Jole e Alberto Gioppo-Rini 50.000, da Maria Cesca 20.000, da Tesi e Gastone 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Gigliola Dicuzzo 10.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno Codnik da Nada e Pradel 20.000; dalla fam. Pison 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marino Cok da Adriana Cok 50.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo.

— In memoria di Angelo Collinassi dai condomini di via Limitanea 9, 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Renato Cosi dalla cugina Nucci 50.000 Pro Pro Senectute; da Elisa Bua 30.000 pro Ass. Mazziniana italiana.

— In memoria di Arno Donaggio da Gianni e Ginetta Sadar 100.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia).

— In memoria di Vladimiro Furlan da Alberto Campos 100.000 pro Caritas (Barbara Manzoni).

— In memoria di Roberto Gall dalle fam. Dapretto, Milani, Bandelli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Guerrina Giraldi dalle fam. Sirotti, Eramo, Dalle Aste, Acco e Cannataro 100.000 pro Comitato Luchetta, D'angelo, Ota.

— In memoria di Giuseppe Gregori da Bruno, Pino e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Anna Marzanzana da Gigliola e Silvio 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (prof. Andolina).

— In memoria di Maria Monfalcon ved. Sossi dagli amici dell'Acega 200.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Giuseppina Monteverde dai dipendenti dei magazzini «Il lavoratore» 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Beatrix Kosmina ved. Pachernigg da Anna e Adriana Lugetti 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Odinal da F. M. e P. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Barbara Opka dalla madre Anna 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ist. Tartini; dal padre Bruno Opka 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Lidia Pierini ved. Hlapse da Sabina Fibich ved. Calucci 50.000 pro Chiesa Sacra famiglia.

— In memoria di Anna Sau ved. Burolo da Anita e Valeria 40.000; da Eufemia e Lucia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ludmilla Shirza Mari da Sergio ed Egidia Fabris 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Amleto Starace dalle fam. Starace, Pietroni, Castrigno, Martinelli e Guerin 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ass. Andolina).

— In memoria di Enrico Trevisini dalla fam. Bagatin e Beatrisotti 50.000 pro Caritas (Barbara Manzoni).

LA «GRANA»

Non costruiamo altre case senza aver demolito le vecchie

Care Segnalazioni,

produrre è bene; per chi produce e chi consuma. Ma ci sono (ci devono essere) dei limiti.
Un esempio: «la produzione» di case, dato che il Comune sta predisponendo il nuovo piano regolatore. Nel 1950 Trieste aveva 270.000 abitanti e la città finiva a Chiarbola, in via Rossetti, a Roiano; oggi ha 230.000 abitanti e la città è arrivata a S. Dorligo, Cattinara, Opicina e al Faro. Cosa è successo? Quante case sono disabitate o non utilizzate razionalmente (persone/mq)? Allora trasformiamo, ristrutturiamo, ma non costruiamo più senza aver prima demolito.

Claudio Sepin

Alida e Raimondo a Pola nel 1930

Un gruppo di ragazzi che studiavano violino e Pola intorno agli anni Trenta. La bambina in prima fila vestita di bianco è Alida Valli. Accanto a lei, a sinistra, Raimondo Vianello, a Pola con il padre ammiraglio. Il primo bambino a sinistra in basso è invece il figlio di un pediatra convertitosi al cattolicesimo e diventato parroco di San Giusto, don Labor.

F. D.

AVIANO / IL TRASFERIMENTO DEI CACCIA

«Manca il senso della misura»

Leggo che il consigliere regionale dei Verdi Ghersina, e tre sindaci di alcuni paesi vicini all'aerobase di Rivolto hanno protestato con il ministro della Difesa a causa del trasferimento di 10 (dico dieci) aeroplani da caccia da Istrana al suddetto aeroporto. Vorrei che qualcuno mi spiegasse che rischi per le popolazioni della zona può rappresentare il sia pur lieve potenziamento della base, rischi che finora sono stati sopportati sia in Italia che in tutti i paesi stranieri da qualsiasi nucleo di abitanti che vivono nei pressi di un aerobase militare, senza eccessivi lamenti.

Mi sembra che sia naturale, data la situazione critica che stiamo attraversando, che la nostra aerobase più vicina al confine venga potenziata; non più tardi di una settimana fa si è addirittura sfiorato il pericolo delle terza guerra mondiale, e non è detto che tale pericolo non si manifesti nuovamente, con quello che avviene nella ex Jugoslavia. In quell'occasione, gli esperti militari hanno affermato che la nostra difesa aerea può contare solo su un centinaio di aeroplani di modello ormai superato (F. 104 risalenti a trent'anni fa ...); quindi ben vengano altri aerei, e ben più di dieci solamente.

Se poi si desidera non essere infastiditi e disturbati dal rumore dei reattori, cosa dovrebbero dire allora coloro che da anni vivono tranquilli vicino a qualsiasi aeroporto, anche civile? O forse si temono ritorsioni da parte del futuro eventuale nemico; ma in tal caso siamo tutti in pericolo, specie noi che a Trieste (molto più vicini alla zona dei combattenti) ospitiamo da anni addirittura le navi della Nato. Se infine si tratta del solito pacifismo unilaterale, il discorso è ben noto e non vale la pena di continuarlo.

Quello che ancora vorrei sapere è se anche negli altri stati le autorità militari sono costrette a interpellare la popolazione e i suoi rappresentanti politici ogni volta che devano prendere una decisione. In fondo si è trattato solo di spostare alcuni velivoli da una base a un'altra. Cerchiamo di non perdere il senso della misura.

Antonio Capasso

Il valore dell'amicizia

Ho letto venerdì 25 febbraio un articolo che coinvolgeva il mio nome in maniera un po' ambigua. Ai tempi d'oggi anche la parola amicizia è ambigua perché svuotata dai valori etici. L'amicizia è basata sulla stima, la fiducia e l'affetto ed è questo il sentimento disinteressato e reciproco che mi lega a Gianfranco Carbone ed alla sua famiglia.

L'incarico del teatro Verdi e del recupero di Cittavecchia mi fu dato ben prima che conoscessi Gianfranco, e non mi venne dai partiti bensì da amministratori che avevano fiducia nella mia professionalità. Recentemente pregai Gianfranco Carbone di difendermi dagli attacchi delle segreterie di alcuni partiti che volevano togliermi l'incarico per darlo agli architetti di regime come già mi capitò con l'Area di Ricerca ed in altre occasioni. Questo è quanto il mio amico Gianfranco Carbone ha fatto per me, in forma del tutto disinteressata.

Dino Tamburini

Mogli dei medici

La sezione di Trieste dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani), sempre sensibile ai problemi che riguardano la tutela della salute, nell'ambito della sua attività sociale e benefica, ha donato 25 reflettometri per altrettanti pazienti diabetici in cura il Centro diabetologico di Trieste. Nel consegnare gli apparecchi, la presidente, dott. Pina Pincetti, ha ringraziato i medici del Centro che con sensibile e cortese collaborazione, provvederanno a distribuirli a quei pazienti ai quali risultino particolarmentenecessari per affrontare gli impegni delle attività quotidiane.

Associazione mogli dei medici

HANDICAP / INSERIMENTO PROFESSIONALE

«Un servizio fiore all'occhiello»

Sono la mamma di una ragazza Down, e quindi direttamente interessata alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 22 febbraio, «Handicap/che cosa fanno gli operatori Silh»; segnalazione rimasta a tutt'oggi senza risposta. Dal luglio 1988 mia figlia di 32 anni, è titolare di una borsa di formazione professionale, ed è seguita dagli operatori del Silh, servizio che fa capo al Settore 17 del Comune di Trieste. Gli operatori dotati di alta professionalità, costanza, umanità e gentilezza, sono riusciti ad aprire porte ermeticamente chiuse, dando ai ragazzi disabili la possibilità di un inserimento lavorativo, realizzandoli nelle loro specifiche capacità, trattandoli come persone e non come bambini bisognosi di assistenza.

Chiedo pertanto al signor sindaco e a tutte le forze politiche di esaminare con coscienza questo delicato e urgente problema, dando al servizio inserimento lavorativo handicap il valore e il riconoscimento che merita.

Questo servizio, di fatto, è stato sinora trattato in modo precario, quando invece, considerando il notevole e socialmente importante risultato ottenuto, potrebbe essere un fiore all'occhiello della nostra amministrazione.

Armanda Impellizzeri

Un bel luogo dove andare

Perché una volta ogni tanto non parlare anche di ciò che va veramente bene? Non capita spesso di trovare l'uomo giusto al giusto posto, ma è quello che capita alla Ginnastica triestina, al Club Primo Rovis della Pro Senectute. Ogni giorno uno spettacolo diverso e di buona levatura. Abbiamo trovato un luogo dove andare anche alla domenica.

Cristina Esposito

AUTOBUS / PROPOSTE

«Al deposito con i passeggeri»

Desidererei sapere dai competenti funzionari dell'Act se gli autobus che espongono il cartello «deposito» hanno o no l'obbligo di fermarsi alle fermate per far salire passeggeri in attesa. Accade infatti che alcuni autisti si fermano, altri, invece tirano diritto. Sembra quasi che il trasportare passeggeri in tale caso sia lasciato alla discrezione e al buon cuore dei conducenti.

Il fatto riveste una certa importanza specie nelle ore in cui avviene una rarefazione del servizio allorché capita agli utenti in attesa di veder passare due o tre autobus vuoti prima dell'arrivo di un autobus in servizio spesso stracarico. Se si considera poi che quasi tutti gli autobus che rientrano ai depositi passano per piazza Goldoni o per viale D'Annunzio, il loro utilizzo sarebbe oltremodo comodo e servirebbe certamente a snellire, almeno in parte, il servizio.

Giacomo Allegranti

Parcheggi Iacp

In riferimento alla segnalazione apparsa il 15 gennaio riguardante i cedimenti del manto di asfalto in corrispondenza dei parcheggi esterni all'insediamento Iacp di via Molino a Vento, si rende noto che l'impresa è stata immediatamente contattata e che si provvederà quanto prima a porre in atto un idoneo intervento tenendo conto, necessariamente delle condizioni meteorologiche. L'area interessata è a ridosso di un muro di sostegno di notevoli dimensioni con un lieve cedimento del terreno di riporto, e pertanto il fenomeno si verifica spesso in situazioni similari senza poter purtroppo nulla realizzare in via preventiva.

Ufficio stampa Iacp

CANTINA

Inviti nelle aziende con «Vedi cosa bevi»

Un Movimento che abbina il vino al turismo

«Vedi cosa bevi». Lo slogan è efficace, perché richiama i due concetti che ispirano il giovane Movimento del turismo del vino, presente, oltre che in Toscana e in Piemonte, ora anche nel Friuli-Venezia Giulia. Ossia: toccar con mano l'impegno quotidiano dei viticoltori onesti e laboriosi; o approfittare di un viaggio per abbinare alle mete cittadine anche quelle della campagna.

Come si visita un museo o una chiesa, sono anche tutti da scoprire, inseguendo un itinerario enogastronomico, il paesaggio agricolo, i vecchi palazzi e le case antiche dei piccoli paesi dove sono ubicate, a due passi ma lontano al contempo dalle direttrici di traffico, le cantine delle più prestigiose aziende vinicole regionali. Chi viene ritornerà, racconterà agli amici di soste piacevoli in ottimi ristoranti e in buoni alberghi, ma soprattutto chiederà di trovare dalle sue parti quei prodotti che gli ricorderanno momenti gioiosi. Quale miglior pubblicità di quella che si veicola da sola e si basa sull'esperienza diretta trasmessa con convinzione agli altri?

Porte aperte, quindi, anzi «cantine aperte», a tutti. E infatti domenica 15 maggio, le 64 aziende del Friuli-Venezia Giulia che aderiscono all'iniziativa potranno essere visitate dalle 10 alle 18. Più che una visita, vorrà essere una occasione di incontro diretto, a tu per tu, fra produttori e pubblico, in nome di un valore autentico, qual è la spontaneità, e di un prodotto altrettanto onesto e sincero, se fatto bene, qual è il vino.

Alla manifestazione partecipano aziende grandi e piccole, «firme» dell'enologia di prestigio e produttori associati, oltre alle enoteche La Serenissima di Gradisca e del Gruppo viticoltori di Corno di Rosazzo. La Regione dà il suo placet, ristoratori e albergatori fanno da scelti gregari. Basta avere fiducia nelle proprie forze, in un momento nel quale occorre dimostrare i propri naturali meriti per imporsi sui numerosi avversari.

L'obiettivo immediato è far conoscere in modo diretto il livello di qualità raggiunto dai nostri vini. Agli ospiti più vicini, ma anche a quelli stranieri, a quelli più lontani. Nei programmi della delegata regionale del Movimento turismo del vino, Patrizia Felluga (una dei figli di Marco, il cui nome si identifica in uno dei fiori all'occhiello della viticoltura nostrana, Russiz Superiore a Capriva d'Isonzo), c'è un'idea non poi così tanto peregrina: attrarre nei templi dell'enogastronomia friulana le masse turistiche che sbarcano in laguna, da Venezia in qua. Abbinamenti quali: piazza San Marco e il Collio, Rialto e i Colli Orientali, Canalgrande e l'Isonzo, e così via per le altre Doc friulgiuliane.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 6 MARZO — III DI QUARESIMA

Il sole sorge alle	6.35	La luna sorge alle	7.31
e tramonta alle	17.58	e cala alle	12.14

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	7	12,6	MONFALCONE	-1,1	14,1
GORIZIA	4	15	UDINE	1,8	15
Bolzano	3	15	Venezia	7	18
Milano	2	15	Torino	2	13
Cuneo	4	12	Genova	8	15
Bologna	2	15	Firenze	2	18
Perugia	np	np	Pescara	np	np
L'Aquila	-2	14	Roma	3	16
Campobasso	2	9	Bari	8	14
Napoli	6	16	Potenza	2	8
Reggio	11	17	Palermo	13	16
Catania	4	19	Cagliari	3	17

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul settore alpino orientale. Riduzioni della visibilità sulle pianure settentrionali e, occasionalmente, nelle valli minori del centro, per foschie dense e nebbia in banchi, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

Temperatura: in aumento nei valori massimi.

Venti: ovunque deboli, di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi; localmente mosso lo Jonio.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutta l'Italia cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine e prealpine. Visibilità ridotta per foschie sulle pianure del Nord, in intensificazione dopo il tramonto; al primo mattino e durante la notte foschie e nebbie potranno ridurre la visibilità anche lungo i litorali e nelle valli del Centro-Sud.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: deboli di direzione variabile.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 6.3.1994 con attendibilità 70%

2000 m +3 c — 1000 m +7 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TS — TMAX 13/16 Tmin 2/5 — TMAX 11/13 Tmin 7/9 — DOMENICA 6 — M. Adriatico

Legenda: ore di sole 8 o più / 6 - 8 / 4 - 6 / 2 - 4 / 2 o meno; vento mod. 3-6 m/s; vento mod. >6 m/s; foschia; nebbia; sole,nebbia nubi basse; pioggia 0-5 mm; pioggia 5-10mm; pioggia 10-30mm; pioggia >30mm; neve

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. Di primo mattino possibili foschie anche dense sulla bassa pianura. In serata un debole vento da nord-est impedirà il ristagno di aria umida.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	sereno	3	8
Atene	variabile	10	16
Bangkok	sereno	25	35
Barbados	nuvoloso	24	30
Barcellona	sereno	5	20
Belgrado	nuvoloso	5	15
Berlino	nuvoloso	1	7
Bermuda	variabile	18	21
Bruxelles	sereno	2	10
Buenos Aires	sereno	18	25
Caracas	nuvoloso	20	30
Chicago	sereno	2	6
Copenaghen	nuvoloso	0	3
Francoforte	variabile	5	10
Gerusalemme	sereno	7	18
Helsinki	neve	-9	-6
Hong Kong	sereno	14	18
Honolulu	sereno	20	28
Istanbul	nuvoloso	8	14
Il Cairo	sereno	10	24
Johannesburg	nuvoloso	12	23
Kiev	nuvoloso	-4	-2
Londra	nuvoloso	5	12
Los Angeles	variabile	13	25
Madrid	sereno	7	21
Manila	sereno	20	31
La Mecca	nuvoloso	22	34
Montevideo	sereno	15	31
Montreal	neve	-5	-4
Mosca	sereno	-17	-3
New York	variabile	-1	2
Nicosia	sereno	7	18
Oslo	sereno	-6	-3
Parigi	sereno	2	12
Perth	sereno	17	33
Rio de Janeiro	nuvoloso	20	28
San Francisco	variabile	12	21
San Juan	variabile	23	31
Santiago	sereno	12	30
San Paolo	nuvoloso	15	21
Seul	sereno	0	7
Singapore	pioggia	25	30
Stoccolma	neve	-6	-4
Tokyo	sereno	5	11
Toronto	nuvoloso	-5	4
Vancouver	variabile	7	9
Varsavia	nuvoloso	-1	2
Vienna	pioggia	4	10

CUCINA

Pollo in tutte le salse

Ai giorni nostri però si preferisce prepararlo nelle forme più semplici

La storia del pollo si perde nella notte dei tempi, ed è antica quasi quanto quella dell'uomo. Pronipote di una specie di galli selvatici che vivevano nell'interno delle foreste tropicali, il pollo veniva allevato, e ce ne sono giunte le testimonianze, già più di 5000 anni fa. I nostri antenati latini ne facevano anche ampio consumo e tutte le case patrizie possedevano un ben fornito pollaio. Nel corso dei secoli la preparazione del pollo si arricchisce di ingredienti, di salse e sughetti, mentre ai giorni nostri si tornano a prediligere le forme più semplici.

Per il **pollo al vino rosso** è necessario un bel pollo, 300 gr di cipolla, 3 carote in dadolata, 300 gr di funghi coltivati, 200 gr di burro, 200 gr di pancetta a dadini, 2 cucchiai da tavola di farina, un bicchierino di cognac, un litro di buon vino rosso, olio, pepe, sale, un mazzetto di aromi. Si riducono le verdure in dadolata e si fanno saltare in padella con la pancetta, 2 cucchiaiate di olio e la farina per circa un quarto d'ora. Si leva dal grasso il trito di verdure e si pone nella stessa pentola il pollo ben pulito e tagliato a pezzi facendolo rosolare per almeno 10 minuti. A questo punto si uniscono le verdure: si aggiunge il cognac e quando il liquore evapora, il vino. Si fa bollire per alcuni minuti e dopo aver salato e pepato, si mette in una pirofila da forno ben coperta, con il mazzolino di odori. La cottura avviene in forno ben caldo per 45 minuti. Si aggiungono i funghi, che, puliti e tagliati a grossi pezzi, si fanno saltare in padella per alcuni minuti prima di essere uniti al pollo. Si cucina ancora per circa un quarto d'ora e si serve caldo nella sua pirofila. Nel nostro Carso si fa ampio consumo di **pollo fritto** che si ottiene impanando i pezzi di pollo che vanno prima strofinati con limone e, volendo, aglio. Si frigge in abbondante olio bollente e si serve caldissimo, con contorno di radicchietto, rucola e fagioli. Per il **pollo ai carciofi** si possono utilizzare 8 fuselli di pollo, 4 carciofi, una cipolla, brodo (anche di dado), sale, pepe, un bicchierino di brandy. Si rosola il pollo con un po' di burro per alcuni minuti, si unisce il brandy e quando il liquore sarà evaporato si sistemano i fuselli in una teglia e si inforna per 40 minuti, bagnando di tanto in tanto con il brodo. A parte si fanno saltare in padella con un po' di burro i carciofi e la cipolla tagliati a fettine. A cottura ultimata si uniscono al pollo e si lascia in forno ancora per una decina di minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Una conoscenza che vi è sempre stata simpatica si rivela come una persona ancora più spiritosa e benevola di quanto abbiate sperato, e di conseguenza il feeling aumenta. Chissà se è contraccambiato con lo stesso slancio...

Gemelli 20/5 – 20/6
Non è soltanto l'acuta gelosia che sentite a rendere impellente il fatto che il partner non frequenti troppo assiduamente certe amicizie e certi giri. Meglio proporgli subito delle alternative che vadano bene a entrambi.

Leone 22/7 – 23/8
Esuberanza, brio e acume sono le doti che vi colpiscono di più in una persona che vi farà ottima impressione non appena la conoscerete. Le sue caratteristiche si accorderebbero perfettamente alle vostre dinamiche e vitali qualità...

Bilancia 23/9 – 22/10
Chi vi ama non conosce la potenza e l'intensità della vostra collera ma oggi, probabilmente per ragioni di prestigio e di priorità alle quali siete sensibilissimi potrà avere una dimostrazione pratica del vostro vero temperamento.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le stelle attualmente vi danno il gusto per la trasgressione, per un modo di vivere un tantino al di fuori delle regole accettate da tutti. Chi vi conosceva come oculati, coerenti e prudenti, dovrà certamente ricredersi.

Aquario 21/1 – 19/2
Per molto tempo siete stati un po' troppo solitari, ma la colpa non è vostra, bensì di Saturno. Ora che non vi condiziona più così pesantemente avrete la voglia e il tempo per ricostruire un sociale effervescente e simpatico.

Toro 21/4 – 19/5
Spesso nella vita di coppia bisogna fingere di accondiscendere a piani e a intenzioni che non si condividono, per demolire con tutta calma il progetto dall'interno. La situazione nella quale vi muovete ora si presta perfettamente.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel campo del lavoro tenete per voi proposte innovative, progetti, idee e la vostra inventivissima creatività, perché la persona che li vaglierebbe forse non è del tutto affidabile ed esperta come invece ama apparire.

Vergine 24/8 – 22/9
Se volete un consiglio agevolate i rapporti con i Pesci, ammaliati dalla vostra pacata e sicura personalità, mentre potrebbe rappresentare un problema toglìervi di torno un insistente Ariete, che non trovate affatto sopportabile.

Scorpione 23/10 – 22/11
Fate attenzione sia all'incredibile aumentare delle spese sia al proliferare delle esigenze vostre e dei membri del vostro clan, poiché nei vostri obiettivi vi sarebbe un serio ridimensionamento del tenore di vita.

Capricorno 22/12 – 20/1
Scambi di vedute un po' accesi, un tantino polemici fra le mura domestiche? Poco male, certi modi bruschi ora sono imputabili agli stimoli che i soliti Urano e Nettuno nel segno sanno scatenare quando meno ve lo aspettate...

Pesci 20/2 – 20/3
Sotto il profilo della salute da tempo non passavate un periodo così buono: Sole, Venere e Saturno nel segno si mettono in ottimo rapporto con Giove e con Plutone scorpionici, e voi ne godete i magnifici risultati celesti.

FISCO

Come cambia la casa

E' diventato legge il decreto che allinea tutta la normativa del settore

Se il decreto legge 557 del 30 dicembre 1993 sarà convertito entro i termini costituzionali, il «casa, dolce casa» dovrà subire una piccola modifica: diventerà «casa, cara casa». Un cara che non avrà il significato affettivo-sentimentale, ma quello legatoo al prezzo di quel che si compera. Così si scriveva, qualche settimana fa, a proposito delle modifiche legislative affidate al solito decreto legge di fine anno. Oggi è possibile confermare che, quel che si prevedeva, si è avverato: il decreto è infatti diventato legge. E non esiste solo la certezza che deriva dal provvedimento di conversione: il ministero delle finanze ha infatti emanato una lunghissima circolare sulla interpretazione della nuova normativa, che elimina gran parte dei dubbi e delle incertezze. Impossibile trattare in questa sede tutto quello che la circolare dice. Ne traiamo dunque solo gli aspetti più significativi. Innanzi tutto si precisa quanto avevamo anticipato. Che, con la legge in parola, si è inteso allineare tutta la normativa interessante la casa: quella applicabile per i trasferimenti fra privati (imposta di registro e tributi collegati) e quella relativa alle cessioni rientranti nell'ambito Iva. Le agevolazioni, prosegue la circolare, sono applicabili alle seguenti condizioni: 1) che il trasferimento abbia ad oggetto una casa di abitazione non avente le caratteristiche di lusso (viene finalmente chiarito che il beneficio compete anche se il contribuente abbia già usufruito — quale acquirente — delle agevolazioni previste dalla precedente normativa); 2) che l'immobile sia ubicato nel comune di residenza dell'acquirente o, se diverso, in quello in cui lo stesso svolge la propria attività (e, questa, è novità molto rilevante, anche per la notevole «estensione» che ne dà l'interpretazione ministeriale); 3) che l'atto di trasferimento contenga esplicita indicazione di non possidenza (pena la decadenza dalla agevolazione) di altro fabbricato o porzione di fabbricato idonei ad abitazione (possidenza, chiariscono le Finanze, non significa solo proprietà, ma anche altri diritti reali di godimento).

Che cosa significa «idoneo ad abitazione»? Anche questo viene spiegato. Significa che la locuzione deve essere intesa in senso oggettivo: l'unità immobiliare deve cioè essere classificata (o classificabile) nelle categorie da A1 ad A11, con esclusione della A10; deve, in altri termini, rispondere ai requisiti tecnici e di atonomia funzionale che qualificano la stessa come atta all'uso abitativo. Una diversa utilizzazione di fatto (ad esempio, adibire ad ufficio un fabbricato classificato A2) non assume rilievo alcuno: quel che conta è la categoria.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Governò dopo Nasser - 6 Dire senza le vocali - 9 Organo del sistema di trasmissione di autoveicoli - 12 Affligge il grassone - 14 Menomate nella vista - 15 Iniziali di Leopardi - 16 Un quarto di trecento - 17 Li tenne a bada Penelope - 19 Charlton, attore statunitense - 22 Il centro di Patrasso - 23 E' tipica dei "nati ieri" - 25 Un simbolo pagano - 26 Il ritrovo dei soci - 27 Se è lungo è leggero - 28 Insieme di elementi - 29 Noto pittore bolognese del Seicento - 30 Sinonimo di scolari - 31 Ente Provinciale del Turismo - 33 Tutt'altro che tristi - 35 Fu un mago della moda - 36 Attrice molto nota - 38 Oggetto intoccabile - 40 La Luce dello spettacolo - 41 Felicissimo.

VERTICALI: 1 Stringere con forza - 2 Può uscire anche su quattro ruote - 3 Gli antichi romani lo scrivevano X - 4 Estremità in altezza - 5 Iniziano tutto e subito - 7 Invitano... alla velocità - 8 Perito Agrario - 9 Si applica... per la mora - 10 Bravaccio - 11 Ordinare alfabeticamente - 13 Un modello davvero senza precedenti - 18 Propenso, disposto - 20 Si consumano camminando - 21 Finiscono... stamattina - 24 Decapitò Oloferne - 28 Infliggere un castigo - 29 L'«Arcipelago» di un romanzo di Solgenitsin - 32 Un complesso come quello delle sorelle Lescano - 34 Le grandi... di Italia e Austria - 35 Gli schiaffi... che si minacciano - 37 Stendersi senza sedersi - 39 Le ha uguali il fabbro.

Cambio di consonante (7)
Nel moderno enigma
Quando ben adombrato lo si espone,
il soggetto apparente fa impressione
e conferisce dignità formale
al soggetto reale.
(Marin Faliero)

Indovinello
Agli esami di paracadutista
Di getto, ardito, si protende, ma
la testa, ecco, vacilla. Certamente
ci passeranno sopra, ma è evidente
che frattanto sospeso si terrà.
(Lui)

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: l'ibernazione, libera nazione.
Sciarada: po', polo = popolo.

Cruciverba

T	R	E	C	C	I	A	■	P	O	R	I
R	O	M	A	N	T	I	C	A	■	E	D
I	B	I	S	■	E	T	O	L	O	G	O
M	E	L	E	■	R	A	M	A	D	A	N
E	S	I	L	E	■	N	O	D	A	L	E
S	P	A	L	■	S	T	■	I	L	I	O
T	I	N	A	■	C	E	R	N	I	A	■
R	E	A	■	R	O	■	■	O	S	■	S
E	R	■	M	I	L	A	N	■	C	A	P
■	R	M	■	M	A	R	I	N	A	R	E
S	E	I	■	E	R	E	D	E	■	T	S
U	■	A	T	T	I	M	O	■	B	O	A

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/3	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
5/3	13.00	Pa ELEFTHERIA K	Salerno	33 f.s.
5/3	16.00	Le AL HAJJ SAID	Beirut	5
5/3	20.30	Pa MARINGA	Salerno	50 B. 15
6/3	4.00	Bs PROTANK MEDWAY	Kalandborg	Rada
7/3	1.00	Tw EVER GIFTED	Valencia	Rada/50 B. 13
7/3	6.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
7/3	6.00	Ct ZVIJEZDA MORA	Cherso	13 B. 8
7/3	11.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29
7/3	pom.	Rs LENINSKAYA SMENA	Rijeka	38
6/3	21.00	Gr ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/3	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
5/3	pom.	Le BERGER B	Beirut	4
5/3	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
5/3	pom.	Ho RITA D.	Jeddah	S. Legn.
5/3	sera	Uc SKULPTOR GOLUBKINA	Iliychevsk	49
6/3	matt.	Pa MARINGA	Ravenna	50
6/3	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
6/3	15.00	Gr NINEMIA	ordini	Siot/4
7/3	pom.	It IGNAZIO	Mare	52
7/3	18.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
7/3	21.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29
7/3	sera	Pa ELEFTHERIA K	Ravenna	33
7/3	22.00	It URSA MAJOR	ordini	Afs
7/3	22.00	Pa RAYA	ordini	Siot/3
7/3	sera	Li SPIROS	ordini	Siot/4

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
5/3	pom.	- NIARA	38	37
6/3	pom.	Pa RAYA	Rada	Siot/3
6/3	pom.	Li SPIROS	Rada	Siot/4
7/3	9.00	- RS KUTAISI	Rada	Atsm
7/3	-	- SOCAR 5	52	42

gli instant-book de

IL PICCOLO

La storia di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, i tre inviati della RAI uccisi a Mostar il 28 gennaio scorso, è uno dei momenti più tragici della guerra nei Balcani e una vicenda che ha colpito profondamente l'Italia e Trieste. Ora quella storia viene raccontata in un libro, *L'ultimo reportage* un instant-book che ricostruisce momento per momento quelle tragiche giornate.

Per non dimenticare

In tutte le edicole a 2.000 lire

Studio Giovanna Maiani

NOVITA' PER LE SERIE 200 E 400

Il nuovo corso Rover

Stessa griglia di 600 e 800 - Migliorie estetiche e meccaniche

Il 1993 è stato per la Rover un anno importante, un anno che ha portato la «casa», allora totalmente inglese, a toccare dei rendimenti davvero promettenti. Unico produttore, in questo panorama europeo certamente non roseo, a chiudere i passati dodici mesi con un attivo davvero interessante, sta conoscendo un inizio '94 altrettanto positivo.

L'avvenuto passaggio alla tedesca Bmw non ha certamente frenato i pprogrammi, tanto importanti, per l'anno corrente: il primo episodio è rappresentato dalla presentazione della gamma '94 delle serie 200 e 400. Tutta una serie di interventi migliorativi interessano queste vetture, che, tra l'altro, rappresentano con le 12.000 unità vendute nel complesso, la fetta più importante di vendite per la Rover Italia.

Innanzitutto la griglia, quella più sintetica e, tutto sommato più elegante che già orna i frontali della 600 e della 800 ora diventa il segno distintivo di tutto il listino Rover, di tutte le vetture prodotte dalla «casa».

E insieme con questa innovazione altri ritocchi estetici, come i profilati lucidi lungo le fiancate, a eccezione del Coupè, gruppi ottici posteriori a luci monocromatiche. Variazioni anche nel look delle ruote e arricchimento nella gamma dei colori.

E, subito dopo, una ristrutturazione dell'intera gamma 200 e 400: l'offerta attuale comprende tre berline 5 porte della serie 200, con motore benzina, una berlina con motore diesel, due coupè, due cabriolet e tre berline a 4 porte della serie 400 (due a benzina e una diesel).

A livello tecnico meccanico le novità riguardano sopratutto l'aspetto sicurezza con tutta una serie di interventi sulla carrozzeria, mentre air bag e cinture con pretenzionatore arriveranno a maggio. Infine l'adozione sulla 214Si del quattro cilindri di 1396 cc a 8 valvole (75 cv e velocità massima di 160 orari) già utilizzato sulla serie 100.

ROVER / IL PASSAGGIO ALLA BMW

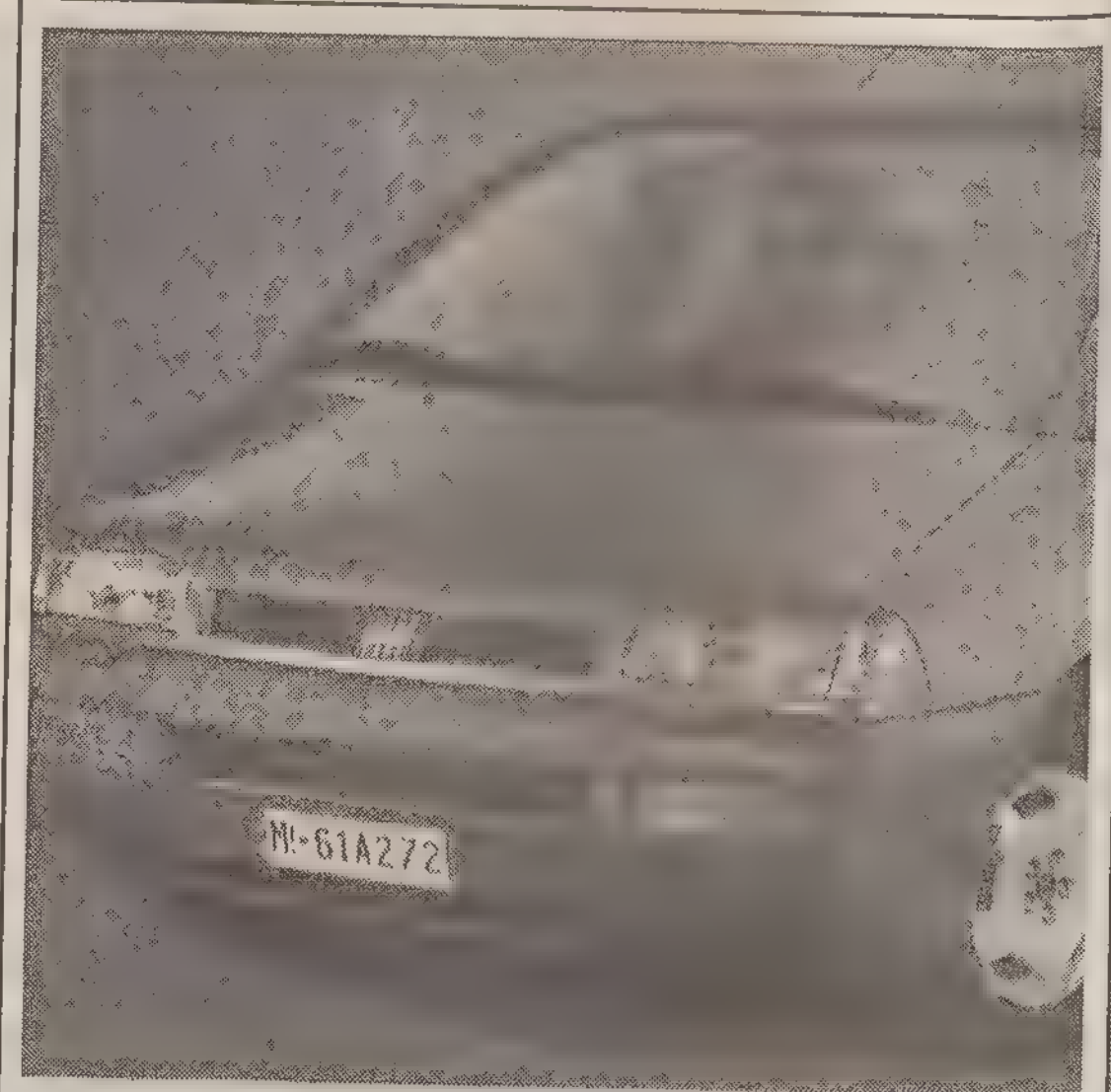
Un futuro da scoprire

Il matrimonio fra la Rover e la Bmw ha, senza dubbio, rappresentato un fulmine a ciel sereno. Inatteso e concluso in maniera magistrale. Tale, in altre parole, da cogliere di sorpresa anche la giapponese Honda che, già da una buona fetta di tempo, intratteneva rapporti di collaborazione con la «casa» inglese.

Ora i rapporti di forza sono totalmente cambiati, una rivoluzione dalla quale bisognerà estrarre un ordine nuovo. In effetti l'acquisto da parte dell'azienda di Monaco dell'80 per cento della fabbrica inglese ha portato la Bmw in un innegabile posizione di assoluta preminenza. Anche se l'esborso in denaro non è stato poi eccezionale resta il fatto che, per ogni decisione e svolta futura spetterà ai dirigenti tedeschi.

Un ordine nuovo si diceva. Obiettivo non facile visto che, in ogni caso alla Honda resta un 20 per cento del pacchetto azionario, che sono tutt'ora in atto collaborazioni tecniche fra gli inglesi e i nipponici, visto che alcune, se non molte delle vetture che escono dalle catene di montaggio inglesi hanno bisogno, in una certa ma consistente percentuali, della presenz del prodotto made in Japan.

Non sarà certamente un processo semplice, almeno ora non appare tale: in questo senso è più conveniente attendere gli sviluppi futuri. Resta, in ogni caso, una realtà, un fatto incontestabile, che l'acquisto della Rovar da parte della Bmw ha prodotto un nuovo importante, sia come prestigio, sia come capacità produttiva, polo automobilistico, capace di avere pesi sostanziosi sia in Europa sia nel mondo intero.

Un milione, se non più, di auto all'anno, non è certamente cifra trascurabile. Non foss'altro perchè l'offerta da parte dei marchi non si accavalla poi tanto. Il vertice delle aziende lo esclude assolutamente, affermando anzi di poter trarne importanti benefici.

Ulysse: monovolume Fiat

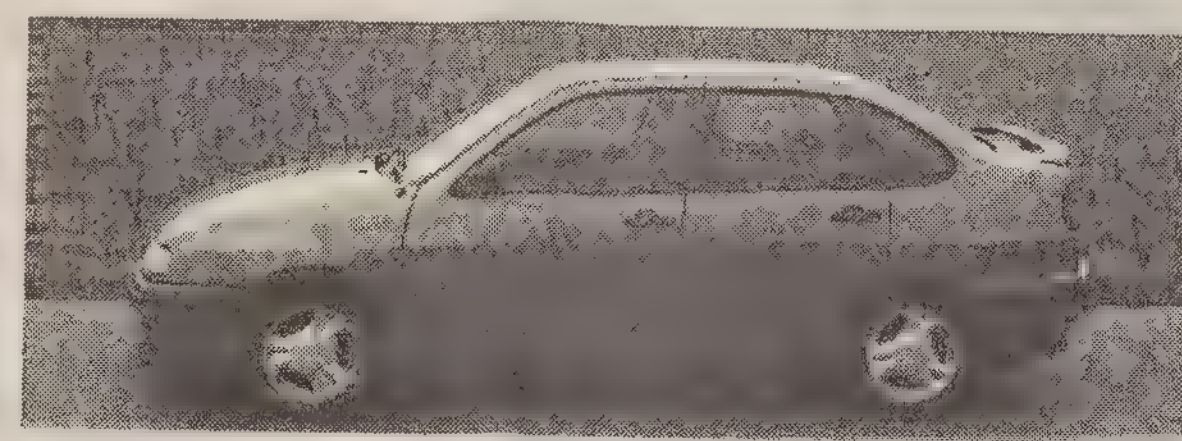
Entrerà sul mercato in giugno il monovolume della Fiat, al quale è stato imposto il nome di Ulysse. Questa vettura, come è stato già annunciato, nasce dalla collaborazione tra Fiat e il gruppo francese Psa: saranno, quindi quattro nella realtà le vetture che, prodotti di uno stesso progetto iniziale, a metà anno si proporranno al mercato dei monovolume, un settore in crescente espansione. In effetti, oltre al Fiat Ulysse, scenderà in campo il Tau della Lancia, l'Evasion della Citroen e l'806 della Peugeot.

NOVITA' / IN ITALIA LA NUOVA BERLINA DELLA SEAT

Le bellezze di ...Cordoba

Buon design - Sette motori - Un pacchetto di offerte al cliente

Per la Seat Italia l'arrivo della Cordoba, ovvero della vettura che ha il compito di riempire l'evidente spazio di mercato che esiste fra la Ibiza e la Toledo, è avvenimento di indiscussa importanza. Sul completamento della gamma, sulla possibilità di presentare un'offerta che occupi tutti i settori previsti si può fare conto, si può impiantare un programma sufficientemente solido.

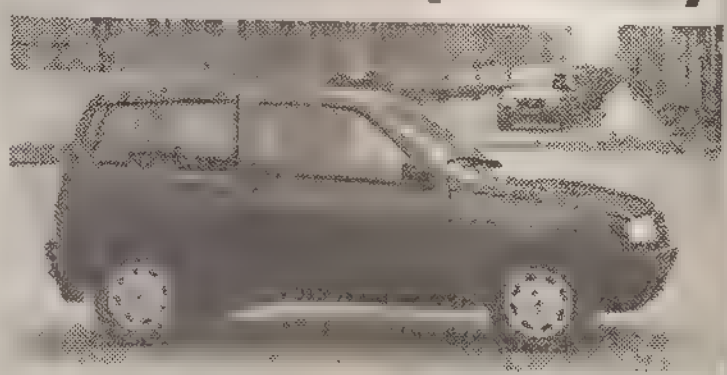
La Cordoba (un nome che, seguendo un indirizzo ben preciso della «casa», vuol sottolinearne la derivazione squisitamente spagnola) sembra avere, in effetti, tutte le chance utili per recitare questo ruolo. Innanzitutto la presenza: la carrozzeria è il frutto della collaborazione fra il Centro Stile Seat e Giugiaro. E' semplice e filante (un indirizzo stilistico irrinunciabile, oggi), in buon equilibrio fra le varie componenti, fra una parte anteriore slanciata e una posteriore che, pur diventando sostanziosa, conserva dimensioni più che ragionevoli.

Un due volumi e mezzo a cinque porte, in definitiva, proprio così voluta per offrire lo spazio utile interno. La Cordoba è auto da famiglia, deve possedere qualità necessarie a questo scopo, deve offrire i volumi indispensabili. E anche un livello di equipaggiamento di buon livello, un comfort sostanziale, un'offerta convincente di buona vita in automobile.

I livelli di equipaggiamento sono tre, CLX, GL e GT, naturalmente di importanza crescente, a formare con le sette motorizzazioni possibili, fra benzina e diesel, dieci versioni in totale. Versioni che, tra l'altro, possono essere personalizzate con l'aggiunta di pacchetti di optional, che comprendono, tra l'altro, l'Abs e l'Eds, mentre l'air bag giungerà in primavera. Un'escamotage stimolante che si aggiunge a quello dei prezzi concorrenziali: dai 18 milioni della versione base ai 29 circa di quella di vertice.

Il discorso prezzi si allaccia alla nuova iniziativa Seat per favorire i clienti. Il contratto assicura prezzi bloccati sino alla consegna, un anticipo del solo 10%, garanzia di 12 mesi su ogni tipo di riparazione e, infine, tre anni di protezione con un servizio di assistenza 24 ore su 24.

Un servizio che comprende il traino del veicolo, l'auto sostitutiva, rientro dei passeggeri, spese alberghiere e un accelerato invio delle parti di ricambio.

NOVITA' / LANCIA

La Y10 supera il milione e si fa in sette (versioni)

La Y 10 della Lancia ha varcato la soglia del milione di unità prodotte: un traguardo prestigioso che segna, con le tangibili cifre, il successo di una vettura. Ma un traguardo che non rappresenta per nulla una conclusione, ma che, al contrario, spinge al «mantenera la presa».

A questo scopo punta il recentissimo rinnovo della gamma della vettura torinese: oggi la Y10 viene offerta in sette versioni: Elite, Mia, Avenue, Junior, Igloo, Ville e Sestriere.

Le versioni, naturalmente, si differenziano sia per tocchi esterni sia per i livelli di equipaggiamento, ma sono uguali come motorizzazione, adottando tutte il 4 cilindri in linea di 1.108 cc da 51 cv a 5.250 g/m.

Un intervento drastico, in qualche modo, utile e probabilmente producente, capace, comunque, di dare nuove spinte e nuovo appeal a una vettura fra le più apprezzate di questi ultimi anni.

NUOVE VERSIONI / PEUGEOT

Si allarga la gamma della 306: arriva la tre porte

La francese Peugeot amplia la gamma della 306 proponendo ai già numerosi estimatori di questa vettura la versione a tre porte, ovvero una versione che è destinata ad allargare le possibilità di scelta da parte del mercato. La 306 tre porte sarà offerta con sei livelli di equipaggiamento: XR e XT, che montano il motore da 1.360 cc di 75 cv a 5.800 g/m, che permette una velocità massima di 165 km/h, XS, con il motore da 1.587 cc, 90 cv a 5.600 g/m per 180 km/h; XSi, che è dotata del 1.998 cc, da 123 cv a 5.750 g/m, velocità massima 190 orari, S16 e Le Mans, che montano il 1.998 cc ma in versione 16 valvole, quindi con una potenza maggiore, 155 cv a 6.500 g/m, che consente una velocità massima di 215 km/h.

La decisione di allargare l'offerta della 306, aggiungendo la versione a tre porte risponde all'obiettivo di avvicinare a questa vettura un' altra fetta di clientela, quella più giovane, quella che predilige la macchiana dall'aspetto più fresco e sportiveggiante: e anche al pubblico femminile che ha sempre prediletto questo tipo di carrozzeria.

All'arco di queste nuove 306 vi è anche la freccia dei prezzi, ancora più competitivi, anche in relazione all'importanza dei livelli di equipaggiamento che non si discostano minimamente da quelli già consistenti della versione a cinque porte: da un minimo di poco più di 20 milioni per la versione XR fino a un massimo di 35 milioni per la Le Mans.

Con l'arrivo della 3 porte la gamma della 306 sale a 33 versioni, indibbiamente un record per una vettura che ha un anno di vita (il lancio è avvenuto nel febbraio dello scorso anno) e che, in poco più di 12 mesi è stata prodotta in 280.000 unità. Il ritmo giornaliero è arrivato a 1.820 unità: 1.160 a Poissy, 370 a Ryton e 290 a Villaverde).

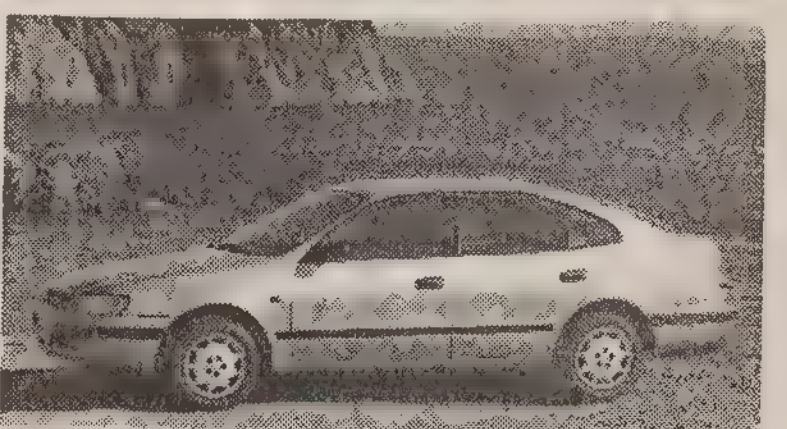
Un ventaglio di proposte che dovrebbe allargarsi abbastanza presto con l'arrivo della 306 Cabriolet disegnata da Pininfarina e che dovrebbe ripetere il successo della 205.

NUOVE VERSIONI / TOYOTA

La Carina si è allungata

In Italia la Liftback, ovvero con portellone posteriore

Per la Toyota il 1994 è un anno di importanti novità. Un anno che non significa tanto rilancio, dopo le stranezze che il mercato ha offerto nel '93, quanto di riaffermazione e di consolidamento di quanto già conquistato. Una meta al raggiungimento della quale molto ha contribuito la Carine E (ovvero Excellence, secondo la terminologia europea) che «opera» efficacemente ormai da alcuni mesi.

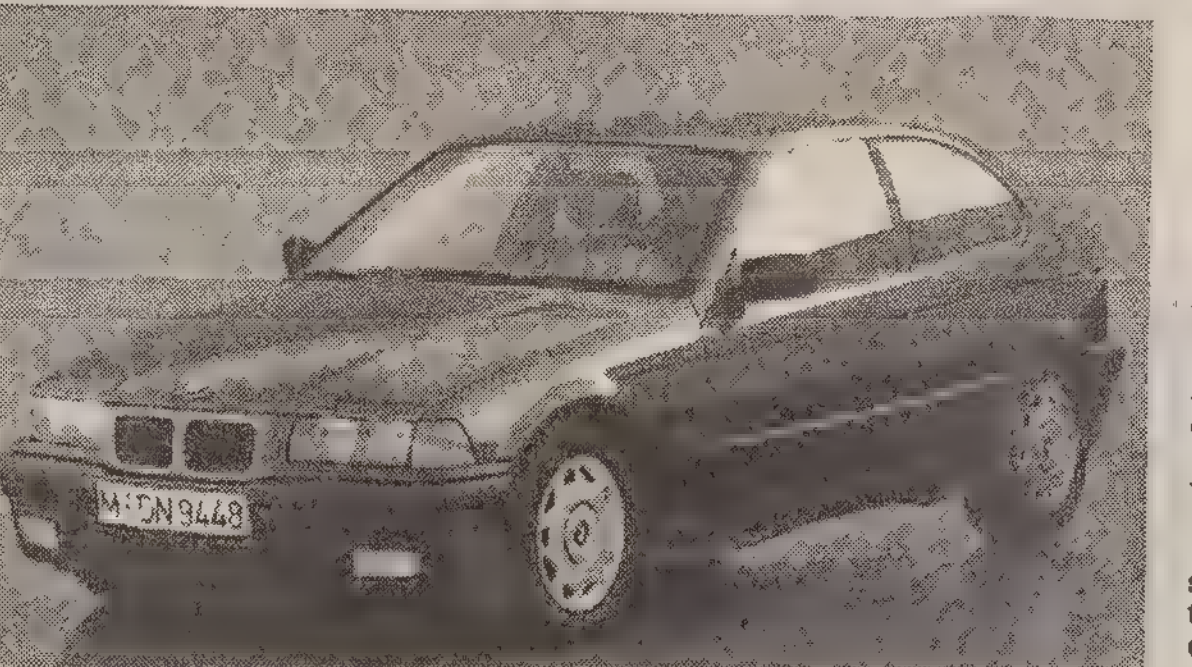
A dare supporto a questa offensiva giunge, in questi giorni, la versione Fiftback, ovvero con portellone, ovvero station wagon, anche se la vettira non ha proprio l'aspetto di quest'ultimo tipo di vetture. In effetti la Toyota Carina Liftback è un'auto di consistente personalità, con strutture esterne molto personali e ben precise.

Una vettura che rientra nel settore preciso e ben definito delle cosiddette polifunzionali: ovvero di quelle vetture che si adattano perfettamente al ruolo di prima vettura, ma che possono offrire, attraverso lo sfruttamento parziale o totale del bagagliaio, altre utilizzazione come quelle di lavoro o del tempo libero.

La Carina Liftback si presenta in due versioni, legate alle due motorizzazioni scelte: la 1.6 Gli (un quattro cilindri 16 valvole di 1.587 cc, 115 cv, velocità 195 km/h, accelerazione da 0 a 100 orari in 11,3 secondi) il tutto al prezzo di 29.400.0009, e la 2.0 Gli (1998 cc, sempre 16 valvole, con potenza di 133 cv, velocità massima di 205 km/h, accelerazione da 0 a 100 orari in 9 secondi) al prezzo di 30.740.000.

Gli equipaggiamenti che la Carine E Liftbach offre sono sostanzialmente completi, essendo molto ristretta la lista degli optional, limitati all'aria condizionata, al cambio automatico, al tetto apribile e alla vernice metallizzata.

Una nuova spinta alle vendita di Carina (10.000 su un totale Toyota Italia di 16.500 come previsione), con lo stimolo ulteriore di una forma di garanzia aggiunta: tre anni o 60.000 km e tagliandi programmati ogni diecimila chilometri.

NOVITA' / BMW

La Serie 3 si fa anche compact

Si allarga la gamma della Serie 3 Bmw: al Salone di Ginevra sarà presentata in anteprima mondiale la versione Compact, che va ad aggiungersi alle già esistenti berlina, coupè e cabrio, e a completare il ventaglio d'offerta per questa vettura. La Serie 3 compact sarà spinta da un quattro cilindri di 1.596 cc, che dispone di una potenza massima di 102 cv.

La proposta della tedesca Bmw è indubbiamente interessante e rispecchia il momento di presenza sul mercato.

GRANDI CASE / IL FUTURO DEL GRUPPO

Hyundai, obiettivo due milioni di veicoli

L'obiettivo? Due milioni di vetture entro la fine di questo decennio. Per diventare una delle più frandi industrie del mondo. La Hyundai Motor Company, infatti, intende entrare nel club dei primi dieci costruttori grazie a giganteschi investimenti finanziari. Soprattutto nella ricerca e nello sviluppo. In questo quadro rientrano nuove mega-fabbriche nel Sud della Corea. Ma perché puntare su uno sviluppo così rapido quando il mondo dell'auto è avviluppato dalle spire della recessione? La spiegazione è semplice. Secondo i dirigenti della Hyundai Italia (che hanno risposto alle domande dei giornalisti nel corso della presentazione dell'attività '94 e dell'atteso veicolo commerciale, l'H-100) si sta aprendo il più grande e promettente mercato del mondo, quello cinese. E la Hyundai non vuole perdere il passo con la storia. Ve le ricordate le prime Pony, giunte quasi timidamente nel nostro Paese? Ebbene, ora la Hyundai Italia vende più di ottomila macchine all'anno e continua la sua ascesa nonostante la crisi generale del mercato.

Perché l'H-100? Per creare una testa di ponte e per dimostrare che la tecnologia coreana è in grado di far produrre veicoli robusti e di elevata qualità.

Dell'H-100 ne avevamo già parlato nelle scorse settimane, ma ora abbiamo avuto modo di provarlo e di apprezzarne le doti, fra le quali la sua estrema docilità. Anche alle velocità più sostenute.

E balza subito in evidenza il livello di comfort nei tre posti della cabina di guida. Al punto da far paragonare l'H-100 a una normale berlina.

Ma diamo alcune coordinate di questo avveniristico veicolo commerciale. Può portare una tonnellata, con un volume massimo di 5,7 metri cubi. Spinto da un collaudato propulsore a quattro cilindri a ciclo diesel da due litri e mezzo, che eroga 73 cavalli, riesce a raggiungere i 125 orari. Ma è importante sottolineare che le velocità più elevate l'H-100 le affronta senza vibrazione e con minimo rumore. Questo furgone coreano ha un design riuscito, anche se, naturalmente, essenziale. E, per finire, un altro punto di forza, il prezzo. Viene venduto, infatti, a poco più di 19 milioni di lire.

Roberto Carella

CALCIO

SERIE A / MA C'E' ANCHE IL DERBY LAZIO-ROMA

Juve-Milan, è resa dei conti

TORINO — Riaccendere il campionato o spegnerlo definitivamente: questi i rispettivi obiettivi di Juventus e Milan, che si danno appuntamento oggi al Delle Alpi catalizzando l'interesse di tutto il calcio italiano, non solo dei loro tifosi. I rossoneri, forti di sei punti di vantaggio sull'avversario, possono concedersi anche una gara difensiva, per contenere, grazie alla retroguardia migliore del campionato, una Juventus priva di due punte titolari su tre. Toccherà infatti al giovane bianconero Del Piero, ventenne, sostituire l'infortunato (e squalificato) Ravanelli, che a sua volta aveva preso il posto di Vialli. Trapattoni ammette che solo la vittoria potrà servire alla Juventus. Capello, invece, non ha problemi, a parte l'assenza di Van Basten, cui i milanisti hanno ormai fatto l'abitudine, visti i guai alla caviglia che lo affliggono da tempo. Il grande palcoscenico torinese avrà, tra i molti spettatori d'eccezione, anche Arrigo Sacchi, che è stato di recente elogiato proprio da Trapattoni, nonostante le diverse concezioni calcistiche tra i due, come l'uomo che ha creato il Milan più spettacolare degli ultimi anni. Ma il Milan di Capello, che Trapattoni deve battere, è molto più «italiano» di quello di Sacchi e, per ironia della sorte, molto più simile alla Juventus vincente dello stesso Trapattoni, edizione anni Settanta.

E' assai probabile il tutto esaurito al Delle Alpi, con un incasso di circa tre miliardi.

Agenti posizionati anche fuori dallo stadio, dove i controlli saranno severissimi. L'iniziativa antiviolenza promossa dalla Danone, sponsor della Juventus, prevede un volo di colombe poco prima della partita. I tifosi organizzati bianconeri hanno promesso di esporre solo striscioni di incoraggiamento per la propria squadra, evitando di tornare sulla contestazione alla nuova dirigenza di quindici giorni fa. Stamane ad Orbassano la squadra ha ricevuto la visita dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Trapattoni rafforza il centrocampo con un uomo in più e in avanti schiera solo due punte, Baggio e Del Piero. Aria di primavera, in casa Milan. In altre occasioni la vigilia della partita con la Juventus sarebbe stata motivo di particolare tensione, con dichiarazioni e atteggiamenti improntati alla prudenza e alla concentrazione. Quest' anno non è così. O almeno così non pare, a giudicare dai volti sorridenti e distesi dei giocatori rossoneri. Oggi in una Milanello inondata di vera primavera Capello ha fatto sostenere ai suoi giocatori l' ultimo allenamento. Che ha avuto, rispetto ai precedenti, una novità: l' arrivo di Van Basten. Il giocatore olandese, da mesi fermo, venerdì scorso aveva saputo dai suoi medici che gli ci vorranno 90 giorni prima di poter riprendere. «Ma questa volta siamo davvero sulla buona strada - ha spiegato Van Basten per la prima volta ho notato davvero qualche miglioramento. Non faccio più programmi: adesso aspetto tre mesi, poi vedremo».

Per la gara con i bianconeri, Capello conferma in blocco la difesa, inserisce a centrocampo Albertini al posto di Donadoni, rinnova la fiducia al trio straniero Desailly, Boban, Savicevic.

Ma c'è anche il derby romano n.128 che è anche una sfida tra due allenatori. Zoff, alla sua quarta stagione sulla panchina della Lazio, cerca di affrancarsi dalla maledizione dei pareggi (sette su sette incontri con la Roma), forse l' unica carta che potrebbe convincere Cragnotti a riconfermarlo.

Mazzone, invece, che pure rifiuta l'etichetta di partita da ultima spiaggia, si gioca agli occhi della metà giallorossa della Capitale il residuo di credibilità di questa stagione. I problemi maggiori, in tema di formazione, sono proprio quelli giallorossi. La Roma rinuncia con certezza a Festa, infortunato, e aspetta di sapere se Hassler, reduce da tre giorni di febbre, sarà in campo.

L'AGENDA DEL CALCIO
Un Verona con le ali

Serie A

Cagliari-Cremonese — Pellegrino di B. P. di Gotto
Foggia-Atalanta — Cesari di Genova
Inter-Udinese — Trentalange di Torino
Juventus-Milan — Collina di Viareggio
Lazio-Roma (ore 20.30) — Luci di Firenze
Lecce-Napoli — Treossi di Forlì
Piacenza-Genoa — Baldas di Trieste
Reggiana-Parma — Pairetto di Nichelino
Sampdoria-Torino — Quartuccio di T. Annunziata

CLASSIFICA: Milan 40; Juventus, Sampdoria 34; Parma 33; Lazio 31; Torino 27; Inter 26; Foggia, Napoli, Cagliari 25; Roma, Piacenza 22; Cremonese, Udinese, Genoa 21; Reggiana 18; Atalanta 16; Lecce 9.

Serie B

ANTICIPO: Verona-Pescara 3-1
Ascoli-Bari — Braschi di Prato
F.Andria-Cosenza — Nepi di Ascoli Piceno
Lucchese-Cesena — Fucci di Salerno
Monza-Brescia — Racalbuto di Gallarate
Padova-Acireale — Pacifici di Roma
Palermo-Ancona — Bazzoli di Merano
Pisa-Fiorentina — Beschin di Legnago
Ravenna-Modena — Bettin di Padova
Venezia-Vicenza — Bolognino di Milano

CLASSIFICA: Fiorentina 36; Bari 33; Cesena 31; Padova 30; Brescia 29; Ascoli, F. Andria 27; Ancona 26; Venezia, Lucchese, Verona, Cosenza 25; Palermo 23; Pisa, Acireale, Vicenza 21; Ravenna, Modena 19; Pescara (-3) 18; Monza 16.

Serie C1 «A»

Alessandria-Palazzolo — Apricena di Firenze
Chievo-Bologna — Farina di Novi Ligure
Empoli-Leffe — Pisacreta di Salerno
Mantova-Fiorenzuola — Rossi di Ciampino
Massese-Triestina — Ruggiero di Nocera
Pistoiese-Carpi — Sputore di Vasto
Prato-Como — De Prisco di Nocera
Spal-Pro Sesto — D'Errico di Frattamaggiore
Spezia-Carrarese — Ercolino di Cassino

CLASSIFICA: Bologna 40; Chievo 39; Spal 38; Mantova, Fiorenzuola 37; Como 34; Pro Sesto 31; Prato 29; Triestina 28; Carpi, Pistoiese 27; Carrarese 26; Empoli 24; Leffe 23; Massese 22; Spezia 21; Alessandria 19; Palazzolo 12.

Serie C1 «B»

ANTICIPI: Lodigiani-Ischia 2-0
Matera-Juve Stabia 2-1
Barletta-Avellino — Acronzio di Teramo
Casarano-Siracusa — Anselmo di Asti
Leonzio-Giarre — Daneluzzi di Latisana
Nola-Potenza — Corda di Cagliari
Salernitana-Chieti — Sirotti di Forlì
Sambenedet.-Perugia — Messina di Bergamo
Siena-Reggina — Nucini di Bergamo

CLASSIFICA: Perugia 53; Reggina 47; Salernitana 40; Potenza 34; Samb. 33; Casarano, Lodigiani 32; Juve Stabia 31; Ischia 30; Avellino 25; Siena, Siracusa 23; Atl. Leonzio 22; Matera, Chieti 21; Barletta 20; Giarre 17; Nola 16.

Serie D

Bassano V.-Conegliano; Benacense-Montebelluna; Bolzano-Donada; Caerano-Miranese; Pro Gorizia-C.Mobile; San Donà-Rovereto; Sevegliano-Arzignano; Treviso-Manzanese; Valdagno-R. Legnago.

CLASSIFICA: Valdagno, San Donà 38; Caerano 35; Bassano V., 34; Treviso 31; Sevegliano 28; R. Legnago, Rovereto 25; Arzignano, Miranese 24; Bolzano, Montebelluna 23; Donada, C. Mobile 21; Manzanese 18; Pro Gorizia 17; Conegliano 15; Benacense 10.

Eccellenza

Itala S.M.-Cussignacco — Monti di Trieste
Sacilese-Fontanafredda — Scala di Pordenone
San Daniele-Gemonese — Ianes di Trento
San Luigi-Gradese — Cruciatti di Udine
Aquileia-Ita Palmanova — Tavian di Gorizia
Porcia-Ronchi — Minnini di Udine
Sanvitese-San Sergio — De Pauli di Udine
San Canzian-Tamai — Carboni di Trieste

CLASSIFICA: Tamai 30; Sanvitese 29; Aquileia, Ronchi, Palmanova 25; Fontanafredda 24; Gradese 23; Porcia, Gemonese 22; Itala S.M., San Sergio 20; Sacilese 19; San Luigi V.B. 16; San Daniele, San Canzian 13; Cussignacco 10.

Promozione «B»

Gonars-Cormonese — Franzin di Gorizia
Trivignano-Flumignano — Verdelli di Trieste
Ruda-Juventina — Simeoni di Udine
Fortitudo-Maranese — Moroso di Udine
Pro Cervign.-Monfalcone — Parussini di Udine
Primorje-Ponziana — Taiariol di Pordenone
Staranzano-Pro Fiumicello — Rupil di Gorizia
Lucinico-San Giovanni — Paludetti di Udine

CLASSIFICA: Cormonese, Flumignano 29; Maranese 26; Ruda, Lucinico 23; Fiumicello, San Giovanni, Ponziana 22; Juventina, Pro Cervignano, Staranzano, Trivignano 20; Monfalcone 17; Primorje, Fortitudo 15; Gonars 13.

Prima Categoria «B»

Rivignano-Isonzo Tur. — Lonzar di Trieste
Aiello-Muggesana — Vacanti di Udine
Flambro-Pro Romans — Fantinel di Pordenone
Latisana-Sangiorgina — Blaskovic di Trieste
Isonzo S.P.-Torviscosa — Iacuz di Gorizia
Edile A.-Varmo — Simonetti di Udine
Mossa-Villanova — Zamero di Udine
Costalunga-Zaule Rab. — Zamparo di Udine

CLASSIFICA: Torviscosa 29; Aiello 26; Sangiorgina, Mossa 24; Rivignano, Villanova, Flambro, Pro Romans 23; Edile A. 22; Costalunga, Muggesana 20; Latisana 18; Zaule Rab., Isonzo Turr. 17; Isonzo S.P. 14; Varmo 11.

Prima Categoria «C»

Cra Bressa-Bearzi — Chioporis di Gorizia
Pasianese-Buiese — Zuliani di Udine
Reanese-Manzano — Stefanutti di Udine
Portuale-Pozzuolo — Vio di Udine
Basaldella-Torreanese — Morganti di Gorizia
Opicina-Union 91 — Maccarone di Udine
Donatello-Vesna — Moras di Pordenone
Risanese-Zarja — Trovato di Gorizia

CLASSIFICA: Zarja 32; Pozzuolo 31; Bearzi, Manzano 30; Basaldella, Donatello 25; Vesna 24; Torreanese 22; Buiese 21; Union 91 20; Reanese, Bressa C. 16; Portuale 14; Risanese 13; Opicina 12; Pasianese 1.

LE NOVITA' DELLA FIFA
Zona tecnica e censura del tackle da dietro per il '95

ZURIGO — L' intervento in scivolata da dietro, anche senza fallo, potrebbe essere vietato dal 1995. Lo ha annunciato a Zurigo il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter al termine della riunione annuale dell' International Board.

«Il divieto non sarà effettivo dal 1994 - ha detto Blatter - solo perchè questo tema è stato inserito solo nelle discussioni e non nelle proposte di modifiche regolamentari. L' idea è stata però accolta con entusiasmo da tutti i partecipanti e credo che nella seduta dell' International Board dell' anno prossimo sarà definitivamente adottata. Il tackle da dietro è infatti un gesto estremamente antisportivo e pericoloso perchè il giocatore che lo subisce non può far niente per evitarlo. Per il mondiale la Fifa chiederà agli arbitri di espellere i giocatori che commetteranno fallo con questo tipo di intervento».

Sempre per combattere il gioco pericoloso il Board ha parlato delle difficoltà per gli arbitri di individuare e punire i calciatori che «utilizzano in modo scorretto braccia e gomiti». Una commissione dell' organismo studierà l' argomento e farà proposte. Le Federazioni inglese e scozzese hanno presentato due documenti sul fuorigioco per facilitare all' arbitro l' interpretazione della norma.

La «task-force 2000» (gruppo di lavoro istituito dalla Fifa e composto da dirigenti, tecnici, arbitri e giocatori di fama internazionale) studierà la questione e proporrà, se lo riterrà necessario, cambiamenti alla regola 11, la più corta ma anche la più controversa nel mondo del pallone.

Blatter ha poi notato con piacere lo sviluppo dell' utilizzazione del «golden-goal» in diverse competizioni ed ha auspicato che alcune federazioni provino ad introdurre nei loro campionati seniores anche il «kick-in» (rimessa laterale con i piedi). «Non nelle massime serie - ha precisato il segretario generale della Fifa - ma in quelle dove i giocatori non rischiano di essere convocati in nazionale».

Il Board ha anche auspicato che gli arbitri non siano più legalmente responsabili quando decidono la praticabilità di un campo. Le autorità del calcio mondiale vogliono evitare che si riproducano casi come quello successo recentemente in Inghilterra, quando un giocatore infortunato si è rivolto alla giustizia per accusare l' arbitro. Secondo il calciatore questi era infatti colpevole per aver autorizzato lo svolgimento della gara in cui il calciatore si è fatto male, su un terreno impraticabile.

Per il futuro è stata discussa pure la possibilità di specificare nei regolamenti la dimensioni dei tacchetti delle scarpe da gioco. Infine, dovrebbero cambiare dimensione e copertina del libro sulle leggi del gioco. «Il regolamento non deve più essere intitolato 'Guida universale per gli arbitri ma deve essere destinato a tutti gli amanti del calcio, professionisti e non» ha concluso Blatter.

D' ora in poi l' allenatore saprà anche esattamente che cosa potrà fare in panchina senza incorrere nelle ire arbitrali. L' International Board riunita oggi a Zurigo ha infatti inserito nelle regole del gioco una precisa definizione della «zona tecnica».

Quando la struttura dello stadio lo consentirà, il tecnico potrà impartire disposizioni ai suoi giocatori fino ad una distanza di un metro dalla panchina, sia sui lati che davanti.

Solo una persona, l' allenatore appunto, potrà dare indicazioni tecniche.

UDINESE / LA DIFFICILE PARTITA IN CASA DELL'INTER
Una squadra senza artigli
Fedele dovrà fare a meno di Branca che sarà rimpiazzato da Borgonovo

UDINE — L'Udinese non parla, forse ha poco da dire, ma si spera che corra. L'impegno di oggi è la classica partita sbagliata, nel momento sbagliato contro l'avversario sbagliato. La situazione di classifica, infatti, impone di scendere sul prato del «Meazza» (se c'è ancora un po' di erba) per cercare un punticino, ma lo stato di salute della squadra bianconera non è dei migliori. Per tentare un'impresa di questo tipo ci vorrebbe un'Udinese libera da qualsiasi problema psicologico e non una squadra infastidita da disguidi societari abbastanza palesi e da un silenzio stampa che ha portato più tensione che tranquillità, facendo diventare la società e la compagine stessa un facile bersaglio di critiche, quasi tutte motivate.

Pozzo e soci ci hanno mostrato come si possa ingigantire un impegno di campionato che già sulla carta è proibitivo: l'Inter è risorta come l'Araba Fenice in quel di Dortmund, l'Udinese è, invece, quella di Lecce e della gara interna contro la Reggiana. Stanca nel cervello più che nelle gambe. E allora perché non condire il tutto con un bel silenzio stampa che isoli completamente (al «Moretti» non potevano entrare nemmeno i tifosi) l'undici bianconero dai suoi sostenitori proprio quando servirebbe l'apporto della gente per affrontare il rush finale verso la salvezza? Di fronte a tanto masochismo non si può far altro che sorridere.

E a completare la settimana ci si è messo pure un infortunio a Marco Branca o meglio il riacutizzarsi del dolore al ginocchio che affligge il bomber dall'inizio del torneo (esattamente dalla gara contro il Cagliari in Sardegna). Oggi pomeriggio, quindi, si vedrà un'Udinese, oltre che muta, anche con le unghie spuntate, senza la necessaria arma per riuscire a graffiare almeno un po'.

Adriano Fedele dovrà scongelare dal frigorifero Stefano Borgonovo, tenuto in disparte fino ad ora, e dovrà affidargli tutto il peso dell'attacco bianconero, un compito niente male. Il resto della squadra dovrebbe essere composto dai giocatori che sono scesi in campo domenica scorsa contro la Reggiana. Si diceva che l'Inter è un avversario sbagliato al momento sbagliato.

Oltre a tutte queste miserie friulane, infatti, a preoccupare i sonni del buon Fedele ci si sono messi pure gli uomini di Marini che fino a domenica scorsa non avrebbero fatto male a una mosca e ora invece scalpitano più che mai, dopo la resurrezione in terra di Germania. Mancherà uno dei tanti ex bianconeri, vale a dire Antonio Manicone, e verrà sostituito, guarda caso, da un altro ex friulano: Ciccio Dell'Anno (ma c'è ancora?). L'ex genio dello stadio «Friuli» dovrà fare di tutto per non pestare i piedi a Jonk in mezzo al campo, mentre sulle fasce ci saranno Shalimov e Orlando. Davanti Sosa fa ormai coppia fissa con Fontolan (di Bergkamp si sono perse le tracce) e Bergomi, Ferri e i fratelli Paganin rappresenteranno la linea difensiva. A Milano aspettano con ansia i friulani per farne l'agnello sacrificale sull'altare della riconciliazione fra squadra e tifosi e per non fare una brutta fine bisognerà inventare qualcosa. Il solo che può farcela è tal Fausto Pizzi, guarda caso da Milano (un altro degli ex della gara).

Francesco Facchini

TRIESTINA / LA SQUADRA DI BUFFONI A MASSA PER VINCERE
Torna La Rosa, il killer alabardato

Dall'inviato
Bruno Lubis

MASSA — In Versilia è proprio primavera, la stagion che il mondo foglia e fiora. Con l'aria tepida è arrivata anche la schiarita societaria per la Massese, con un nuovo presidente _ si spera in grado di tirare fuori quel tanto di soldi che soddisfi le smunte tasche dei giocatori bianconeri. L'allenatore Neri è stato riacclamato con fiducia, gli ultras torneranno a far tifo dopo che la società ha abbassato notevolmente i prezzi dei biglietti mentre le signore entrano gratis proprio in occasione dell'arrivo della Triestina, cui il risveglio della natura non ha ancora portato certezze societarie per il futuro. Ma nel Nord Est della Penisola la primavera ritarda sempre e le gemme stentano a sgusciare dalle cortecce.

Della Triestina sappiamo che ha tutta la rosa a disposizione, eccetto Bruno Conca squalificato e Soncin bada ancora specialmente ad allenarsi prima di poter sfornare la sua bravura sul campo. Buffoni sembra ringalluzzito dall'aver ritrovato un Ciccio La Rosa in spolvero dopo il treno di infortuni: forse era proprio La Rosa in cruccio maggiore, il granatiere adatto al ruolo di punta di lancia di tutta la squadra.

L'allenatore alabardato sta meditando lo schieramento di partenza e può avere un solo rammarico, quello di non avere l'incontrista a protezione della difesa, proprio Conca. Ma conta su Romano e Casonato. Eppoi c'è un Pasqualini che da metodista ha margini di progressi e offre già certe garanzie. Niente rivoluzioni nell'assetto, solo adattamenti dettati da circostanze di forza maggiore.

La Massese si porterà in campo alcuni problemi: Enzo è squalificato, Carillo e Mazzei sono infortunati, Pelliccia difficilmente potrà essere al suo posto dietro a tutti perchè non perfettamente guarito. Neri schiererà Ghezzi, Mitri (che non è il noto Andrea cui va sempre un affettuoso saluto), Bresciani e De Mozzi.

Preoccupa, in quest'angolo di ben stare, la forma attuale della Triestina. Neri l'ha osservata domenica passata a Livorno e ne ha parlato in termini più che positivi. Lui che deve far conto su De Mozzi, Bresciani e Ghezzi, si sdegna per lo spreco alabardato quando vede in panchina Labardi o Caruso o Danelutti. Ma lo tormentano, parliamo di Neri, le ultime sette partite di campionato tutte perdute. Buffoni cova ancora le sue speranze di riscossa, di rientri clamorosi in zone della classifica adesso proibite. E ha preparato la squadra per tentare la vittoria nello stadio degli Ulivi. L'occasione dovrebbe risultare quanto mai propizia, con questa Massese abbastanza malconcia e, tutto sommato, mai irresistibile anche a ranghi completi.

ECCELLENZA / SAN SERGIO FUORI CASA
San Luigi, ecco i «mamuli»

TRIESTE — Nell' Eccellenza il San Luigi ritorna sul terreno di casa affrontando la Gradese mentre il San Sergio rende visita alla Sanvitese, damigella d'onore del torneo. Tocca quindi ai lupetti lo scontro più insidioso della domenica, i triestini infatti saranno ospiti della seconda forza del torneo reduce da una vittoria corsara (1-2) a spese della capolista Tamai.

Il San Sergio dovrà fare appello a tutte le proprie risorse, tecniche e caratteriali, per uscire indenne da una trasferta che, almeno sulla carta, sembra proibitiva. La Sanvitese è dotata di molti elementi di valore tra cui la punta Muccin, con un passato in C/2, gli esperti Tracanelli e Giacomuzzo.

La compagine di Tremul ha dubbi legati all'abbondanza riguardano l'impiego di Pase o Pescatori per la maglia numero nove; è possibile il rientro di Silvestri mentre la disponibilità di Scher confermerebbe Calò nelle vesti di libero.

Sicuramente più agevole il compito che attende il San Luigi che ospita la Gradese; i vivaisti hanno un solo obiettivo: la vittoria. Solo un successo infatti regalerebbe la linfa che attualmente necessita al clan di Palcini: «Avremo di fronte una squadra quadrata, esperta della categoria con l'attaccante Iacuzzi a cui dovremo stare attenti». All'andata finì 0-0. Tra le file dei vivaisti mancherà l'attaccante De Rosa e per quanto riguarda il settore offensivo, Palcini medita lo schieramento avanzato di Vignali, supportato da Olivetti oppure dall'altra punta Giorgi. E' in forse l'impiego di Pippan (risentimento muscolare) mentre rientrerà il difensore Fernetti.

PROMOZIONE COL DERBY

Dopo il derby tra la Fortitudo e il San Giovanni, si disputa un'altra stracittadina ovvero Primorje contro Ponziana che per molti versi è simile alla prima. Il Primorje è accomunato alla Fortitudo dalla posizione in classifica (entrambe penultime a 15 punti), mentre Ponziana e San Giovanni, anch'esse appaiate in classifica, sono in una posizione di tranquillità.

Non vuole dare un giudizio sugli avversari il tecnico biancoceleste Di Mauro: «Siamo al completo. Gli avversari sono con l'acqua alla gola e per noi potrebbe essere un bene come un male. All'andata nei tre derby abbiamo fatto solo un punto, vorrà dire che recupereremo».

Per quanto riguarda il Primorje i giallorossi, dopo la sconfitta di Fiumicello, recupereranno i vari squalificati ed infortunati ad eccezione della punta Leghissa che dovrà scontare la seconda giornata inflittagli dal giudice sportivo. «La posizione molto alta in classifica — racconta l'allenatore Milos Tul — del Ponziana, condizionerà la partita perché ogni iniziativa toccherà a noi». Duello quindi tra il «mago» Di Mauro e il giovanissimo Tul. All'andata i giallorossi espugnarono via Flavia, l'unica vittoria in trasferta per la compagine di Prosecco.

Una difficile trasferta, in quel di Lucinico, per il San Giovanni di Euro Petagna che avrà qualche problema di formazione. I rossoneri saranno infatti orfani di Bibalo, Zocco, Sannini, Stigliani e Facciuto. Racconta il dirigente rossonero Zadel: «Viste le assenze schiereremo una squadra giovane, ma non sarà un problema, è tutto il campionato che schieriamo i vari Brandi, Sorgo e Krmac, vuoi per la politica dei giovani, vuoi per i numerosi infortuni».

Riceve in casa una Manzanese in calo nelle ultime partite, staccatasi dalla coppia di testa Cormonese-Flumignano, la Fortitudo che dovrà dimenticare le assenze di Stasi e Della Pietra infortunati, oltre a Cecchi squalificato.

p. c.

L'agenda del calcio locale: spicca Primorje-Ponziana

ECCELLENZA
S. Luigi V.B.-Gradese — *V. Felluga, ore 15.00*

PROMOZIONE
Fortitudo-Maranese — *Zaccaria, ore 15.00*
Primorje-Ponziana — *Prosecco, ore 15.00*

PRIMA CATEGORIA B
Costalunga-Zaule — *S. Dorligo, ore 15.00*
E. Adriatica-Varmo — *V.le Sanzio, ore 15.00*

PRIMA CATEGORIA C
Opicina-Union 91 — *Opicina, ore 15*
Portuale-Pozzuolo — *Ervatti, ore 15*

SECONDA CATEGORIA D
Primorec-Sistiana — *Trebiciano, ore 15.00*

SECONDA CATEGORIA E
Chiarbola-Villesse — *Vill. Fanciullo, ore 15.00*
Olimpia-Natisone — *C. Olimpia Opicina, ore 15.00*

SECONDA CATEGORIA F
Domio-Moraro — *Domio, ore 15*
Roianese-Gaja — *V. Petracco, ore 15.00*

TERZA CATEGORIA
Servola-Mont. D. Bosco — *Campanelle, ore 15.00*
Lelio Team-Union — *S. Luigi, ore 17.00*
CGS-Dolina — *Aurisina, ore 15.00*
Stock-Begliano — *via Flavia, ore 15.00*

ALLIEVI REGIONALI
Ponziana-Tolmezzo — *via Flavia, 10.30*

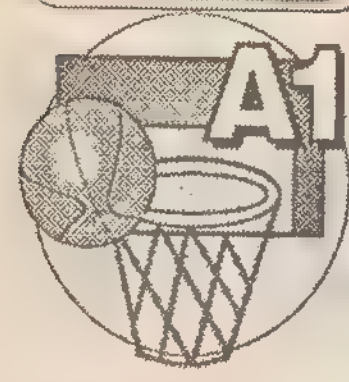
GIOVANISSIMI REGIONALI
S. Giovanni-Itala S. M. — *viale Sanzio, ore 10.30*
S. Luigi-Monfalcone — *via Felluga, ore 10.30*
Triestina-R. Isonzo — *Rupingrande, 10.30*

ALLIEVI PROVINCIALI
Altura-Costalunga — *Zaccaria, ore 8.30*
CGS-Ponziana — *Aurisina, ore 9.30*
Domio-Chiarbola — *Domio, ore 10.30*
Esperia-Portuale — *Villa Carsia, ore 10.00*
Olimpia-Primorje — *C. Olimpia-Opicina, ore 10.30*
Opicina-Mont. D. Bosco — *Rocco-Opicina, ore 10.30*
S. Andrea-S. Sergio — *V. Fanciullo, ore 10.30*

GIOVANISSIMI PROVINCIALI
Alt/Mugg. A-Costalunga — *Zaccaria, ore 10.00*
CGS-Mont/D. Bosco A — *Aurisina, ore 11.00*
Domio-Chiarbola — *Domio, ore 9.00*
Olimpia-Opicina — *C. Olimpia-Opicina, 9.00*
Portuale-Esperia — *Ervatti, ore 10.00*
Roianese-Fani — *Vill. Fanciullo, ore 8.45*
S. Sergio A-Bor — *S. Sergio, ore 10.30*

IPPICA
Riunione di corse al trotto a Montebello, inizio ore 14.30.

STEFANEL / LA SQUADRA ROMANA DI ENGLISH E COLEMAN A CHIARBOLA (ORE 18.30)

Un hamburger per sfamarsi

SERIE A1 / PROGRAMMA

Big a prova di tonfo La Glaxo a rischio sul parquet di Mestre

TRIESTE — E adesso, aspettiamoci di tutto. Se qualcuno vuole provarci con i pronostici, si accomodi. Ormai prenderci è impossibile. La Coppa Italia insegna. La Benetton degli stipendi congelati, degli striscioni anti Frates (e adesso, cari ultras biancoverdi?), degli sfoghi al vetriolo di paron Gilberto, dell'Acciughino in salamoia, si pappa la Nutella e lascia con un palmo di naso le sicure finaliste Stefanel e Buckler.

Che ormai non ci possa più fidare di niente, lo ha confermato ieri pomeriggio la Recoaro. Djordjevic per la seconda settimana consecutiva ha ceduto il ruolo del mattatore a un veteranissimo. E Milano scivola sempre più giù, pronta a venir acciuffata questo pomeriggio dalla Scavolini.

Niente di strano se anche questo pomeriggio qualche big finirà con il rimediare un «bagno» clamoroso. La Stefanel tra le prime è quella baciata dal calendario. È l'unica a giocare in casa e a Chiarbola ha sempre vinto. Venti partite di fila tra Coppa Italia, campionato e Korac. Una serie vincente che deve confrontarsi con le quattro sconfitte consecutive rimediate dalla squadra di Tanjevic nelle ultime prove. La difesa biancorossa deve prendere le misure al quintetto che tira meglio da due punti e dalla lunetta.

La Buckler rimette subito in gioco la sua prima volta da leader solitaria. I bolognesi vanno a Livorno dalla Baker rivitalizzata dalla cura Calamai. Al tecnico vibrava il baffo di orgoglio mentre si concedeva una passerella l'altra sera nel parterre di Casalecchio: la sua squadra oggi è pronta a approfittare delle defaillance della Clear e della Burghy per scalare un altro posto in classifica. La Buckler è più forte ma offriamo una chiave di lettura che dovrebbe garantire «pepe» al confronto: Sugar Richardson, che ha appena inciucchito la Recoaro, ha buoni motivi per voler rompere le scatole alla vecchia Virtus. Si lascerà scappare l'occasione?

Altro quesito: sarà bastato un solo giorno alla Glaxo per ricaricare le pile dopo il duplice impegno in Coppa? Marcelletti, tecnico dell'anno, fa miracoli ma alla moltiplicazione dei pani, dei pesci e dei giocatori non ci è ancora arrivato. La panchina giallo-blu è corta e c'è il rischio che la delusione e le tossine dello sforzo annebbino le idee a Williams e Bonora. Tanto più che il campo di Mestre è un ostacolo mica da ridere. La Stefanel e la Recoaro (da qualche settimana «gemellate» in senso negativo) ne sanno qualcosa.

Ro.De.

Il programma: Baker Livorno-Buckler Bologna; Onyx Caserta-Benetton Treviso; Bialetti Montecatini-Clear Cantù; Filodoro Bo-Pfizer Rc (anticipo Tmc, dalle 14.30); Scavolini Pesaro-Kleenex Pistoia; Acqua Lora Venezia-Glaxo Verona; Stefanel-Burghy Roma.

Classifica: Buckler 34 punti; Stefanel 32; Glaxo, Recoaro 30; Scavolini 28; Benetton 26; Filodoro 22; Kleenex, Pfizer 20; Bialetti, Reggio Emilia 18; Clear, Burghy 16; Baker 15; Onyx 14; Acqua Lora 8.

TRIESTE — Una, nessuna, centomila: bisogna scomodare Pirandello per cercare di capire le facce della Stefanel. Si sa, quando si cade dall'alto il tonfo è notevole e le magagne tali da sconcertare i medici. Anche nel basket la vittoria è una medicina salutare, però dopo un poker di sconfitte la traccia dei malanni forse potrebbe durare più del dovuto e allora alcune riflessioni si impongono, anche nella certezza che oggi a Chiarbola contro la Burghy Roma i biancorossi avranno una prevedibile reazione rabbiosa. In circostanze come queste, cioè quando si fallisce malamente il primo obiettivo, si passa dal più roseo ottimismo al più cupo pessimismo con il rischio di perdere di vista la realtà.

Possibile che una squadra che inseguiva il record della mitica Ignis si sia improvvisamente imbrocchita? Forse aveva ragione capitan Pilutti che alle prime disavventure sosteneva che certe brutte vittorie venivano dipinte diversamente in ragione della perdurante imbattibilità. Rifiutiamo di pensare, però, che la formazione biancorossa ora debba essere collocata sull'ultimo gradino della considerazione, quindi verità, meriti e demeriti stanno nel mezzo, sebbene affiori una cocente delusione, mitigata da un secondo posto momentaneamente gratificante e che andrà strenuamente difeso, per quanto le perplessità siano tali da non generare fiducia in un discorso proiettato alla fase finale. Ci sono stati episodi allarmanti e purtroppo non c'è tempo per una seria meditazione e, osiamo sperare, per un'autocritica a tutti i livelli, dai giocatori all'allenatore. Incombono gli impegni di campionato e la pesantissima trasferta di Coppa Korac, quindi i tempi sono così stretti per cui diventa problematico un esame della situazione, non della coscienza, poiché sul piano professionale atleti e tecnico sono delle «spade» eccezionali. Tuttavia la mancanza di lucidità, di nerbo, di serenità, addirittura di forza fisica, abbinate a certe pervicaci scelte tattiche abbisognano di adeguati approfondimenti poiché la presunzione di veder sempre bene potrebbe accecare. Se, poi, si giungesse alla convinzione che la botte non può dare vino più buono, allora sarà indispensabile fare qualche cambio di rotta.

Roma, dunque, non sarà un giudice attendibile, almeno vogliamo sperarlo, al di là del fatto che la compagine da non molto affidata a Ciaralli è annunciata in ripresa, grazie, si assicura a due vecchie conoscenze, vale a dire, English e a Coleman. A. J. è stato riconvertito nel ruolo di play, Big Ben in quello di pivot, ovvero di necessità virtù, accorgimenti che non allontanano le perplessità, pur tenendo conto delle indubbie qualità dei due ex. Coleman, in ogni caso, deve ancora smaltire qualche chiletto superfluo, inoltre gli anni sono passati impietosi anche per lui e pensiamo che English debba preoccuparsi degli avversari e non viceversa.

La Burghy, che in classifica si accompagna a coloro che sono sospesi, si consola per la ritrovata vena di Niccolai, elemento esplosivo, e di Dell'Agnello, giocatore affidabile per grinta e serietà. La «rosa» della Burghy non dispone di molti petali e Ciaralli continua a chiedere miracoli a quel vecchio leone di Premier. «Con English — assicura Franco Casalini, il tecnico che ha pagato scelte infelici — Roma si è sistemata meglio, su Coleman non voglio dare un giudizio, certamente la Stefanel dovrebbe far valere il suo notevole spessore qualitativo, senza dimenticare che avrà uno stimolo non indifferente dopo la final four di Coppa Italia. Le sconfitte in competizioni del genere non dovrebbero portare conseguenze, c'è tempo a disposizione per rimediare sia sul piano fisico sia sul morale».

Severino Baf

STEFANEL

Intanto il Paok fa rodaggio con un Berry da applausi

74-60

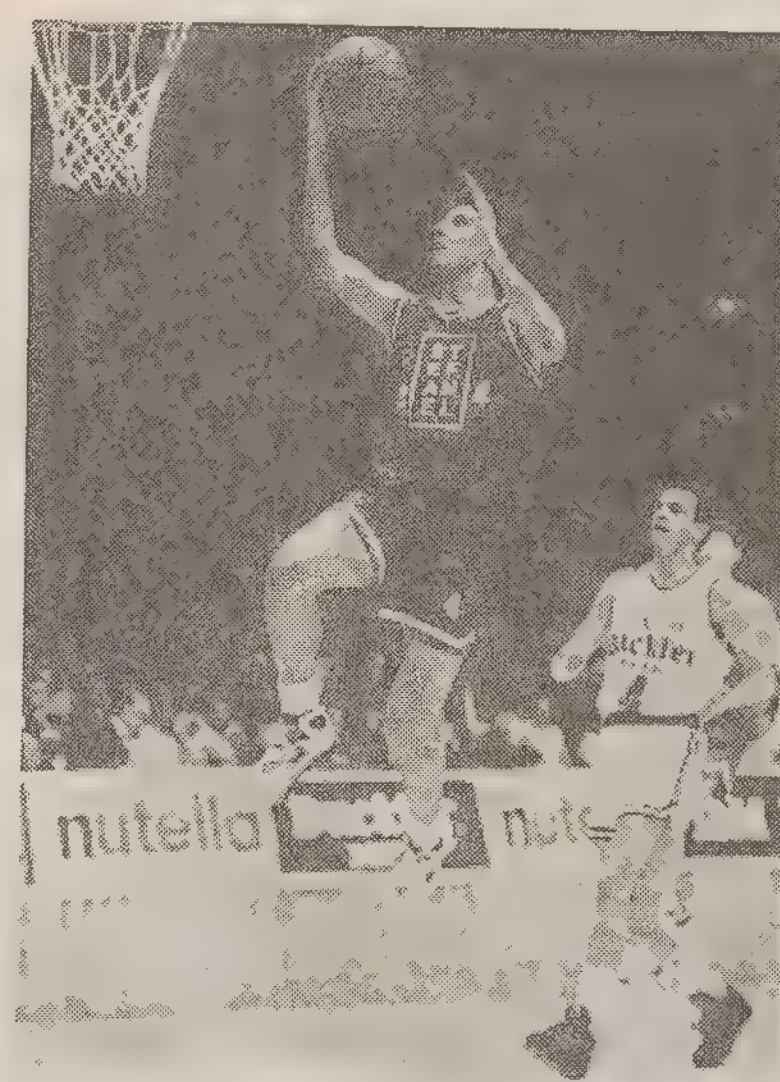
PAOK SALONICCO: Berry 34, Savic n.e., Galakteros 12, Tsekos 2, Korfas 10, Prelevic 8, Boudouris 7, Valavanidis 1, Retkas, Baloyannis.

TRIESTE — Il Paok infila un'altra vittoria in vista della finale di Coppa Korac con la Stefanel. Il quintetto di Salonicco, che guida la classifica del campionato greco, ha battuto ieri il Papagou, formazione di mediobasso livello.

L'allenatore del Paok Markopoulos (che a stagione iniziata ha rimpiazzato il mago slavo Ivkovic) ha tenuto a riposo a titolo precauzionale il lungo Savic, acciaccato. In compenso, è tornato in campo Bane Prelevic che aveva saltato le ultime partite per guai fisici. Il cecchino aveva tuttavia le polveri bagnate: 0 su 7 da due.

Protagonista assoluto del confronti di ieri è stato Walter Berry con 34 punti (nonostante percentuali tutt'altro che esaltanti) e dodici rimbalzi.

Piuttosto brutto l'incontro: il Paok si è limitato a testare le condizioni dei suoi giocatori e a provare qualche schema in vista di mercoledì.

Nei giorni scorsi, l'avversaria della Stefanel aveva giocato anche in Coppa di Grecia, battendo largamente in trasferta una compagine di serie B.

Bodiroga in azione alle Final four. (Foto Bruni)

Così sul parquet (ore 18.30)

Stefanel Trieste		Burghy Roma
Bodiroga	4	English
Gentile	5	Busca
Pilutti	6	
Fucka	7	Dell'Agnello
De Pol	8	Liberatori
	9	Premier
Cattabiani	10	
Lampley	11	Focardi
Pol Bodetto	12	Coleman
Cantarello	13	Niccolai
Cantarello	14	Cavallari
Calavita	15	
	20	Forti
Tanjevich	All.	Ciaralli

CONTROANALISI

Effetto Boni in B1: due giocatori positivi all'esame antidoping

ROMA - Dopo quello del capocannoniere del campionato di A1 Mario Boni, altri due casi di doping scuotono il mondo del basket italiano. La Fip ha infatti reso noto con un comunicato che i giocatori Mario Boccafurni, della Terme Gaverina Bergamo, e Sergio Desiati della Victors Roma, sono risultati positivi al controllo anti-doping effettuato dopo la partita del 13 febbraio scorso tra le due squadre, valida per il campionato di B1.

Le contro-analisi, secondo quanto informa la nota della federbasket, hanno confermato l'esito positivo «per assunzione, da parte di ambedue gli atleti, di caffeina, sostanza che rientra nella classe degli stimolanti».

Boccafurni e Desiati sono stati immediatamente sospesi, in via cautelativa, fino alla decisione dei competenti organi giudicanti. La Fip ha anche precisato che «copia degli atti è stata trasmessa all'Ufficio Inchieste per l'accertamento di eventuali, ulteriori responsabilità».

Il caso doping che aveva visto protagonista il cannoniere della Bialetti, Boni era stato il primo nella storia del basket italiano. Come noto, la scorsa settimana era stata confermata la squalifica di due anni. Questi altri due episodi a distanza di appena due mesi ripropongono un problema destinato a finire al centro di un attento esame da parte degli addetti ai lavori.

SERIE A1 / ANTICIPO

Dopo Sugar, Mitchell Un altro quarantenne schianta la Recoaro

96-93

CAMPEGINESE REGGIO EMILIA: Mitchell 36, Usberti, Davolio, Cavazzon 3, Londero 14, Reale 4, Rizzo 7, Avenia 19, Brown 13. Ne: Madio.
RECOARO MILANO: Djordjevic 26, Portaluppi 8, Sconochini 2, Ambrassa 9, Tabak 20, Meneghin 2, Riva 18, Pessina 4, Alberti 4. Ne: Rotasperti.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Tullio di Fermo.
NOTE: tiri liberi: Campeginese 30/31; Recoaro 12/25. Usciti per falli: Reale, Cavazzon, Alberti, Tabak, Djordjevic, Riva. Tiri da tre punti: Campeginese 10/22; Recoaro 9/23.

REGGIO EMILIA — C'è il marchio di Mike Mitchell nella partita tra Campeginese e Recoaro. Il fuoriclasse americano, infatti, ha realizzato 36 punti, con 15/15 ai liberi, recuperato 9 rimbalzi e guidato per mano Reggio. I reggiani hanno sofferto la Recoaro solo all'inizio quando si sono ritrovati a dover recuperare in un paio d'occasioni anche 8 punti (18-26). Proprio in quel momento Mitchell è salito in cattedra con un 3/3 a tiro.

Reggio ha preso in mano le redini dell'incontro. All'inizio della ripresa i reggiani hanno ulteriormente allungato, fino a un massimo vantaggio di 15 punti. Milano ha cercato di rientrare in partita e c'è riuscita con Portaluppi e Djordjevic. Decisive sono risultate le mani «caldissime» dei reggiani ai liberi.

SERIE B / GRANDE IMPRESA DELLA CIEMME GORIZIA A ROMA

Fazi nel finale spegne la Victors

CAORLE

Risveglio tardivo dell'Eltor

88-81

CAORLE: Carli 7, Casini 2, Vicentini 26, Dal Borgo 4, Ortensi 18, Pasqual, Maltecca 11, Francescato 2, Buso, Moschino 18.
ELTOR GRADISCA: Corsi 12, Merljak 11, Paduan 2, Di Cecco 6, Sartori 15, Sansa 2, Ursi 33, Zorba, Castelli, Podbersig.
ARBITRI: Micali di Treviso e De Simone di Pordenone.
NOTE: p.t. 42-37; tiri liberi Caorle 21/29, Eltor 19/24.

CAORLE — Si è risvegliata tardi, l'Eltor. Forse, la truppa biancorossa ha fatto male i propri calcoli sull'arenile di Caorle: infatti, l'obiettivo della vigilia era quello di contenere un'eventuale sconfitta entro i 24 punti, margine di sicurezza guadagnato all'andata per tenere dietro i veneti in caso di classifica avulsa.

Il Caorle ha così dato fuoco alle polveri: il suo match è stato vibrante, intenso, il break iniziale di 4-5 punti è stato conservato fino all'imbucare degli spogliatoi a metà gara: 42-37 il vantaggio. Poi, nella ripresa, l'Eltor è crollata: lo svantaggio ha toccato i venti punti (68-48 al 9'), quindi nel finale, passata la paura, l'Eltor è parzialmente rientrata trascinata da un pirotecnico Ursi.

m. d.

BARCOLANA

Un solo Senator, partita sospesa

57-68

SENATORS: Cicciarella 8, Barocco 10, Concetti 16, Sorrentino 15, Oleotto, Famea 8.
MBARCOLANA: Bevitori, Fortunato 5, Miloch 3, Macchi 14, Ellero, Rogantin 6, Borghesi 6, Visotto 4, Venier 26, Fantin 4.
ARBITRI: Zanella di Rovigo e Zanellato di Ponte San Nicolò.
NOTE: la partita è stata sospesa al 37'30" in quanto i Senators sono rimasti in campo con un solo giocatore.

GORIZIA — La partita è stata sospesa a 2'30" dalla sirena, sul punteggio 68-57 per la Barcolana, perché i Senators con il quinto fallo di Sorrentino erano rimasti in campo soltanto con Oleotto. Nel basket, si saprà, per portare a termine un incontro bisogna essere almeno in due.

La partita, va detto, era stata fin lì equilibrata: chiusa la prima frazione di gioco in vantaggio 34-30, i neri di Bordin hanno ceduto pian piano nella ripresa, con l'aggravarsi della situazione falli. Con soli 6 effettivi a referto è stata un'impresa improba portare a termine il match, sospeso dunque anticipatamente dalla coppia arbitrale come prescrive il regolamento in evenienze simili.

DONNE

Errori di mira per l'Interclub

67-71

INTERCLUB: Pacoric 10, Bernardi 4, Zettin 4, Surez 18, Borroni 14, Pecchiari 4, Mauri 2, Destradi 6, Franzoni, Venuti. All. Giuliani.
RAVENNA: Vollero 16, Gollini 16, Riguzzi 4, Ciccarelli, Trere 5, Chiari 15, Resta 3, Mignardi n.e., Boccafogli 7, Biondi 5. All. Zoccadelli.

MUGGIA — L'Interclub migliora di poco rispetto al derby e cade per la seconda volta in casa. Entrambe le squadre difendono a uomo e le azioni sono convulse con palloni giocati senza convinzione (2-2 dopo 4'). Muggia ha difficoltà nei rimbalzi d'attacco (tre falli ingenui per Destradi) e tenta l'allungo con la zone-press (15-8 al 10'). Ravenna non ragiona, segna dieci punti in undici minuti ma riesce comunque a rimanere in partita: 24-24 al 16'. Il tempo si chiude con una prodezza di Chiari che a due secondi dal termine infila da quasi metà campo (Gentile docet), accorciando le distanze (36-35). Ravenna parte bene anche nella ripresa girando con attenzione la palla in attacco e mostrando scioltezza nei tiri da fuori. Muggia reagisce ma la sola Surez segna con una certa continuità. Mancano le conclusioni dalla lunga distanza e si sbagliano canestri facili da sotto. Ne approfitta senza strafare la formazione romagnola con Gollini, Vollero e Chiari in evidenza.

Renzo Maggiore

86-88

VICTORS AZZURRA ROMA: Lorenzon 18, Duranti 7, Bastianelli 10, Sari 2, Tizianti 18, Persichelli 4, Centofanti 23, Piccirillo 4; n.e. Rusconi, Fanali. All. Satolli.
CIEMME GORIZIA: Fazi 12, Bortolini 9, Milesi 18, Sfiligoi, Passarelli 28, Foschini, Mian 15, Borsi 6; n.e. Zini, Campanello. All. Dose.
ARBITRI: Munerin di Venezia e Auriemma di Napoli.
NOTE: Spettatori 300 circa, tiri liberi: Victors 21/24, Ciemme 15/23. Tiri da tre: Victors 6/21, Ciemme 5/16. All'8' uscito per infortunio Sfiligoi. Usciti per cinque falli: Tiziani e Piccirillo. A 9" dalla fine tecnico a Tizianti.

ROMA — «Siamo qui per vincere», aveva dichiarato coach Dose prima del match. Gorizia in odor di promozione faceva visita alla tana del lupo, ovvero alla Victors castiga-grandi, uscita vittoriosa nel recupero di mercoledì con Battipaglia. La partita, però, è stata condizionata da vicende assai poco allegre: Sergio Desiati, guardia dell'Azzurra, è stato trovato, assieme a Boccafermi, positivo al controllo anti-doping effettuato il 14 febbraio dopo Bergamo-Roma. Nelle urine, tracce di caffeina: ora rischia una squalifica di tre mesi.

Ma veniamo al match. Bello, vibrante, in continua altalena, dove le difese hanno fatto la differenza. Dose opta per una zona atipica: francobolla Lorenzon con Milesi, per il resto ognuno occupa diligentemente la propria parte di competenza. Parte bene Gorizia che dopo due minuti si porta sul 4-0. È proprio il pivot di casa l'arma in più di Satolli: passano 60" ed è pareggio.

All'8' la prima grana per i goriziani: Sfiligoi chiede il cambio toccandosi il ginocchio destro. La Victors ne approfitta e con Lorenzon e Tizianti prova ad allungare (16-10). Poi, ecco il valzer delle bombe. Comincia Mian al 13' (26-23), imitato poi da Borsi (28-26): sono proprio le conclusioni dalla lunga distanza a impedire il vero sorpasso dei romani.

Entra Bortolini e ora Gorizia regala troppi centimetri. Minuto 17: la Victors allunga (+10, 40-30). Gorizia ha il merito di non disunirsi: difende aggressiva, aumentando la pressione al perimetro. Finalmente, si vedono più rimbalzi e meno disattenzione al tiro. Morale: Passarelli e compagni infilano un pesante 11-0 (40-41 al 19'), togliendo ai capitolini sogni di gloria. Milesi va in lunetta e la prima frazione si conclude in parità (42-42) solo perché commette un errore.

Ripresa: la Victors si ripresenta a zona, inducendo gli esterni ospiti a qualche errore di troppo. Al 24' Gorizia è sotto di 5 (55-50). Nulla da dire: quando è pungolato, il cinque di Dose sa come rispondere. In un minuto, parziale di 6 a 0 e di nuovo match aperto. Si va avanti in perfetta parità. Roma, al 36', conduce con tre di vantaggio (79-76), ma due liberi di Mian concludono un altro bel parziale a favore dei goriziani (79-82).

C'è aria di supplementare ma Dose non vuol sentirne parlare. Dispone i suoi in rigide marcature a uomo. Ora Lorenzon si è spento e i tiratori della Victors hanno la mira appannata. Una bomba di Fazi decreta nuovamente la parità (74-74). Ancora Mian in lunetta a 1'52" dall'ultima sirena: sangue freddo e vantaggio (84-80). Poi, il concitato finale. Munerin e Auriemma vengono contestati, Tizianti si becca un «tecnico» e Fazi, in tutta risposta, gela dalla lunetta il pubblico di viale Tiziano. Non sbaglia l'1+1, e a 23" dalla fine regala ai suoi i punti sicurezza (88-84). Grande esultanza a conclusione della gara da parte dei goriziani, che hanno messo in sacco due punti davvero importantissimi.

Massimiliano Curti

SERIE C

Latte Carso, bandiera bianca nella tana monfalconese

84-76

ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David C. 10, Milotti n.e., Godeas 2, Zuppel 3, Carcich, Miani 3, David L. 11, Mazzoli 8, Dapas 27.
LATTE CARSO TRIESTE: Cerne 8, Tomasini 6, Magnelli n.e., Monticolo 13, Tonut 14, Padovani 15, Menardi 9, Poropat 9, Marega 2, Galaverna.
ARBITRI. Battaglin di marostica e Sguarzon di San Drigo.
NOTE. p.t. 38-45 per Latte Carso; tiri liberi Italmonfalcone 36/49, Latte Carso 13/20; usciti per cinque falli: Zuppel, David L., Tomasini, Monticolo, Menardi.

MONFALCONE — Vittoria sofferta dlel'Italmonfalcone nel derby con la Servolana Latte Carso dopo una partita molto sentita nei due quintetti.

Germano Plocher

VOLLEY

Trieste perde ancora ma dà battaglia al Senio Lugo

Pallavolo TS	**1**
Senio Lugo	**3**

(15-13, 8-15, 6-15, 13-15)

PALLAVOLO TS: R. Pellarini, Visintin, E. Scalandi, Flego, F. Scalandi, Benvenuto, Cutuli, Bottari, Marsich, Patrizio.
SENIO LUGO: Mariotti, Geminiani, Tampieri, Zaniboni, Marietti, Tarlazzi, Marietti, Martini, Bacchini, Mazzotti, Donati, Gulminelli.

TRIESTE — Esce davvero a testa alta la squadra di Paolo Cavazzoni dopo la sconfitta contro il Lugo. La squadra che occupa il quarto posto in classifica, alla Suvich non ha fatto bella mostra di sé. Nel primo set una Pallavolo Trieste molto determinata è riuscita addirittura, conducendo il gioco fin dall'inizio, a portarsi sul 14-7. La frazione di gioco sembrava già vinta quando i triestini hanno cominciato ad accumulare errori su errori permettendo agli ospiti di reagire fino a portarsi sul 13-14 con la palla in mano ma fortunatamente il parziale non è andato sprecato. Fino al fischio finale le due formazioni si sono fronteggiate in questo modo, con una squadra che allungava e l'altra che la riacciuffava sfruttando le ingenuità altrui.

Nel quarto set c'è stata ancora gran lotta con Trieste capace di buoni attacchi anche di prima intenzione e muri precisi. Degna di nota la partita di Flego, chiamato a sostituire Filippo Scalandi che in prima linea ha dimostrato coraggio e tempismo. Positive anche le prove di Benvenuto e Visintin, anche se il collettivo ha pagato cara una scarsa convinzione per una vittoria che sabato sera non sembrava impossibile da ottenere.

g. s.

HOCKEY SU PISTA

Perde ma salva almeno la faccia la Latus sul campo del Bassano

8-3

Bassano: Saccocci, Ferronato, Bresciani 1, Alb. Michielon 1, Bertoncello, Geremia 2, Panizza 1, Bordin 1, Nunes 2, Carlesso.
Latus: Rados, Aloisi, Luz 2, Loigo, Sequalino, Vendramin, Cortes 1, Geremia.
Arbitro: Frediani di Viareggio.

BASSANO — Continua la serie delle prestazioni dignitose ma perdenti della Latus.

Opposta alla seconda della classe, il Lume System, al Palasport di Bassano, la formazione triestina ha retto il confronto con orgoglio e tranquillità. I veneti, privi di Alessandro Michielon, squalificato, non hanno mai premuto sull'acceleratore, favorendo così la gagliarda prestazione degli ospiti, ma rimane ancora una volta l'impressione di una compagine che sta guardando in avanti, pur avendo da tempo accantonato anche i residui sogni di salvezza. Stavolta i gol dei triestini portano la firma dell'argentino Luz (2) e di Cortes.

SCI / NELLA SECONDA LIBERA DI ASPEN, VINTA DA MULLEN, GLI ITALIANI FINALMENTE SI FANNO ONORE

Vitalini, un terzo di gloria

SCI NORDICO / FONDO

Smirnov da padrone nella quindici chilometri in Finlandia, Fauner chiude al quarto posto

LAHTI — Il sovietico Vladimir Smirnov ha vinto ieri a Lathi, in Finlandia, la prova dei 15 chilometri (stile libero), valevole per la Coppa del Mondo di fondo. L' italiano Silvio Fauner ha ottenuto il quarto posto. Molti atleti hanno interpretato la gara come una rivincita delle ultime Olimpiadi di Lillehammer. Classifica della gara: 1) Vladimir Smirnov (Kaz) 36'44"2; 2) Bjorn Daehlie (Nor) 37'07"; 3) Anders Bergstrom (Sve) 37'29"; 4) Silvio Fauner (Ita) 37'29"5; 5) Jari Isometsa (Fin) 37'31"6; 6) Jukka Hartonen (Fin) 37'32"2; 7) Torgny Mogren (Sve) 37'39"3; 8) Vegard Ulvang (Nor) 37'39"4; 9) Thomas Alsgaard (Nor) 37'47"4; 10) Jari Rasanen (Fin) 37'50"9. Classifica della Coppa del Mondo: 1) Smirnov 830 punti; 2) Daehlie 676; 3) Isometsa 418; 4) Fauner 383; 5) Mylloyla 350; 6) Ulvang 314.

Oggi torna di scena Maunela Di Centa che cerca in Coppa del Mondo di tenere a distanza la Egorova.

SALTO: CECON SESTO

LAHTI - L' italiano Roberto Cecon ha concluso al sesto posto la gara di Coppa del mondo di salto dal trampolino K90 disputata a Lahti (Finlandia) e vinta dal tedesco Jens Weissflog. L' italiano ha effettuato due salti di 86 e 83,5 metri e precede in classifica di due posizione il campione olimpico Espen Bredesen (Norvegia). Sui due gradini più bassi del podio sono saliti l' austriaco Christian Moser e il giapponese Noriaki Kasai. L' altro azzurro Ivo Pertile è 32/o, Ivan Lunardi 44/o.

COMBINATA: AZZURRI MALE

VUOKATTI - L' italiano Andrea Cecon ha concluso al 41/o posto la gara di Coppa del mondo di combinata nordica disputata a Vuokatti (Finlandia) e vinta dal norvegese Fred Borre Lungberg, recente oro olimpico a Lillehammer. L' azzurro ha concluso al 30/o posto la gara di salto ed ha ulteriormente peggiorato la classifica con il 45/o tempo realizzato nella prova di fondo sui 15 km. In classifica generale Andrea Longo è finito 48/o.

ASPEN - Anche per Pietro Vitalini arriva finalmente la prima soddisfazione. Dopo la delusione delle Olimpiadi e il settimo posto di venerdì, il valtellinese si conferma il migliore della pattuglia azzurra raggiungendo il podio della vera discesa libera di Aspen (quella di ieri recuperava la gara annullata a Garmisch).

Un terzo posto il suo che senza qualche sbavatura poteva benissimo essere anche un secondo o un primo, visti i distacchi minimi dai primi due (due centesimi dal norvegese Skaardal e sette dal canadese Mullen). Meglio di venerdì hanno fatto anche gli altri azzurri Perathoner e Runggaldier, rispettivamente nono e undicesimo.

Malissimo invece tutti gli altri, soprattutto Ghedina che pure oggi ha accumulato un pesante ritardo, scontando come ieri la scelta di materiali forse inadeguati.

Dopo le difficoltà di pista della vigilia gli organizzatori hanno lavorato durante la notte per compattare la neve e anche la temperatura meno calda di oggi ha dato loro una mano rendendo il manto più duro. Ciò però non è servito a Trinkl. L'austriaco, che puntava al bis dopo la vittoria di venerdì, è infatti uscito a sorpresa dopo un'ottima parte alta.

Solo dodicesimo l'atteso Girardelli, che ha guadagnato poco in classifica su Aamodt finoto sedicesimo. Di nuovo ha deluso le attese del pubblico di casa invece Tommy Moe, che dal 53/o posto di venerdì è salito al 20/o. Non ha brillato nemmeno il tedesco Wasmeier (29/o), ormai pago dei due ori olimpici.

Classifica della seconda discesa libera di Aspen (Stati Uniti) valida per la Coppa del Mondo maschile di sci alpino: 1) Cary Mullen (Can) 1'38"21; 2) Atle Skaardal (Nor) 1'38"26; 3) Pietro Vitalini (Ita) 1'38"28; 4) Edi Podivinsky (Can) 1'38"60; 5) Franz Heinzer (Svi) 1'38"69; 6) Franco Cavegn (Svi) 1'38"78; 7) Marcus Foser (Lie) 1'38"83; 8) Jean-Luc Cretier (Fra) 1'38"88; 9) Werner Perathoner (Ita) 1'38"90; 10) Luc Alphand (Fra) 1'38"91; 11) Peter Runggaldier (Ita) 1'38"92; 12) Marc Girardelli (Lux) 1'39"03; 13) A.J. Kitt (Usa) 1'39"09; 14) William Besse (Svi) 1'39"18; 15) Daniel Mahrer (Svi) 1'39"21.

Classifica generale di Coppa del Mondo:
1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1.126 punti
2) Marc Girardelli (Lux) 829
3) Alberto Tomba (Ita) 764
4) Guenther Mader (Aut) 724
5) Hannes Trinkl (Aut) 521
6) Lasse Kjus (Nor) 490
7) Atle Skaardal (Nor) 479
8) Jure Kosir (Slo) 471
9) Jean Elnar Thorsen (Nor) 453
10) Thomas Stangassinger (Aut) 452
11) Bernhard Gstrein (Aut) 436
12) Patrick Ortlieb (Aut) 418
13) Cary Mullen (Can) 397
14) Tommy Moe (Usa) 390
15) Finn Christian Jagge (Nor) 389.

Classifica di libera di Coppa del Mondo: 1) Marc Girardelli (Lux) 484; 2) Patrick Ortlieb (Aut) 404; 3) Cary Mullen (Can) 384; 4) Hannes Trinkl (Aut) 376; 5) William Besse (Svi) 306. Gli italiani: 8) Pietro Vitalini 254, 12) Peter Runggaldier 192, 18) Kristian Ghedina 132.

IN POCHE RIGHE

Atletica: etiopi e keniani sbancano la «classica» Cinque mulini di cross

SAN VITTORE OLONA — L'etiope Fita Bayesa ha vinto la 62/a edizione della «Cinque mulini», classica internazionale di cross che si è svolta ieri a San Vittore Olona (Milano). Bayesa ha battuto in volata il keniano William Segei. Terzo si è classificato un altro keniano, Ismael Kirui. Bayesa ha coperto i 10 chilometri del percorso in 32'6«, alla media di 18,691 chilometri orari.

L'atleta etiope si è aggiudicato la «Cinque Mulini» per la terza volta consecutiva. Prima di lui c'era riuscito solo l' italiano Luigi Pellin, vincitore della seconda, terza e quarta edizione (dal 1934 al 1936). Una vittoria limpida, quella di Bayesa, con una stupenda progressione negli ultimi 300 metri che non ha lasciato possibilità a Segei.

Vela: quarantaquattro yachts alturieri in lizza alle tredicesime «Invernali»

TRIESTE — Stamane sul Golfo finale velica delle tredicesime «Invernali», organizzate dalla Barcola-Grignano. Quarantaquattro yachts alturieri, con la formula fuori tutto, divisi in cinque categorie, più J24 e Asso, daranno vita alle regate dell'ultima giornata, dopo le tre prove valide già disputate, il che consentirà ai concorrenti una prova di scarto. Partenza alle 11 dal largo del terrapieno di Barcola.

Si apre a San Giorgio di Nogaro la stagione di canottaggio

TRIESTE — Scatta oggi con una regata a San Giorgio di Nogaro la stagione di canottaggio. Sono 29 le gare in programma con 188 atleti iscritti. Sono rappresentate dodici società: Adria, Saturnia, Sgt, Soc. Canoa San Giorgio, Dlf Trieste, Pullino, Vigili del fuoco «Ravalico», Circolo Marina mercantile, Timavo, Nettuno, Soc. Canottieri Trieste e la piacentina Nino Bixio.

Pallavolo femminile: Coppa Coppe alla Brummel

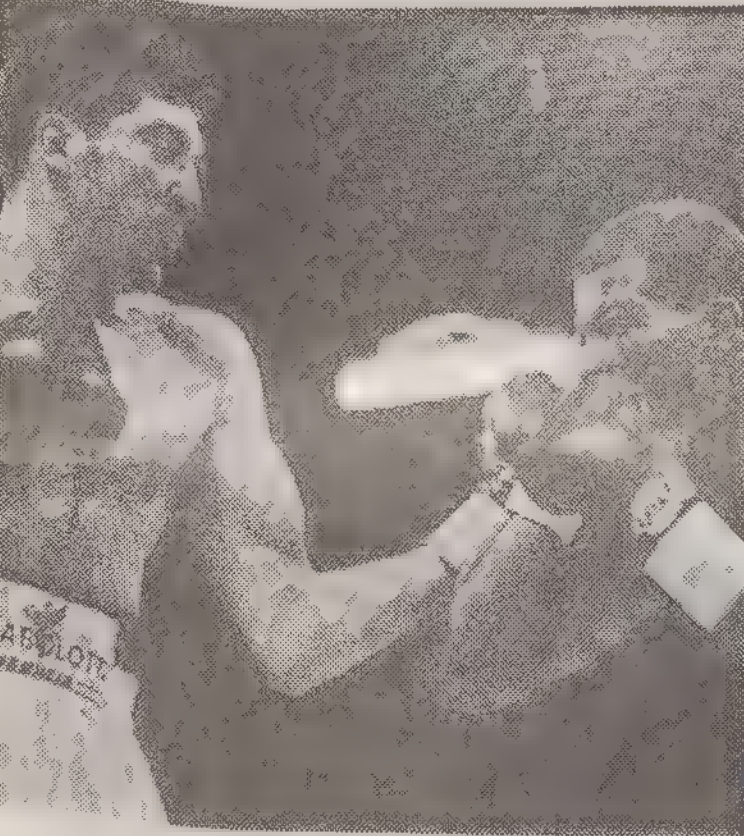
ANCONA — La Brummel Ancona ha vinto la Coppa delle Coppe di pallavolo femminile battendo stasera in finale le francesi della Racing per 3-1 (16-14, 1512, 13-15, 15-6). E' la prima volta che una formazione italiana si aggiudica il torneo.

Tennis: al torneo di Indian Wells Sampras deve affrontare Edberg

INDIAN WELLS — Sampras affronta Edberg e Korda affronta Krickstein nelle semifinali del torneo Coppa dei Campioni in corso a Indian Wells in California. Questi i risultati dei quarti di finale: Pete Sampras (1), Usa, b. Thomas Muster (8), Austria, 6-3, 62. Stefan Edberg (3), Svezia, b. Darren Cahill, Australia, 6-4, 6-3. Petr Korda (10), Rep. Ceca, b. Carlos Costa (16), Spagna, 6-3, 3-6, 6-3. Aaron Krickstein, Usa, b. Alexander Kolkov, Russia, 6-3, 6-4.

PUGILATO / MONDIALE DEI MEDI JUNIOR IBF A LAS VEGAS

Pareggio tecnico, Rosi salva la cintura iridata

L'arbitro sospende il match alla sesta ripresa per una ferita del perugino, colpito da una testata di Pettway

Rosi (a sinistra) durante il match.

LAS VEGAS — L' italiano Gianfranco Rosi ha conservato il titolo mondiale della categoria medi junior, versione Ibf, dopo un pareggio tecnico con lo sfidante l' americano Vincent Pettway.

Il combattimento è stato fermato dall' arbitro al diciannovesimo secondo del sesto round, dopo che i due sono rimasti feriti per aver sbattuto reciprocamente la testa.

Rosi ha riportato una ferita sulla palpebra sinistra che ha spinto il medico a fermare l' incontro.

Secondo le regole dell Ibf se in un incontro del campionato non si va oltre il sesto round e il combattimento viene fermato per ferita alla testa, l' incidente viene considerato un pareggio tecnico e il campione in carica conserva il titolo.

Il momento decisivo del mondiale Ros-Pettway si è avuto dopo che un gancio destro dell'americano ha centrato la mascella del campione, il quale ha accusato visibilmente il colpo, sferrato davanti a una platea non molto numerosa (parecchi spettatori se n'erano già andati).

Subito dopo la testa dello sfidante è andata a sbattere contro l'arcata sopraccigliare sinistra di Rosi, causandogli un taglio molto profondo. L'incertezza sull'esito del match è durata un paio di minuti, trascorsi i quali l'arbitro è andato all'angolo di Pettway per comunicargli che era finita con un «pareggio tecnico».

Del resto il regolamento dell'Ibf parla chiaro: se, entro la fine del sesto round, una testata involontaria provoca ad uno dei due contendenti una ferita giudicata pericolosa, l'incontro viene sospeso e viene dato il pari, altrimenti, se l'incidente avviene dalla settima ripresa in poi è proclamato vincitore il pugile che si trova in vantaggio ai punti. In questo caso avrebbe vinto Rosi, avanti nei cartellini dei tre giudici (48-45 per Scala, 49-45 per McDonald e 48-46 per Sheila Martin).

Fino al momento dello stop il 37enne campione aveva disputato un incontro intenso anche se, come spesso gli accade, non molto spettacolare. Rosi non ha boxato al meglio ma ha sempre avuto il controllo della situazione.

Intanto, un altro campione italiano sta vivendo giornate importanti. Giovanni Parisi ha ancora fiducia in Don King, ma non ha intenzione di abbandonare il titolo dei leggeri WBO. Il suo obiettivo principale rimane comunque quel match per il titolo dei superleggeri WBC che il promoter americano si è impegnato ad offrirgli entro settembre.

Il pugile italiano ha voluto fare il punto sulla sua situazione professionale dopo aver letto i consigli che King gli ha inviato dall'America a mezzo stampa. Parisi conferma che martedì prossimo partirà per gli States: si tratterrà per cinque giorni a New York, dove incontrerà King per discutere dei programmi futuri, poi si sposterà a Las Vegas, dove il prossimo 19 marzo sosterrà un incontro di preparazione contro un avversario da designare.

Ora si dice che il promoter statunitense potrebbe aggiungere il mondiale Parisi-Jorge Paez al cartellone della riunione del 7 maggio prossimo, quella della rivincita Chavez-Randall: è un'ipotesi plausibile? «Sinceramente avrei problemi a rientrare nel peso in così poco tempo - risponde Parisi . Comunque l'idea di una sfida con Maromero Paez è stimolante».

PALLAMANO

SUPERATO IL RUBIERA A CHIARBOLA

Principe, un allungo tagliagambe

La formazione triestina ha definitivamente preso il largo attorno al 10' del secondo tempo

27-23

PRINCIPE: Marion, Sivini 1, Oveglia, Kavrecic, Bosnjak 4, Schina 4, Saftescu 7, Pastorelli 2, Tarafino 8, Lo Duca M. 1, Mestriner.
RUBIERA: Tirelli, Olearì 1, Martelli 3, Ruozzi, Montanari 1, Maio, Maccaferri 5, Tabanelli 7, Nezirevic 3, Tacconi, Boschi 3. All. Milevoj.
ARBITRI: Fina, di Marsala, e Iannazzo, di Palermo.

TRIESTE — Che osso duro questo Rubiera. Ma il Principe supera la crisi di identità e ritorna se stesso. Lo fa alla sua maniera, mettendo in mostra sul campo ciò che è capace di fare. L'incontro è tirato fin dall'inizio, con i padroni di casa che cercano di raggranellare qualche rete di differenza sugli avversari. I biancorossi si portano dopo dieci minuti sul 6-2, approfittando in parte della momentanea assenza dal parquet di Nezirevic.

Rientra lo straniero degli emiliani e comincia il lento recupero. Non bastano le due parate consecutive di Mestriner su Tabanelli e lo stesso Nezirevic per piegare l'entusiasmo del Rubiera. Dopo 20' le contendenti sono sull'8-8. Tutto da rifare per il Principe, al quale viene negato un netto rigore su capitan Sivini. Tarafino e Saftescu in contropiede mettono un paio di gol di sicurezza. Con una squadra che a ogni costo deve vincere per sperare nei play-off è sempre meglio essere previdenti. Passa il tempo e allo scadere dei primi trenta minuti Bosnjak guadagna un rigore che Tarafino prontamente trasforma: 15-12 e via negli spogliatoi.

Nella ripresa il Rubiera parte deciso, ma per sua sfortuna trova tra i pali biancorossi Mestriner: Boschi e Tabanelli forzano più del lecito e gettano al vento almeno una manciata di palloni. Manca un quarto d'ora alla fine del match. I biancorossi sono stufi di sentire il fiato del Rubiera sulle spalle. Da 18-16 il Principe arriva fino a 23-16, infliggendo un secco parziale di 5-0 agli ospiti. Anche Nezirevic perde la concentrazione: prima fa un lancio fuori misura e poi conosce pure lui la «piovra» Mestriner. Solo Tabanelli su rigore ritrova dopo un black-out di sette minuti la via del gol per la sua formazione. È troppo tardi però e nonostante l'estremo tentativo di aumentare il ritmo del match per sperare in un arduo quanto improbabile recupero, il Rubiera deve accontentarsi di veder rintuzzato rete dopo rete ogni tentativo di riavvicinamento. L'allenatore Milevoj dopo la marcatura a uomo di Tabanelli su Saftescu (peraltro servita a ben poco) prova ad affiancare al pivot Maccaferri il piccolo e veloce Iacconi.

Sul 27-22 i biancorossi mandano sul parquet Kavrecic, il quale, poveretto, dopo si e no una decina di secondi si ritrova in panchina con due minuti di allontanamento coatto. Scherzi del destino. C'è chi sgomita per un'ora e la passa liscia, e chi invece viene pizzicato subito...

Con questo successo il Principe cancella dalla memoria la battuta d'arresto modenese e allunga ulteriormente il passo in classifica, approfittando del pareggio del Prato con il Merano (2626). Pastorelli, Bosnjak e Tarafino si sono ripresi dagli infortuni che nel passato turno avevano affievolito il loro rendimento. La squadra di Mario Dukcevich in appena una settimana ha riacquistato la forma e adesso pensa già alla fase finale della Coppa Italia e ai play-off scudetto. Per il malcapitato Rubiera questa sconfitta potrebbe risultare fatale, perché adesso la sesta piazza è a due punti di distanza.

Risultati 9.a giornata: Ortigia Siracusa-Modena 22-18; Principe-Rubiera 27-23; Conversano-Teramo 2614; Cifo Pancaldi-Mordano 22-18; Prato-Merano 26-26; Forst Bressanone-Italia 7 Bologna 20-13.

Classifica: Principe 34; Prato 27; Forst 23; Modena 22; Cifo Pancaldi 21; Merano 20; Ortigia, Teramo e Rubiera 18; Conversano 17; Mordano e Italia 7 Bologna 10.

Andrea Bulgarelli

Lo Duca jr. al tiro

Una mimosa per Pachuca nell'handicap a Montebello

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Dopo il successone della Tris nazionale, Montebello, quasi a voler rendere omaggio a Nerinda As e Take Me Dancing, che della Tris sono state le dominatrici, propone oggi un convegno dedicato al gentil sesso, con ingresso gratuito per le signore e relativa distribuzione di mimose.

Premio «Festa della Donna» (non poteva essere altrimenti) al centro del programma, un doppio chilometro a vantaggi che proporrà Parco Brazzà, Pachuca e Pila Mat allo start, Penta Sol, Pelè di Casei e Prima Dei in veste di inseguitori. Corsa suggestiva sotto il profilo tecnico, con Pachuca che ha offerto saggio dell'ottima condizione cui si ritrova con una splendida volata vincente sul miglio domenica scorsa.

Sulla media distanza le cose potrebbero mettersi meno bene per la figlia di Neil Hanover, però è risaputo che se si è sorretti da forma ottimale si può ovviare anche a un chilometraggio esuberante. Molto bene anche Pila Mat all'ultima uscita sulla nostra pista, quando seppe mettere in ambasce un certo Picolit Jet che vinse ma sudò freddo sull'ultima curva sotto le bordate della femmina di Toivanen.

Pila Mat problemi di distanza non ne ha, quindi sarà sicuramente una protagonista, come del resto i due penalizzati Prima Dei e Pelè di Casei. Prima Dei dovrebbe preferire il miglio, ma possiede una incisiva punta di velocità; Pelé di Casei ormai lo conosciamo bene, soggetto dalla progressione irresistibile che soltanto in rare occasioni non ha prodotto il massimo risultato.

Fra l'altro, l'ultima volta, la «locomotiva nera», terzo di Park Avenue Ok e Polka Effe, in 1.17.2 si è ascritto il record di velocità, segno questo che conferma Pelè di Casei in continua espansione tecnico-agonistica. Da San Siro arriva Penta Sol, una famiglia di Speedy Somolli che sulla pista trevigiana è finita davanti a Picolit Jet, mentre il campo è completato da Parco Brazzà che un po' alla volta sta ritrovando la condizione migliore (quarto in 1.18.8 all'ultima uscita).

Pachuca e Pila Mat allo start, Prima Dei e Pelé di Casei fra i penalizzati, nel ristretto schieramento sono le forze più evidenti. Con il vantaggio di un nastro, Pachuca e Pila Mat potrebbero rendersi imprendibili, e affidiamo a loro i favori del pronostico.

Subito all'inizio (ore 14.30), una bella corsa per puledri di 3 anni. Fra Requerdo, Regrund e Rubens Jet, la scelta è sottilissima, difficile il compito per gli altri. Con il numero migliore, Nini Lamber può mettere tutti nel sacco nella «gentlemen», mentre la riserva Totip non dovrebbe sfuggire a Nigluk che, quali avversari principali, troverà il puntuale Lycristy, Orbar, Orbina e Oscar d'Asolo.

In categorie F/G, sul doppio chilometro, i penalizzati Iudigeo e Occhiodilince dovranno fare attenzione a non lasciarsi scappare Macaranga, mentre nella «reclamare» per giovanissimi, non dispiacciono Rosetta Reed, Rento di Casei, Robinia Pl e Riviera Kent.

I nostri favoriti.
Premio delle Mimose: Requerdo, Rubens Jet, Regrund.
Premio «Festa della Donna»: Pachuca, Pila Mat, Prima Dei.
Premio Carlotta Corday: Mini Lamber, Orma Brazzà, Obaò Sta.
Premio Marylin Monroe: Nigluk, Lycristy, Orbar.
Premio Giovanna d'Arco: Iudigeo, Macaranga, Occhiodilince.
Premio Cleopatra: Robinia Pl, Rento di Casei, Rosetta Reed.
Premio Calamity Jane: Oriundo Ami, Marchesina, Ongerup.
Premio Eva: Pesca Guasimo, Pulcheria, Petra di Sgrei.

SVENTATO LO SCIOPERO A OLTRANZA DI 3 MILIONI DI METALMECCANICI

Compromesso alla tedesca

È durata quasi 14 ore una trattativa estenuante fra industriali e Ig Metall: alla fine contenti tutti

BONN - La Germania può tirare un respiro di sollievo: i 3,6 milioni di metalmeccanici dell'Ovest non attueranno il loro sciopero ad oltranza. Un compromesso che tiene conto degli interessi dei lavoratori e degli imprenditori ha cancellato, almeno per il momento, il pericolo di tensioni sociali dall' esito imprevedibile.

E' durata quasi 14 ore, nel Centro Congressi di Hannover, la maratona delle trattative, cominciata venerdì sera alle 18 e conclusasi ieri mattina alle 8 con un risultato che accontenta un pò tutti: modesti aumenti salariali, flessibilità degli orari di lavoro, ma soprattutto più garanzie occupazionali.

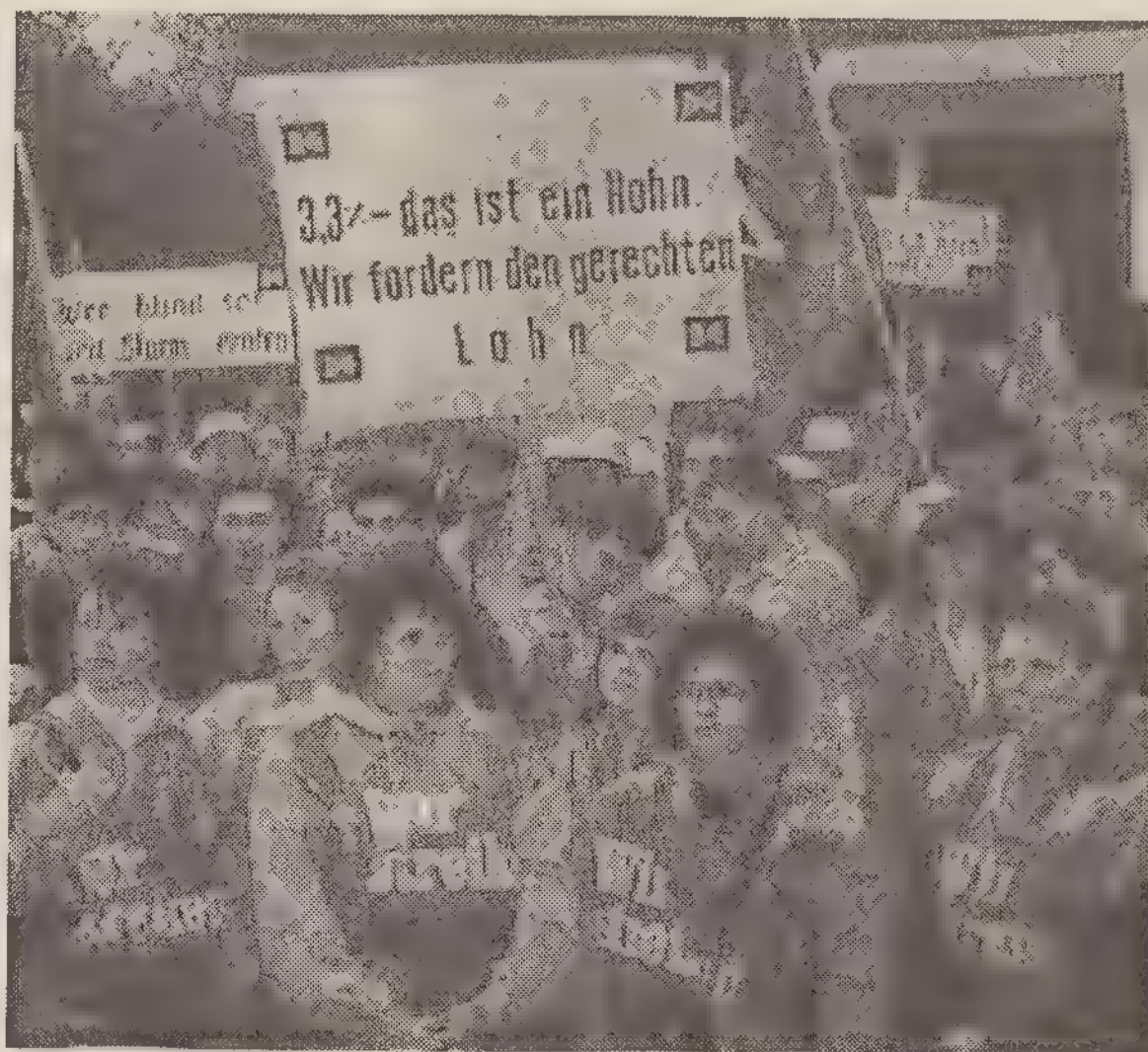
Il vertice della IgMetall, il potente sindacato di categoria dei metalmeccanicitedescooccidentali e il Gesamtmetall, l' associazione degli imprenditori, hanno raggiunto infatti un' intesa - che dovrà ora essere sottoposta all' approvazione della base la quale prevede un aumento di salario per il 1994 del due per cento a partire dal primo giugno per la durata di sette mesi, il 'congelamentò dei premi-ferie, ma soprattutto la possibilità per le aziende di rendere gli orari di lavoro flessibili secondo le loro esigenze.

L' intesa di ieri è stata accolta con soddisfazione dal cancelliere Helmut Kohl, il cui portavoce, Dieter Vogel, ha dichiarato che l' accordo «evita un conflitto industriale».

Kohl aveva manifestato la sua preoccupazione giovedì scorso, quando il 92,2 per cento dei 41 mila appartenenti ai sindacati dei metalmeccanici e degli elettrotecnici della Bassa Sassonia, la regione-pilota di questa infuocata vertenza, avevano deciso di cominciare uno sciopero ad oltranza a partire da lunedì. Un' agitazione che all' inizio avrebbe interessato diecimila addetti in 22 aziende della regione, ma che poi si sarebbe inevitabilmente estesa a macchia d' olio in tutto il paese.

Naturalmente, come ha fatto rilevare dopo la conclusione dei negoziati il presidente della Ig-Metall, Klaus Zwickel, l' intesa («raggiunta letteralmente all' ultimo minuto») non sarebbe di certo arrivata senza la minaccia di questo spettacolare sciopero, senza il voto «fantastico» della base in Bassa Sassonia e senza «lo spirito combattivo dei nostri membri».

Quello che in sostanza volevano raggiungere, i metalmeccanici l' hanno ottenuto, così almeno sostiene la Ig-Metall, la quale aveva impostato la sua battaglia sulla sicurezza del posto di lavoro piuttosto che sugli aumenti salariali. Ma anche i datori di lavoro sono soddisfatti. Il loro presidente, Hans-Joachim Gottschol, ha dichiarato infatti che le imprese hanno ottenuto il loro obbiettivo, e cioè tener lontano un nuovo aumento dei costi.

Il problema della flessibilità - da ora in poi si guarderà soprattutto al «modello Volkswagen» - era uno di quelli che preoccupava maggiormente gli economisti tedeschi, che riscontravano nelle aziende poche disponibilità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato. Ora, se l' azienda lo ritiene necessario, potrà ridurre i suoi orari di lavoro dalle consuete 36 ore sino a 30 ore, diminuendo naturalemte il salario ma garantendo nello stesso tempo il posto di lavoro. Anche se probabilmente gli imprenditori non riusciranno a ridurre il costo del lavoro al 10%.

La Germania può tirare un sospiro di sollievo: nell'immagine scene di protesta.

IN GENNAIO

Paesi extra-Cee: bilancia in «rosso» di 192 miliardi

ROMA — Si apre con un leggero deficit il 1994 per la nostra bilancia commerciale con i Paesi extra Cee: i dati diffusi dall'Istat indicano infatti un saldo negativo a gennaio di 192 miliardi di lire, molto inferiore comunque a quello del corrispondente mese dello scorso anno che aveva segnato un deficit di 829 miliardi. Il saldo negativo di gennaio deriva da importazioni per 9. 056 mld ed esportazioni per 8. 864 miliardi di lire.

Si conferma comunque la buona tenuta delle esportazioni che continuano a registrare tassi di crescita sostenuti, a fronte di una sostanziale stazionarietà delle importazioni che, con incrementi moderati, si attestano al di sotto della media degli ultimi dodici mesi. Rispetto al gennaio del '93 i beni a più alta penetrazione commerciale sono quelli tessili e del comparto abbigliamento e metalmeccanico che, insieme, totalizzano più del 50% delle esportazioni nazionali. In aumento le vendite all'estero di minerali e prodotti non metallici (+18%) e di altri prodotti dell'industria manifatturiera (+16%), in netta flessione invece le esportazioni di mezzi di trasporto (-34%), ma soprattutto perchè, nel gennaio '93, in questo settore, erano comprese anche le vendite all'estero di mezzi per la navigazione marittima. Epurato da questo dato, le vendite all'estero dei mezzi di trasporto segnano un aumento del 19%, imputabile quasi totalmente alle vendite di autoveicoli.

Per quel che riguarda le importazioni, sempre rispetto al gennaio '93, si segnalano incrementi significativi per il settore agricoltura ed industria alimentare, prodotti chinmici, prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Banche esposte, famiglie virtuose

ROMA — Non sono solo le imprese italiane a tenere desta l'attenzione delle banche della penisola le quali vantano verso l'estero un credito di 340.000 miliardi. Il dato (aggiornato al terzo trimestre del '93) è contenuto nel supplemento del Bollettino economico della Banca d'Italia di gennaio. Il 75% dell'esposizione è comunque in mani piùche sicure, essendo stata rivolto ai Paesi industriali (253.962 miliardi), mentre poco più di 40.000 miliardi sono stati destinati ai cosiddetti centri «offshore» (ovvero, in campo finanziario, i «paradisi» fiscali o normativi).

Assai più limitati sono stati i prestiti degli istituti di credito italiani destinati ai paesi dell'area Opec (13.569 miliardi) e ai Paesi in via di sviluppo (12.732), gran parte dei quali hanno preso le strade dell' America Latina (6.960) e dell' Asia (4.004).

Ai Paesi dell'est europeo, a fine settembre '93, erano arrivati prestiti per complessivi 13.680 miliardi, gran parte dei quali destinati alla Russia di Boris Ieltsin (9.927 miliardi), il Paese che gode delle maggiori attenzioni da parte delle banche italiane a differenza della Bolivia che conta appena su 8 miliardi «made in Italy».

Intanto le famiglie italiane sono tra le meno indebitate del mondo: a dare il crisma di ufficialità a questa indicazione interviene sempre la Banca d'Italia. Secondo le cifre riportate (e riferite al terzo trimestre '93), le passività delle famiglie della penisola ammontano a poco più di 176 mila miliardi, gran parte dei quali assorbiti da crediti bancari a breve termine (34.690 miliardi, in pratica i piccoli prestiti necessari per acquistare un'auto o ristrutturare l'abitazione) e mutui ipotecari (125 mila miliardi circa).

Questa cifra suddivisa per il numero delle famiglie che popolano la penisola (20,3 milioni) porta ad un debito medio pro-capite di poco superiore agli 88 milioni. Assai più consistente, viceversa, la consistenza dell' attivo che a fine settembre '93 ha segnato 2,705 milioni di miliardi, di cui un terzo sotto forma di titoli pubblici.

Le cifre confermano quindi, anche per la seconda parte del '93, il progressivo disimpegno sul fronte dei Bot, la cui consistenza in valori assoluti (320 mila miliardi a settembre dello scorso anno) è ormai quasi equivalente a quella dei CcT.

LA CRISI MONETARIA DEL '92

E Barucci si confessa: «Abbiamo fatto miracoli»

ROMA — «Fra l'ottobre e il novembre del 1992, siamo stati sull'orlo di una crisi che sarebbe stata disastrosa per il Paese».

Il ministro del Tesoro Piero Barucci, tira le somme di due anni di presenza al Governo, ricordando il «vero e proprio miracolo» compiuto per correggere i conti esteri italiani e la necessità di proseguire sulla strada, «senza alternative», del risanamento. Ma anche con la voglia di raccontare nuovi dettagli, inediti e drammatici, sui momenti più acuti della crisi che nell'autunno di due anni fa portò all'uscita della lira dal sistema monetario europeo.

Il monito di Barucci a non dimenticare quella crisi è risuonato alla Camera di commercio di Grosseto nel corso di un incontro pubblico con alcuni operatori economici locali.

«Non dimenticherò mai quei giorni, all'inizio del novembre 1992 quando cominciammo quel mese dovendo battere un volume record di Bot da emettere, ben 47.000 miliardi di lire, nel momento più drammatico della crisi valutaria del Paese».

Quell'asta - ecco il dettaglio inedito - non doveva assolutamente andare male: «Entravamo in quel mese - spiega Barucci - avendo il conto corrente di tesoreria per 3.000 miliardi oltre il limite a cui poteva arrivare: bastava che le entrate all'inizio di novembre non fossero sufficienti per coprire questi 3.000 miliardi, oppure che i cittadini avessero fatto qualche scherzo non sottoscrivendo quei Bot, e certamente oggi saremmo tutti molto più poveri. E, soprattutto, saremmo cittadini cacciati via dalla comunità internazionale».

«Non buttiamo via due anni di grandi sacrifici»

Quei pericoli si sono allontanati, ma non bisogna abbandonare il sentiero del riequilibrio finanziario. «Non avevamo altra soluzione - aggiunge il ministro del Tesoro - che imporre al Paese una strada di questo tipo. In soli due anni abbiamo messo insieme un surplus primario (cioè al netto degli interessi pagati sul debito, ndr) modesto, ma non irrilevante. I conti pubblici sono conti pubblici che piangono, amaramente; ma sono anche conti che hanno messo a punto dei risultati che nessun altro Paese ha messo a segno».

Piero Barucci

Barucci snocciola questi successi alla platea. A partire dal fabbisogno '93 inferiore a quello del '92, risultato «unico in Europa». Per giungere al «vero e proprio miracolo» operato sui conti esteri, con un miglioramento, in un solo anno, di circa 50.000 miliardi, pari a poco meno del 3% del reddito nazionale lordo».

E ai due accordi sul costo del lavoro «che certamente la Germania - lo hanno detto recentemente al vertice G-7 di Francoforte - sarebbe ben lieta di poter chiudere oggi».

C'è anche una grande sconfitta, quella della disoccupazione. «Non saremmo responsabilmente cittadini se non ammettessimo che questo è il vero problema, non tanto dell'Italia quanto dell'Europa intera che dagli anni 70 ad oggi ha visto il tasso medio di disooccupazione crescere dal 4-5% della popolazione attiva al 12% che, secondo le valutazioni più ragionevoli, tenderà ancora a crescere».

Dal passato al futuro. La strada del risanamento economico non può essere abbandonata e non ha scorciatoie.

«Ho il dovere di dire sottolinea Barucci - che non ci sono molte alternative: il Paese ha investito due anni di sacrifici che possono dare grandi risultati a breve termine. Se qualcuno pensasse che è possibile rovesciare certe tendenze in poco tempo, in modo indolore, garantendo tutto a tutti, torneremmo sicuramente indietro a dover fronteggiare gravissimi pericoli».

Coloni difende la cura di Ciampi: «Ora si può avviare il risanamento»

UDINE - Su un attenuamento del prelievo fiscale, sull'importanza del risparmio e poi ancora sull'iter delle privatizzazioni della maggiori banche nazionali, sul varo della nuova legge bancaria e sulla riduzione della riserva obbligatoria ha parlato, l'altra sera, a Gemona il sottosegretario al tesoro, Sergio Coloni. L'occasione è stata l' inuagurazione del sedicesimo sportello della «Popolare» di Cividale.

«La prossima legislatura - ha detto il parlamentare triestino - dovrà ancora occuparsi del problema del deficit dello Stato e del suo risanamento, mentre la disoccupazione in Italia ha raggiunto l'11,3%. Ma va anche ricordato che nell' anno trascorso per la prima volta abbiamo registrato un avanzo primario positivo».

Sullo stato di buona salute dell' istituto bancario cividalese ha relazionato il presidente Lorenzo Pelizzo: la «Popolare» ha raggiunto il livello di capitalizzazione che supera i cento miliardi di lire mentre la raccolta globale ha toccato i 1.151 miliardi. La base sociale è cresciuta in un anno di 400 unità portando il numero dei soci a quota 6.300; l' utile operativo è stato superiore del 36 per cento, rispetto all' esercizio precedente.

La donna manager non discrimina e sul lavoro preferisce i maschi

ROMA - Le imprenditrici non discriminano gli uomoni nelle loro aziende, anzi sembrano preferirli nella scelta dei propri collaboratori. Nelle piccole e medie imprese guidate da manager in «gonnella» la presenza del sesso debole è infatti minore di quella nelle aziende controllate dagli uomini.

E' quanto emerge dall'indagine «Donne tra impresa e ripresa» redatta dalla Fondazione Marisa Bellisario e dal settimanale «Il Mondo» in collaborazione con il centro di ricerche «Risorse» presentato oggi in occasione della consegna dei premi «Marisa Bellisario 1994».

Dall'indagine emerge che le donne imprenditrici sono le più diffidenti nell'assumere personale del loro stesso sesso (il rapporto è di 40 maschi contro 13 femmine) mentre nelle imprese guidate da uomini, pur rimanendo maggioritaria la componente maschile, il divario si riduce. Anche se l'imprenditoria femminile non fornisce un canale preferenziale per lo sviluppo della presenza delle donne nel mercato del lavoro, rappresenta però delle caretteristiche migliori per la gestione della forza lavoro. Dal campione di 200 intervistati (68% donne e 32% uomini), tra titolari, presidenti dei consigli d'amministrazione e amministratori delegati di piccole e medie imprese, emerge infatti che la compagine femminile è più attenta ai bisogni lavorativi, extralavorativi e ai valori della solidarietà verso i propri dipendenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCO domestica fissa amante bambini, pratica casa, seria, esperta, referenziata. Varazze (Liguria) 019/934447 (sera). (A3035)

3 Impiego e lavoro
richieste

BABY-SITTER, in possesso di diploma magistrale e libretto sanitario, offresi, sia part-time che full-time, ad accudire ed educare attraverso avanzate metodologie educative, bambini di qualsiasi età, esperienza pluriennale, massima serietà. Tel. 040/639227. (A 2971)

CUOCO serio, pulito, esperto carne, pesce, cucina tipica, internazionale, con fantasia offresi 040/44943 pasti. (A3043)

GEOMETRA esperto conduzione cantieri offre collaborazione ad impresa costruzioni. Tel. 040/773700. (A3063)

GIOVANE diplomata volonterosa bella presenza esperienza ufficio cerca lavoro. Telefonare 942077. (A 2938)

IMPIEGATA esperienza quinquennale fatturazione, uso computer, segreteria, cerca urgentemente lavoro serio. Tel. 367534. (A2868)

ISCRITTO R.E.C. Tab. VIII, cerca primaria ditta distribuzione come preposto. 0431/81007. (C150)

MACELLAIO con esperienza pluriennale esamina proposte di lavoro settore alimentare. Tel. 040/822824 ore pasti. (A2849)

ORAFO con esperienza cerca impiego anche part time. Telefonare al 636195 dopo le 20.30. (A3050)

PARRUCCHIERA 2-3 mezze giornate alla settimana offresi. Tel. 040/417978. (A3001)

RAGAZZA 24enne con esperienza bar-edicola-tabacchi cerca urgentemente lavoro. Telefonare 53355. (A2824)

RAGIONIERA 36enne esperienza pluriennale contabilità, Iva, redditi, computer cerca impiego anche part-time a Trieste o Monfalcone. Tel. 040/946788. (A2925)

21ENNE diplomata chimico cerca lavoro di qualsiasi tipo purché serio. Tel 040/302754. (A 2847)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A.A. NEO pensionato età anni 50-55 per mansioni autista autovettura inizio immediato. E' della massima importanza specificare posti occupati in particolare l'ultimo e situazione familiare. Offerta a cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (A3027)

A. ZERIAL arredamenti cerca due venditori/ici con comprovata esperienza per inserimento immediato nell'organico. Offresi interessante trattamento economico commisurato alle capacità. Spedire curriculum manoscritto in via Settefontane 62 - 34139 Trieste. (A099)

A Gorizia e Trieste selezionasi telefoniste al proprio domicilio per lavoro di Telemarketing. Per informazionbi telefonare solo lunedì ore 9.30 - 14.30 alle 040/568320. (A 2970)

AGENZIA immobiliare ricerca mediatore o procacciatore d'affari automunito, serio e motivato. Offresi fisso più provvigioni. Per appuntamento 040/774178. (A00)

AI diplomati degli Istituti tecnici di ogni ordine e grado, nuove opportunità come periti infortunistici e assicurativi, con la legge del 17/2/92. Corso accelerato, posti limitati. 040/395380. (G816126)

ALBERGO PALACE assume operaio generico addetto alla manutenzione dell'albergo - Indirizzare offerte a PALACE HOTEL Corso Italia, 63 - 34170 Gorizia. (B225)

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera pratica fon cercasi. Telefonare 422891 escluso lunedì.

ATTENTA selezione. Per ristrutturazione propria filiale Spa desidera contattare 3 ambosessi liberi subito, tempo pieno, motivati a forti guadagni e rapida evoluzione professionale. Per fissare colloquio telefonare lunedì orario 9-13 allo 040/371094. (A3069)

AZIENDA cerca giovane motivato predisposto contatti con pubblico per vendita servizi. Minimo garantito. Possibilità di carriera. Scrivere a cassetta n. 20/D Publied 34100 Trieste. (A2709)

AZIENDA commerciale assume: n. 1 commessa per negozio abbigliamento. Requisiti richiesti: provata esperienza nel settore abbigliamento donna; buona conoscenza tedesco parlato; esperienza allestimento vetrine; età minimo 25 anni. Offre: contratto C.c.n.l. e incentivi. Luogo di lavoro: Grado. Presentarsi mercoledì 9 marzo a Udine via J. Linussio 38 (Z.i.u.) dalle ore 9 alle 12. Astenersi se privi requisiti richiesti. (S50590)

AZIENDA leader articoli tecnici cerca persona con predisposizione al contatto col pubblico da inserire nella rete di vendita interna. Inviare richieste e curriculum a cassetta Publied n. 8/E 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA locale ricerca comandante / primoufficiale coperta o direttore macchina con almeno 5 anni esperienza petroliere crudo per collaborazione per attività in area di Trieste. Astenersi se non requisiti. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A 3000)

AZIENDA locale ricerca per area Friuli personale esperto elaborazione manualistica, controllo disegnazione. Dettagliare curriculum a Cassetta Publied 3/E - 34100 Trieste. (A 3000)

CARROZZERIA cerca urgentemente valido lamierista militesente con documentabile esperienza. Telefonare 0337/549546. (A099)

CENTRO abbronzatura seleziona personale ambosessi dinamici motivati max 30 anni colloquio lunedì 7 marzo ore 15-17 via Ciotti 25 Gradisca d'Isonzo. (A099)

CERCASI apprendista pratica volonterosa seria max diciannovenne. Presentarsi pomeriggio pasticceria viale Sanzio 5/5 escluso lunedì.

CERCASI giovane cameriere carne pesce, presentarsi lunedì ore 9 Trieste Pick. (A2934)

CERCASI giovane capace negozio comici. Scrivere a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A3080)

CERCASI ottico esperienza vendita laboratorio referenze. Casella postale R.G. 1602-Trieste. (A2982)

CERCO internista buffet turno spezzato mattina e sera. Telef. 040/307529 da lunedì. (A3037)

FABBRICA affida ovunque, lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Domenico Cavalca 39 Roma. (G2089)

IMPRESA assume impiegato/a con esperienza amministrazione contabilità e paghe. Inviare curriculum fermo posta Centrale C. Id. 27046577. (A 2884)

INDUSTRIA grafica triestina cerca giovani massimo 20 anni per inserimento ciclo produttivo. Scrivere a cassetta n. 1/E Publied 34100 Trieste. (A2950)

INSEGNANTE LINGUA FRANCESE per impartire lezioni a domicilio cercasi. Esigesi la massima capacità e aver svolto molti anni di attività. Importante specificare curriculum vitae. Offerta a cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. (A3027)

NEGOZIO mercerie e filati cerca commessa esperta con conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta Publied n. 2/e 34100 Trieste. (A 2965)

OPPORTUNITA' azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part/time. 5000 dollari mese. 0481/412732. (C 00)

PRATICA studio fotografico solo per mansioni archivio di fotografie sia positive che negative condizioni part-time età anni 25-35. Offerta a cassetta n. 5/E Publied 34100 Trieste. (A3027)

RICERCHIAMO personale qualificato per gestione reparto oggettistica, cristallerie, casalinghi, articoli da regalo. Offerte a cassetta n. 9/E Publied 34100 Trieste. (A099)

SE non ti piace il lavoro impiegatizio e se sei portato ai rapporti umani e alla vendita di servizi, se cerchi stimoli ed autonomia, se sei convinto che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità telefona dalle ore 9 alle 13 allo 040/660661, risponderà l'Agenzia del Lloyd Adriatico Scarcia & Grisafi. Età minima 20 anni. (A 2986)

SOCIETA' cerca segretaria ottima presenza, conoscenza lingue, programmi Winword, Wordstar, DB4. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 11/E SPE 34100 Trieste. (A3091)

SOCIETA' Immobiliare cerca, per potenziamento proprio organico, acquisitore con esperienza nel settore o giovane automunito, intraprendente con esperienze di vendita maturate anche in altri settori. Presentarsi presso Società EUROCASA, Battisti 8, lunedì ore 16-19. (A099)

STUDIO notarile cerca impiegato/a esperto/a pratiche e adempimenti societari e Cciaa. Scrivere a cassetta n. 14/D Publied 34100 Trieste. (A2569)

SUPERMERCATO cerca macellaio esperto militesente età max 40 anni. Inviare curriculum dettagliato delle precedenti esperienze lavorative a Cassetta Publied n. 4/E 34100 Trieste. (A3014)

5 Rappresentanti

BERCOBEN 70 agenti Monomandatari, distributrice esclusiva in Italia dei Marchi JEAN LOUIS DAVID e Cre-Attiva, operante settore Coiffure, in un momento di forte sviluppo seleziona Agente per Trieste/Gorizia. Provvigioni anticipate, incentivi e corso formazione. Richiedesi max 30enne iscrizione Albo Agenti. Telefonare 030/3701877 signor Entronchi. (G812182)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/384374. (A3042)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3042)

A.A. Sgombero rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 - 947238. Via Rigutti 13/1. (A3058)

ABATANGELO PARCHETTI Trieste telefono 040/727620 riparazioni raschiatura verniciatura esperienza 35 anni. (A2913)

SQUADRA muratori friuliani disponibili esegue lavori edili recapito telefonico 040/314568 sopralluoghi immediati. (A3055)

7 Professionisti
consulenze

CONSULENTE commerciale offre assistenza ad aziende elettromeccaniche per sviluppo mercati export, coordinamento marketing viaggi. Tel. Monfalcone 0481/411184. (C1151)

8 Istruzione

MAGLIERIA macchina per principianti, perfezionamento. Sterle filati, via della Tesa 14. (A2531)

RIPETIZIONI matematica e fisica ("7 è bello") via dell'Agro 4 ore 15-17. (A3040)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A2953)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3045)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388-0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

HOME Service Dibema sino al 26 marzo Dal Colle colomba artigianale 9.950, sei merendine 2.800, Coca-Cola 1.5 1.750, Lora Recoaro 1.5 595, René Briand 6.950, Brachetto Bersano 7.950 Cynar 1/1 10.950. Tel. 040/569602, 040/633088, 040/418762. (A3059)

14 Auto-moto-cicli

A.A. demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2809)

AFFARE Maruti Suzuki nuova cilindri 3, cilindrata 796. Vendo 8.000.000. Tel. 040/766336. (A2920)

NUOVA Golf agosto 1992 color rosso bordeaux perfette condizioni vendo. 0337/549525. (A3096/14)

VOLVO 940 Turbo S.W. Nov. 92 48.000 Km vendo. Tel. 0337/535762. (A3093/14)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDO Fyord 24 motorizzato Volvo 151 benzina nuovi accessoriata completa wc, cucina, 4 letto. Tel. 0481/483441 serali. (C126)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela referenziata appartamenti in affitto. Tel. 040/639425-630451. (A3036)

FAMIGLIA adulti prenderebbe in affitto come seconda casa appartamento con giardino Altopiano carsico, possibilità economiche. Telefonare 040/416534. (A2966)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 600.000. Tel. 040/362158. (A3083)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A.A.A. A Lubiana stanze per uffici di rappresentanza, modernamente arredate, con possibilità di uso telefono, telefax e segreteria, a 200 metri dal World Trade Center in affitto. Inviare richieste al fax 040/367601. (A3085)

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti, casetta Cattinara: tristanze, cucina, autometano, 700.000; Burlo ingresso indipendente in casetta bistanze, Locchi vista mare, bistanze, 650.000; box Carpineto 200.000. (A3030)

A.A. TRIS affitta locali mq 30 300.000, mq 40 450.000. TRIS via Udine 3, tel. 040/369940. (A3078)

A.A. TRIS affitta mansarda arredata 2 stanze cucina bagno 750.000. TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A3078)

ABITARE a Trieste. Arredati adatti tre-quattro studenti, zone Locchi-Marconi. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Residenti vuoto, 160 mq, ascensore, riscaldamento. 1.200.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Stazione. Signorile foresteria vuota, soggiorno, cucina, due camere, biservizi, 1.000.000. 040/371361. (A3010)

AFFITTASI non residenti referenziati paraggi Rotonda Boschetto recente piano alto signorile arredato cucina salone due stanze doppi servizi terrazze ripostiglio inintermediari telefonare 040/566037. (A3008)

ALPICASA affitta residenti Tribunale 2 camere, cucina, bagno 600.000. Periferico 2 stanze più mansarda, terrazza, box. Centrale 3 camere, cucina, recente, ammobiliato 750.000. Viale 2 camere cucina bagno ammobiliato 750.000. Centrale nuovissimo attico camera, cucina, bagno, ammobiliato 550.000. (A06)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 162/92 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.45 del giorno 9.3.1994, nell'aula 285 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di UMEK BRUNO: P.T. 6 di S. Pelagio - c.t. 8 - p.c. 340/45 - pascolo.
Prezzo base: Lire 141.491.000.
Offerte minime in aumento non inferiori a Lit. 3.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.
Trieste, li 27.1.1994.

IL CANCELLIERE
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento: Rothen S.r.l. N.R. 31/93

SEZIONE FALLIMENTI

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato al fallimento in oggetto ha disposto **la vendita all'incanto** dell'alloggio sito al 3.o piano di via Canal Piccolo 2, Trieste, P.T. 16978, mq 155 compresa la comproprietà di 535/10.000 p.i. alla P.T. madre 729 e della soffitta sita al 4.o piano di via Canal Piccolo 2, mq 15 con 40/10.000 p.i. alla P.T. madre.

Le unità sono sottoposte a tutte le disposizioni di tutela della L. 01/06//39 n. 1089.

Il **prezzo** è fissato in **L. 485.000.000** (quattrocentottantacinquemilioni) con **offerte minime in aumento** di **L. 10.000.000** (diecimilioni).

Chiunque ne abbia interesse potrà partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del **23 marzo 1994 alle ore 11.45**, nella stanza 285 del Tribunale di Trieste, 2.o piano, depositando presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 12 del 22/3/'94 le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Luca Bicocchi (Trieste, via Coroneo 19, tel. 040/361831) e la Cancelleria Fallimentare (2.o piano, stanza n. 259).

Trieste, 26 febbraio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

IL NOTAIO

Luciano Pastor

DI TRIESTE

delegato dal Tribunale di Trieste

RENDE NOTE

le modalità di vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili:
P.T. 12968 di Trieste, ente indipendente costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 4 e 12 di via Economo in Trieste composto di un vano e un cortiletto in parte aperto e in parte coperto, nonché al 1.o piano da soffitta e terrazza con complessive 200/1000 p.i. della P.T. 12195 di Trieste.

Al Nuovo Catasto Edilizio Urbano gli immobili sono censiti in Cat. C/2 per rendita catastale complessiva di L. 88.600.

Il prezzo base è di L. 14.100.000.

La misura minima dell'aumento è di L. 200.000.

Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di L. 4.500.000 effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al notaio Pastor, presso il suo studio in via S. Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 15.3.1994.

La vendita sarà effettuata il giorno 16.3.1994 alle ore 10 presso lo studio del notaio Pastor.

Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Si avverte che prossimamente dovrà essere riparato il tetto dell'edificio le cui relative spese staranno a carico a pro quota dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi all'avv. Franca Pompili di Trieste, Piazza S. Giovanni n. 4, tel. 362753 dalle ore 17 alle ore 19.

IL NOTAIO
Luciano Pastor

Continua dalla 27.a pagina

ALPICASA locale affari Molino a Vento, 65 mq, vetrine, 700.000. Altro 140 mq grandissime vetrine, passo carrabile. Altro 70 mq+30 soppalco, entrata auto. 040/733229. (A06)

ALPICASA non residenti recente Revoltella ammobiliato, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, garage 1.000.000. Altro soggiorno, cucina, camera, poggiolo. 040/733229. (A06)

AMMINISTRAZIONECantoni affitta locale via Montebello 400 mq più piazzale di 250 mq. Orario 8.30 - 14. Tel. 040/365093. (A2996)

BORA 040/365900 - ROIANO perfetto vuoto salone cucina matrimoniale bagno 800.000. MANSARDA soggiorno camera cucina bagno 700.000. S. GIACOMO camera cucina bagno. Perfetto. 500.000. (A3094/19)

CAMINETTO affitta Barriera arredato soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A3036)

CAMINETTO affitta Rossetti arredato salone due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A3036)

CAMINETTO affitta zona centralissima arredato luminoso soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A3036)

CASAPIU' 040/630144 ROIANO-MUGGIA arredati cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza. Non residenti famiglie.

CASAPIU' 040/630144 PAM-BAIAMONTI arredati cucinino, tinello, due stanze, bagno. Non residenti/studenti.

CMT - CENTROSERVIZI Tribunale, ufficio 150 mq, perfetto, anche divisibile in due enti, I piano, ascensore. Tel. 040/382191.
(A099)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Lazzaretto Vecchio nuova costruzione disponibilità appartamenti di circa 100 mq: salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, ripostiglio, ascensore, autometano, possibilità posto auto. Primoingresso. Da 1.250.000 + Iva. 040/366811.
(A01)

EUROCASA 040/638440 adiacenze Università Nuova, recente, ottimo, piano alto, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, adatto studenti, 700.000 mensili. (A099)

EUROCASA 040/638440 Fabio Severo, recente, signorile, sesto piano, ascensore, 135 mq, arredamento lussuoso, adatto rappresentanza, 1.500.000 mensili. (A099)

GORIZIA: affittasi appartamento mq 100, centralissimo, preferibilmente uso ufficio. Telefonare ore serali 0481/390551. (B237)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Pascoli locale d'affari mq 35 più soppalco. Adatto attività artigianale. 040/767092. (A2997)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Besenghi appartamento signorile bene arredato, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, giardino condominiale. 040/767092. (A2997)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gatteri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato zona via Valdirivo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

LORENZA affitta: bellissimo ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, servizi, garage, 800.000. 040-734257. (3068)

LORENZA affitta: patti in deroga Maiolica, 6 stanze, salone, servizi 800.000; Giustiniano salone, 4 stanze, servizi 1.100.000. 040/734257. (A3068)

LORENZA affitta: zona viale, locale mq 150, h 5. Altro: Pestalozzi, mq 700 su 2 piani, passo carraio, ottimo palestra. 040/734257.
(A3068)

MAGAZZINO zona Pam 53 mq vano unico con servizio altezza m 3,50 societaà affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

MANSARDA ammobiliata in condizioni perfette soggiorno 2 camere. 950.000. Evoluzione Casa 040/639140. (A2994)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia uffici ampie dimensioni, stabile lussuoso, ascensore. 1.300.000 - 1.800.000 mensili.
(A099)

MARKETING 040/314646 Severo, ottimo, luminoso, salone, cucina, due camere, bagno, balcone. 1.000.000 mensile per residenti. (A099)

MARKETING 040/314646 via Giuliani, due camere, cucina abitabile, bagno, non rsidenti 550.000 mensili.

A TRIESTE AFFITTASI
ZONA TRIBUNALE
STABILE RECENTE
UFFICI
aria condizionata
AMPIA AUTORIMESSA
Adatto per Società o studi professionali associati
Telefonare orario ufficio 040/7781333-7781450
o scrivere
C.P. 602 TRIESTE
DIREZIONE IMMOBILIARE

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: affitta appartamento libero uso ufficio o residenza con contratto "Patti in deroga" 150 mq 3 letto biservizi.
(C00)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo stanza cucina doccia wc ammobiliato telefono 500.000. Non residenti. (A3083)

PER RESIDENTI appartamento perfetto in stabile signorile con vista. 1.300.000. Evoluzione Casa 040/639140.
(A2994)

PORTICI 040/774177 Baiamonti soggiorno cucinino due camere bagno per residenti. (A00)

PORTICI 040/774177 Servola terreno pianeggiante adatto rimessaggio camper barche. (A00)

PORTICI 040/774177 Strada Opicina ampio garage comodo accesso. (A00)

QUATTROMURA Giardino Pubblico, vuoto, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, poggioli. 1.000.000 mensile. 040/578944. (A2990)

ROIANO affittasi. alloggio ammobiliato per non residenti: due camere, soggiorno, cucina, bagni, balcone. B.G. 040/272500. (D00)

SAI amministrazioni 040-639093 Uffici centrali e periferici varie metrature. (A3070)

SAI amministrazioni 040/639093 non residenti perfettamente arredati Opicina Parini largo Barriera. (A3070)

SAI amministrazioni 040/639093 stabile signorile sesto piano panoramico silenzioso 125 mq largo Barriera. (A3070)

SANTA Croce affittasi non residenti appartamento ammobiliato con cortile 2 camere soggiorno cottura bagno. Di & Bi Tel. 040/220784. (A2892)

STUDIO 4 040/370796 affitta Revoltella soggiorno due stanze non residenti, Palestrina 130 mq uso ufficio ambulatorio, altri Barcola Castagneto patti in deroga. (A3082)

UFFICI DI 130 E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

UFFICIO due vani e servizi 80 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta arredati zone Fabio Severo Rossetti Barriera. (A3003)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A3003)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta libero zona stazione uso studio professionale quattro stanze servizi riscaldamento. (A3003)

VIP 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 affitta Commerciale moderno, arredato, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, vista mare, 750.000 mensili. (A02)

ZARABARA 040/371555 Appartamento Duino affittasi ingresso, salone, cucina, due camere doppi servizi, ripostiglio. (A3005)

ZARABARA 040/371555 Baiamonti ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno veranda arredato, non residenti. (A3005)

Capitali - Aziende

A.A. A qualsiasi categoria purché correntisti finanziamenti 10.000.000 - 150.000.000, tel. 0438/900224-900235. (S.UD)

FINLADY
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica, no avvisi a casa
basta la carta d'identità
TRIESTE - Tel. 040/762929

A. qualsiasi categoria purché correntisti esaminiamo possibilità fianziamenti 10.000.000/150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900235. (S.Pd.)

AFFITTASI centrale rivendita pane. Scrivere a Cassetta n. 30/D Publied 34100 Trieste. (A2919)

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
a CASALINGHE e PENSIONATI
BASTA CODICE FISCALE E DOCUMENTO D'IDENTITÀ
Nessun avviso a casa
FIRMA UNICA
TRIESTE - Tel. 040/639626
MONFALCONE - Tel. 0481/412480

CASABELLA PIAZZA DELLA BORSA cedesi negozio tabella IX. Trattative riservate. 040/639132. (A099)

OFFRESI gestione licenza (eventuale cessione) negozio calzature ed abbigliamento zona centrale, 60 mq. Inviare proposte a C.P. 62 Trieste centrale. (A3067)

PORTICI 040/774177 San Giacomo trattoria con giardino ottima posizione. Informazioni in ufficio. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giovanni rivendita pane muri compresi. Informazioni in ufficio. (A00)

PROGETTOCASA cedesi licenza casa riposo zona semicentrale, ben avviata, ottime condizioni. 040/368283. (A099)

VENDO trattoria centrale ottimo reddito impianti a norma L. 120.000.000 trattabili. Telefono 040/775728-228426. (A2866)

VIP 040/634112-631754 vende TORREFAZIONE rionale dolciumi, ottimo lavoro 110.000.000. RIVENDITA TABACCHI giornali rionale tab. XIV proprietà muri 27 mq un foro 140.000.000. (A02)

2.000.000 mensili guadagnerete per facile lavoro domicilio esclusa cauzione vendita iscrizione camera commercio e partita IVA. Solo se seriamente interessati. La Perla 0832-331016.

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamenti 2/3 camere cucina, bagno per nostri clienti. Non richiediamo alcun impegno scritto. Alpicasa 040/733229. (A06)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A3047)

A.A.A. ECCARDI Roiano cucina camera bagno ripostiglio atrio poggiolo riscaldamento ascensore 78.000.000. 040/634075. (A3047)

A.A.A. ECCARDI viale Dannunzio cucinotto stanza bagno atrio poggiolo. Ottime condizioni 60.000.000. 040/634075. (A3047)

A.A. ALVEARE 040/724444 attici primingressi vista mare, salone, quadristanze, cucina, bagni, terrazzi, parcheggi, 430.000.000 - dilazionabili. (A3030)

A.A. ALVEARE 040/724444 Colombo recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 140.000.000 dilazionabili, Ginnastica autometano 150.000.000. (A3030)

A.A. ALVEARE 040/724444 Scorcola villetta indipendente vista mare, bipiano, saloncino, quattro stanze, bagni, terrazzi, giardino, parcheggio, 525.000.000. (A3030)

ABITARE a Trieste. Attico con superattico 260 mq. Terrazzoni 200 mq box, zona semicentrale. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Barriera. Luminosissimo appartamento angolo da restaurare. Circa 110 mq. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Cattinara, in quadrifamiliare appartamento con mansarda, grande dimensione, terrazzone, garage. 380.000.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Costruzione veneta epoca da restaurare, parco secolare, realizzo otto appartamenti con garage. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Giulia. Restaurato, circa 100 mq, autometano, eventuale ottimo reddito. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Ufficio da restaurare circa 60 mq 60.000.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Inizio Costiera. Villa liberty grandi dimensioni. Vista golfo. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Inizio Rossetti, vari appartamenti di 110 mq, prezzi interessanti. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Marconi. Interno, tranquillo. Circa 85 mq. Palazzo restaurato. 130.000.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Rosani. Villa bifamiliare, giardino, garage, locale sottostante per attività ottimo reddito, 630.000.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Soleggiato da ripristinare circa 70 mq. 100.000.000. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Tigor. Piano basso restaurato, circa 80 mq autometano. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Vecellio. Restaurato primo ingresso, circa 65 mq, autometano. 040/371361. (A3010)

ABITARE a Trieste. Ville nel Carso. Signorili, grandi dimensioni, giardino, possibilità personalizzazione, mutuo, permute. Prezzi bloccati da 430.000.000. 040/371361. (A3010)

ALABARDA 040/635578 centrale epoca completamente ristrutturato IV piano luminosissimo 103 mq 150.000.000. (A3073)

ALABARDA 040/635578 centrale moderno I piano luminosissimo casa signorile 105 mq 230.000.000.

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento moderno stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina 80.000.000. (A3073)

ALABARDA 040/635578 Settefontante alta moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli IV piano 155.000.000. (A3073)

ALABARDA 040/635578 viale D'Annunzio moderno luminosissimo sala 2 stanze stanzino cucina servizi separati 2 poggioli cantina 105 mq 180.000.000 altro simile Cologna. (A3073)

ALPICASA centralissimo 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, adatto anche ufficio. Altro prstigioso 240 mq più bellissimo giardino. 040/733229. (A06)

ALPICASA Molino a Vento locale affari 65 mq primingresso 105.000.000. 040/733229. (A06)

ALPICASA panoramicissimo perfetto soggiorno, tinello-cucina, stanza, stanzetta, servizi, poggioli, 175.000.000. 040/733229. (A06)

ALPICASA Rossetti (adiacenze) soggiorno cucina bistanze servizi autometano 168.000.000 - altro attico signorile terrazza. 040/733229. (A00)

ALPICASA Rozzol rifinitissimo lussuoso soggiorno, cucina, 3 stanze, giardino proprio. 040/733229. (A06)

ALPICASA Tribunale 3 stanze stanzetta cucina servizi perfetto 210.000.000. (A00)

ATTICO centralissimo e prestigioso con splendida vista ed enorme terrazzo. Evoluzione Casa 040/639140. (A2994)

B.G. 040/272500 Barcola appartamenti uffici avanzata fase di costruzione: tipo a) camera, cucina, soggiorno, bagno, terrazzino. Tipo b) due camere, salone, cucina, due bagni. (D00)

B.G. 040/272500 Rossetti prestigioso appartamento padronale 400 mq in villa epoca con parco. (D00)

B.G. 040/272500 Trieste centro appartamenti epoca particolari. 300-400 mq anche con giardino. (D00)

B.G. 040/272500 paraggi Università prestigioso 7.o piano ammobiliato. Due posti letto: camera, cucina, bagno, ascensore. (D00)

B.G. 040/272500 Rossetti in villa epoca alloggio occupato 200 mq con mansarda e terrazza. (D00)

BARCOLA appartamento difficile accesso perfetto 5 stanze cucina servizi poggiolo 12 metri vista mare giardino circa 180 mq possibilità opzione piano sottostante ulteriori 60 mq astenersi agenzie. Tel. 040/660264 ore 8/18. (D00)

BORA 040/365900 D'ANNUNZIO attico salone, cucina, camera, guardaroba, servizio, grande terrazza. 235.000.000.(A3094/22)

BORA 040/365900 F. SEVERO tinello-cucinino, 2 stanze, servizio. 76.000.000. (A3094)

BORA 040/365900 GRETTA PANORAMICO cucinotto salone, matrimoniale, bagno. Terrazzo. Posto macchina. 195.000.000.(A3094/22)

BORA 040/365900 OPICINA casetta soggiorno cucina, 5 stanze, servizi, giardino box.(A3094/22)

BUONARROTI due appartamenti unificabili mq 170 patio coperto cantina giardino vista mare, in villa liberi dicembre. Tel. 040/275587. (A3089/22)

CAMINETTO vende Capodistria 96 mq tre stanze stanzetta cucinotto bagno ripostiglio due balconi cantina. Tel. 040/630451. (A3036)

CAMINETTO vende Muggia ville a schiera in costruzione visione planimetrie presso nostri uffici previo appuntamento via Machiavelli 15 040/630451. (A3036)

CASABELLA BOCCACCIO bellissima vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, servizio, cantina. Da sistemare. 160 milioni. 040/639132. (A099)

CASABELLA BRUNNER epoca, ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi separati. Discrete condizioni. Solo 100 milioni. 040/639139. (A099)

CASABELLA COLOGNA moderno, ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, poggiolo, soffitta, ascensore. 175 milioni. 040/639132. (A099)

CASABELLA GRETTA appartamento di 150 mq, giardino 300 mq. Da sistemare. 245 milioni. 040/639132. (A099)

CASABELLA PIRANO cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due poggioli. Ottime condizioni. 80 milioni. 040/639132. (A099)

CASABELLA RESIDENCE AGAVI recente, perfetto, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, due terrazze, completamente ammobiliato. Piscina tennis condominiali. Eventuale box. 185 milioni. 040/639139. (A099)

CASABELLA REVOLTELLA attico su due piani, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due terrazzi, aria condizionata, idromassaggio, posto auto. Trattative riservate. 040/639132. (A099)

CASABELLA REVOLTELLA primoingresso su due piani, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino (330 mq), posti auto, ingresso indipendente. 040/639132. (A099)

CASABELLA REVOLTELLA primoingresso su due piani, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto, giardino privato. 040/639132. (A099)

CASABELLA S. MAURIZIO, mansarda finemente ristrutturata, salone 45 mq cucina, due camere, tripli servizi, terrazzino, doppio ingresso. 040/639132. (A099)

CASABELLA SERVOLA (via dei Giardini) ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, termoautonomo. 70 milioni. 040/639139. (A099)

CASABELLA TIGOR adiacenze, appartamento di 85 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Buonissime condizioni. 115 milioni. 040/639139.
(A099)

CASABELLATORREBIANCA, mansarda da ristrutturare, 140 mq, terrazzo 10 mq. 130 milioni. 040/639132. (A099)

CASABELLA VIA RONCHETO occupato, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo. Ottime condizioni. 133 milioni. 040/639139. (A099)

CASABELLA VIA VALMAURA posto auto coperto. 17 milioni. 040/639132. (A099)

CASAIMMEDIA 040/370712 altipiano appartamenti primingressi: soggiorno due camere cucina due bagni soffitta giardino posto macchina L. 265.000.000. (A3080)

CASAIMMEDIA 040/370712 Gretta in casetta vista: cucinino soggiorno due camere bagno terrazzino giardino ristrutturato L. 157.000.000. (A3080)

CASAIMMEDIA 040/370712 periferica casetta circa 160 mq accesso auto possibilità bifamiliare giardino. (A3080)

CASAPIU' 040/630144 ROIANO-UDINE epoca cucina, soggiorno, due stanze, servizi termoautonomo da 80 mq da 95.000.000.

CASAPIU' 040/630144 SAN DORLIGO nuova costruzione casetta 150 mq. abitativi più giardino, ottime finiture, prenotazione acquisto.

CASETTA zona Servola indipendente mq 110 ristrutturata più giardino accesso macchine vendo L. 200.000.000. 040/946952. (A2869)

CMT - CENTROSERVIZI Gretta splendidi appartamenti su due livelli, terrazzo e giardino vista mare, salone, grande cucina, tre stanze, taverna, doppi servizi, box. Tel. 040/382191. (A099)

CMT - CENTROSERVIZI Rozzol, attico rifinitissimo, salone con caminetto, due stanze, guardaroba, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzona vista mare, box, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A099)

CMT - CENTROSERVIZI zona Tigor, appartamento I ingresso, vista mare, 140 mq, soluzioni su misura, ascensore, cantina, box. Tel. 040/382191. (A099)

COIMM Combi adiacenze saloncino con caminetto due camere cucina abitabile bagno servizio terrazzino poggiolo cantina. Tel. 040/371042. (A2939)

COIMM Locchi adiacenze salone due camere bagno cucina abitabile poggiolo buone condizioni possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A2930)

COIMM Piccardi ottime condizioni saloncino due camere cucina doppi servizi terrazzino poggiolo ripostiglio. Tel 040/371042. (A2939)

COIMM trentennale piano alto panoramico soggiorno due ampie camere cucina bagno terrazza cantina. Tel. 040/371042. (A2930)

COIMM Ville primo ingresso Muggia panoramiche saloncino cucina doppi servizi, tre camere, terrazza, ampio portico, cantina box taverna giardino. Ultime disponibilità. Tel. 040/371042. (A2930)

Segue in 30.a pagina

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PERUGINO luminosissimo, ottime rifiniture, ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Possibilità pagamento personalizzato. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

S. GIOVANNI alta recente, tranquillissimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, verandato, cantina. Possibilità acquisto box. 103.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

FARO ventennale, buone condizioni, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno e posto macchina. 60.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

EMO stabile moderno, appartamento con vista nel verde, in zona tranquilla, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo. GEOM. GERZEL tel. 310990.

MONTEBELLO stabile recente, piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

PICCARDI perfetto, 4.o piano senza ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizio, autometano, 73.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

CARPINETO ultimo piano, aperto, rinnovato completamente, arredato, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno-wc idromassaggio, ripostiglio, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

MAMELI 1.o ingresso, lussuosissimo, soggiorno, cucina, veranda, terrazza, camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio. GEOM. SBISA' 040/942494.

S. GIACOMO in condominio moderno, quinto piano, servito bene, entusiasticamente panoramico, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, in ottime condizioni 140.000.000 regalo incluso. GEOM. MARCOLIN 366901.

PONZIANA vista mare, appartamento perfetto, cucina, soggiorno, camera, bagno, casa epoca, piano alto, completamente e graziosamente arredato 117.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FABIO SEVERO-OSPEDALE MILITARE recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 100.000.000. PIZZARELLO 766676 via Donota 4.

CENTRALE moderno, perfetto, luminoso, camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. POLIS 040/660890.

GUARDIA recente, spazioso, ampio ingresso, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROSSETTI vicinanze Fiera, recente, piano alto, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIDALI quinto ultimo piano, mansardato, 60 mq circa, da ristrutturare, metano, finestre verticali, 50.000.000. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SETTEFONTANE bella mansarda in ottimo stabile composta da ingresso, due stanze, cucina, bagno, solo 87.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

SERVOLA appartamento composto da entrata, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, ristrutturato e arredato, 135.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

RIVE mansarda luminosissima di 100 mq. in buono stabile con ascensore in fase di istallazione, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 120.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

CENTRALE rinnovato saloncino con caminetto, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio 105.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

PAOLO VERONESE appartamento soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PAISIELLO appartamento perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SCALA SANTA appartamento recente, giardino, terrazza vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN ROCCO appartamento vista mare, perfetto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, cantina, terrazzi, posto macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OBERDAN adiacenze, appartamenti e mansarde da ristrutturare, bella casa epoca, ascensore, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PERUGINO piano alto, luminoso alloggio d'epoca, ristrutturato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Ottime rifiniture. Riscaldamento autonomo. CIESSEMME tel. 773755.

PERIFERICO piano alto recente, atrio, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina coperto. Riscaldamento autonomo. CIESSEMME tel. 773755.

MARCO POLO stabile moderno ristrutturato, tinello cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento centralizzato, ascensore. GEOM. GERZEL tel. 310990.

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo; occupato. GEOM. GERZEL tel. 310990.

SANTA CROCE appartamento in casetta accostata, pianoterra con ampio giardino, soggiorno cucinotto, due stanze, stanzetta, bagno, ampia cantina. GEOM. GERZEL tel. 310990.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde; tinello-cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, posto auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

FABIO SEVERO adatto investimento, stanza, stanzino, cucina, bagno, cantina, poggiolo. GREBLO tel. 362486.

BORGO SAN SERGIO nel verde tranquillo, ultimo piano, stanza, soggiorno, cucina, bagno, due poggioli, cantina, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

SISTIANA in palazzina, ultima disponibilità, due stanze soggiorno, cucina, taverna, giardino proprio, 2 posti auto, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

PICCOLO ATTICO (FABIO SEVERO) con 50 mq di terrazzo, panoramicissimo, cucina abitabile, stanza, stanzetta, soggiornino, ripostiglio, servizi separati. Rifiniture quarantennali. Termoautonomo. 180.000.000. GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.

SCOMPARINI moderno due stanze, tinello, cucinino, bagno, grande ripostiglio, riscaldamento vende CIVICA tel. 040/631712.

ROIANO soggiorno due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ristrutturato vende CIVICA tel. 040/631712.

BARRIERA soggiorno, due stanze, cucina, bagno, eventuale posto macchina, autoriscaldamento, ascensore vende CIVICA tel. 040/631712.

CENTRALE trentennale, primo piano con ascensore, cucinetta, tinello, due camere, doppi servizi, terrazza di 20 mq, da risistemare, adatto studio oppure abitazione. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

CAPPELLO adiacenze appartamento da ristrutturare cucina, salone, due camere, camerino, bagno ripostiglio 98.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

MATTEOTTI cucina, soggiorno, due stanze, bagno, casa epoca, piano alto, riscaldamento 150.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

VICINANZE PIAZZA UNITA' appartamento ristrutturato a nuovo, finiture pregio, salone, cucina, due stanze, due bagni 105 mq 250.000.000. PIZZARELLO tel. 766676.

CATULLO recente soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazzo, box auto, cantina, vendesi 310.000.000. PIZZARELLO tel. 766676 via Donota 4.

ROTONDA BOSCHETTO appartamento in palazzina luminoso ed aperto soggiorno, due stanze, cucina, bagno, soffitta 80.000.000. POLIS tel. 040/660890.

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI appartamento spazioso in palazzo d'epoca, cucina, soggiorno, due camere, servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

ZONA MARINA si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento recente 80 mq circa, ultimo piano panoramicissimo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

MUGGIA in palazzetto storico sul porticciolo, appartamento panoramico con cucina, due ampie stanze, bagno e poggiolo. Tel. 040/630175.

ZONA TIGOR disponibilità primingressi anche panoramici ottimamente rifiniti circa 90 mq con posto macchina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

PETRONIO piano basso interno 80 mq due grandi stanze, cucina, soggiorno, bagno, tranquillo da risistemare 70.000.000. RIVIERA tel. 040/224426.

PICCARDI appartamento 95 mq piano alto, soleggiato, stabile, recente, salone, due stanze, cucina, bagno, poggioli, vendensi arredato. ROMANELLI tel. 040/366316.

MANZONI appartamento completamente arredato, due stanze, cucina, bagnetto, piano basso, ottimo per persona anziana o investimento 75.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO TRE E PIU' STANZE

ROIANO appartamento luminoso, piano alto da restaurare composto da: ingresso, cucina, tre stanze, servizio, cantina 75.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

ROSSETTI appartamento da restaurare composto da ingresso, cucina, bagno, soggiorno, due camere, solo 100.000.000.

S. VITO appartamento di prestigio in parco, composto da salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box macchina, 50 mq. di terrazze, prezzo interessante. ADRIA tel. 040/630474.

CENTRALI in stabili completamente restaurati, appartamenti 1.o ingresso, con ottime rifiniture, ampia metratura, vendesi a prezzi interessanti. ADRIA tel. 040/630474.

PIAZZETTA BELVEDERE particolare, ultimo piano, parzialmente mansardato, ottime rifiniture, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, vista mare, 260.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

CARLO ALBERTO prestigioso appartamento vista mare, salone, sei stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, bella casa epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PAOLO VERONESE tranquillissimo appartamento, primo ingresso, su due piani, saloncino, tre stanze, doppi servizi, grande cucina, poggiolo, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA GALLINA in ottimo stabile ristrutturato, ascensore, riscaldamento centralizzato, appartamento ampia metratura, primo ingresso, adatto ufficio, abitazione. GEOM. GERZEL tel. 310990.

BRAMANTE signorile, ultimo piano, senza ascensore, vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, bagno-wc, autometano, 150.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, tel. 0336/469390.

TORREBIANCA terzo piano, ascensore, soleggiatissimo, mq. 105: soggiorno, cucina, tre camere, camerino, doppi servizi, soffitta, autometano, 190.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

SCAGLIONI signorile, nel verde, salone, cucinetta, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantina, postoauto, 330.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

ROMAGNA signorile, finiture di pregio, splendida vista golfo, grande salone con caminetto, cucina, due stanze, doppi servizi, ampia terrazza, box, autometano. GREBLO tel. 362486.

GIULIA ultimo piano, ascensore, tranquillo, vista aperta, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno-wc separati, ripostiglio, due poggioli. GREBLO tel. 362486.

BESENGHI ultimo piano, ascensore, appartamento signorile panoramico, tre stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box, autoriscaldamento. Trattative riservate. GREBLO tel. 362486.

ZONA RIVE in casa d'epoca, completamente ristrutturato, luminoso, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio. GREBLO tel. 362486.

CRISPI in condominio d'epoca, 1.o piano, in avanzata fase di restauro, cucina, tinello, soggiorno, due stanze, due bagni, attualmente 145.000.000, finito 200.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

COMMERCIALE ultimo piano più mansarda, molto particolare e bellissimo, 200 mq, più poggioli/terrazze, box per due macchine, splendida palazzina, vista tonificante. Per pochi. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

S. LUIGI in piccola palazzina, panoramico, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, posto auto, giardinetto. PIRAMIDE tel. 040/360224.

CENTRO bellissima, ristrutturata, compresi infissi, alloggio 105 mq, internamente da ristrutturare 200.000.000. Possibilità acquisto alloggio attiguo 130 mq. PIRAMIDE tel. 040/360224.

XX SETTEMBRE-STANDA 260 mq, nove vani, servizi, 1.o piano prontoingresso, perfetto, come nuovo 450.000.000. PIZZARELLO tel. 766676 via Donota 4.

CASTAGNETO alta, recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, due stanzette, servizi, ampio poggiolo, due posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

VIA EMO investimento di nuda proprietà d'appartamento di 120 mq. circa, terzo piano, soleggiato, in condominio recente. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ZONA COMMERCIALE ultimo piano, panoramico sul mare e città, salone con terrazza, tre stanze, stanzino, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO ampia metratura, con riscaldamento autonomo, salone, sette stanze, servizi, ripostiglio. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

VILLE E CASETTE

S. DORLIGO casetta rinnovata su due piani, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazza, cortile, autometano 208.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

ROZZOL casetta da ristrutturare con cortile, cucina abitabile, due stanze, bagno 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIESTE ANTICA particolarissima casa con giardino. Epoca XVIII secolo. Ampia metratura, panoramica. Offerta esclusiva, per amatore. Informazioni riservatissime su appuntamento. CIESSEMME tel. 773765.

MUGGIA casa recente, vista mare: salone, cucina a vista, tre stanze, due bagni, taverna, cantina. Possibile realizzo 2.o appartamento. Giardino, strada privata. CIESSEMME tel. 773755.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300. GEOM. GERZEL tel. 310990.

ROZZOL villetta indipendente panoramica, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno mq. 1006 accessibile auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

OPICINA villa nuova lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA villa prestigiosa sul mare mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

DUINO ville esclusive Residence Le Vigne, visite in cantiere anche sabato e domenica, tre stanze, salone, taverna, giardino proprio. Informazioni, visione plastico planimetrie. GREBLO tel. 040/362486-299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone tre stanze, cucina tripli servizi, mansarda, ampio giardino, prontingresso. GREBLO tel. 040/362486-299969.

BORGO GROTTA casetta tradizionale del centro paese, affiancata, senza sfoghi ma potenzialmente carina, 70 mq su due piani. Da ristrutturare. Eccezionale solo 59.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

PROSECCO villetta «quasi» bifamiliare, adattissima famiglia numerosa con mire espansionistiche, 130 mq al piano terra più 95 mq, mansardati al 1.o piano. Giardino 1200 mq, box, 590.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

GRIGNANO superba vista proponiamo metà villa completamente autonoma prossima consegna ampia metratura con 1200 di giardino 850.000.000. PIRAMIDE tel. 360224.

ALTIPIANO stupenda e particolare villa panoramica recentissima, elegantemente rifinita, grande metratura, garage, ampio terreno 860.000.000. PIRAMIDE tel. 360224.

DUINO CENTRO posizione tranquilla villa del 1700 amatoriale, 360 mq con giardino 300 mq 680.000.000. PIRAMIDE tel. 360224.

OPICINA villa indipendente, salone, quattro stanze, stanzetta, tre bagni, taverna, lavanderia, garage, portico, giardino. Nuova costruzione accurata fase rifinitura. PIZZARELLO tel. 766676.

S. GIUSTO stabile epoca con giardino composto da quattro appartamenti liberi, due locali affari totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO tel. 766676.

PERIFERICHE ville primingresso anche bifamiliari, soggiorno due-tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, taverna, box, giardino. POLIS tel. 660890.

REVOLTELLA piccolo immobile unifamiliare, affiancato, strutturato su due piani per circa 120 mq d'abitazione, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari, oppure appartamenti in piccola palazzina nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

MONOLOCALI

ROIANO recente tranquillo, stanza, cucina, doccia-wc, ripostiglio 84.000.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.

PINDEMONTE adiacenze appartamentino moderno, ampia camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore. POLIS tel. 040/660890.

ZONA FORAGGI primo piano in casa d'epoca, miniappartamento, camera con angolo cottura e bagno 35.000.000. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

TURISTICI

GRADO Parco delle Rose, recente, saloncino, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, terrazza, posto auto, riscaldamento. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

ISOLE CANARIE, Tenerife, vendesi proprietà vacanze, periodi settimanali, appartamenti bi/trilocali, in residence completamente attrezzato, tutti i confort. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

TERRENI

COSTIERA - M. S. PRIMO terreno agricolo vista mare 360 mq, accesso auto vicino 19.000.000. RIVIERA tel. 040/224426.

ZONA MONTE GRISA terreno non edificabile pianeggiante 1370 mq 20.000.000. RIVIERA tel. 040/224426.

LOCAZIONI

CAPODISTRIA affittasi box per due macchine in stabile recente. ADRIA tel. 040/630474.

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato molto luminoso, quattro vani più bagno, autometano, posteggio condominiale 800.000. GEOM. SBISA' tel 040/942494, 0336/469390.

VIA DONADONI appartamento ammobiliato, due stanze, soggiorno, cucina, servizio, due poggioli. 600.000. GREBLO tel. 362486.

COSTALUNGA in palazzina patti in deroga, salone, tre stanze, doppi servizi, confort, affitta CIVICA tel. 631712.

DONATELLO patti in deroga moderno, due stanze, cucina, bagno, armadi muro, poggiolo, confort affitta CIVICA tel. 631712.

MATTEOTTI moderno, ammobiliato non residenti, due stanze, cucina, bagno, confort affitta 550.000 CIVICA tel. 631712.

AFFITTASI a non residenti o foresteria **zona Tribunale** elegante appartamento ammobiliato, piano alto, ascensore, cucina, salone, due stanze, due bagni, terrazza 1.500.000; **Roiano** ammobiliato, recente, soggiorno, cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazze 900.000 mensili comprese spese. PIRAMIDE tel. 040/360224.

GIARDINO PUBBLICO zona grande passaggio, locale affari con ampie vetrine 85 mq con servizio e autometano affittasi 1.900.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

UFFICIO CENTRALISSIMO sei vani, servizi, ottime condizioni, casa signorile pronto ingresso 1.900.000. PIZZARELLO tel. 766676 via Donota 4.

SETTEFONTANE in affitto locale d'angolo di 35 mq circa. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

TORREBIANCA uso ufficio d'ampia metratura, sette stanze, servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ZONA SAN FRANCESCO si propongono uffici in affitto due-tre stanze, servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

ZONA RIVE disponibilità ampi uffici anche frazionabili in piccole unità, con possibilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ZONA FIERA disponibilità di due appartamenti arredati non residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ZONA BATTISTI piano alto in condominio, recente, appartamento 90 mq circa, ottimamente arredato per non residenti. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

ADIACENZE MAZZINI ufficio completamente restaurato, due stanze, due stanzette, archivio, bagno. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

VIA FLAVIA zona Ezit, capannone 780 mq, riscaldamento, servizi, parcheggio. RIVIERA tel. 040/224426.

BURLO appartamentino ammobiliato, recente, matrimoniale, salotto, cucina, bagno, poggiolo, piano alto, soleggiato, riscaldamento, ascensore, non residenti 600.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

DE AMICIS appartamento in casetta con giardino, quattro stanze, cucina arredata, bagno, termoautonomo, affittasi non residenti referenziati 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

MATTEOTTI appartamento arredato, matrimoniale, salotto, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, ottime condizioni interne, non residenti 700.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

OSPEDALE appartamento vuoto uso ufficio, ambulatorio, due vani, bagno, piccolo atrio, terrazzo, vista aperta, perfetto 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

CUMANO appartamento recente, arredato, matrimoniale, salotto, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, non residenti 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

MAGAZZINI E BOX

VICOLO CASTAGNETO vendesi posti macchina in garage e posti macchina scoperti, ultime disponibilità. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

MONTEBELLO magazzino in ottimo stato 410 mq circa di coperto, con ampio scoperto. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

LOCALI

GHIRLANDAIO/MONTEBELLO locali liberi moderni mq 25-33 con acqua, luce, eventuale wc 38.000.000-55.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

MONTEBELLO locale moderno mq 344, altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività uffici/magazzino. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

FABIO SEVERO vendesi locale d'affari ottime condizioni, piccola metratura, ottimo prezzo 90.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

2 LOCALI CENTRALI (Viale) adiacenti di totali 72 mq. Ottimo passaggio. Vetrine su strada. Vendiamo anche separatamente. Per informazioni GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.

CENTRALISSIMO negozio posizione prestigiosa, proprio dove si vorrebbe che fosse, 30 mq, vuoti, adattissimi alla vendita specializzata. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

FINE VIA UDINE locale recente tre fori, 105 mq con cortile carrabile sul retro, adatto parcheggio-scarico. PIZZARELLO tel. 766676.

SVEVO magazzino grande metratura, ottima posizione pressi superstrada, adatto deposito, laboratorio, ecc., carico/scarico merci. Trattative in ufficio. ROMANELLI tel. 040/366316.

EZIT comprensorio, capannone 870 mq, adiacenze svincolo, zona manovra automezzi, ufficio, servizi igienici, magazzino. Trattative riservate. ROMANELLI tel. 040/366316.

AZIENDE

CENTRALISSIMO negozietto di computer, tab. XII, XIV/23, XIV/53, ben avviato, ottimo giro d'affari. 65.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

SAN GIACOMO zona forte passaggio rionale vendita dolciumi, caffè ben avviata, adatta conduzione familiare, vendesi condizioni interessanti. PIZZARELLO tel. 040/766676.

RIVE licenza avviamento bar trattoria in ampio locale ottimamente arredato. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

BORGO TERESIANO avviata attività d'oreficeria e orologeria, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

CENTRALISSIMO negozio fiori e piante avviatissimo, locale in affitto completamente rinnovato, arredo perfetto, vendesi. Trattative riservate per appuntamento. ROMANELLI tel. 040/366316.

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

63.87.58 | 36.65.44 | 38.21.91 | 77.37.55 | 31.09.90 | 63.55.83 | 36.24.86 | 82.34.30 | 63.17.12 | 36.69.01 | 36.02.24 | 76.66.76 | 66.08.90 | 63.01.74 | 22.44.26 | 36.63.16 | 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

Segue dalla 28.a pagina

DOMANELLI IMMOBILIARE, tel. 392530, VENDE ROIANO 80 mq. con box auto; VENDE VERUDA 60 mq. con posto auto coperto; VENDE altri occupati a ROZZOL. (A3060)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola prestigioso attico lussuosamente rifinito: atrio, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, mansarda di 45 mq circa, lastrico solare, terrazzi, posto auto, cantina. Vista golfo. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriato e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastrico solare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto e parti comuni, luminoso terzo piano con ascensore, da ristrutturare internamente, possibilità ricavo: atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni. 260 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE DUINO villetta di circa 150 mq abitativi, 850 mq di giardino con accesso auto, da ultimare ristrutturazione. 500 milioni. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villino affiancato di circa 200 mq, posizione e accesso ottimi. 230 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino in costruzione: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, taverna, portico, balcone, giardino recintato, box auto. Riscaldamento autonomo, finiture di pregio. Nessuna spesa di intermediazione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE periferica villa con circa 500 mq di giardino, composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balconi, ampia mansarda collegabile con terrazzo, cantina. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive in signorile palazzo, particolare appartamento primoingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Prossima consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Romagna alta, posizione splendida con vista mare, villa da ristrutturare, adatta bifamiliare, 700 mq di giardino. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta in palazzina rifinito appartamento bipiano con giardino di circa 600 mq, box auto, autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto palazzo in costruzione appartamento di circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camerette, due bagni completi, ripostiglio, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna giugno 1995. 285 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa con giardino e accesso al mare, atrio, salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Chiadino in signorile palazzina, prestigioso ultimo piano con mansarda e terrazzi: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, doppio box auto, autometano. Vista mare e città. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Fiera ultimo piano, recente, circa 190 mq: atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta-lavanderia, bagno, doccia, doppi servizi, ripostigli, balconi, cantina. Buone condizioni. 430 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Locchi vendita posti macchina coperti in diritto di superficie, comodi accessi e spazi manovra, apertura automatizzata, servizi. 26 milioni. Nessuna mediazione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze Veronese, libero, tranquillo, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi separati, terrazza. Solo 95.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Fiera, libero, bellissimo piano alto soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno. 60.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Giardino Pubblico libero, stupendo piano alto, soleggiato, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 106.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Palazzetto, libero recente, ottimamente rifinito come 1.o ingresso, salotto, camera, cucina abitabile, bagno, terrazza. 115.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Rive, libero, buone condizioni, salone, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 189.000.000. Occasione.

ELLECI 040/635222 San Giacomo, libero, recente, tranquillo, ottimamente rifinito, camera, cucina abitabile, bagno. 65.000.000. Affarone. (A3016)

ELLECI 040/635222 San Giusto libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 105.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Scala Santa, libero, recente, perfetto, 4.o piano, ascensore, camera, tinello/cucinino, bagno, poggiolo. 102.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Stazione, libero, perfetto adatto ufficio, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A3016)

ELLECI 040/635222 Università, libero, recente, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza. 145.000.000. (A3016)

EUROCASA 040/638440 adiacenze Stadio, recente, soggiorno, due camere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, poggioli, 160.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 attico centralissimo, recente, vista città, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, 240.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Baiamonti, recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 155.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Barriera, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, 128.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Castello San Giusto, CASETTA, esternamente ristrutturata 150 mq, due piani, internamente da ristrutturare, soffitta, giardino, 265.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 centrale stabile primo ingresso, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, posto macchina proprio sottostante, cancello automatico, 190.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 centrale, recente, luminosissimo, piano alto, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, terrazza, cantina, 230.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 centralissima mansarda abitabile, ristrutturata, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano, 170.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 centralissimo recente, luminosissimo, tranquillo, piano alto, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, 187.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Giulia, epoca, 160 mq, salone, quattro camere, cucina, abitabile, bagno, autometano, 230.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Giulia, ottimo, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 166.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Molino a Vento, recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 140.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Roiano, recente, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, soffitta, 98.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE San Giacomo mansardina, 35 mq, ingresso, camera, cucina, bagno, 35.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Revoltella, recente, ristrutturato, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, posto auto, 120.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo, mansarda, 60 mq, stabile ristrutturato, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, 77.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 San Luigi, totale vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, lisciaia, poggiolo, 125.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Servola, in palazzina, rifinitissimo, vista, piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, box, 180.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Settefontane, luminoso, primo ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, autometano, 79.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Settefontane, recente, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, 170.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Strada di Fiume, recente, perfetto, panoramicissimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, 179.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Università, piazzale Europa, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, autometano, adatto abitazione/investimento, 165.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 Vergerio, epoca, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 viale Miramare, primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagni, ripostiglio, autometano, 330.000.000. (A099)

EVOLUZIONE CASA Centrale appartamento uso ufficio ambulatorio 280 mq in buone condizioni. 040/639140. (A2994)

EVOLUZIONE CASA San Vito cucina salone due camere doppi servizi ottime condizioni 040/639140. (A2994)

EVOLUZIONE CASA Zona Rozzol lussuosi appartamenti bipiano con giardino in stabile nuovo. 040/639140. (A2994)

EVOLUZIONE CASA zona Viale ultimo piano cucina soggiorno due camere ottime condizioni 040/639140. (A2994)

FARO 040/639639 GRETTA recente vista mare soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina 196.000.000. (A00)

FARO 040/639639 BAIAMONTI tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina 43.000.000. (A00)

FARO 040/639639 BOCCACCIO soggiorno camera cucina servizi piano basso completamente arredato 105.000.000. (A00)

FARO 040/639639 FLAVIA (Bartoli) recente perfetto soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina 105.000.000.

FARO 040/639639 ROIANO nel verde perfetto panoramico soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza di 50 mq 205.000.000. Possibilità box. (A00)

FARO 040/639639 ROSSETTI (Fiera) salone due matrimoniali cucina doppi servizi balcone cantina 225.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo 100.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SISTIANA mare panoramico esclusivo salone cottura matrimoniale guardaroba doppi servizi terrazze caminetto termoautonomo finiture lusso 320.000.000. Possibilità taverna e box. (A00)

FARO 040/639639 VIA UDINE vista mare soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio balcone 100.000.000. (A00)

GEPPA Aurisina primingressi, palazzina, ottime rifiniture, giardino, terrazzi, mansarde, 260.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA ospedale, camera, cucina, servizio, pianoterra, adatto laboratorio/magazzino 2.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano ampie ville bifamiliari, giardini, garage, consegna fine anno planimetrie capitolati nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Revoltella bassa, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, luminosissimo, 120.000.000. 040/660050.

GORIZIA Piedimonte ultima villaschiera soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna garage 210.000.000. Elletre. 0481/33362. (B235)

GORIZIA primingresso pronta consegna villaschiera ottime finiture 225.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GORIZIA via Diacono prestigioso appartamento mq 190 in villa bifamiliare. Elletre. 0481/33362. (B235)

GRADISCA appartamenti con giardino privato da 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Tel. 0481-31693.

GRADISCA centro storico interessante appartamento disposto su due livelli. 0481/93700 feriali. (BOO)

GRADISCA vicinanze centro storico casa accostata 130 mq garage. 0481/93700 feriali. (BOO)

GRADISCA vicinanze lotto terreno edificabile ottima posizione. 0481/93700 feriali. (BOO)

GRADO, privatamente, fronte spiaggia, terrazze, box, riscaldamento autonomo. Nuovissimo, incantevole. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A2984)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Gambini due stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, soffitta. 040/767092. (A2997)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano signorile piano alto soleggiato doppio salone due matrimoniali cameretta grande cucina doppi servizi poggioli - riscaldamento autonomo ascensore. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo signorile prontentrata vista mare salone una/tre stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi - posto auto in autorimessa. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo veramente signorile alloggio nuovo centrale salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio - riscaldamento autonomo - massimi comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Largo Canal perfettamente arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Ottimo prezzo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Oberdan soleggiato piano alto signorile salone due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi terrazzo. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre signorile ampia metratura interna poggioli - riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano particolare ultimo piano signorile ascensore salone due matrimoniali cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 280.000.000. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale adiacenze Rive recente saloncino matrimoniale cucina bagno poggioli - comforts -. Prezzo trattabile. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale primingresso tranquillo con mansarda e terrazzino abitabile soggiorno due stanze cucina doppi servizi - tutti comforts -. 250.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Bonomea splendidi primingressi signorili completa vista mare due saloni tre stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzi box auto - giardino di proprietà. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Revoltella luminoso saloncino due stanze cucina bagno. Possibilità due alloggi stesso stabile. Prezzo trattabile. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Romagna palazzo signorile doppio salone due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi terrazzo posto auto in autorimessa. Prezzo interessante. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 pronta consegna alloggi vista mare zona rionale ottimamente servita saloncino una/due/tre stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto in autorimessa - riscaldamento autonomo. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale recente completa vista mare ultimo piano con terrazzo di 40 metri quadrati - saloncino due stanze cucina bagno lavanderia posto auto in autorimessa. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente ottime condizioni saloncino con angolo cucina matrimoniale bagno poggiolo. 115.000.000. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo nel cuore del centro città nuovo saloncino matrimoniale cucina bagno - riscaldamento autonomo - videocitofono porta blindata. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Ponte locale primingresso disposto su due livelli circa 100 metri quadrati. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Murat in palazzina nel verde alloggio soleggiato con grandi poggioli - doppio salone tinello con cucinino tre matrimoniali due stanzette doppi servizi due ripostigli - posto auto in box. (A3034)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina occupato salone tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale III Armata alloggio in costruzione massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiolo - posto auto in autorimessa. (A3034)

IMPRESA vende a Domio appartamento di circa 150 mq due camere, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno pranzo, due terrazzi, mansarda, cantina, box in palazzina signorile. Tel. 040/303231 ore ufficio.

IMPRESA vende a Monfalcone appartamenti di varie metrature 1 o 2 stanze, singoli o doppi servizi, soggiorno pranzo, cucina abitabile, balconi, box o posto macchina, cantina o soffitta a partire da 127 milioni con mutuo ventennale F.R.I.E. fino a 75 milioni al tasso fisso 5% - tel. 040/303231 ore ufficio. (A2989)

IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento su due livelli, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile; doppi servizi, 2 stanze, ripostiglio, giardinetto, cantina e box 210.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A2989)

IMPRESA vende a Monfalcone villette a schiera composte da: ingresso, soggiorno pranzo, doppi servizi, cucina abitabile, due stanze, mansarda di 60 mq, taverna, lavanderia, box e giardino da 270.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A2989)

IMPRESA vende in via Bembo a Muggia locale a deposito di 14 mq - 240 h - lire 11.000.000. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A2989)

JAMIANO GABBIANO 0481/45947: recentissima casa 110 mq + mansarda garage cantina 700 mq giardino. L. 250.000.000. (C00)

L'IMMOBILIARE 040/734441 S. Luigi recente ottimo completa vista golfo appartamento 2 livelli soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostigli terrazzi, mansarda possibilità bicamera, box posti macchina. (A3031)

L'IMMOBILIARE 040/734441 S. Vito signorilissimo ampio salone 4 stanze cucina servizi terrazzi box/posto macchina. Trattative riservate. (A3031)

L'IMMOBILIARE 040/734441 via Madonna del Mare ottime mansarde luminose travi a vista soggiorno 1/2 camere angolo cottura bagno da 115.000.000. (A3031)

L'IMMOBILIARE 040/734441 BAIAMONTI adiacenze buono tranquillo soggiorno camera zona cottura bagno balcone giardino proprio; GIARDINO PUBBLICO epoca da ristrutturare adatto anche uso ufficio soggiorno camera cucina servizi possibilità cameretta 135.000.000; V. MUZIO epoca luminosissimo soggiorno camera cucina bagno cantina termoautonomo 75.000.000; V. CARLI epoca da ristrutturare soleggiato vista mare ampio soggiorno camera cucina bagno 74.000.000; PAISIELLO adiacente recente tranquillo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo box proprio. (A3031)

LOCALE COMMERCIALE ampie vetrine di esposizione circa 600 metri quadrati coperti zona centralissima vende Immobiliare Borsa 040/368003. (A3034)

LOCALE COMMERCIALE di nuova costruzione in ottima posizione rionale disposto su due piani possibilità 600/1.200 metri quadrati ampie vetrine parcheggio proprio - massimi comforts adatto molteplici attività mutuo già concesso - facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendita Immobiliare Borsa. 040/368003. (A3034)

LORENZA vende: bellissimo, mq 50, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino 105.000.000. 040/734257. (A3068)

LORENZA vende: Gatteri, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, ristrutturato, 100.000.000. 040/734257. (A3068)

MARCONI-TORRICELLI 2-3 stanze doppi servizi posto auto vende direttamente Impresa. Telefonare: 943364 - 910205. (A2778)

MARKETING 040/314646 adiacenze stadio, recente ultimo piano, panoramico, rifinitissimo, saloncino due stanze cucina abitabile, bagno, terrazze, parcheggio 198.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Commerciale, ottimo, vista mare, epoca, salone, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno. 285.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 giardino pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 320.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Giulia, epoca, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno. 125.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Gretta, lussuoso, vista mare, salone, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantine, terrazzo, giardini, doppio garage. 500.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Opicina, nel verde, saloncino, tinello, cucina abitabile, tre camere, bagno, dispensa, terrazzino, box doppio. 260.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Perugino, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 65.000.000. Altro stesso stabile 58.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Piazza Goldoni (adiacenze) piano alto, ascensore, lussuoso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi. 230.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Politeama, epoca, ristrutturato, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. 330.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Porziana, ottimo, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, serramenti alluminio. 49.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Roiano, luminoso, piano alto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno. 110.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Rossetti, lussuoso, vista mare, attico bipiano di 250 mq, box auto. 665.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Sansovino, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 70.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Servola (via Rossi) recente, nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, posto auto. 120.000.000. (A099)

MEDIAGEST Carpineto adiacenze recente signorile piano alto saloncino cucina arredata due stanze doppi servizi poggiolo 195.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST centrali epoca ampie metrature adatti uso ufficio 147.000.000 e 160.000.000. 040/661066. (A024)

MEDIAGEST centrali recenti ottimamente rifiniti ascensore diverse metrature centralmetano 195.000.000 - 225.000.000 - 240.000.000. 040/661066. (A024)

Segue in 31.a pagina

Segue dalla 30.a pagina

MEDIAGEST centro storico epoca buono soggiorno cucina camera cameretta servizi veranda, 100.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST D'Annunzio adiacenze recente signorile piano alto tinello cottura due matrimoniali bagno due poggioli 115.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST Franca adiacenze recente signorile piano alto ampie terrazze stupenda vista mare soggiorno tinello cucinotto due stanze bagni 260.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST Giardino pubblico epoca signorile ottimamente ristrutturato soggiorno cucina due stanze stanzino bagno autometano 169.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST occasione! S. Vito recente nel verde piano alto tinello cucinotto camera cameretta ripostiglio bagno poggoli 129.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST paraggi Roiano epoca decoroso piano alto soleggiato ampia metratura autometano 170.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST Revoltella adiacenze recente ottimo tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST Rossetti adiacenze semirecente ottimamente rifinito soleggiato soggiorno cucinotto stanza stanzino servizi autometano 113.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST Strada per Longera recente signorile nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazze abitabili 132.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST via Colombo recente tranquillo tinello cucinotto due matrimoniali stanzetta ripostiglio bagno poggiolo autometano, 168.000.000. 040/661066 (A024)
MEDIAGEST zona Fiera recente3.o piano soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno poggioli, 164.000.000. 040/661066. (A024)
MEDIAGEST zona Pam recente luminoso ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina arredata ripostigli bagno terrazza 127.000.000. 040/661066. (A024)
MONFALCONE 2300 metri quadrati di area commerciale con annessi capannone e villa prospiciente la via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3034)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino stupendi nuovi minialloggi in quadrifamiliare, taverna, posto auto. Inoltre ville 3 livelli, ampi spazi... Consegna primavera '95. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze bifamiliare 2 piani ampi spazi, portico auto L. 228.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari 2 alloggi in quadrifamiliare L. 115.000.000 ciascuno, cortile, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano alloggio in bifamiliare mq 100, terrazzi, L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze Stazione bicamere nuovi doppiservizi, cantina, garage. Mutuo concesso L. 75.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale II piano, 2 camere ripostiglio, terrazzo, garage. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento curatissimo 3 camere, studio doppio servizio disposto su due piani. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento primingresso, appena ultimato 2 camere più mansarda con mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento recente, 2 camere, cantina, box, riscaldamento autonomo, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: casa indipendente con appartamento e negozio sottostante, giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fogliano-Redipuglia, casa da ristrutturare disposta su due piani con circa 2000 mq di giardino. L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, appartamento al 1.o piano, disposto su due piani, tre camere, biservizi, garage e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, giardino, 155.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: locali commerciali nuovi e usati, centrali o periferici varie metrature. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian, casetta accostata disposta su due piani 1 camera matrimoniale, giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento 2 camere con mansarda, pronta consegna L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti in palazzina 3 camere con mansarda o taverna e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa a schiera, ampio giardino, consegna luglio. L. 207.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa bifamiliare prossima consegna con giardino, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa bifamiliare, prossima costruzione ottime finiture da 235.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa centrale piano scantinato, zona giorno, zona notte, mansarda, ampio giardino L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centrale villa da ristrutturare esposta due piani, ampia metratura, annesso terreno edificabile mq 600, indice 1,5 mc/mq. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centrale appartamento primo piano, due stanze letto, doppi servizi, L. 98.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento palazzina, due stanze letto, doppi servizi, riscaldamento contaore, terrazzo, garage, verde condominiale. Altro centrale libero, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento in villa, piano terra, due stanze letto, riscaldamento autonomo, ampio giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari, zona industriale, nuovo capannone mq 534, affittasi/vendesi. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano centrale casetta indipendente da ristrutturare, tre stanze letto, riscaldamento autonomo, piccolo giardino. (C00)
OCCASIONE locale affari 2 fori 42 mq zona Borsa 210.000.000 trattabili. Tel. 0337/549708. (A3062)
OPICINA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze saloncino cucina soggiorno biservizi terrazze. 040/630307, 16-19. (A3087)
OPICINA nuova costruzione villa bifamiliare salone quattro camere cucina tripli servizi taverna garage giardino. 565.000.000. Agente Immobiliare. 0337/549525. (A3095)
PAI Strada del Friuli camera cucina bagno posto macchina recente 60.000.000. Tel. 040/360644. (A3084)
PAI via Canova piano basso due stanze cucina bagno 64.000.000. Tel. 040/360644. (A3084)
PAI via Giulia zona casetta su tre piani per 270 mq con giardino da ricostruire 280.000.000. Tel. 040/360644. (A3084)
PAI via Torrebianca salone quattro stanze cucina bagno 180 mq adatto ufficio 270.000.000. Tel. 040/360644. (A3084)
PORTICI 040/774177 Bazzoni, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, panoramico 100.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 centrale, soggiorno, tre camere, poggiolo, cucina, bagno 150.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 San Giacomo, salone, due matrimoniali, cucina, servizi. 115.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 San Vito, soleggiato, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno. 140.000.000. (A00)
PRIVATO vende appartamentino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Restaurato, ammobiliato nuovo II piano interno corte luminosa. 52.000.000. Via Giulia Trieste. 0481/43200.
PROFESSIONE CASA 040/638408 D'Annunzio recente, riscaldamento, ascensore, saloncino, matrimoniali, cucina, ripostiglio, servizi separati. 170.000.000. (A3077)
PROFESSIONE CASA 040/638408 S. Dorligo, costruenda bifamiliare con giardino, ottime finiture informazioni ns. uffici. (A3077)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Salita Vuardel, luminosissimo, ottimo saloncino, camera, cameretta, bagno, terrazzino, cantina. 170.000.000. (A3077)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Sistiana, recente termoautonomo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, giardino. 155.000.000. (A3077)
PROFESSIONE CASA MONFALCONE 0481/412424 centralissima casetta accostata su tre piani, 2 camere, cameretta, saloncino, salotto, cucina, bagno. 120.000.000. (A3077)
PROFESSIONE CASA MONFALCONE 0481/412424 ottimo appartamento, Ronchi, saloncino, cucina, camera, cameretta. Bagno, poggioli 105.000.000. (A3077)
PROGETTOCASA Commerciale appartamenti costruendi vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, servizi, terrazze. 040/368283.
PROGETTOCASA Commerciale attico bipiano vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Commerciale attico bipiano, vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Coroneo paraggi saloncino, tre stanze, cucina, servizi, 180.000.000. Adatto ufficio. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Foraggi adiacenze saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, cantina, terrazzino, 125.000.000. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Grignano, totale vista golfo, pronta consegna, ampia metratura, due livelli, rifiniture personalizzate, porticati, giardini propri, sauna, piscina. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Muggia villette prossima costruzione, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Opicina costruendo, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Opicina villette costruende ottime rifiniture, saloncino, tre stanze, cucina, servizi, lavanderia, terrazze, porticati, posti macchina, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA piazza S. Antonio mansarda prestigiosa primingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento. autonomo. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Rossetti adiacenze salone, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 250.000.000. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA San Giovanni recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta, 110.000.000. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Sistiana villa decennale, salone, cucina, tre stanze, taverna, tripli servizi, porticato, giardino, posti macchina, ottime rifiniture. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA Sistiana ville costruende, rifiniture personalizzate, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 430.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A099)
PROGETTOCASA zona industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi, varie metrature, prezzi interessanti/possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A099)
QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate, vista golfo, salone, due/tre camere, cucina, bagni, taverna, giardino, posti auto. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Cantù costruendi prestigiosi appartamenti, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, giardino o terrazza, posti auto: a partire da 300.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA centralissimo, recente, piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 130.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Ippodromo epoca, panoramico, tinello, cucinino, camera, due camerette, bagno. 118.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Revoltella paraggi, soleggiato, recente, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. 98.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Roiano casa panoramica, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, ampia camera, giardino. 158.000.000. 040/578944. (A 2990)
QUATTROMURA Roiano terreno edificabile 880 mq, indice 0,96 da lottizzare. 95.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA San Dorligo costruende case con finiture prestigiose, consegna '94, salone, due-tre-quattro camere, cucina, bagni, poggioli, taverna, box, giardino. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA San Giacomo stabile completo, ampia metratura, ottimo investimento, trattative riservate. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA San Giusto panoramico, tinello, cucinino, ampia camera, bagno. 98.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Sistiana recente, tranquillo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino. 225.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Soncini paraggi, in casetta saloncino, soggiorno, cucinino, due camere, bagni, terrazza. 230.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Tigor paraggi, salone, due matrimoniali, cucina, bagno. 165.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Università, epoca, luminoso, completamente ristrutturato, camera,m cucina, bagno. 50.000.000. 040/578944. (A 2990)
QUATTROMURA via Udine perfetto, saloncino, due matrimoniali, doppi servizi, cucina. 134.000.000. 040/578944. (A2990)
QUATTROMURA Viale paraggi, soggiorno, due camere, cucinetta, bagno, poggiolo, adatto ufficio abitazione. 125.000.000. 040/578944. (A2990)
S. Daniele del Friuli vendesi villa a schiera testa mq 200 garage affiancato, giardino 600 mq, inintermediari. Telefonare ore 20-21 0432/940324-940512.
SAI amministrazioni 040-639093 Rossetti/Viale sesto piano luminoso stabile recente 100 mq 210.000.000. (A3070)
SPAZIOCASA 040/369950 magazzino con scoperto zona Rozzol adattissimo deposito 160.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Montecchi soleggiatissimo cucina, camera, bagno, occasione 55.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Perugino superpanoramico cucina abitabile matrimoniale bagno affarone 85.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Porta recentissimo signorile salone cucina tristanze tripli servizi garage. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 ultimo piano periferico cucina bistanze bagno garage 145.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 box 2 auto Barriera 48.000.000 altro singolo 38.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Commerciale nuovissimo cucina saloncino bicamere biservizi possibilità giardino. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 nel verde (Bonomo) cucina saloncino bicamere autometano 155.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Severo signorile (originariamente 2 alloggi) cucina 5 stanze affarone. (A06)
STUDIO 4 040/370796 S. Vito attico 200 mq ampi terrazzi vista golfo 1.o ingresso. Centrocittà stabili completa ristrutturazione appartamenti varie metrature. Attico con mansarda Borgo Teresiano perfette condizioni terrazzo. S. Giusto 1.o ingresso appartamenti soggiorno 1-2 stanze attico con mansarda 160 mq. Duino terreno costruibile 1000 mq vista mare. S. Vito 1.o ingresso salone tre stanze tripli servizi garage terrazzi. (A3082/22)
TOR San Lorenzo (via San Michele) due camere tinello cucina bagno. 90.000.000. Agente Immobiliare. 0337/549525. (A3095)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 panoramicissimo appartamento nel verde cucina salone due camere doppi servizi terrazze 100 mq posti macchina. (A099)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Severo ottimo investimento appartamentino ristrutturato 35.000.000. (A099)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 adiacenze Politeama Rossetti prestigiosissimo appartamento secondo piano 290 mq rifinitissimo giardino proprio autometano adatto studio-abitazione. (A099)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Revoltella-Rossetti appartamenti varie metrature recenti-primingressi posti macchina da 145.000.000. (A099)
VENDESI Sella Nevea bicamere riscaldamento autonomo garage. Rivolgersi ore 9-12 0432/789039. (S936799)
VENDO: Udine Nord ampio tricamere con mansarda grezza. L. 198.000.000. 0432/481871. (S70692)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua luce facile accesso. (A3003)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero centralissimo tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. (A3003)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento. (A3003)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero S. Luigi panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi poggiolo orto posto macchina. (A3003)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero viale d'Annunzio due stanze cucina bagno poggioli. (A3003)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende locale d'affari adatto istituto bancario zona rive mq 450. (A3003)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende zona Piazza Venezia da ristrutturare liberi e occupati. (A3003)
VIA commerciale appartamento luminoso da restaurare 130 mq 125.000.000 no agenzie. 040/369674. (A3071)
VIA GALLERIA DEPOSITO di 75 mq affittato società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)
VIA IMBRIANI 7 tutti i giorni dalle 9.30-12.30 e dalla 14.30-16.30, sabato 9.30-12.30 potrete visitare appartamenti prontentrata varie metrature anche con terrazzi. Tutti comfort. (A3033)
VIA LAZZARETTO VECCHIO - LOCALE COMMERCIALE - SUPERFICIE C.CA 1.000 MQ altezza c.ca m 5.50 deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)
VIA RONCHETO - ALLOGGI OCCUPATI massimo 60 mq riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)
VIA S. Pasquale recente 90 mq perfetto privato vende tel. 396510. (A2752)
VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)
VILLA stupenda con vasto terreno - zona Gabrovizza vendesi. Tel. 948664 - 948211. (A3080)
VILLETTA BIFAMILIARE in costruzione a San Dorligo ultima disponibile. Evoluzione Casa 040/639140. (A2994)
VIP 040/634112 - 631754 orario 8-13 14-19 vende BESENGHI adiacenze in palazzina salone cucina 4 camere doppi servizi tavernetta terrazzo cantina lavanderia enorme garage cortile proprio 545.000.000 BONOMEA moderno vista mare cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio due poggioli garage 200.000.000 CARLO ALBERTO panoramico da restaurare salone cucina quattro camere doppi servizi poggiolo cantina 280.000.000 SAN FRANCESCO moderno ultimo piano salone cucinotto due camere doppi servizi ripostiglio due grandi poggioli 215.000.000 SAN GIACOMO cucina soggiorno matrinoniale ripostiglio bagno proprio esterno 49.000.000 GRADO adiacenze porticciolo attico recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza VIALE adiacenze da restaurare cucina 3 camere bagno cantina 85.000.000 SETTEFONTANE moderno buone condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 110.000.000. (A 02)
VISTA mare splendida, prestigioso appartamento 100 mq, ottima posizione, conforts, 260.000.000. Trieste Mia 040/636565. (A2885)
ZARABARA 040/371555 - Zona piazza Libertà libero, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta, 75.000.000. (A3005)
ZONA VIA GIULIA: appartamento 2 camere buone condizioni L. 88.000.000. 0481/411430. (C00)
6.O - ultimo piano, recente, paraggi Giulia, 3 camere, cucina, conforts, vista. 180.000.000. Trieste Mia 040/636565. (A2885)

24 Smarrimenti

SMARRITO pastore, maschio, grande buonissimo ma bisognoso di cure ricompensa. Tel. 040/231121. (A3041)

25 Animali

CENTRO estetico del cane tosature cani e gatti stripping taglio a forbice preparazioni particolari per Yorkshire bagni medicati curativi disinfestanti. Disponibili cuccioli Shi-tzu Yorkshire Coker e altri ancora. U. Foschiatti 13. 040/767189. (A2937)

27 Diversi

KRJTIA veggente maga cartomante occultista. Provata garanzia di risultati. Trieste. Tel. 040/727096. (A3025)
MAGO Palumbo. Unico ad aiutarti nei problemi. Risultati garantiti. Monfalcone tel. 0481/480945. (A3025)
MALIKA cartomante toglie fatture e malocchi unisce amori in 48 ore disponibile subito. Tel. 040/55406. (A2853)
TARYN cartomante vera veggente, la realtà del vostro futuro, riceve subito. Tel. 040/362158. (A3083)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.25 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le (sospeso il 25/12/93 e l'1/1/94)
05.57 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
06.18 IC (*) Roma Tiburtina, Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S. L.
17.44 D Udine (soppresso nei giorni festivi - Si effettua dal 4/10/1993 - via Cervignano)
18.15 E Lecce (cuccette)
19.20 R Portogruaro (sospeso nei giorni prefestivi e sostituito da autocorsa dal 2/10/'93)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N. - Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le (sospeso il 24/12/'93 e il 31/12/'93)
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
07.11 E Torino P.N.; Ventimiglia (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine (soppresso nei giorni festivi, si effettua dal 4/10/'93, via Cervignano)
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.10 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
14.55 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense; Roma Tiburtina
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
06.54 D Udine
07.35 D Vienna
08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
09.05 R Udine (2.a cl.) (festivo)
10.55 D Udine
12.27 D Udine
13.15 R Udine
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine
16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
16.58 R Udine
17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.44 D Udine (soppresso nei giorni festivi, si effettua dal 4/10/'93, via Cervignano)
18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.30 R Udine
19.35 D Udine
21.40 D Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
07.52 D Venezia (via Gorizia - Udine) (soppresso nei giorni festivi)
08.33 R Udine
8.46 D Udine (soppresso nei giorni festivi, si effettua dal 4/10/'93, via Cervignano)
09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
09.52 D Venezia (via Gorizia - Udine)
10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.11 R Udine (festivo)
13.45 D Udine
14.34 D Venezia via Gorizia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.06 R Udine
15.36 D Udine
16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.10 R Udine
19.00 R Udine (soppresso nei giorni estivi)
19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.39 D Tarvisio
20.54 R Udine
21.53 D - Vienna

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest Deli
17.58 IC Zagabria
20.15 E Vienna Sud (vagone letto)
00.02 E Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna (vagone letto)
10.57 IC Zagabria
17.20 E Budapest Deli
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

Radio e Televisione

 RAIUNO

6.00 SENZA RETE. Con Johnny Dorelli e Rita Pavone.
7.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN.... Con Luca Giurato e Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 CARLO MAGNO (3A PARTE). Film (storico '93). Di Clive Donner. Con Christian Brendel, Remo Girone.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
0.05 TG1 NOTTE
0.35 IL CODICE DI ABELARDO. Film. Di Marvin Chomsky. Con Peter Strauss, Robert Mitchum.
3.35 TAMBURI DI GUERRA. Film (guerra '58). Di Reginald Le Borg. Con Lex Baker, Ben Johnson.
4.45 DIVERTIMENTI

 RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 TRENTATRE
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.10 IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA. Film (commedia '67). Di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov, Dean Jones.
19.00 CALCIO SERIE A
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
19.55 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.05 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.35 DONNE E GUAI. Con Antonella Boralevi.
23.25 TG2 - NOTTE
23.45 SORGENTE DI VITA
0.15 SPECIALE DSE. Documenti.
1.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
2.00 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 L'AMORE DIFFICILE. Film ('62). Di A. Bonnucci, S. Sollima. Con Catherine Spaak, Vittorio Gasmann, Nino Manfredi.
10.40 LA STRANA COPPIA
11.35 SCHEGGE. Documenti.
12.15 NOTTE SENZA FINE. Film. Di Raoul Walsh. Con Robert Mitchum, Teresa Wright.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 SCALCIATURE
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO ...
16.55 SCI. SLALOM GIGANTE M.
18.00 SCHEGGE. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 LA ZATTERA. Con Andrea Barbato.
20.30 TUNNEL
21.45 EPPUR SI MUOVE
22.30 TG3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 ZELIG. Film. Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow.
0.10 TG3 EDICOLA
0.35 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film ('49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant e Ann Sheridan.
2.15 LA ZATTERA
2.35 TUNNEL
3.50 HAREM
4.50 L'ANONIMA ROYLOTT. Film (poliziesco '35). Di Raffaello Matarazzo. Con Isa Pola, Camillo Pilotto.
5.50 SCHEGGE. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOSTBUSTERS
10.00 KELLY. Telefilm.
11.00 IL CASTELLO DEL MISTERO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.15 BASKET. CAMP. ITALIANO
16.00 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
17.00 SCI. DISCESA FEMMINILE
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.20 SCI. DISCESA FEMMINILE
20.00 SCI. SLALOM GIGANTE M.
20.45 GALAGOAL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
2.30 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE.
11.15 ARCA DI NOÈ.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.10 NONNO FELICE.
18.40 GOMMAPIUMA BONSAI.
18.45 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.15 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.15 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 A TUTTO VOLUME
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 ZANZIBAR. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME
11.00 SPECIALE: BOLOGNA CAVALLO MAGAZINE SHOW
11.30 WRESTLING CHALLENGE
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
16.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
17.30 PALLAVOLO. CAMPIONATO ITALIANO
18.30 COLLEGE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 RENEGADE. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 STUDIO SPORT
0.30 IL GRANDE GOLF
1.00 WRESTLING CHALLENGE
2.10 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
4.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
5.00 COLLEGE. Telefilm.
6.00 BENNY HILL SHOW

RETE 4

6.00 BEATO FRA LE DONNE. Film (commedia '70).
7.45 BOON IL SACCHEGGIATORE. Film.
9.30 AFFARI DI CUORE.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 GRANDI SPECIALI
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 UCCELLI DI ROVO. Scenegg.
15.45 LUI, LEI, L'ALTRO
16.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.30 TG4
17.40 STUDIO 4. Con Emilio Fede.
19.00 TG4 SERA
19.30 PUNTO DI SVOLTA.
20.30 IL SILENZIO SPEZZATO. Con Stephanie Zimbalist, Gregory Harrison.
22.30 SPECIALE "CRONACA". Con Emilio Fede.
23.00 CARA MARIA RITA
23.30 TG4 NOTTE
23.35 LANTERNE ROSSE. Film (drammatico '91). Di Yimou Zang. Con Gong Li, Majin Gwu.
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.15 PUNTO DI SVOLTA
3.10 LOU GRANT. Telefilm.
4.00 BEATO FRA LE DONNE. Film (commedia '70).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 IL VIAGGIO CON L'AVVENTURA. Documenti.
13.35 FANTAZOO
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.05 COLORINA. Telenovela.
15.15 SPUNKY E TADPOOLE
17.00 REDAZIONALE MARE PINETA
17.30 PALLAMANO. PRINCIPE TS-RUBIERA
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.00 FANTAZOO
20.35 LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
21.30 TELEQUATTRO SPORT
22.00 LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.05 TELEQUATTRO SPORT

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 L'AMANTE GIOVANE. Film. Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert, Jean Yanne.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA. Scenegg.
21.30 SETTIMANALE TG
22.15 TUTTOGGI
22.30 ZILCHI. Film (drammatico '79). Di Richard Riddiford. Con Michael Mizrachi, Lucy Sheehan.

TELEANTENNA

14.45 ROBERTA PELLICCERIA
15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 CROCIERA DI LUSSO. Film.
17.45 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
18.45 L'ARTE MODERNA. Documenti.
19.00 ROBERTA PELLICCERIA
19.15 TUTTOCITTA'
19.25 COMBAT. Telefilm.
20.15 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film (commedia). Di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Cary Grant.
22.00 ILLUSIONI. Film (thriller). Di Walter Grauman. Con Karen Valentine, Ben Master.
23.30 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.20 I PRIGIONERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock. Con Tallulah Bankhead, Walter Slezak.
7.50 PRAMOLLO: INFORMAZIONI PER GLI SCIATORI
8.40 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
9.15 UNA PIANTA AL GIORNO
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 PIANETA ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 MAXIVETRINA
12.30 MOTORI NON STOP
13.00 A MILANO C'Š SEMPRE LA NEBBIA
13.30 LA POSTA DELLE STELLE
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 CHE LA FESTA CONTINUI ...
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 AMERICAN ROULETTE. Film (thriller). Di Maurice Hutton. Con Andy Garcia.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
0.25 MATCH MUSIC
0.50 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
1.45 I PRIGIONERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock. Con Tabullalah Bankhead, Walter Slezak.
3.00 VIDEOBIT

CANALE 55

17.00 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI. Documenti.
17.30 AGENTE SCOIATTOLO
18.00 DOC ELLIOT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 GOAL NEWS
19.45 ANDIAMO AL CINEMA
20.00 DOC ELLIOT. Telefilm.
21.00 GOAL NEWS
21.15 ANDIAMO AL CINEMA
21.30 PER ESEMPIO ... PARLIAMO DI ...
23.00 GOAL NEWS
23.15 WOBINDA. Telefilm.
0.00 GOAL NEWS

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.30 DOMENICA INSIEME
12.50 SPECIALE SPETTACOLO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 TARZAN NELLA GIUNGLA PROIBITA. Film (avventura '55). Di Harold Schuster. Con Gordon Scott, Vera Miles.
15.45 WEEK END
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
20.30 DEADLY INTENTIONS. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 SELL A VISION

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TUTTOFUORISTRADA
12.30 SPECIALE MOTOMONDIALE
13.00 RUOTE IN PISTA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 RUOTE IN PISTA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 IL DITO NELLA PIAGA. Film.
1.30 AMERICAN DRIVE IN. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Note d'Italia; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: 15 minuti con ...; 6.48: Bolmare; 7.00: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.00: Gr1; 8.30: Graffiti '94; 8.45: GR1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Gr1 Domenica; 10.20: Minuti in ...; 12.00: Meteo; 12.51: Mondo Camion; 13.00: Gr1; 14.05: Che libri leggi?; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Stereopiu'; 19.00: Gr1; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Intervallo musicale; 20.25: Calcio. Lazio-Roma; 22.30: Musicasette; 22.52: Bolmare; 23.00: Gr1; 23.01: La telefonata;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2 Primomattino; 7.19: Il Vangelo di oggi; 7.30: GR2 Radiomattino; 8.00: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.48: Tango: un sentimento ...; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Corsivi d'autore; 10.00: Domenica delle meraviglie; 11.00: Parole nuove; 11.30: GR2 Notizie; 11.52: GR2 Anteprima sport; 12.10: GR Regione - Ondaverde; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.50: Show Down; 13.30: GR2 Radiogiorno; 14.20: La cornucopia; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica Sport; 18.00: Tornando a casa; 18.15: Zona Cesarini; 18.47: Pallavolando (19,18 - 20,05); 19.30: GR2 Radiosera; 22.30: GR2 Radionotte; 22.41: Buonanotte Europa.

Radiotre

6.00: Preludio; 7.00: Calendario musicale; 7.15: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.15: Concerto del mattino; 8.45: Giornale Radio Tre; 9.00: Concerto del mattino; 10.00: Ne parliamo domenica; 10.30: Concerto del mattino; 11.45: Giornale Radio Tre Flash; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Consigli per l'acquisto di pensieri, ...; 13.00: I documentari di Raitre; 13.45: Giornale Radio Tre; 14.00: Paesaggio con figure; 17.15: Concerto; 18.45: Giornale Radio Tre; 19.30: Mosaico; 20.00: Le strade del Jazz; 20.45: Giornale Radio Tre; 21.00: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.15: Giornale Radio Tre; 23.20: Musica oggi.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Vicende segrete; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Vicende segrete; 15: Mestiere da grandi: 15.30: Notiziario.

Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe Adria Magazine; 12.45: Le pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina comedia: Purgatorio»; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Musica e sport, 17.30: Realtà locali; 19: Gr.

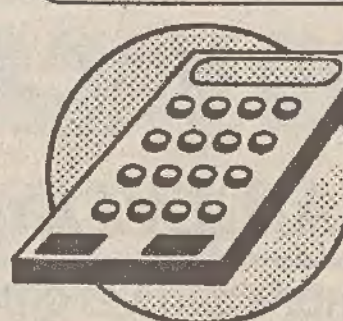
STEREORAI

13.20: Minuti in onda; 14.05: Stereopiù; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Stereopiù (2.a parte); 18.56: Ondaverde; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.25: Calcio, campionato nazionale di serie A; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 Ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte; Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni sera dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 15.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Max dalle 14 alle 14.45; e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Zero juke box overtime musicale a richiesta dalle 20 alle 21.

TELECOMANDO

ITALIA 1

Cinque «dino-zord» dal volto umano

Rubrica di
Giorgio Placereani

E' la curiosa celebrazione di un immaginario infantile vagamente rétro la serie di telefilm per giovanissimi «Power Rangers», che Italia 1 propone quotidianamente alle 17.55 sull'onda del successo fra gli adolescenti americani. Basta guardarne pochi minuti per riconoscerlo: puro cartone animato giapponese dell'epoca di Mazinga e Goldrake, tradotto in una «fiction» con interpreti umani (l'aveva già fatto almeno una serie di telefilm giapponesi).

Vi si narra la battaglia di cinque ragazzi, esponenti delle forze del Bene cosmico, contro la regina del Male Rita Repulsa, che vuole distruggere la Terra con la sua banda di mostri. I nostri cinque, esperti in un fantascientifico karate, hanno la facoltà di evocare dei giganteschi robot-dinosauri, ponendosi nella loro testa al posto di guida: seguono le consuete battaglie di giganti bizzarramente armati.

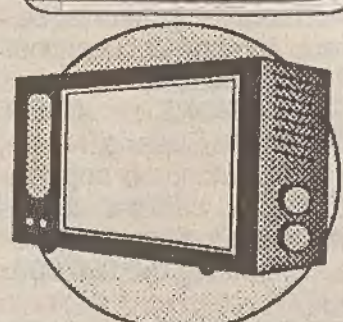
C'è di più: i «dino-zord» possono combinarsi insieme e formare un super-robot (o mega-zord) per le situazioni d'emergenza; ecco rispuntare quei giocattoli componibili, Trasformers e via dicendo, che sono stati croce dei genitori e delizia dei bambini in passato (forse lo sono ancora? chissà). E' notevole che la pubblicità dei giocattoli all'interno dei telefilm reclamizzi proprio i modellini dei dino-zord.

La fantasy stile Mazinga è incrociata con una tenue ambientazione adolescenziale-umoristica, proveniente dritta dritta dal filone giovanilistico californiano: anche qui, dal «Gym & Juice Bar» alla coppia di teppistelli unti e buffoneschi che ricoprono il ruolo di avversari «umani», tutto è ripresa e citazione. Perché, attenzione, è questo l'aspetto rilevante della serie: ogni minimo aspetto della costruzione e della messa in scena non è architettato «per sé» ma come puro, astratto rimando a materiali già assimilati dell'immaginario.

Non è la prima volte che vediamo qualcosa di simile, ma quasi mai con questa ingenua naturalezza: in questo senso potremmo paragonare «Power Rangers» a un banco di luoghi narrativi surgelati.

Questa non è necessariamente una critica. «Power Rangers» gioca con scioltezza e umorismo sulla propria inconsistenza e fragilità. La perfida Rita Repulsa è una figura comica abbastanza divertente, e parimenti diverte la cosciente ingenuità con cui vengono presentati i mostri (il trucco è fatto di tute e maschere di plastica spudorate fino all'impossibile: al confronto, quello nostrano di «Amici mostri» è un capolavoro di realismo) e con cui vengono messi in scena quei combattimenti ultra-giapponesi. Un solo dubbio: questo approccio «naif-pop», così volutamente esile, non rischierà col tempo di stancare?

Nota in margine. Rita Repulsa, dicevamo, figura maligna e comica: per lo più serve a divertire, talvolta riesce a far danni, viene sempre sconfitta. In tutto questo la possiamo assimigliare al signor — ci rifiutiamo di chiamarlo onorevole — Luciano Radi, capo della cosiddetta Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai (che dovrebbe garantire la «democraticità» del servizio pubblico), il quale, in un suo delirio di grandezza, ha deciso che la Rai deve abolire «Blob», «Tunnel» e le altre trasmissioni di satira in periodo elettorale: e così è persino riuscito a uscire dall'ombra per guadagnarsi un attimo di notorietà gratuita. Se chiamassimo i Power Rangers?

TELEVISIONE

I FILM

Il silenzio spezzato

Seguirà un dossier sul tema del parricidio

Oggi i telespettatori potranno effettuare scorribande all'insegna del cinema in orari poco usuali. Sono in programma, ad esempio: «L'amore difficile» di Bonucci, Sollima, Lucignani e Manfredi, del 1962, e «Notte senza fine» di Raoul Walsh, entrambi in onda su Raitre, rispettivamente alle 9 e alle 12,15. Oppure, «Boon il saccheggiatore» con Steve McQueen (su Retequattro, alle 7,45) e «Ero uno sposo di guerra» di Howard Hawks, del 1949, con Cary Grant, in onda alle 0,25 di nuovo su Raitre.

Ecco gli altri film.

«Il silenzio spezzato» (1992) di Robert Iscove (Retequattro, ore 20,30). Film-dossier su un giovane avvocato di successo che accetta di difendere un ragazzo accusato di omicidio per pagare un debito di riconoscenza alla sua giovane collega Stephanie Zimbalist. Seguirà «Io, assassino», il dossier realizzato da Vera Baldini, che presenterà un'intervista a Ida Beaussart, una ragazza di Lille in Francia che uccise il padre pensando che fosse l'unica soluzione per porre termine alle atricità subite nell'arco dell'infanzia e che nel maggio '92 fu assolta per legittima difesa dall'accusa di omicidio volontario. Sarà trasmessa anche la testimonianza di Maurizio Motta, un ragazzo condannato a 13 anni di carcere per aver ucciso la madre, il padre e il fratello.

«Zelig» (1983) di e con Woody Allen (Raitre, ore 22,50). E' forse il film più insolito e corto nella carriera del regista: 60 minuti in forma di falso documentario per raccontare le gesta di un uomo-camaleonte, capace di infiltrarsi in tutti i grandi scenari della storia degli anni Venti. Con Mia Farrow.

Raitre, ore 21.45

«Eppur si muove» sulla «genialità» italiana

Si parlerà della «genialità» degli italiani nella puntata odierna di «Eppur si muove», il programma di conversazioni, ricordi e digressioni con Indro Montanelli e Beniamino Placido.

Raitre, ore 20.05

Spazzali ospite della «Zattera»

Giuliano Spazzali, difensore di Sergio Cusani nel processo per le tangenti Montedison, sarà ospite questa sera di Andrea Barbato a «La zattera».

Canale 5, ore 20.30

Seconda puntata «Stranamore»

Alberto Castagna con la seconda puntata di «Stranamore», il viaggio per l'Italia dei sentimenti, proporrà quindici ospiti, protagonisti delle storie d'amore, dei video messaggi e degli annunci: Tra loro, si celerà un personaggio famoso che sarà svelato nel corso della puntata. Ospiti musicali saranno gli Stadio.

Raidue, ore 0.15

«Rifugiati in patria» di Franco Giraldi

Si concluderà con la puntata odierna il ciclo «Ex Jugoslavia - Fogli di viaggio», realizzato da Franco Giraldi con la consulenza di Ugo Pirro. Il titolo della puntata è: «Rifugiati in patria», in cui si racconta la situazione dei profughi rifugiati negli alberghi della costa dalmata e in altri territori che pur dentro il territorio dell'ex Jugoslavia sono fuori del conflitto. Storie di solidarietà e umanità che superano le diversità etniche e religiose, storie di sradicamenti, storie di guerre fra poveri.

Il caso più estremo e paradossale di questo «esodo in patria» imposto dalla guerra è quello vissuto dai musulmani di Trebinije. Dopo anni di pacifica convivenza con i serbi sono stati da questi costretti a combattere contro i croati. Dal novembre '92 sono cominciate le violenze contro la comunità musulmana che ha cercato rifugio nei paesi dell'Ovest. Non ottenendo il permesso d'ingresso dalla Serbia, più di 4 mila persone si sono rifugiate in Montenegro dove hanno trovato ospitalità nelle case dei loro «nemici».

Raiuno, 20.40

Ultima puntata di «Carlo Magno»

Si conclude oggi con la terza puntata «Carlo Magno», il film tv sulla vita del fondatore del Sacro Romano Impero, diretto da Clive Donner. Tra i protagonisti dello sceneggiato, prossimamente in onda in tutta Europa, figurano tra gli altri: Vanni Corbellini, Remo Girone e Simona Cavallari.

Canale 5, ore 13.45

Il rapper Hammer a «Buona domenica»

Si preannuncia ricca di ospiti la puntata odierna di «Buona domenica». Tra gli ospiti musicali l'esibizione di Hammer, il rapper più famoso del mondo, che insieme con sette ballerini interpreterà «It's so good». Seguirà Gerardina Trovato che canterà «Non è un film», brano presentato all'ultimo Festival di Sanremo.

Raiuno, ore 14.15

Gassman e la Dellera a «Domenica in»

Oggi a «Domenica in» si parlerà ancora del Festival di Sanremo con Andrea Bocelli, vincitore nella sezione Nuove proposte, Mariella Nava e la Squadra Italia. Gli altri ospiti della puntata saranno Vittorio Gassman, Francesca Dellera, Simona Marchini, Ezio Greggio, Luca Barbareschi, Amii Stewart, Christian Dora Moroni con il figlio di sei anni Alfredo.

Raidue, ore 22.35

Dapporto e Nannini a «Donne e Guai»

Massimo Dapporto e Alessandro Nannini saranno oggi gli ospiti di «Donne e guai», il settimanale ideato e condotto da Antonella Boralevi.

Italia 1, ore 20.30

Al via «Renegade», serial on the road

Italia 1 lancia oggi, con la puntata-pilota intitolata «I cacciatori di taglie», un nuovo serial americano, il poliziesco «Renegade». Protagonista è Reno Raines (Lorenzo Lamas), un ex poliziotto diventato un cacciatore di taglie nell'America degli anni '90.
Gli undici appuntamenti con «Renegade» promettono emozioni, spazi aperti, filosofia «zen», omicidi, misteri, corruzione, e poco amore.

Canale 5, ore 23.45

«Ciak» sulla satira politica

«Ciak» propone un'inchiesta su coloro che fanno satira politica in quest'infuocata campagna elettorale: da quelli di «Tunnel» alla banda di Antonio Ricci.

TV/RETEQUATTRO

«Lanterne rosse», un capolavoro dalla Cina

ROMA - La presentazione in «prima visione tv» del capolavoro del regista cinese Zhang Yimou (lo propone oggi alle 23.35 Retequattro), non sarà, con ogni probabilità, un evento sul piano dell'ascolto televisivo. Difficile, infatti, pensare che una scelta di programmazione comunque destinata a un pubblico selettivo, vista l'ora tarda, muti le abitudini quotidianamente registrate dall'Auditel.

Eppure si tratta egualmente di un segno «forte» perchè coincide con una stagione in cui il pubblico occidentale ha riscoperto, da Hollywood all'Italia, il cinema asiatico soprattutto quello della cosiddetta «quinta generazione» dei cineasti cinesi.

«Lanterne rosse» è il terzo film di Zhang Yimou dopo «Sorgo rosso» (premiato a Berlino) e «Ju Dou» (applaudito a Cannes). In seguito Zhan Yimou ha ottenuto il Leone d'oro a Venezia con «La storia di Qui You». Vi si racconta la dolorosa storia della giovanissima Song Li che viene scelta come quarta sposa dal potente e anziano signore Chen Zuogian. Una lanterna rossa accesa davanti alla casa di una delle spose segnala, ogni giorno, la favorita di turno. Per diventare la preferita Song Li finge di essere incinta ma ben presto si lascerà attrarre nel cono di una follia cui nulla pone rimedio.

Ambientato nella Cina degli anni '20 il film è un rutilante affresco di costumi e colori innestato su un forte tessuto drammaturgico. Ma il regista lo dirige tenendo presente anche il gusto dell'Occidente e rendendo quindi più comprensibili rituali ancora oggi in vigore in alcune parti dell'Asia.

Zhang Yimou appartiene alla quinta generazione dei cineasti cinesi, quella stessa che dopo la rivoluzione culturale ha saputo ricostruire un tessuto creativo e industriale della cinematografia cinese e che, dopo i fatti di Tienanmen, si è in patte dissolta lasciando il posto ad autori più giovani.

Protagonista del film è la bellissima Gong Li, diventata ormai la più importante diva asiatica e, nella vita, compagna del regista.

TEATRO/LUTTO

Agus, grande «spalla»

Un'etichetta che l'eclettico attore non ha mai giudicato riduttiva

L'attore Gianni Agus nel febbraio del '93 in una scena di «Non c'è domani» di Green.

ROMA - L'attore Gianni Agus è morto venerdì sera a 77 anni nella sua casa di Roma per arresto cardiaco. Era nato a Cagliari il 17 agosto 1917. I funerali si svolgeranno domani a Roma, nella chiesa di Sant'Agnese.

Gianni Agus aveva iniziato la sua carriera come attore di prosa, passò poi al varietà con Galdieri e lavorò con Totò, Anna Magnani e Wanda Osiris, cimentandosi anche nell'operetta. Infine era approdato alla televisione accanto a numerosi personaggi di primo piano. E forse pochi ricordano che nel 1958, quando vinse Modugno, Gianni Agus ha presentato il Festival di Sanremo; nel 1967 recitava in «Canzonissima» con Peppino De Filippo e poi lo ritroviamo sul set a Milano insieme con Paolo Villaggio nelle vesti del capufficio di Fracchia.

Nel febbraio dell'anno scorso Gianni Agus era stato applaudito anche al Politeama Rossetti di Trieste, ospite del Stabile regionale, quale protagonista del dramma «Non c'è domani» di Julien Green.

Proprio per questo suo lavorare con attori tanto noti venne a lungo definito come «la spalla di qualcun altro». Ma Gianni Agus - come ha scritto Aldo Grasso nella sua «Storia della Televisione italiana» - si è anche dimostrato personaggio eclettico, capace di passare dal teatro «serissimo» con Ruggero Ruggeri al varietà, dal cinema alla televisione.

E a chi gli chiedeva che cosa volesse dire per lui essere una «spalla», Agus, con il suo accattivante sorriso (che negli ultimi anni sfoggiava con disinvoltura a scopi pubblicitari), rispondeva: «Più o meno, non vuol dire niente. Quando mi sentivo chiamare così mi venivano in mente i tagli della carne: la spalla, il filetto, la coscia... Mi inquietavo per questo, non perchè quell'etichetta potesse essere riduttiva». E spiegava: «Una scenetta comica è come una partita a tennis. Uno è al 'servizio' e l'altro deve ribattere, sempre, colpo su colpo, altrimenti è finita. E una bella partita la giocano due tennisti bravi; due comici sicuri e capaci di inventare il tutto dal nulla. L'improvvisazione è fondamentale: questo tipo di comicità, in qualche modo discende direttamente dalla commedia dell'arte. Si trae lo spunto da un canovaccio e poi si va avanti a braccio. Peppino De Filippo, prima di iniziare gli sketch di Pappagone, mi prendeva da parte e mi diceva: 'Agus, statevi accorto. Io farò delle cose'. E così ogni volta era un'incognita. Lui tirava la palla e io la rimettevo in gioco: un parapiglia pazzesco, era inevitabile che tutto culminasse in una risata del pubblico».

TEATRO

E' «saltata» la Casini

MONFALCONE - Lo spettacolo «Sono stata io», scritto e interpretato da Caterina Casini per la regia di Riccardo Piferi, in programma martedì 8 marzo al Comunale di Monfalcone, è stato sospeso per motivi di salute della protagonista. Verrà riproposto nella prossima stagione teatrale.

La direzione del Comunale comunica che i biglietti già acquistati saranno rimborsati alla cassa del Teatro fino al 18 marzo dietro presentazione del biglietto integro in ogni sua parte.

TEATRO

Un simpatico personaggio creato da Casamassima

Servizio di
Liliana Bamboschek

TRIESTE — Per la rassegna dell'«Armonia» è andata in scena la commedia «Grazie de tuto, sior Dombrowsky» di Alberto Casamassima nell'interpretazione della compagnia «I commedianti», come sempre scorrevole e spigliata sotto l'autorevole guida registica di Ugo Amodeo.

Il testo è nato anni fa da un collage di radioscene che venivano ciclicamente proposte dai microfoni della Rai di Trieste e ruotavano intorno alla figura di un simpatico e singolare personaggio, «sior Dombrowsky», padre e nonno esemplare ma soprattutto personaggio catalizzatore in famiglia che aveva il magico potere di aggiustare le situazioni difficili, appianando i dissidi, conciliando le persone in modo accorto. Qualità che esercitava non senza un suo senso umoristico. Del resto le beghe non mancano neppure nelle migliori famiglie.

Il protagonista, dunque, rievoca in playback una di queste tante cronache familiari aggrovigliate fra figlia e genero, nipoti e suocero, in mezzo a interessi e sentimenti, venendo alfine a capo della matassa grazie alle sue doti di umiltà e buon senso.

Questo capo riconosciuto della famiglia esercita un'autorità basata sull'affetto e la comprensione e riesce con facilità a coagulare intorno a sé tutti gli altri; con un po' di regia riesce poi a sbrogliare anche situazioni delicate.

E' insomma una commedia della quotidianità familiare dove non succedono grandi cose ma tutto scorre con un ritmo moderato e in cui ci si siede volentieri a tavola per trovarsi tutti riuniti a festeggiare serenamente un compleanno. Qui ci si trova e anche ci si ritrova.

A parte il protagonista (di cui Luciano Volpi dà un'interpretazione umanamente centrata), i personaggi sono stereotipi in cui si avverte la serialità dell'origine radiofonica e la ripetitività di certe situazioni: gli effetti comici sono generalmente blandi, ciononostante il lavoro si regge per la buona capacità artigianale con cui è stato costruito.

«Grazie de tuto, sior Dombrowsky» si replica al teatro «Silvio Pellico» oggi alle 16.30 e ancora l'11, 12 e 13 marzo.

La stagione dell'Armonia si concluderà con «El sesto senso» di Roberto Grenzi, messo in scena dagli Ex Allievi del Toti dal 18 al 27 marzo.

MUSICA/TRIESTE

La Sonnambula influenzata

Necessario ritocco nelle alternanze nel ruolo di Amina

MUSICA

Due gruppi strumentali

TRIESTE - Doppio appuntamento con i «Concerti della Domenica» oggi, alle ore 11: all'Auditorium del Museo Revoltella si esibirà l'**Ensemble Strumentale** del «Verdi» (musiche di Mozart e Beethoven), mentre nella Sala Teatrale Verdi di Muggia, la **Camerata Strumentale**, diretta dal maestro Ficiur, eseguirà musiche di Bettinelli, Debussy, Sandby, Puccini e Gershwin.

TRIESTE - L'influenza, in tutte le sue forme, ha bersagliato anche la compagnia di canto di «Sonnambula», l'opera di Bellini che andrà in scena martedì prossimo, alle ore 20, alla Sala Tripcovich. Il doppio cast predisposto dal Teatro Verdi ha tuttavia consentito una normale rotazione nel corso delle prove, ovviando alle temporanee assenze individuali per malattia. La più seria è stata quella che ha colpito la protagonista dell'opera, Sumo Jo: una laringotrachite,conseguenza di una lunga forma influenzale, dalla quale il soprano coreano è ancora convalescente. E' la prima volta nel corso della sua carriera internazionale che la star coreana, nota anche per l'eccezionale resistenza del suo prezioso strumento vocale, deve ricorrere alle cure del medico alla vigilia di un impegno.

La Esposito sostituirà Sumi Jo alla «prima»

Prudenzialmente e per consentirle appunto un tempo maggiore di recupero per ritornare nelle migliori condizioni, Sumi Jo non canterà la «prima» dell'opera, come inizialmente previsto. Il ruolo di Amina martedì 8 marzo - sarà sostenuto pertanto dal soprano Valeria Esposito, che rimpiazzerà la collega, attesa invece alla prova il giorno dopo, mercoledì 9 marzo.

Il calendario delle recite subirà, pertanto, qualche ritocco nelle alternanze del ruolo principale, mentre rimane invariato il resto della distribuzione con la regia di Luis Alva e la direzione del maestro tedesco Michael Luig.

Della «Sonnambula», belcantistico capolavoro del melodramma romantico italiano, parlerà domani, alle 18 all'Auditorium del Revoltella in via Cadorna 26, il critico musicale fiorentino Daniele Spini.

MUSICA/PALERMO

Didone meglio delle Ingrate

Amori respinti o traditi nel «dittico» Monteverdi-Purcell

Servizio di
Carla Maria Casanova

PALERMO — Slittato di due giorni a causa di uno sciopero (per una complicatissima rivendicazione degli autonomi) è andato in scena al Politeama Garibaldi l'occasionale «dittico» di Monteverdi-Purcell: «Il Ballo delle Ingrate» e «Dido and Aeneas».

Due opere per certo verso simili, anche se trattano lo stesso argomento in modo opposto: amore respinto quello delle «Ingrate» (che per la loro durezza di cuore sono gettate nell'Inferno); amore tradito quello che aveva offerto Didone ad Enea, l'eroe chiamato a più alto e inappellabile destino.

Nel contesto storico, il «Ballo delle Ingrate» (quando fu composto si chiamava «Mascherata») fu scritto da Monteverdi per le nozze del duca Francesco Gonzaga con Margherita di Savoia (1608) e la festa fu così coinvolgente e appassionata che tra le Ingrate vollero figurare anche 16 nobili della corte d'Este e fra loro gli stessi duchi Vincenzo e lo sposo. «Dido and Aeneas», che arriva sulle scene 80 anni dopo l'opera monteverdiana, venne invece composta da Purcell per il saggio finale di un collegio femminile. (Unica opera di Purcell è anche la sola dell'intero firmamento musicale inglese fino a... Britten!). Entrambe comportano una importante parte coreutica: lato buio della realizzazione palermitana. Il corpo di ballo del Teatro Massimo, specie quello maschile, dà prestazioni quasi sinistre. Ma l'allestimento, affidato per intero a Pier'Alli (regìa, scene costumi) offre visioni magiche lambite dalle tisiche luci azzurrine e taglienti, immagini di giorni che paiono notti surreali e di notti solcate da lame di luci accecanti.

Se nel «Ballo», dove non succede un gran che, la scena non riserva spunti di interesse particolare, «Dido and Aeneas» è articolata su due piani in movimento e la tensione della vicenda si accentua nel dosaggio sottile delle luci, ancora una volta protagoniste nell'operato del surrealista Pier'Alli. Bellissimo il fondale con le navi di Enea nel porto e l'effetto di regìa dei marinai che cadenzano lunghissime gomene nell'ormeggiare una nave che si immagina al di là delle quinte.

Entrambe le opere sono dirette musicalmente da Alan Curtis. Il cast vocale del «Ballo» ha per interpreti Gregory Reinhart (possente Plutone), Serena Lazzarini (Venere), Francesca Franci (Amore): cantanti apprezzabili, ma sarebbe stata più opportuna una compagine di specializzati. In «Dido and Aeneas» si ascoltano (in inglese): Bernadette Cullen (Dido), Jean-Philippe Courtis (Enea), Daniela Mazzuccato (Belinda), Monica Minarelli (una Maga coinvolgentissima). Si replica oggi e l'8, 10, 13, 17, 19 marzo.

MUSICA/TRIESTE

Iscrizioni alla «Scuola 55» per il seminario di Stern

TRIESTE - Proseguono alla segreteria della «Scuola di musica 55» di Trieste (tel. 040/307309) le iscrizioni al seminario che Mike Stern, uno dei più quotati chitarristi a livello mondiale, terrà lunedì 14 marzo, dalle 15 alle 17, nel teatrino della Scuola, in via Carli 10 a Trieste.

Durante lo stage saranno affrontati temi di tecnica strumentale e di tecnica dell'improvvisazione, integrati da dimostrazioni ed esecuzioni dal vivo.

L'appuntamento è proposto dalla Scuola 55 nell'ambito dell'imminente tour europeo del chitarrista americano che a Gorizia, la sera del 14 marzo, sarà protagonista di un concerto degli «Incontri Jazz». Ai partecipanti al seminario verranno praticate condizioni speciali per assistere, in serata, al concerto di Stern, il cui ultimo cd s'intitola «Standards (and other songs)».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni de «La Sonnambula» di Bellini. Direttore Michael Luig. Martedì 8 marzo ore **20** prima rappresentazione (Turno A), mercoledì 9 marzo ore **20** seconda rappresentazione (Turno B), giovedì 10 marzo ore **20** terza rappresentazione (Turno F), sabato 12 marzo ore **20** quarta rappresentazione (Turno L), domenica 13 marzo ore **16** quinta rappresentazione (Turno G), martedì 15 marzo ore **20** sesta rappresentazione (Turno C), giovedì 17 marzo ore **20** settima rappresentazione (Turno H), venerdì 18 marzo ore **20** ottava rappresentazione (Turno E), sabato 19 marzo ore **17** nona rappresentazione (Turno S), domenica 20 marzo ore **16** decima rappresentazione (Turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti della domenica. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Oggi, domenica 6 marzo, ore **11** concerto dell'«Ensemble Stumentale». Ingresso lire 6.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti della domenica. Sala Teatrale «Verdi» Muggia. Oggi, domenica 6 marzo, ore **11** concerto della «Camerata Stumentale». Ingresso lire 6.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Prolusioni alle opere. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Domani, lunedì 7 marzo alle ore **18** prolusione di Daniele Spini a «La Sonnambula». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). Ore **16** C.T.B. «Il gioco dell'amore e del caso» di Marivaux, regia di Massimo Castri. In abbonamento: spettacolo 7G (giallo). Turno domenica e libero. Durata 3 ore. Sconto agli abbonati. Video dalle **15**. Ultima replica. Prenotazioni e prevendite per «La dodicesima notte» di Shakespeare, dall'11 al 13 marzo. Spettacolo 3V (a scelta tra i 5 verdi) e per «Terra di Nessuno» di H. Pinter, dal 15 al 20 marzo. Spettacolo 7A (azzurro).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. 8 marzo ore **20.30**, e 9 marzo ore **10** (scuole), Teatro Nazionale delle Marionette di Budapest.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 16 marzo ore **20.45** Recital di Beneficenza di Katia Ricciarelli. Prevendita Biglietteria Centrale Utat.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Sabato 12 marzo alle ore **20.30** il Teatro La Contrada presenta Ariella Reggio in: «Un baseto de cuor - Anita Pittoni, Colori di una solitudine» di Claudio Grisancich. Con la partecipazione di Mimmo Lo Vecchio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 13 marzo ore **10.** Incontro-dibattito sulla figura di Anita Pittoni. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi riposo.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 7 marzo alle ore **20.30** concerto del duo Frank Peter Zimmermann, violino, e Alexander Lonquich, pianoforte. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart, Sonata in mi bemolle maggiore K 481; Igor Stravinskij: Duo concertante per violino e pianoforte; Charles Ives: Sonata n. 4 «Children's day at the Camp Meeting»; Gabriel Fauré: Sonata in la maggiore n. 13.

TEATRO S. GIOVANNI (via S. Cilino 101). Ore **17** il «G.D.R. - Gruppo di rappresentazione» in «Stanislavskij... perdonaci!». Una bizzarria classicabaretmimofiabistica di Nicolas Mario Murkovic, regia di Dino Castelli. Prevendita alla Cassa del Teatro dalle ore 16 (ampio parcheggio).

SCUOLA DEI FABBRI - Via dei Fabbri 2/A. Ore **17.30**: Teatro Rotondo presenta «Andreas, la leggenda del S. Bevitore» da J. Roth, adattamento e regia di R. Fortuna.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** «L'armonia» presenta la compagnia «I commedianti» in «Grazie de tuto sior Dombrowsky» di Alberto Casamassima, regia di Ugo Amodeo. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia «Anime perse» due atti in dialetto di Carlo Fortuna per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

ARISTON. FestFest. Ispirato al bestseller di Kazuo Ishiguro, il film candidato a 8 premi Oscar 1994. Ore **14.30, 17, 19.30, 22:** «Quel che resta del giorno» di James Ivory, con Anthony Hopkins ed Emma Thompson. La vita e i repressi amori del maggiordomo Stevens nella stupenda dimora di Lord Darlington, sede di trame filonaziste negli Anni Trenta. Il nuovo capolavoro del regista di «Casa Howard». 2.a settimana di travolgente successo.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre», con Robin Williams e Sally Field. Un dirompente film comico, la migliore commedia dell'anno.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. «Film bianco» di Krzysztof Kieslowski. Orso d'argento per la migliore regia al Festival di Berlino.

GRATTACIELO. 15.30, 17.40, 19.50, 22. «Philadelphia». Nessuno voleva occuparsi del suo caso... finché un uomo non decise di sfidare il sistema. Con Tom Hanks e Denzel Washington.

EDEN. 15.30, ult. **22:** «Nata per godere» un anal-cast d'eccezione: Baby Pozzi, Eva Orlowsky e Jessica Rizzo. V. m.18.

MIGNON. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Cool runnings, quattro sotto zero». Dalla Walt Disney una valanga di risate! Con John Candy, il più comico dei comici! Dolby Stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Free Willy, un amico da salvare». Un'amicizia incredibile tra un ragazzo e un'orca. Un'avventura indimenticabile. In digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis, Emma Thompson. Ingiustamente accusato. Ingiustamente condannato. Lotta per riscattare il nome di suo padre. Orso d'oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 Oscar. In dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Malice (Il sospetto)». Superato il successo di «Basic». Il nuovo thriller erotico che vi sconvolgerà e turberà! Con Alec Baldwin, Nicole Kidman (la moglie di Tom Cruise), Bill Pullman, Anne Bancroft e George C. Scott. Musiche di Jerry Goldsmith. Regia di Harold Becker. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I tre moschettieri». Dalla Walt Disney l'avventura più spettacolare, più straordinaria, più divertente! Con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland, Tim Curry, Rebecca DeMornay. In Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **16.30, 19, 21.30:** «La casa degli spiriti» di Bille August con Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close, Winona Ryder, Antonio Banderas, Vanessa Redgrave. Dallo splendido romanzo di Isabel Allende un film indimenticabile.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia», una risata continua con l'ultimo successo di Mel Brooks.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «The snapper», di Stephen Frears, con Colm Meaney, Tina Kellegher, Ruth Mc Cabe. Dallo stesso regista di «Relazioni pericolose» e dallo stesso autore (Roddy Doyle) di «The commitments», un film sulla sopravvivenza, l'ottimismo e la capacità di spuntarla.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15** «Eddy e la banda del sole luminoso».

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Orgasmi di porcone bagnate». L'ultimo successo hard americano. V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO «VERDI» DI MUGGIA. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la compagnia «Sipario aperto» in «Tra moglie e marì no ste meterme a mi». Commedia comica brillantissima in tre atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita alla cassa del Teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

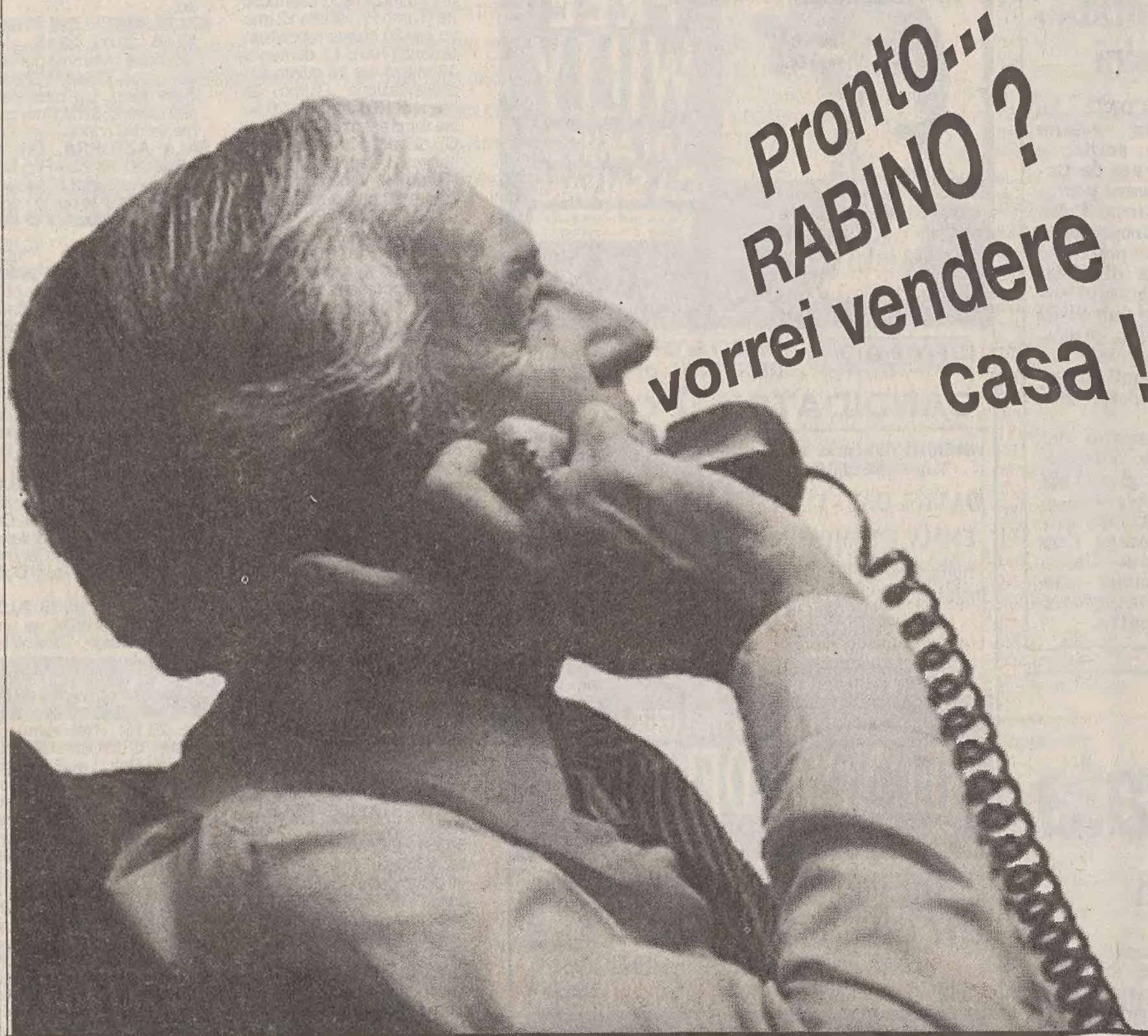
MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Quel che resta del giorno», di James Ivory, con Anthony Hopkins, Emma Thompson. Prossimo film: «Tra cielo e terra» di Oliver Stone.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «La famiglia Addams - 2». Il film più comico dell'anno.

VITTORIA. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Philadelphia», con Tom Hanks e Denzel Washington. Candidato a 5 premi Oscar.

VENDI CASA ?
DESIDERI UNA STIMA IMMOBILIARE GRATIS ?
CHIAMA RABINO TEL. (040) 368566

Se desidera vendere un immobile (appartamento, villa, casetta, intero stabile, rustico, terreno, negozio, garage, ecc.) in Trieste o Circondario e realizzare la più alta valutazione di mercato, subito e tutto in contanti, telefoni o passi alla **RABINO di Trieste, via Diaz n. 7, tel. (040) 368566, non perderà tempo, venderà il Suo immobile subito, in contanti ed alla più alta valutazione dell'attuale mercato immobiliare.**

Se desidera una stima o una consulenza immobiliare assolutamente gratuita e senza impegno da parte Sua, telefoni o passi alla **RABINO di Trieste, via Diaz n.7, tel. (040) 368566, un nostro Funzionario sarà a Sua disposizione per effettuare la stima o la consulenza immobiliare richiesta, assolutamente gratis e senza alcun impegno da parte Sua.**

CERCHI CASA ?
RABINO PROPONE
"gli affari immobiliari del mese"

RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti di tutti gli annunci pubblicati rivolgersi a:
RABINO s.a.s.
Trieste - via Diaz 7
tel. (040) 368566

VIA FORLANINI recente ottimo piano alto con ascensore vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 poggioli cantina posto auto 210.000.000.

VIA BRUNNER libero ingresso soggiorno camera cucinino bagno 66.000.000.

GIARDINO PUBBLICO via Giotto libero signorile con ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 218.000.000.

ADIACENZE D'ANNUNZIO via Tesa libero ottimo ingresso soggiorno camere cucina bagno poggiolo completamente arredato 157.000.000.

SAN GIACOMO via Guardia libero recente ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggioli 138.000.000.

VIA VASARI Libero 110 mq soggiorno 2 camere ampia cucina cameretta doppi servizi 105.000.000.

ROZZOL via S. Pasquale libero vista mare ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo posto auto 106.000.000.

CORSO SABA libero ultimo piano salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE libero ingresso soggiorno camera cucina bagno 79.000.000.

VIA GHIRLANDAIO libero signorile perfetto ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo 137.000.000.

VIA CARPINETO libero ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 125.000.000.

ROIANO via Dittamo libero signorile luminoso piano alto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto auto 279.000.000.

VIA BARBARIGA libero piano alto doppi ascensori luminoso soggiorno 2 camere angolo cottura bagno poggiolo 159.000.000.

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI Largo Santorio libero con vista perfetto soggiorno camera 2 camerette studio cucinotto bagno riscaldamento autonomo 245.000.000.

VILLA PADRONALE lussuosa libera Santa Croce 7.000 mq parco alberato 550 mq coperti 2 piani serra garage trattative riservate.

BAIAMONTI libero soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno poggiolo 125.000.000.

GRETTA villa libera recente vista mare 2 piani 300 mq coperti più garage con 2 posti auto giardino 500 mq 750.000.000.

TREBICIANO casa accostata libera da sistemare internamente due piani totali 200 mq 210.000.000.

SAN GIACOMO via Cancellieri libero luminosissimo piano alto 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000.

COMMERCIALE ALTA via Verniellis libero vista mare perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 205.000.000.

ROZZOL via Nathan libero luminoso piano alto ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto auto 94.000.000.

GRETTA via Castelmonte libero signorile vista golfo città salone camera cameretta cucina doppi servizi poggioli giardino proprio 100 mq box auto 290.000.000.

GRETTA primi ingressi lussuosissimi splendida vista golfo attico con mansarda terrazzi a mare auto appartamenti con taverna giardino proprio terrazzo posto auto planimetrie ns. uffici.

ROIANO via Tor S. Piero libero 110 mq ingresso salone camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 168.000.000.

IPPODROMO via Montebello libero rimesso nuovo stupendo salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio giardino proprio box 335.000.000.

CENTRALISSIMO via Imbriani libero anche ufficio 4 camere 2 camerette cucina bagno poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo 290.000.000.

VIA MILANO primi ingressi rifiniture lussuosissime salone 3 camera cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 350.000.000.

VIA MILANO locale d'affari 2 fori più appartamento al primo piano primo ingresso 950.000.000.

STRADA VECCHIA ISTRIA garage 18 posti auto cancello automatico con telecomando 25.000.000.

VIA CONTI nuda proprietà perfetto camera cucina bagno terrazzo 55.000.000.

ADIACENZE FABIO SEVERO via Tibullo libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000.

SAN GIACOMO via Frausin libero camera cucina bagno 42.000.000.

VIA COLOGNA libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli 189.000.000.

ADIACENZE GIULIA Rotonda del Boschetto doppi ascensori soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio giardino condominiale 196.000.000.

GORIZIA centrale libero perfetto salone doppio soggiorno 3 camere cucina con dispensa doppi servizi terrazzo cantina giardino di proprietà 250 mq riscaldamento autonomo 218.000.000.

GRADISCA villa libera su due piani 300 mq coperti riscaldamento autonomo terrazzo 2 posti auto giardino 1.540 mq 480.000.000.

VILLA stile Liberty perfetta vista totale mare golfo Grignano su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2.800 mq giardino riscaldamento autonomo 900.000.000.

VILLA REMANZACCO possibilità bifamiliare su due piani perfetta primo ingresso 400 mq interni 2 terrazzi box per 4 auto 1.300 mq giardino riscaldamento autonomo con doppia caldaia 670.000.000.

GRETTA casetta libera vista mare soggiorno camera cucina bagno magazzino con cucina cantina giardino 80 mq 189.000.000.

LOCALE D'AFFARI libero recente Fabio Severo vicino piazza Oberdan 300 mq coperti adatto qualsiasi attività 500.000.000.

MAGAZZINO libero San Giacomo via Cancellieri 50 mq più 17 mq soppalco 55.000.000.

MAGAZZINO libero fronte strada via Galvani 50 mq 40.000.000.

VENDITA

S. GIUSTO libero perfetto recente salone 3 camere cucina tripli servizi terrazza 100 mq 395.000.000.

AFFITTI

ADIACENZE COMMERCIALE via Scorcola 150 mq 3 saloni 2 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo non residenti 2.300.000 mensili.

OPICINA via Assenzio palazzina recente soggiorno cucinotto camera cameretta bagno terrazzo con caminetto posto auto completamente arredato non residenti 1.100.000 mensili.

POSTO AUTO zona Viale Sanzo 200.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI via Udine fronte strada 2 porte finestre riscaldamento 650.000 mensili.

ADIACENZE SISTIANA appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio giardino 200 mq non residenti 700.000 mensili.

VIALE SANZIO perfetto soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli non residenti 1.200.000 mensili.

ATTIVITA'

PARRUCCHIERA manicure pedicure Giardino pubblico ottimo avviamento attrezzatura 60.000.000.

COLORI vernici ferramenta zona Rossetti vendita minuto e ingrosso in ampio locale 98.000.000.

BAR BUFFET superalcolici zona Baiamonti 45.000.000.

PALESTRA centralissima con solarium trattamento estetico centro ginnico attrezzatissimo alto giro affari trattative riservate.

ABBIGLIAMENTO biancheria intima zona Piazza Garibaldi inventario compreso anche in gestione.

BAR LATTERIA zona Tigor inclusi muri 14 mq 60.000.000.

ABBIGLIAMENTO via Carducci ampio locale 4 fori 200.000.000.

MACELLERIA zona Cologna ottima posizione 35.000.000.

TERRENI

SGONICO terreno agricolo pianeggiante recintato 4.172 mq 42.000.000 Rupinpiccolo pianeggiante non edificabile 1.700 mq 22.000.000.

TERRENO EDIFICABILE Muggia vista mare lottizzato 2.000 mq edificabili 0,5 mc per mq 330.000.000

® RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566

***UFFICI RABINO IN ITALIA:** Trieste (2) - Monfalcone - Gorizia - Udine - Pordenone - Venezia/Mestre - Milano*